www.araberara.it
redazione@araberara.it
dal 1987

araberara

SI PUÒ ACQUISTARE ANCHE ON-LINE
www.araberara.it
edizioni araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
14 Marzo 2014
Anno XXVIII - n. 5 (456) - € 2,00
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Gli editoriali

BRICIOLE DI PANE NEL VENTO

Aristea Canini

La luna mi bagna l'anima in questo fragoroso silenzio di un'alba di metà marzo che mi porta sopra una stella cometa la primavera che aspetto da tempo.

Briciole di fuoco annaspano sul mio cuore. Io inseguo ogni volta marzo e lo aspetto ritornare così. Instabile. Come me. Inquieto. Come me. Pieno di vento che sbatte contro le pareti del cuore e produce amore a fasi alterne come una moto pronta a impennare lungo le strade ster-

» *segue a pag. 54*

Prossima uscita
VENERDÌ 28 MARZO 2014

LO STATO (TAR)TASSA LA CASA

Giovanni Stabilini*

L'attuale crisi impone ai governi scelte che servono a far cassa per far fronte alle esigenze più immediate, vedi IMU. Questo ha però comportato l'eccessiva tassazione del bene immobile, arrivando ad una paralisi totale del settore ed ad un deprezzamento generale delle proprietà immobiliari che negli ultimi cinque anni può essere calcolato al -30%.

Gli oneri a carico degli immobili hanno cominciato ad essere applicati da fine anni settanta, con l'introduzione degli oneri di ur-

» *segue a pag. 54*

Benedetta gente

(p.b.) Ti mettono sul chi vive, "non *aspettatevi* rivoluzioni". Te lo dicono dall'alto del potere: un'anomalia. Le rivoluzioni ribaltano il potere costituito, perché mai quelli che l'hanno in mano dovrebbero regalarci una "rivoluzione" che li butterebbe giù dai loro piccoli troni economici, sociali, culturali e politici? Le rivoluzioni non si *aspettano*, si fanno. Noi italiani non le abbiamo mai fatte, semmai le abbiamo fatte fare, siamo noi che abbiamo inventato i "capitani di ventura", quelli che fanno la guerra al posto nostro. Quando abbiamo dovuto farle noi, le abbiamo perse tutte. Non siamo predisposti per le rivoluzioni, troppo rischiose, troppo pericolose, noi aspettiamo sempre qualcuno che le faccia per noi. E adesso chiedono ai senatori di togliersi da soli la poltroncina rossa da sotto il sedere.

» *segue a pag. 54*

» VALBONDIONE - LIZZOLA

L'ENEL STACCA … LA SPINA ALLA STAZIONE SCIISTICA

Non si scia più in settimana

IL PADRE DISCONOSCE IL… FIGLIO

La Società degli Impianti abbandonata anche dal Comune

WALTER SEMPERBONI:

"…dove troppi hanno speculato"

» *alle pagg. 10-11*

» GANDELLINO - ELEZIONI

SPACCATA LA MAGGIORANZA

Il sindaco Tobia Sighillini incerto se ripresentarsi

» *a pag. 15*

CONVERSAZIONE CON IL VESCOVO DI BERGAMO

IL VESCOVO FRANCESCO:

"Vendo i beni della Curia per aiutare i poveri"

» *alle pagg. 2-3*

» CLUSONE

ASILO: blitz, firma rimandata. Olini non rappresenta più la Lega

» *alle pagg. 8-9*

» LOVERE

'LOVERE DI TUTTI': "Ecco le cose da fare". L'AGO: "Già fatte..."

» *alle pagg. 20-21*

» SARNICO

ELEZIONI: scontro a tre Gusmini, Bertazzoli e Arcangeli

» *a pag. 34*

» LEFFE

Via del... Condom una strada piena di preservativi

» *a pag. 48*

ELEZIONI

» PAESI AL VOTO

I RETROSCENA I NUOVI VOLTI E LE NUOVE LISTE

In attesa della legge Delrio, ecco i candidati

» *nelle zone*

BERGAMO

» RAPPORTO CONFLITTUALE NELLA SCELTA DEI CANDIDATI

QUANDO il civismo divide il centrosinistra:

dal "Patto civico" al… pasticcio civico?

» *alle pagg. 6-7*

CENTRI DI COMPETENZA PER LA CASA scopri a pagina 21 e 43

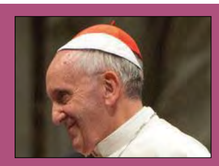
intervista

» CONVERSAZIONE CON IL VESCOVO DI BERGAMO

Il Vescovo Francesco:

"Vendo i beni della Curia per aiutare i poveri"

«I temi degli affitti non pagati, quindi degli sfratti, il tema dei mutui non pagati e relativa confisca delle case che sono state magari pagate per larga parte, coperti da sacrifici col rischio che sfuggano di mano proprio all'ultimo momento, rischio di conflittualità sociale ad esempio per le spese condominiali... tutti questi aspetti ci hanno fatti attenti a questo tipo di bisogni»



di Piero Bonicelli

E' appena tornato dal Belgio dove è andato a visitare i preti bergamaschi che lavorano là con gli emigranti. Sta girando per i Vicariati della Diocesi, incontrando parroci e curati, ascoltando i suoi preti che stanno al "fronte". Poi le celebrazioni, le omelie, le lettere pastorali, gli incontri ufficiali, le benedizioni, gli inviti, le lamentazioni del clero e dei laici. Il Colle sembra stare largo a questo Vescovo di origini bresciane. Così come il ruolo che Bergamo (anche la parte laica) ha sempre voluto per il suo Vescovo, per sottolineare che si tratta pur sempre, da Papa Giovanni in avanti, di una Diocesi figlia prediletta del Vaticano. Siamo alla vigilia della canonizzazione di Papa Roncalli (domenica 27 aprile), il Papa protagonista dei "Cinque anni che sconvolsero la Chiesa" (facendo il verso a un libro famoso, scritto da un americano, John Reed, sulla rivoluzione russa. Di quello "sconvolgimento" sembrava si fosse perso perfino il ricordo, sembrava in corso un certo "revisionismo" anche ecclesiastico sul Concilio. Poi arriva questo Papa chiamato Francesco.

* * *

E' passato solo un anno dalla nostra ultima conversazione, pubblicata l'8 marzo 2013. Ma sembra passato mezzo secolo. Come la devo chiamare? Eccellenza? La Chiesa ha dei titoli un po' datati, lo spagnolesco Monsignore, poi appunto Eccellenza, Eminenza, Santità... Va beh, che se ancora chiamiamo Onorevoli i nostri Deputati, i titoli ecclesiastici possono sopravvivere ancora per secoli...

"Mi chiami Vescovo Francesco". Che riecheggiando Papa Francesco è già un titolo di merito e forse di programma. Lei un anno fa, alla vigilia del Conclave, mi aveva detto una frase (che era diventata il titolo dell'intervista) che adesso suona profetica: *"Abbiamo bisogno di un Papa che miri al cuore". "Me lo ricordo molto bene e me lo sono ricordato quando è stato eletto Papa Francesco. Non ho particolari pretese di fare profezie ma devo dire che sono stato felice di vedere in lui quello che desideravo".*

Papa Francesco non solo ha mirato al cuore, ma direi che l'ha centrato.

"Come dice giustamente lei, non solo lo mira ma lo centra e questo sta risvegliando una speranza diffusa che avvertivamo certamente nella Chiesa ma anche a livello universale".

La cosa curiosa è che questo cambiamento che si sentiva come necessario è avvenuto dall'alto. Di solito le rivoluzioni e i cambiamenti profondi partono dal basso e proprio per questo forse a livello periferico trova un po' impreparati.

"Sì, è vero, il cambiamento viene dall'alto nel senso che innanzi tutto viene da Dio. Credo che Papa Francesco sia un dono di Dio al mondo e alla Chiesa in particolare in questo tempo e il Papa che, guidando la Chiesa sta anche lui in alto, interpreta questo soffio di Dio introducendo delle possibilità e delle provocazioni di cambiamento che ci stanno sorprendendo, che ci stanno mobilitando, che ci stanno interrogando. Nello stesso tempo penso che il cambiamento venga anche dal basso. Nel momento in cui Papa Francesco dice 'vengo dai confini del mondo', vuol dire che il mondo, la chiesa, il vangelo, li si capisce meglio dalle periferie.

Lui oggi è in alto,è il capo della chiesa, e nello stesso tempo è espressione di una chiesa fortemente radicata in basso, nella terra dove vivono tutti: da qui la sua predilezione per i poveri, dimenticati, piccoli, scartati. Attenzione, lo sguardo del Papa è a partire dalla realtà della vita, dalla sua concretezza e intensità".

Viene così comunque ad essere scalfita, se non distrutta, una certa... ieraticità, perfino il concetto di gerarchia. Se il capo, il re, si mette alla pari dei suoi sudditi, i sudditi potrebbero essere anche tentati di farne a meno, di ribaltare tutto, sentirsi a loro volta re...

"E' un'osservazione di buon senso ma nello stesso tempo va riportata a una verità che è quella della originalità della chiesa, dove il primo deve essere l'ultimo, il più grande dev'essere servo, dove la grandezza si manifesta proprio nella carità del servizio.

Io credo che non dobbiamo aver paura di percorrere queste strade che possono sconvolgere alcune consolidate forme della vita della chiesa, ma non per gettare nel disorientamento. Sono occasioni preziosissime per riscoprire la freschezza del vangelo, quella freschezza che sulle montagne delle nostre valli quando si raggiunge una sorgente,si può riconoscere e assaporare".

La rivoluzione in atto sembra quella di far corrispondere i fatti alle parole, Esigenza diffusa tra i cittadini anche nella politica, nell'amministrazione, Il Papa in questi giorni ha detto 'guardate che io sono uno di voi, mangio, bevo, piango, ho amici' sembra voler concretizzare le parole negli atteggiamenti, nelle scelte, vive nella Casa Santa Marta invece che nei Palazzi Vaticani. Anche lei per la Quaresima ha chiesto di passare ai fatti...

"Sottolineerei molto questo aspetto, il Papa lo indica in un passaggio della lettera sulla gioia del vangelo quando dice: la realtà è più importante dell'idea, non che le idee non siano importanti, ma è importante che si confrontino e si trasformino nella realtà. E mentre respiriamo questa atmosfera, questo vento gagliardo che il Papa sta proponendoci, non possiamo non andare alla verità del vangelo, verità come incarnazione. La parola di Dio, per i credenti la più alta, è diventata un uomo, si è fatta carne umana, si è fatta storia umana. Per un cristiano la corrispondenza tra la parola e i fatti quindi è un'esigenza insopprimibile. I fatti grandi ma anche il fatto più minuscolo: la grandezza del vangelo è capace di trasformarsi anche nel gesto più nascosto, più minuscolo, che a volte noi sottovalutiamo e che invece alla luce del vangelo viene riconosciuto. Ben venga anche per la chiesa, anche per i pastori, anche per ogni cristiano e come accennava lei, anche per il mondo sociale e politico questa provocazione a incarnare le parole che proclamiamo".

Il richiamo che lei fa in Quaresima alla penitenza (o forse ci accontenteremmo della sobrietà) è che debba essere perpetuata oltre la quaresima. Non un "evento eccezionale" ma un modo di vivere proposto per 365 giorni all'anno, nella realtà di un mondo che per 365 sembra voler perpetuare solo il... carnevale.

"La sua immagine è molto efficace,ma io penso a una quaresima gioiosa, un cambiamento di stili di vita, di mentalità, dove ad esempio la relazione con le persone, i gesti, gli incontri, l'autenticità con la quale ci si incontra, sono più importanti delle cose. Le cose, che pure sono necessarie, penso al bene della salute, della casa, e a un bene determinante, che condiziona addirittura la dignità dell'uomo, che è il lavoro. Però queste cose, pure importanti, rivelano un'attesa, dei bisogni più profondi che ogni persona umana porta con sé. E la quaresima sboccia in una Pasqua di resurrezione che non è una specie di lieto fine della favola ma è l'esito di un'adesione al vangelo che produce questo tipo di frutto, che non disdegna, non sottovaluta i beni necessari a una vita dignitosa, ma considera dei beni ancor più necessari perché profondamente collocati nel cuore di ogni persona umana".

Scheda[1]

Le opere nel segno di Papa Roncalli

Oltre alla vendita di un edificio per il Fondo diocesano Famiglia-Lavoro e Famiglia-Casa e all'invito ai sacerdoti di devolvere una mensilità per i poveri, la raccolta offerte la domenica della canonizzazione, altre opere sono previste in questo anno all'insegna della canonizzazione di Papa Giovanni XXIII (domenica 27 aprile).
Sostegno economico triennale alla Scuola Edile intitolata al Santo bergamasco ad Haiti (realizzata a seguito del terremoto del 2010).
Nuova chiesa a Shengjin in Albania in corso di realizzazione (costo 500 mila euro più 20 mila per il sagrato dedicato alla "Pacem in Terris".
Un luogo di "accoglienza a Bergamo al servizio dei più poveri (costo previsto: 600 mila euro, più 300 mila euro per tutti i servizi di accoglienza in atto.
Infine il "Progetto giovani" con attività nel mondo missionario e con Borse di Studio per sostenere progetti di ricerca pre-dottorato e post-dottorato della Fondazione Giovanni XXIII.
Inoltre il 15 marzo verranno presentati i 10 volumi dei diari di Papa Giovanni scritti prima del Papato e sabato 12 aprile (Teatro Donizetti) il ricordo della proclamazione della "Pacem in Terris" (11 aprile 1963) alla presenza del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, della figlia di Alcide De Gasperi, Maria Romana e di Kerry Kennedy, oltre a Jacques Delors e agli Ambasciatori di Bulgaria, Turchia, Grecia e Francia dove Roncalli svolse le sua missioni diplomatiche e di Stati Uniti, Russia e Cuba, "toccate" dall'enciclica.
Martedì 3 giugno, anniversario della morte di Papa Roncalli (3 giugno 1963) tutti i Vescovi lombardi concelebreranno a Sotto il Monte.

"Sono convinto che con la carità, ci sarà una riscoperta del fascino della fede"

> "Il Papa scrive che si deve diffidare dell'elemosina che non costa e non duole... il distacco è qualcosa che costa, che duole. Spesso abbiamo fatto gesti di generosità che ci costavano relativamente. Il Papa invita al coraggio di scelte che ci portano alla rinuncia di cose che ci sembrano irrinunciabili"

Il suo discorso quaresimale lei l'ha riassunto in tre punti: preghiera, digiuno ed elemosina, Ma dov'è la gioia di cui parlava prima?

"Sono tre parole profondamente collegate. Certamente c'è uno spirito penitenziale che si trasforma in distacco, in rinuncia a piccole cose che lasciano comunque il segno. Ma penso che la nostra vita debba consistere non nelle cose che possediamo ma in qualcosa di più grande. Il digiuno, l'astinenza, il distacco, la rinuncia, non sono fini a se stessi ma mirano al superamento della tirannia delle cose che a volte si impone alla nostra coscienza, La rinuncia, per non essere fine a se stessa, deve diventare gesto generoso, vicinanza ai più poveri. Il Papa evoca questa visione di Dio che si è fatto povero per arricchirci. La nostra rinuncia è fatta per arricchire chi non dispone nemmeno dei beni più necessari, quindi uno slancio interiore che non finirà con la quaresima: un impegno di maggiore attenzione all'altro, ai bisogni essenziali ma soprattutto ai bisogni profondi che ogni persona porta con sé. E poi la preghiera per il cristiano non è un'evasione. E' come sorgente di acqua fresca di cui parlavo prima, che alimenta la sua relazione con Dio e di conseguenza anche i suoi comportamenti. In tutto questo ravviso la gioia della quaresima".

Lei ha citato nella sua lettera sulla Quaresima la frase del Papa: "diffido dell'elemosina che non costa e non duole".

"Sì, il Papa nel suo messaggio scrive questo, ed è vero, c'è qualche cosa che dobbiamo fare, staccarci... il distacco è qualcosa che costa, che duole, noi spesso abbiamo fatto anche dei gesti di generosità ma come un di più, quindi tutto sommato ci costava relativamente. Il Papa invita quindi al coraggio di alcune scelte che ci portano alla rinuncia di alcune cose che ci sembrano irrinunciabili, in vista di un'attenzione maggiore agli altri".

Relazione tra fede e carità, sa che l'accentuazione di una o dell'altra virtù teologale ha prodotto comportamenti diversi degli uomini di Chiesa. Insomma la coniugazione di queste due virtù teologali non è sempre stata pacifica. Penso alle accuse a Papa Giovanni per le due encicliche sociali di "comunismo". E poi alla Fides et Ratio un'enciclica incomprensibile alla maggior parte dei credenti.

"E' vero, questa unità è continuamente da ritrovare, da scoprire a tutti i livelli, non basta solo ritrovarla nel Papa, nei Vescovi, nei preti, bisogna che ogni cristiano, che ogni persona che crede nel vangelo possa perseguire giorno per giorno l'unità tra fede e carità, unità che ci fa dire che non ci può essere fede in Cristo senza la carità, che si rappresenta in mille modi nel vangelo e che noi siamo chiamati a tradurre nella nostra vita quotidiana. D'altra parte non ci può essere carità senza fede: questo potrebbe essere un po' più problematico, perché ci sono tante persone che non dichiarano la propria fede ma fanno veramente tanto ma tanto bene, ma non lo esibiscono: il bene della giustizia, il bene della generosità, il bene del volontariato, dell'attenzione ai più poveri. E allora perché non ci può essere carità senza fede? Nel senso che in ultima analisi anche per chi non ne è consapevole la verità profonda dell'amore è Dio stesso e i cristiani dovrebbero esserne sempre più consapevoli: il Dio in cui loro credono è un Dio che è amore".

Diocesi. Passando dalle parole ai fatti lei ha detto delle cose anche eclatanti. Lei ha detto, noi abbiamo già un fondo (corposo) per la famiglia e il lavoro, adesso ne creiamo uno per la famiglia e la casa, annunciando la vendita di una proprietà, un immobile, un palazzo per mettere a disposizione soldi per chi è in difficoltà.

"Sì, è un immobile di proprietà della Curia che stiamo individuando tra alcuni di cui disponiamo e verrà messo in vendita per alimentare il fondo di aiuto per la casa. Alla luce di quello che diceva il Papa,, vorrei che non fosse un gesto che si aggiunge ai tanti, ma fosse il frutto di una nostra rinuncia.

Quindi la diocesi si priva di un bene per essere vicina alle persone in difficoltà, soprattutto sul tema della casa che sta diventando un tema altrettanto rilevante come quello del lavoro. I temi degli affitti non pagati, quindi degli sfratti, il tema dei mutui non pagati e relativa confisca delle case che sono state magari pagate per larga parte, con grandi sacrifici e rischiano di sfuggire di mano, il tema della micro conflittualità sociale per le spese condominiali... ci hanno fatti attenti a questo tipo di bisogni. Ma tutto questo impegno non voglio che finisca in se stesso; io desidero che questo segno sia anche un segno di speranza, che faccia crescere in tutti la consapevolezza che dobbiamo aiutarci vicendevolmente: basta egoismi! Moriamo dei nostri egoismi, mentre invece la possibilità di essere attenti gli uni agli altri, anche rinunciando a qualcosa, non può far altro che far crescere la speranza e la certezza di una vita migliore".

Il che rende più difficile anche per certi movimenti politici che vi accusano spesso di predicare bene e di razzolare male...

"Guardi, questa la raccolgo costantemente come una provocazione nel senso che dobbiamo predicare ma anche praticare. E questo anche relativamente al grande insegnamento di Papa Francesco. Non basta ammirarlo, applaudirlo, essere felici, gioiosi, bisogna anche ascoltare e mettere in pratica quello che insegna con grande efficacia".

Più difficile sarà avere il consenso unanime dei parroci sul suo invito ad offrire una loro mensilità per chi è nel bisogno...

"L'invito lo proporrò il giovedì santo. L'avevo fatto anche quando ero arrivato a Bergamo e, pur non avendo avuto una risposta unanime, era stata comunque molto superiore alle mie attese. Vorrei che la consapevolezza dei bisogni di cui parlavamo, veda protagonisti proprio i miei sacerdoti".

Siamo solo all'inizio di questa rivoluzione, di questo cambiamento di stile o dobbiamo aspettarci altro?

"Dobbiamo imparare ancora tante cose, il cammino è lungo; il Papa ci invita a percorrerlo con passo abbastanza veloce.

E' chiaro che si tratta di un cambiamento di mentalità: passare da uno spirito che privilegiava la quantità a uno stile, la qualità all'importanza delle relazioni con le persone, alla traduzione della proclamazione dei vangeli in gesti quotidiani che diventino stile e cultura a un modo nuovo di essere chiesa, soprattutto missionaria; tutto questo richiede anche il tempo necessario".

E non avrà resistenze?

"Penso che delle resistenze le incontrerò: non voglio fare lo spiritualista, ma per prima cosa devo riconoscere le resistenze che si alzano in me e poi nel cuore delle persone in forma di egoismi, di pigrizie, di indisponibilità a mettersi in gioco. Sarò ottimista o ingenuo, ma sono profondamente convinto che il movimento che è stato messo in moto sarà capace di vincere tante resistenze".

Se l'Avvento preparava alla venuta, la Quaresima prepara all'evento, alla resurrezione. Ed è il fondamento della fede, "se Cristo non fosse risorto, la nostra fede sarebbe vana" dice S. Paolo.

"Sono due grandi misteri della fede cristiana, un Dio che prende sul serio gli uomini al punto tale di farsi uomo e di percorrere tutte le strade dell'uomo, fino al più piccolo, al più dimenticato, al più scartato per poi riscattarli e introdurli, attraverso la porta della resurrezione, alla possibilità di una vita nuova e vera: questa non è soltanto una speranza, è la certezza del cristiano".

Mi sembra perfino più facile (ed è tutto dire) la seguano sul messaggio della carità, che su quello della fede, c'è un sentore diffuso di credenze (più che fedi) in cose anche poco credibili che una fede vera nella resurrezione...

"Io credo che la strada della carità che come cristiani siamo chiamati a percorrere aiuti a far intuire anche al più disincantato questa profondità, questa sorgente vitale rappresentata dalla resurrezione. Sono convinto che su questa strada una riscoperta del fascino della fede possa avvenire per tante persone".

Debbo darle atto che lo Spirito Santo ha davvero cambiato le cose, lo scorso anno. Può suggerire di dirottare il suo soffio anche su Montecitorio? Comunque grazie.

"Preghiamo ogni giorno per i nostri governanti... Grazie a lei, davvero, grazie e auguri".

Scheda[2]

Mons. Francesco Beschi

Francesco Beschi è nato a Brescia il 6 agosto del 1951. Ordinato sacerdote il 7 giugno 1975 dal vescovo di Brescia, il bergamasco Luigi Morstabilini, fu prima Vicario Cooperatore al "Villaggio Sereno", poi nel 1981 vicario cooperatore e mansionario in Cattedrale. Nel 1987 il suo nuovo Vescovo, un altro bergamasco, Bruno Foresti, lo nomina direttore dell'Ufficio famiglia. Nel 1989 dirige il Centro pastorale Paolo VI. Nel 1999 mons. Giulio Sanguineti lo nomina Vicario Episcopale per i laici e nel 2001 è Pro-Vicario Generale della diocesi di Brescia. Nel 2002 promuove la nascita del Centro Oratori Bresciano. Il 25 marzo 2003 è nominato vescovo ausiliare di Brescia. E' consacrato Vescovo il 18 maggio 2003. Il 22 gennaio 2009 Papa Benedetto XVI lo nomina vescovo di Bergamo: succede a mons. Roberto Amadei. Fa il suo ingresso solenne in diocesi il 15 marzo 2009 alla presenza del cardinale Dionigi Tettamanzi. Oltre agli studi teologici il vescovo ha frequentato il Conservatorio per i corsi di violino.

ARISTEA CANINI E PIERO BONICELLI

Ma di che anno è questo sabato?

edizioni Araberara

NELLE EDICOLE A 14 EURO (PER CHI LO ACQUISTA IN REDAZIONE 11 EURO)

Un libro che scompagina la logica e dà vita al sogno e che prende ordini solo dal cuore: "**Quel sogno che è la rugiada che mi fa bagnare l'anima**" (Aristea Canini) "**Non ho mai servito nessuno. Spero di essere servito a qualcuno**" (Piero Bonicelli)

SI PUÒ ACQUISTARE ANCHE ON-LINE SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.ARABERARA.IT A 15 EURO SPESE DI SPEDIZIONE COMPRESE

Forse non resta che vivere infine
senza dar tempo ai pensieri.
o morire sulle soglie
dondolando desideri.
(Piero)

Sul grande schermo azzurro
la pozza di sangue è nera
la gente beve solo alle fontane
sopporta e paga senza rabbia
rassegnata che sia sempre notte.
Hanno i coltelli luccicanti
che cercano la carne stupenda
riversata sul grigio dell'asfalto.
Tutti vogliono vivere placidi
l'eguale luce senza rancori.
(Piero)

Io respiro a fatica pompate di
ossigeno frammentato e cerco uno
spazio nel mondo, quello spazio che
si è spostato lassù.
(Tea)

Dovrebbero abbattere le pareti
maestre presuntuosi sipari
che chiudono aria per mostrare
ai liberi vagabondi
l'infima timidezza dei peccatori
coi visi puliti nei lustri ricevimenti.
(Piero)

Colorare i pezzi di rugiada con albe
di un colore viscerale, una carne
che risplende di luminosità,
di libertà arrabbiata, arrapata, in
ogni caso viva e pronta all'uso.
(Tea)

» BERGAMO

Redona e quel saluto degli ultrà dell'Atalanta a don Sergio Colombo: "Buon viaggio amico e maestro"

di ANNIBALE CARLESSI

Bergamo, quartiere Redona, una grande scritta sul muro, quella di **Don Sergio Colombo**. Sto guidando un sabato pomeriggio di febbraio, quando passando per **via Goisis** vedo un campo da calcio, svetta uno striscione con scritto una bellissima frase commemorativa in onore di Don Sergio, e siccome lo stesso striscione è nero blu intuisco che sono stati tifosi Atalantini, scopro che sono stati gli amici ultras a scrivere quelle belle e commoventi parole che ringraziavano Don Sergio di essere stato uno di loro e che sarebbe continuato ad esserlo, per sempre, oltre. Io e mia moglie, ci guardiamo stupiti per tanto sincero affetto e non possiamo fare a meno di pensare come mai Don Sergio abbia colpito cosi profondo al cuore della gente, soprattutto ai giovani. Passa del tempo, sino ad una domenica, che non sapendo dove andare a sentire la messa ci imbattiamo casualmente nella splendida parrocchia di Redona, non ricordandoci che era la "casa" di Don Sergio. La funzione si rivelò una sorpresa. Cantata per lo più da voci corali sublimi, che ci estasiavano l'anima. Alla fine capimmo di essere nella parrocchia di Don Sergio, perché siamo invitati all'uscita a ritirare un opuscolo scritto qualche mese prima da Lui . Libricino su cosa Don Sergio pensava del coraggio, di come averne e di che cosa fosse per lui. Ecco qualche stralcio: Le età della vita: "*Il tempo della meraviglia. Meraviglia è il nome della fede del bambino. L'adolescenza è l'età in cui ti viene proposto il compito più impegnativo: l'assunzione e la conquista della libertà attraverso le scelte che dovrebbero portarci all'età adulta. La giovinezza è il tempo del coraggio: quella dimensione della virtu' di forza che sfida le paure e gli ostacoli. L'età adulta è il tempo in cui il coraggio assume i tratti della costanza nei confronti della complessità e della durezza del reale, e della tentazione di rassegnarsi e di accontentarsi del poco. Per rapporto a questa tentazione – di arrendersi all'appassire inesorabile della gioia e della speranza – il coraggio richiesto all'età matura assume i tratti della perseveranza: della capacità cioè, di mantenere, nelle prove e nella lunghezza del tempo, lo slancio della speranza, il gusto per i beni della vita e il prezzo che essi ci chiedono di pagare. Il coraggio è pure la virtù caratteristica della vecchiaia. In quest'ultimo tratto della vita esso ci chiede, simultaneamente, distanza e attaccamento, resistenza e resa; ci chiede di volere la vita e di viverla, con le forze che restano, fino in fondo; e di patire le fragilità e le sofferenze della vecchiaia e della malattia, sostenendole con la promessa che ha sostenuto tutto il viaggio. Il soggetto non appare più artefice del suo futuro. Al futuro ormai deve semplicemente affidarsi come a una promessa....Il coraggio vero non nasce dalla considerazione delle proprie forze (tale considerazione, anzi, rende la paura invincibile), ma dalla fiducia: fiducia nel prossimo nella figura umana nel mondo. Il coraggio non cancella le mie paure e le mie debolezze; mi aiuta ad accettarle, ad attraversarle, integrandole nell'amicizia e nella fiducia. La temerarietà – o la pavidità – suprema e' quella di chi si fida solo di se'. Solo Dio può liberarmi dalla paura radicale e darmi radicalmente coraggio....MIO TESTAMENTO: "Sono felicissimo di aver vissuto. Ho trovato il tempo e il luogo che Dio mi ha dato per vivere la mia avventura tra gli uomini. Me ne vado pieno di riconoscenza per tante persone che mi hanno aiutato e insegnato a vivere: a partire dai miei genitori e dalla mia famiglia di Calcinate. Pur vivendo in un piccolo angolo di mondo mi sono sempre sentito unito a tanti uomini e mi sembra di aver sempre sentito il grande respiro del mondo attorno a me. Potevo fare di più: soprattutto per tante persone che ho incontrato e con le quali non ho sempre avuto il coraggio di essere generoso. Anche se quel poco che ho fatto nella mia vita – preferendo il profondo al vasto – l'ho sempre sentito fatto per me e per gli altri. Arrivederci a tutti e....alla vita che amo tanto. La malattia della fine mi ha portato nelle regioni più oscure della nostra fragilità. Questa discesa che ti da un po' di vertigine mi ha però , stranamente, reso ancora più grato e commosso per i regali che la vita mi ha fatto, di cui sono stato troppo poco stupito e riconoscente. Mi avete visto alcune volte piangere. Ma vi assicuro che sono state quasi sempre lacrime di dolcezza. Ho tanta voglia di vedere il Signore, di incontrarlo, sono curioso di vedere che cosa saprà darmi di più di quanto mi ha già dato in questa vita. Sono emozionato nel pensare a che cosa vorrà dire per me vivere accanto a Lui! Ho voglia di ritrovare alcune persone il cui distacco mi ha lacerato. Ho voglia di ritrovare la bellezza di questo mondo che abbandono con tanta nostalgia. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

Don Sergio Colombo

Mi sono permesso di riportare qualche "passaggio" del libricino, ma vi assicuro che è stato davvero difficile fare questa cernita, tutto, niente escluso, meritava di essere riportato.

Personalmente sono molto dispiaciuto di non aver conosciuto una persona tanto speciale, ora capiamo io e mia moglie del perché su quello striscione nero-blu vi era scritto "*E' stato bello sentirsi vivi con te buon viaggio amico e maestro... La tua Redona*".

Segui araberara twitter
araberara on facebook !
www.araberara.it

Aragorà

Scrivi a... direttore@araberara.it

Lettere alla redazione

LETTERA APERTA A MAURIZIO MARTINA, NEO MINISTRO ALLE POLITICHE AGRICOLE

Caro Ministro, l'Expo dimentica le Terre alte

Caro neo-ministro Martina,
nell'augurarLe cordialmente buon lavoro, visto che Le toccherà occuparsi anche di Expo, da bergamasca e da montanara vorrei dirle tutto il mio sdegno per com'è stata impostata questa grande esposizione, e cioè nella più totale "dimenticanza" delle Terre Alte. Sembra un paradosso, ma proprio nel cuore della Lombardia, terra fatta di montagne, di fiumi da esse alimentati, di colline, di pingui pianure foraggere, di zootecnia su vasta e su piccola scala, si parla solo di mare, di isole e di deserti e, fatta eccezione per il riso, l'agricoltura di cui si occupa l'Expo è esotica e rigidamente vegetale: formaggi, burro, panna, salumi e carni non sembrano nemmeno esistere.

Come ha scritto Robi Ronza, "è da un pianeta piatto ed esclusivamente vegetale, insomma da un pianeta che non c'è, e da un'agricoltura senza zootecnia, insomma da un'agricoltura che non esiste, che l'Esposizione Universale di Milano 2015 si attende 'energia per la vita'.

I 15 padiglioni tematici dell'Esposizione, strumento - chiave della sua proposta culturale, sono infatti dedicati a: Frutta e Legumi; il Mondo delle Spezie; Bio-Mediterraneo: Salute, Bellezza e Armonia; Isole, Mare e Cibo; Agricoltura e Nutrizione in Zone Aride; Riso: Abbondanza e Sicurezza; Cacao: il Cibo degli Dei; Caffè: il Motore delle Idee; Cereali e Tuberi: Antiche e Nuove Colture." La distanza abissale tra l'Expo e la realtà mi sembra evidente: le aree montane costituiscono un quarto della superficie terrestre e sono abitate da un quinto della popolazione mondiale; da esse dipende il rifornimento idrico di più della metà degli abitanti del globo. Il 72/% del territorio italiano è montuoso e di alta collina, quello della Lombardia lo è per il 40/%. E mentre la necessità di riequilibrare l'insediamento umano sul territorio rende attuale la riscoperta delle "terre alte" come risorsa e non più come problema, Expo Milano 2015 le ignora totalmente. Così come ignora la zootecnia, come se la Lombardia, con oltre un milione e mezzo di capi di bovini, oltre 4 milioni di suini, quasi 10.000 di ovini, non fosse il maggior produttore di latte e di carne d'Italia (per non parlare,allargando l'orizzonte oltre i nostri confini, dei 205 milioni di bovini del Brasile, dei 94 milioni degli Stati Uniti, dei 50 milioni dell'Argentina, dei i 73 milioni di ovini dell'Australia e i 32 milioni della Nuova Zelanda).

Certo non metto in dubbio che il cacao sia "il cibo degli dei" né che il "mondo delle spezie" sia "affascinante", ma è altrettanto indubbio che l'allevamento, la trasformazione del latte in formaggio e della lana in indumenti, la conservazione della carne suina siano state tappe fondamentali per lo sviluppo umano, permettendo alle popolazioni delle montagne di sopravvivere ai rigori dell'inverno; e che sin dal Medioevo sulla montagna europea ed italiana la valorizzazione delle carni e del latte abbia prodotto "eccellenze" alimentari che oggi tornano all'attenzione di consumatori in cerca di alimenti genuini di alta qualità.

Ecco, signor neo- ministro Martina, a me sembra che questa esposizione mondiale totalmente slegata dal territorio sia l'ennesima manifestazione del provincialismo delle classi dirigenti lombarde, di una cultura che rinnega se stessa inseguendo i miti dell'ipermodernismo senza radici, con un presidente leghista ed un assessore all'Agricoltura pure leghista i quali, in barba ai loro tanti bei discorsi di legami col territorio, sono i primi a censurare la dimensione montana e i valori culturali e sociali che essa ha espresso ed esprime.

Posso sperare che almeno Lei, che è bergamasco, faccia il possibile per rimediare a questa situazione paradossale, oltre che ingiusta?

Grazie!

Anna Carissoni

L'angolo del **LIBRO**

UN ROMANZO CHE AFFASCINA

"L'EROE DISCRETO"

VI COINVOLGE DALL'INIZIO ALLA FINE, SENZA UN MOMENTO DI STASI.

DI VERONIKA RASMUSSEN

L'EROE DISCRETO – MARIO VARGAS LLOSA - EINAUDI - EURO 21,00

"Dio mio, che razza di storie riserva la vita quotidiana!" esclama Rigoberto, uno dei due protagonisti. E' un pensiero che ci viene naturalmente durante la lettura, non solo perché' i personaggi sono veramente intriganti, dipinti con mano sapiente, e il racconto ha un contenuto psicologico notevole, ma perché e' vita reale, anche con un pizzico di trascendenza. Le due storie viaggiano su binari apparentemente paralleli : Felicito Yanaque' vive a Puria, proprietario di una ditta di autotrasporti, un giorno riceve una lettera ricattatoria dalla mafia, deve pagare il pizzo, altrimenti mette a repentaglio la vita di moglie e figli e anche dell'amante. Ironia della sorte: i veri artefici del ricatto sono la sua amante e il figliastro… A Lima Ismael un ricco ultraottantenne decide, sorprendendo tutti, di sposare la sua giovane governate. I suoi terribili e avidi figli gemelli, vedendo sfumare la cospicua eredità, usano tutti mezzi per impedire l'evento. Nel tentativo di annullare il matrimonio entra in scena Rigoberto, testimone delle contestate nozze, l'altro personaggio "eroe". Tra numerosi colpi di scena si scopre inaspettato, quasi al finale, il personaggio che lega le due affascinanti storie. Felicito e Rigoberto, eroi discreti, devono confrontarsi con la "fame del denaro altrui", essendo persone "giuste" non si danno per vinti, salvano il loro onore, la loro dignità. Il corso degli eventi, pur quasi drammatici e' descritto con esemplare leggerezza e humour, nel tipico stile di Mario Vargas Llosas. Mi chiedo perché' un libro cosi significativo, scritto con una incredibile forza narrativa non entri nelle classifiche…o forse non e' cosi strano?

NAVIGAZIONE AL LARGO

» a cura di TORESAL

Stagione strana, non divertente e piuttosto noiosa, con questo tran-tran dei nostri colori, sovente fieri tra le mura amiche, mentre in trasferta si rivelano regolarmente molto meno corsari rispetto alle ultime stagioni. Va da sè dunque che il pareggio di Udine sia stato accolto più che favorevolmente dai critici e dai tifosi, soprattutto tenendo conto della precedente scoppola casalinga col Parma.
La partita in casa contro il Chievo, già battuto all'andata, ma tradizionale bestia nera della Ninfa, non permette di nascondersi dietro frasi fatte o finto buon senso riassunti dalla sentenza "anche un pareggio non è da buttare via": eh, nossignori, questa è una delle tre partite da vincere a tutti i costi in chiave salvezza, insieme agli altri impegni casalinghi con Livorno e Sassuolo, e tutto il resto non è vita, come diceva Costanzo trent'anni fa, ahimè!), ma solo chiacchiere, inutili quanto dannose.
Tachiamo banda allora con 'sto spareggio spigoloso e rognoso, come i nostri avversari, rinchiusi dal loro trainer Corini, quello vestito sempre della festa, ben entro la propria trequarti, a puntare senza remore ad un punticino più che prezioso in un fondo classifica dalle cifre scarsa. Attende con pazienza la Ninfa, stringendo intorno al collo degli scaligeri un tique-taca nostrano, che a metà frazione dà tempo a Carmona di tentare con successo una conclusione delle sue da fuori, con la benedizione della deviazione dello stopper avversario Dainelli. Non cediamo alla tentazione di rinunciare al gioco, ma dobbiamno ogni tanto riprender pur fiato: e proprio in tal frangente arriva il pareggio dei gialloblù, con una crapata di Dainelli, sempre lui, ma stavolta nella porta giusta. Ninfa saggia comunque, che non si scopre e non rinuncia a concludere verso la porta avversaria: occorrono motivazioni particolari, e quelle ce le mette Cigarini, che si libera dalle catene della panchina con un'altra stangata dalla distanza, che risolve la contesa ed i blues del regista nerazzurro, di recente oscurato dal giovane Baselli. Tre passi avanti e terzultima a 10 punti a due terzi del cammino. C'è da stare tranquilli ed affrontare la discesa nella Roma biancoceleste senza angosce o isterismi particolari.
La situazione ambientale delle aquile non è delle migliori: palese ed esplicita è la contestazione della tifoseria laziale nei confronti del Presidente Lotito, addirittura minacciato a domicilio e per telefono. Le intemperanze all'Olimpico hanno fatto il resto e così l'Atalanta ha l'occasione di giocare in uno stadio avversario quasi vuoto. Se a ciò aggiungiamo una discreta ridda di acciacchi ed infortuni nello spogliatoio biancoceleste, si completa il quadro di un prepartita quantomeno problematico per la squadra romana.
Il trainer Reja, tornato da due mesi sulla panchina laziale, si affida ad elementi esperti, sinonimo di vecchi marpioni, come Klose in avanti e Biava in difesa. Nonostante la Maginot del tecnico isontino, la Ninfa dà l'impressione di non perdere mai il controllo della situazione, con un ritrovato smalto nelle retrovie ed un Baselli che non fa rimpiangere l'assenza in regia dell'influenzato Cigarini.
Appena il tempo di saggiare qualche ballon d'essai,dopo la pausa, ed arriva all'11' il tap-in vincente di Maxi Moralez, spina nel fianco di una retroguardia capitolina troppo lenta per i guizzi dell'argentino della Maresana. Nella rimanente mezz'ora ci pensa Consigli a dare serenità a tutta la difesa nerazzurra con interventi al punto ed al momento giusto.
Il fischio finale sancisce la seconda vittoria esterna del campionato, ancora una volta su ribattuta a rete del Flasquito. A fine gara Colantuono simula apparente freddezza, ma non riesce a mascherare un sorriso simile a quello della cagnolina Lilli quando va a mangiare gli spaghetti con il Vagabondo.
Ancora tredicesimi in classifica, ma ad un punto dalla metà superiore della classifica.
E sempre più al largo dalla costa di Livorno.
E della Serie B.

» MARTEDÌ 18 MARZO

Passeggiata della Salute

La LILT (Lega Italiana per la lotta contro i tumori), delegazione Valle Seriana, organizza anche quest'anno "La passeggiata della Salute" in occasione della giornata per la prevenzione oncologica. E' la quinta edilizione della manifestazione a Clusone.

Si vuole sensibilizzare la gente ad una "Alimentazione sana, attività fisica e salute". Per questo nei punti ristoro della "passeggiata" verranno offerti cibi sani e controllati. La partenza è fissata alle ore 9.00. Il percorso: dalla scuola Media Prina (Via S. Alessandro) si cammina verso il maneggio "Gaeni" in fondo a Via S. Lucio dove c'è un primo punto ristoro, Poi Via Lirù verso le Fiorine, pista ciclo-pedonale (secondo punto ristoro), quindi si risale verso il centro città fino a Piazza Orologio dove verso le 12.00 si conclude la manifestazione con ristoro a base di pane e olio extravergine.

Se piovesse salta solo la sosta sulla pista ciclopedonale, sostituita da una sosta all'Oratorio e poi il finale in Piazza Orologio.

Parteciperà anche la campionessa baradella di sci nordico **Melissa Gorra**. La manifestazione ha il patrocinio del Comune di Clusone, della Turismo Clusone e della Sezione Cai baradella.

AVVISO PUBBLICITA' ELETTORALE

Araberara ospiterà pubblicità elettorale di Partiti, Gruppi, Candidati per le prossime elezioni politiche, europee e comunali.

I PREZZI RIPORTATI SONO IVA ESCLUSA

PAGINA INTERA - 500 € (60 moduli)
MEZZA PAGINA - 350 € (30 moduli, orizzontale o verticale)
QUARTO DI PAGINA - 250 € (12 moduli orizzontali o verticali)

PER INFORMAZIONI UFFICIO COMMERCIALE
tel. **0346.28114** - fax **0346 921252** - cell. **3487953389**
e-mail **commerciale@araberara.it**
DISPONIBILI ALTRI SPAZI, CON ALTRE MISURE. POSSIBILITÀ DI INSERIRE APPOSITO SPAZIO SUL NOSTRO SITO INTERNET
www.araberara.it

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Responsabile Commerciale
Marisa Scaglia Cell. 3487953389
UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Pierangelo Zanni Cell. 3398931742

COLLABORATORI
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Metua - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 11 MARZO 2014

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Orobie Foto Clusone
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.
P.IVA 01833920166

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

» DOPO AVERLO DURAMENTE ATTACCATO NEI MESI SCORSI

L'UDC sceglie il "diavolo" Tentorio

L'UDC orobico ha scelto di schierarsi con il sindaco uscente **Franco Tentorio**. Cinque anni fa, allineato alla posizione nazionale, il partito centrista aveva proposto un suo candidato sindaco, **Giuseppe Mazzoleni**, il quale, una volta eletto, è rimasto all'opposizione. Nel frattempo il segretario provinciale **Federico Villa** ha tenuto aperto il tavolo della discussione con entrambi gli schieramenti, ma quando, un mese fa circa, il leader nazionale **Pierferdinando Casini** ha deciso per un ritorno dell'UDC nell'alveo del centrodestra, lo stesso segretario bergamasco ha cercato di stringere i tempi con il centrodestra, concretizzando pare, anche grazia ad una promessa di un assessorato (per lo stesso Villa), cosa avrebbe fatto imbufalire il consigliere Mazzoleni.
Nulla di nuovo sul fronte… centrale verrebbe da dire, se non fosse che solo tre mesi fa, il 7 dicembre 2013, il simbolo dell'UDC campeggiava insieme agli altri di minoranza (PD, SEL, IDV e lista Bruni) su un manifesto che declamava i tanti insuccessi della giunta Tentorio. E nello stesso giorno – sabato 7 dicembre - Giuseppe Mazzoleni partecipava ad un incontro pubblico con tutti i consiglieri di minoranza, incontro dedicato ad attaccare l'amministrazione Tentorio.

» RAPPORTO CONFLITTUALE NELLA SCELTA DEI CANDIDATI

Quando il civismo divide il centrosinistra: dal "Patto civico" al… *pasticcio civico*?

Le liste civiche hanno ormai la loro storia, caratteristica più della sinistra nei paesi perché le liste della Democrazia Cristiana nella nostra provincia avevano maggioranze "bulgare". A metà anni 80 sono cominciati gli smottamenti e i ribaltoni nei Comuni piccoli. Dopo la caduta dei Dei dei primi anni 90, con la scomparsa dei partiti storici solo la Lega dei tempi d'oro in pratica si presentava con il suo simbolo e le liste civiche hanno caratterizzato le elezioni dei paesi. L'eccezione riguardava i grossi centri, i Comuni in genere sopra i 15 mila abitanti dove però alle liste ufficiali dei partiti poteva affiancarsi anche una lista "personale" del candidato sindaco. Serviva (serve) per acchiappare il consenso degli antipartito, o di quelli che, per simpatia e stima del candidato sindaco dell'altra lista, magari turandosi il naso per i partiti, votavano la "persona", la sua lista personale, senza… compromettersi "politicamente".
La prima "lista del sindaco" è apparsa a Roma nel 1997 (Lista Rutelli, chiamata "Beautiful" per l'alto numero di candidati della "Roma bene" di quegli anni, forse parente stretta di quella descritta nel film premio Oscar "La grande bellezza"). E a Bergamo gli esempi sono stati la "lista Bruni" nel 2004, 13% dei voti e poi anche nel centrodestra la "lista Tentorio" nel 2009 e nel centro la "lista Bettoni" in Provincia.
Nel 2013, grazie alla spinta di **Umberto Ambrosoli** (candidato Presidente alla Regione Lombardia) nasce il coordinamento regionale delle liste civiche di centrosinistra, il cosiddetto *Patto Civico*. A Bergamo subito a far da capofila si presenta la "lista Bruni". Capeggiata da **Roberto Bruni** stesso, la lista di Ambrosoli supera in città il 10%, raggiungendo un confortante 6,5% nel resto della provincia, percentuale che ha consentito di eleggere l'ex sindaco di Bergamo al Pirellone.
Galvanizzati dal risultato della lista, la scorsa estate ad ALZANO LOMBARDO (festa provinciale del PD) Umberto Ambrosoli e i rappresentanti delle liste civiche si incontrano per fare rete, e come coordinatore viene nominato **Claudio Bonfanti**, fresco uscito dal PD (dal 2007 è stato sempre in segreteria provinciale).
"Le liste civiche sono nate per allargare il centrosinistra" è uno degli slogan più usati dai dirigenti del patto civico, ma qualche problema a farlo vivere sul territorio forse c'è, visto che fra i 5 comuni superiori ai 15mila abitanti, solo in 2 (BERGAMO e ALBINO) le cose vanno bene. A DALMINE, ROMANO DI LOMBARDIA e SERIATE il coordinamento delle liste civiche locali fatto dal Patto Civico pare aver contribuito a spaccare il centrosinistra.
E il rapporto con il PD è sempre più conflittuale. A DALMINE, di fronte alla proposta del PD di candidare alla poltrona di Sindaco l'ex vicesindaca (nell'amministrazione di Francesca Bruschi) **Lorella Alessio**, la risposta della lista civica è stata negativa (troppo in continuità con il passato la figura della Alessio). Dopo pochi giorni i civici hanno rilanciato con **Orazio Amboni** (tessera PD e una vita in CGIL con diversi incarichi sindacali) senza arrivare ad un accordo. Risultato: due candidati sindaci di centrosinistra. Lorella Alessio per il PD e **Valerio Cortese** per il Patto Civico.
A SERIATE per due volte il PD ha accettato un candidato civico (**Tito Tiraboschi** e **Piermaria Lupo Pasini**) ma, dopo la retromarcia fatta da entrambi per motivi personali, ha proposto una candidatura interna, quella di **Stefania Pellicano**, 38 anni, trovando la convergenza solo di SEL.
Il Patto Civico per ora si è tirato fuori, e probabilmente metterà in pista un suo nome.
A ROMANO DI LOMBARDIA il caso più scottante. Dopo che il PD all'unanimità ha proposto il nome di **Sebastian Nicoli**, 41 anni e alla prima esperienza amministrativa, le due liste civiche legate al Patto Civico, hanno rifiutato rilanciando con il nome di **Mirosa Servidati**, prima segretaria provinciale del PD (dal 2007 al 2009), consigliera provinciale, originaria di Romano ma da diversi anni residente a Bergamo.
Invece di tenersi fuori, come Orazio Amboni a Dalmine, per non alimentare polemiche interne, Mirosa Servidati ha lasciato la sua candidatura sul tavolo delle trattative, per poi stracciare la tessera del PD (con la motivazione, lei renziana della primissima ora, del ribaltone fra Letta e Renzi) e mettersi a disposizione delle liste civiche, fino alla presentazione della sua candidatura, lo scorso 8 marzo.
Restano ALBINO e il capoluogo. Ad Albino la situazione è più tranquilla visto che il sindaco, di centrosinistra, si può ricandidare, e già nel 2009 era stata fatta l'esperienza di presentare solo liste civiche (con candidati anche di partito). Se **Luca Carrara**, sindaco di Albino, si ricandida quindi senza problemi, qualche frizione resta sui consiglieri e assessori uscenti, che i civici innamorati del purismo vorrebbero lasciare fuori dalle liste.
Forse tanta tensione ha delle origini nelle dinamiche cittadine. Alle primarie di BERGAMO la candidata del Patto Civico, **Nadia Ghisalberti**, ha preso meno della metà dei voti di **Giorgio Gori**, il quale, galvanizzato dal risultato del 23 febbraio, ha deciso di fare una sua lista del Sindaco (la "*Lista Gori*").
Questa probabilmente toglierà parecchi voti al *Patto Civico/Lista Bruni*, e il nervosismo del coordinatore Claudio potrebbe essersi scaricato sugli altri comuni dove il nome del candidato sindaco non è indiscutibile visto che non si sono fatte primarie.

Insomma, dal patto civico al pasticcio civico il passo rischia di essere breve.

"RE GIORGIO" E IL "DRAGO TENTORIO"

» BERGAMO

Alla conquista dei grandi centrini

Il colpo grosso lo ha fatto Tentorio, che, ottenendo l'appoggio già dal primo turno dell'UDC, si è assicurato la presenza di un simbolo (e di una filiera di candidati con tante preferenze) che in città vale almeno il 2% dei voti.
Ma la caccia al grande centro era partita con ben grandi ambizioni se consideriamo che alle scorse elezioni politiche i partiti di centro (e non schierati con le due grandi coalizioni) raccolsero insieme circa il 18% dei consensi in città.
Stiamo parlando di Scelta Civica (14,5%) e Fare per Fermare il declino (3,5%). Ma in 12 mesi questi due neonati partiti non si sono certo radicati sul territorio.
"FARE per fermare il declino" ha, permetteteci il gioco di parole, cominciato il suo declino già durante la campagna elettorale, quando si è scoperto che Oscar Giannino, opinionista economico di punta della Radio 24 ore, si era inventato laurea, master economico e pure (!!!) la partecipazione allo Zecchino d'oro. Il voto non ha consentito al movimento liberista di ottenere parlamentari, e così ha intrapreso una complicata fase organizzativa conclusa solo domenica scorsa, 9 marzo, con l'elezione a segretario nazionale dell'economista liberal Michele Boldrin e come presidente di Santo Versace. A Bergamo il movimento non ha una sede e neppure un segretario provinciale, ma un commissario interprovinciale, nominato dal direttivo regionale, nella persona di Selina Grasso. Difficile che, con una realtà territoriale così poco organizzata, riesca a formare una lista (servono circa 20 candidati e un massimo di 32) e raccogliere le firme per presentarla (circa 400). Però i contatti, sia con il centrodestra che con il centrosinistra, ci sono stati e proseguono.
Più complicata la situazione nell'area dell'ex scelta civica.
Dopo il voto subito l'UDC si è smarcata, e il partito di Franco Massi, Nicola Gritti e Federico Villa, ha cominciato a trattare in proprio, sia con Tentorio che con Gori, fino alla decisione già scritta sopra.
Mario Monti ha retto la leadership per pochi mesi, e poi, stanco delle continue tensioni interne al gruppo parlamentare, si è dimesso (restando alla Camera), per lasciare il testimone ad Alberto Bombassei, deputato bergamasco e titolare della Brembo S.p.A.
Bombassei è molto legato a Franco Tentorio, ma deve anche tener conto di un'area del suo movimento più vicina al centrosinistra, e del nuovo coordinatore provinciale Franscesco Keller, entrato in carica da soli due mesi.
Nel frattempo da Scelta Civica è uscita l'area facente capo a Luca Cordero di Montezemolo, Italia Futura, rappresentata a Bergamo dal giovane imprenditore Gianmarco Gabrieli, primo dei non eletti alla Camera e più propenso a cercare un accordo con il centrodestra.
Infine l'area cattolica, quella di Mario Mauro (ex ministro della Difesa e molto legato a CL) riunitasi nell'associazione Popolari per l'Italia, e presenti in città grazie all'impegno di Benedetto Bonomo, già esponente di Forza Italia, assessore provinciale al lavoro con Valerio Bettoni, poi candidato alle regionali per Scelta Civica, che lo scorso dicembre dichiarava "se alle primarie vince Gori noi andremo con il centrosinistra".
Insomma, tanti colonnelli ma si fatica a trovare l'esercito. Quanto meno quei militanti che poi dovrebbero costituire le liste dei candidati e raccogliere le firme.
Restano i voti, le preferenze dei bergamaschi che l'anno scorso ha dato al centro una fiducia superiore al 15%.
Forse più che alla ricerca dei titolari di quel voto (che probabilmente non esistono) Tentorio e Gori farebbero meglio a perseguire politiche più vicine all'elettorato moderato, spaventato da una parte dall'estremismo padano e dall'altra dalle derive della sinistra più radicale.

» IL DISCORSO DEL NEO CARDINALE

Loris Capovilla: "Ho percorso un lungo e accidentato tragitto prima di giungere a Camaitino, ultima casa della mia vita…"

Sabato 1 marzo a Sotto il Monte il Decano del Collegio Cardinalizio, Card. **Angelo Sodano**, già Segretario di Stato, ha "imposto la berretta cardinalizia" e consegnato l'anello, oltre ad assegnare il titolo di Santa Maria in Trastevere al neo Cardinale **Loris Francesco Capovilla**. Presenti, oltre al Vescovo di Bergamo monsignor **Francesco Beschi**, l'Arcivescovo di Chieti-Vasto monsignor Forte, l'Ausiliare di Milano monsignor Stucchi, il Vescovo di Vigevano monsignor Gervasoni, il Vescovo di Fidenza monsignor Mazza e di Cremona monsignor Lanfranconi oltre all'Arcivescovo emerito di Siena Mons. Bonicelli. E' seguita la Messa solenne alla presenza di moltissimi fedeli giunti da ogni dove e tra le autorità dell'ambasciatore polacco presso la Santa Sede Piotr Nowina-Konopka. Ecco alcuni passaggi del lungo discorso pronunciato dal neo Cardinale. Lo riportiamo anche per inquadrare meglio la figura di PAPA GIOVANNI XXIII per il prossimo appuntamento del 27 aprile, quando verrà canonizzato ("fatto Santo", adesso è… solo Beato).

* * *

Signor Cardinale Angelo Sodano, Decano del Sacro Collegio, inviato a Sotto il Monte Giovanni XXIII, latore non di una promozione, né di una onorificenza, bensì di una obbedienza, vi prego di farvi interprete presso il Santo Padre Papa Francesco dei miei sentimenti di gratitudine. (…)

* * *

Giovanni è entrato nella storia con l'appellativo di "Papa della bontà". (…) L'attribuzione di *Papa della bontà* esplose il 7 marzo 1963, domenica delle Palme, nella parrocchia romana di San Tarcisio al Quarto Miglio, allorché il pontefice visitò quella comunità in piena campagna elettorale. Per l'occasione, i segretari dei partiti in lizza decisero unanimemente di eliminare manifesti e striscioni propagandistici e di sostituirli con molti teli bianchi su cui spiccava la dicitura: *Evviva il Papa buono*. L'episodio rende onore e giustizia a tutti per l'esempio dato di sapersi unire nel tributare onore e affetto al Padre comune. Quell' *Evviva* non istituì paragoni e nemmeno costrinse il pontefice dentro la ristretta cornice della bontà *comecchessia*. Esso tradusse in qualche modo il compimento che, a nome dei colleghi del Corpo diplomatico, Georges Vanier, ambasciatore del Canada a Parigi, aveva rivolto dieci anni prima al neo cardinale patriarca di Venezia nell'incontro di congedo: «Ho letto che una gran parte della rinomanza di Bergamo era un tempo dovuta principalmente a tre attività: la produzione dei vini, la lavorazione della seta, l'estrazione del ferro. I vini di Bergamo, eminenza, sono un po' la ricchezza del vostro cuore e la vivacità del vostro spirito. La seta richiama la finezza del vostro temperamento di diplomatico, l'irridescenza del vostro senso delle sfumature. Essendo voi il prodotto di un paese della seta, non somiglierete certo a uno di quei cardinali severi alla Goya; no, voi avete la forza temprata dalla dolcezza che si trova piuttosto nei quadri di Raffaello. Quanto al ferro di Bergamo esso evoca la solidità dei principi che ispirano la vostra vita e la fermezza di carattere che non transige con la verità» (…) (A.G. Roncalli, *Souvenirs d'un Nonce*, 1963). (…)
Il segreto del successo di Roncalli sta nella matrice tradizionale, e, ciononostante, dinamica, della sua formazione e cultura ecclesiastica, nell'apparente paradosso tra severo conservatorismo e umana ed evangelica apertura. Piccolo alunno del seminario bergomense innestò la sua sensibilità nel solido tronco dei severi orientamenti ecclesiastici di ispirazione patristica; chierico appena quattordicenne iniziò a scrivere il suo *Giornale dell'anima* e continuò sino a ottantuno anni, senza mai mutare temperamento e costume. Lungo tutto l'arco della sua esistenza egli rimase lo stesso prete della giovinezza, con quella sua caratteristica e mai smentita coerenza di pensiero e di azione, che trova preciso riscontro in ogni variazione di ministero e di ufficio, pur nei limiti, coi difetti e le carenze di natura, di ambiente e di momento storico in cui dovette operare. Egli è stato, pertanto, un prete all'antica,

abbarbicato nel terreno solido della rivelazione cristiana, che diede tono e slancio al suo servizio. Egli volle essere il prete segnato a fuoco dalla familiarità con Cristo, e di null'altro preoccupato se non del nome, del regno e della volontà di Dio. (…)
Papa Giovanni, *il buono*, non suscita nostalgie, il che equivarrebbe a guardare indietro;
piuttosto egli ci stimola a tentare l'avventura della testimonianza e ci invita a riaprire il Libro divino per scoprirvi l'ispirazione alla fedeltà e al rinnovamento, binomio da lui coniato come filo conduttore del Concilio Vaticano II e della sua fedele attuazione. (…) *Con accenti di ineffabile gratitudine saluto i Papi che più strettamente sono legati a Giovanni XXIII: S. Pio X che l'11 agosto 1904 ricevendo in Vaticano don Angelo Roncalli, dopo la celebrazione della prima messa nelle Grotte Vaticane, auspicò che il suo ministero "fosse motivo di consolazione per la Chiesa universale". Benedetto XV che nel 1920 lo volle a Roma a* Propaganda Fide. *Pio XI, conosciuto all'Ambrosiana di Milano nel 1905, che lo inviò suo rappresentante in Bulgaria, Turchia e Grecia. Pio XII che lo designò nunzio apostolico in Francia, lo creò cardinale, lo promosse patriarca di Venezia. Paolo VI che assunse su di sé e coronò santamente il Concilio Vaticano II. Giovanni Paolo I che nel suo unico messaggio papale canonizzò il binomio* Fedeltà e Rinnovamento. *Giovanni Paolo II che ne visitò il villaggio natale e vi celebrò le virtù e i meriti delle famiglie e della tradizione locale e nel centenario della nascita anticipò con stupenda omelia la beatificazione del 3 settembre 2000. Benedetto XVI che ne apprezzò e cantò il vertice da lui raggiunto della perfezione evangelica:* Semplicità e Prudenza. *Papa Francesco che la* vox populi *saluta successore del Papa della bontà.*
Signor Cardinale Decano. Fratelli e Sorelle. Ho percorso un lungo e accidentato tragitto prima di giungere a Camaitino, ultima casa della mia vita. Ho incontrato molte persone e ho conversato a lungo con alcune. Ho vissuto eventi più grandi di me. Sono passato accanto a esperienze che mi hanno segnato, anche ferito. Non ho gustato il paradiso della fanciullezza. Di conseguenza, una punta di malinconia, pudicamente nascosta, mi ha accompagnato giorno dopo giorno; talvolta ha turbato i rapporti col mio prossimo, tarpato le ali ai miei slanci. Adesso, nel vespro della mia giornata, come ultimo tra i suoi, amo riascoltare l'interrogativo di Gesù agli apostoli che risuona nel profondo della mia coscienza: «Voi chi dite che io sia?» (*Mt* 16,11).(…) Pietro ascoltò la domanda e rispose per tutti: «Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente» (*Mt* 16,16). (…)
Poco tempo mi separa dal *redde rationem* e io debbo ridurre tutto ai termini più semplici, sbarazzarmi di residua zavorra, patetici diari e album illustrativi, romantiche fantasie e sterili rimpianti. Devo ricondurre tutto all'essenziale e puntare la prora verso il porto.
(…) Non sono contento di me e di sicuro non lo furono e non lo sono molti di coloro che incrociarono i loro passi con i miei. Tendo la mano e chiedo la carità come il mendicante, e nell'attesa di ricevere il pane del perdono recito il Padre nostro sulla soglia delle case, come facevano i poverelli nei tempi andati. A chi chiede dove si soffermano più sereni i miei ricordi, rispondo: in parrocchia, a Venezia, tra i ragazzi dell'Azione Cattolica, a Parma, tra gli avieri, e dappertutto, nelle ore silenziose e solitarie. Del mio servizio decennale a Giovanni XXIII sono insoddisfatto, nonostante la mia dedizione e devozione. Mi punge il rimorso di non aver tratto tutto il beneficio di quella vicinanza, di non essere penetrato addentro nel segreto della sua *povertà di spirito*. Nell'ultimo e misterioso suo tratto di strada, egli meritava un collaboratore più degno e dotto, più preparato ed equilibrato, e anche più coraggioso. (…)
Signor Cardinale, fratelli e sorelle. Salutiamo insieme i due Papi associati nel servizio, nella sofferenza, nella gloria. Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, perché otteniamo la grazia di entrare nella costellazione dei giusti, caricarci sulle spalle le nuove povertà, e tentare di convincere i detentori del potere economico e i manovratori dei poteri mediatici, di non impedirci di essere onesti (al punto di restituire il mal tolto o il mal amministrato) e misericordiosi senza divenire deboli, ottenerci la grazia di arrenderci alla logica del vangelo, disponibili dunque a rinunciare noi per primi alle cose, almeno a qualcosa, per far divampare nel mondo i fuochi dell'amore. (…)

Scheda

Chi sono i Cardinali

Il "sacro collegio" oggi "Collegio Cardinalizio" è una antichissima istituzione, che viene spesso definito come il "Senato del Papa" perché i suoi membri collaborano con il Pontefice nel compimento della sua missione. In realtà è il riflesso fedele dell'universalità della Chiesa. Il Collegio cardinalizio trova la sua origine nel clero della primitiva comunità cristiana di Roma. Fin dal primo secolo presbiteri e diaconi assistevano il Pontefice nel suo ministero episcopale, con particolare riferimento alla carità. Papa Fabiano (236-250 d.C.), organizzando il lavoro della carità dei diaconi, divise Roma in 14 "regioni". Si cominciò allora a parlare di "cardinali", cioè di preti "incardinati" nelle basiliche di Roma. Il significato del titolo "cardinale" è appunto l'essere assegnato al servizio del vescovo di Roma. Nel V secolo si aggiunsero anche i vescovi delle diocesi vicine a Roma, dette "Suburbicarie". Con l'ampliarsi del cristianesimo il Papa conferì il titolo di "cardinale" anche a Vescovi di altre diocesi d'Italia e poi del mondo, continuando la tradizione di assegnare comunque a ciascuno di loro, in modo simbolico, una Chiesa romana come se fossero nominati preti o diaconi di quella. Per questo ancora oggi ad ogni Cardinale diventa "titolare" di una chiesa di Roma in cui è nominato simbolicamente come "cardinale prete" o "cardinale diacono" o "cardinale vescovo" (di una delle 6 diocesi intorno a Roma dette "suburbicarie" (Ostia, Porto-Santa Rufino, Frascati, Sabina-Poggio Mirteto, Palestrina, Velletri-Segni). In realtà oggi, di norma, tutti al momento in cui vengono dal Papa "creati cardinali" (tale è il termine ufficiale) sono già consacrati Vescovi e di solito titolari di sedi prestigiose sparse per il mondo. Se si pensa che i Cardinali "votanti" in caso di conclave per l'elezione del Papa (cioè al di sotto degli 80 anni) non possono superare il numero di 120, è facile calcolare che in media nel mondo non si arriva nemmeno a un cardinale per nazione. Per di più bisogna considerare che alcuni hanno sede a Roma in quanto "prefetti delle Congregazioni" vaticane, che semplificando possono essere considerati i "ministri" del governo del Papa nel suo ministero di guida della Chiesa universale. Il collegio cardinalizio è presieduto dal Cardinale Decano.

Gel for animal tratment

LA CREMA IN FORMATO GEL DI FACILE APPLICAZIONE SUGLI ANIMALI

Per animali sani e dal benessere psicofisico assicurato. Un sistema semplice e rivoluzionario per prendervi cura dei vostri animali. La peculiarità di questo gel è la forte penetrazione, in quanto le cellule riconoscono la vibrazione di risonanza cosiddetta subatomica implicita e ne traggono beneficio assorbendola, facilitandone la funzione di rigenerazione cellulare rimuovendo tutte le situazioni che creano lo status quo di una patologia o flogosi in essere.

Come si usa?
Basta applicare il gel nella zona da trattare due o tre volte al giorno in piccole dosi, previo trattamento di rasatura del pelo per evitarne uno spreco, facilitare il veloce assorbimento e una rapida soluzione della problematica esistente.
La sua applicazione risolve una vasta gamma di problematiche come l'artrite, l'artrosi, le slogature, gli strappi muscolari, le lesioni tendinee.
Fornisce un benessere psicofisico, sollievo delle degenerazioni articolari muscolari e tendinee.

Per i CANI applicare quattro volte al giorno in piccole dosi previa rasatura del pelo nella zona da trattare.
Per i GATTI applicare tre volte al giorno in piccole dosi previa rasatura del pelo nella zona da trattare.

Per i CAVALLI l'uso della crema gel è applicabile sugli strappi muscolari, lesioni tendinee, artrosi, artrite, affaticamento muscolare.
Applicare tre volte al giorno in piccole dosi previa rasatura del pelo nella zona da trattare, con almeno un intervallo di 4 ore tra un trattamento e il successivo.
Il periodo di guarigione, con risoluzione delle problematiche, è indicativo e individuale dovuto alla situazione fisiologica del cavallo da trattare (età, trattamenti antibiotici, cure sbagliate, recidive). Il gel può essere usato sul cavallo anche come energizzante pre-gara, e defaticante post-gara.
Il gel non contiene sostanze dopanti, chimiche, pericolose e conservanti. Ha superato vari test anti-doping pre e post gare di trotto e dressage. Insomma, vale davvero la pena provarlo.

LA DIREZIONE SCIENTIFICA DI LUNES
SEDE OPERATIVA: VIA MILANO, 46 – 24011 ALMÈ (BG)
Tel. 035636061 Fax 035635212 email: lunes@email.it

Clusone

1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (29)
ASSOCIAZIONE CLUSONESE PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI

Il libro dei sogni delle strade montane e la storia della La Spessa-S.Lucio

SERGIO GIUDICI

Nella terza decade del '900 un certo ing. ***Pietro Savoldelli*** tecnico dell'Italcementi di Bergamo e progettista del "Sanatorio di Groppino", aveva redatto uno strano "Piano Regolatore delle future strade montane bergamaschi", suggellato nell'anno 1930 con apposita pubblicazione edita dall'Istituto Italiano delle Arti Grafiche di Bergamo.

Il tutto ebbe origine dal fatto che in Trentino Alto Adige tutte le strade dai fondo valle valicavano le montagne prospicienti, collegandole in tal modo con le vallate limitrofe, mentre le strade della vallate bergamaschi facevano capolinea appunto nei rispettivi fondo valle.

Due dati lo avevano spinto a stilare il "Piano".

Ad esempio in Provincia di Bolzano la quota media dei paesi montani era fissata a 2.130 metri, con un valico avente quota massima a 2.759 metri (Passo dello Stelvio) mentre in bergamasca la quota massima delle strade arrivava a 1.297 metri (Passo della Presolana).

L'ing. Savoldelli sosteneva il turismo come soluzione "economica" per le vallate e il suo Piano era diviso in 12 grandi arterie che riguardavano le zone montane di tutta la provincia di Bergamo.

1) collegamento da Almeno a Costa Imagna.

2) Collegamento Vedeseta-Valsassina. 3) Selino con Cornalba. 4) Val Parina (Oltre il Colle) con la Valle del Riso. 5) collegamento tra Val Brembana (Roncobello) alla Val Seriana (Valcanale). Questo progetto è tornato di attualità anche recentemente, è nel PGT di Ardesio recentemente approvato. 6) Attraversamento del Colle Gallo collegando la Val Seriana con la Val Cavallina. 7) Collegamento tra Valbondione e Vilminore attraverso il Passo della Manina. 8) Da Peja a Bianzano, collegamento tra Val Seriana e Val Cavallina. 9) Alta Val Brembana, strada tra Mezzoldo e Ca' S. Marco. 10) Alta Val Brembana collegamento tra Cambrено e Foppolo.

11) Collegamento tra Valbondione e l'Aprica. 12 Collegamento tra Barzesto (Val di Scalve) e Aprica.

Per quanto riguardava la zona di Clusone prevedeva: A) Fiorine-Pianone-Forcella Larga-Casnigo. B) Dalla Forcella Larga alla Montagnina verso Monte Grione e poi discesa su Sovere per continuare sulla destra verso Bianzano per collegarsi poi con Peja.

La maggior parte di questi progetti è rimasta sulla carta. Il cav. ***Abele Balduzzi*** (1894-1976, clusonesi doc), venuto a conoscenza di questo "Piano Regolatore delle strade montane", interpellò l'ing. Savoldelli e gli fece approntare uno stralcio per la realizzazione di una "camionabile" che dalla località La Spessa raggiungesse Beur-S. Lucio-Pianone-Pendesa-Fogarolo.

Così negli anni 30 il cav. Balduzzi, avendo nel frattempoo acquisito l'intero patrimonio del Nobile Barca, voleva valorizzarlo sotto l'aspetto turistico-commerciale. Già in quegli anni da più parti si sosteneva che Clusone non sapesse sfruttare come doveva la nascente "industria del Forestiero", mentre altre località che avevano le stesse attrattive naturali ma meno servizi rispetto a Clusone, si stavano dotando di comode strade di accesso, come Bossico e Selvino.

Avviato il cantiere della nuova "camionabile", abbozzato il tracciato, presso la località Cornalta i lavori trovavano ostacoli da parte di alcuni proprietari terrieri. Così i lavori si concentrarono sul tratto La Spessa-Beur, aperto nell'anno 1934, come ancora adesso è riportato nel cartiglio leggibile sul cippo all'inizio della salita a La Spessa: "STRADA / PRIVATA / BALDUZZI / ABELE / 1934".

Per raggiungere la località di San Lucio con gli automezzi si dovette però attendere gli anni 60-70, per merito del rifugiato **Daniele Filisetti** che piano piano completò la seconda parte dell'attuale sedime stradale. Ancora ai nostri giorni il tratto La Spessa-San Lucio è oggetto di incontri e dibattiti per la soluzione definitiva del sedime stradale.

» COLPO DI SCENA

Asilo di Clusone: blitz, firma rimandata

Il giorno della firma della "nuova convenzione" salta tutto. Nuovo rinvio a sorpresa con i tecnici del Comune già a Bergamo per firmare martedì 11 marzo, il gran giorno.

Macché, alla vigilia salta fuori che **Paolo Olini** all'insaputa di tutti, firma un comunicato che rinvia al 28 marzo la firma, perché ci sono delle "riserve".

Su tutto, a cominciare dal progetto. Ahi. Qui si ridimensiona il tutto. Il comunicato arriva la sera di lunedì 10 marzo ed è "congiunto" tra Comune (Sindaco) e i due "attuatori del Programma Integrato di Intervento Clara Maffei, vale a dire l'Immobiliare Service Casa S.r.l. (società controllata da Immobiliare Percassi S.p.A.) e Adriana S.p.A. (società che fa capo alla Diocesi di Bergamo), che hanno deciso insieme di *"sospendere temporaneamente i termini per la stipula della modifica della Convenzione originaria di cui alle delibere del Consiglio Comunale in data 21 gennaio 2014 n.2 e 25 febbraio 2014 n.8. Tale Convenzione prevede, tra l'altro, la realizzazione da parte degli attuatori, quale standard qualitativo, dei lavori di ristrutturazione della storica sede della Scuola dell'Infanzia Clara Maffei"*. Cosa è successo, cosa non va per l'ennesima volta? Ecco la risposta ufficiale: "Tale decisione si è resa necessaria sulla base di alcune riserve, emerse da più parti, sui con-

tenuti e caratteristiche del progetto di standard qualitativo finalizzato alla ristrutturazione dell'edificio della scuola dell'infanzia di proprietà della Fondazione Clara Maffei. Tale iniziativa è diretta a meglio rispondere alle esigenze dell'ente gestore della Scuola dell'Infanzia tenuto altresì conto delle perduranti condizioni del mercato immobiliare e più in generale del contesto economico e finanziario nazionale senza precedenti". Insomma il progetto va ridimensionato, non ci sono soldi (chiamati eufemisticamente "risorse" e adesso di parla di "rimodulazione".

È adesso? "Tale sospensione è finalizzata ad individuare in tempi brevissimi (entro il 28 marzo p.v.) misure e soluzioni alternative dirette a consentire a tutte le parti coinvolte una miglior allocazione delle risorse provenienti dal Programma Integrato di Intervento "Clara Maffei" nonché una loro eventuale rimodulazione". E chiaramente il tutto in barba alle decisioni prese dal Consiglio comunale.

"Tutti i soggetti coinvolti avvieranno nei prossimi giorni un tavolo di lavoro volto all'individuazione di soluzioni concrete e condivise". Sarà di grande consolazione per i clusonesi sapere che il Cda del Clara Maffei nominato da Olini e lo stesso Olini si siederanno a quel tavolo. I bambini, come il "paradiso" del film, possono attendere.

» RETROSCENA

Olini non rappresenta più la Lega I pidiellini si riposizionano

Si stanno un po' tutti riposizionando. La novità è che la Lega, con l'assenza volontaria dell'assessore **Luigi Mangili**, le relative battute di **Carlo Caffi** su "l'assessore debole" e quella del collega assessore su "l'assessore mancante", la Lega, dicevamo, non è più rappresentata in questa amministrazione nata come LEGA/PDL. Non c'è più PDL e non c'è più praticamente, anche se non ufficialmente, la Lega che così sconfessa il sindaco eletto sotto il suo simbolo e in procinto di passare al Nuovo Centro Destra (NCD) con il suo amico Carlo Caffi che in effetti (lo si è visto al momento del voto sulla convenzione per l'Asilo) è il bastone, meglio la stampella, della vecchiaia (politico-amministrativa) di **Paolo Olini**. Perché la Lega ufficiale non sbatte la porta? Perché ci sono le elezioni europee e comunali, meglio non agitare le acque. Ma così rischia di presentarsi l'anno prossimo (2015) alle elezioni con la zavorra della corresponsabilità di un'amministrazione che rischia di passare per la peggiore addirittura del… dopoguerra. L'ex PDL a sua volta sta riposizionando i suoi uomini. Meglio, sono loro che cercano casa. In alta valle l'ex segretario provinciale di PDL **Angelo Capelli** e adesso a capo del partito di Alfano sta facendo proseliti per il Nuovo Centro Destra e nella vicenda della riconferma di **Guido Fratta** in Promoserio ha funzionato il duumvirato tra Capelli e **Jacopo Scandella** (Pd). Il Nuovo Centro Destra appare molto vicino a Comunione e Liberazione. E così ad esempio **Gabriele Pastorio** (e dietro di lui il potente suo suggeritore, anche se poi Pastorio sta zitto in scena, **Danilo Saviori)** si sono spostati nel NCD. Ma dovrebbero convivere, prossimamente su questo scherմo, in NCD, con personaggi come **Paolo Olini** e il suo "badante" (sempre nel senso della "vecchiaia amministrativa" citata sopra) **Carlo Caffi** in procinto di riciclarsi nel nuovo partito di centrodestra dopo aver votato il centrosinistra (Ambrosoli). Riassunto: Olini non rappresenta più la Lega, la Lega non è più rappresentata da Olini, Forza Italia dovrà darsi un volto e un ruolo: attualmente a Clusone **Ermanno Savoldelli & C** si sono dissociati da questa maggioranza dove però siede **Giuseppe Castelletti** che è di Forza Italia che a livello nazionale conferma l'alleanza con la Lega che a Clusone però non si sa più dove e con chi sta. Ma non date nulla per acquisito: perché basterà vedere il risultato alle Europee del NCD e vedrete che qualcuno cambierà bandiera. Bandiera? Meglio dire banderuole…

MEMORIA – IL RICORDO DEL GRUPPO ALPINI DI CLUSONE

Mons. Alessandro Recanati

Nato a Spirano nel 1930, Mons. Alessandro Recanati era stato ordinato prete nel 1956 e aveva iniziato il suo impegno pastorale come Curato a Bolgare (fino al 1962), per passare poi a Zogno dove è rimasto fino al 1975 e proseguire come prevosto a Gandino dal 1975 al 1992, Nel 1984 gli è conferito il titolo di "Cappellano di Sua Santità" e diventa quindi di Monsignore. Poi a Clusone come Arciprete Plebano dal 1992 fino al 2005. Riceve il nuovo titolo, nel 2008, di "Prelato d'Onore di Sua Santità". A Clusone rimarrà anche dopo la nomina del suo successore come "Arciprete emerito" fino al 2010 quando, per problemi di salute, si trasferisce a Bergamo in Via Conventino, nell'accogliente "Casa Betania" dove è morto la mattina di sabato 1 marzo, all'età di 84 anni.

* * *

E' stata un'amicizia iniziata nell'autunno 1992, quella tra il Gruppo Alpini di Clusone e Mons. Alessandro Recanati, quando prese possesso, provenendo da Gandino, della Parrocchia di Clusone, succedendo all'Arciprete emerito Mons. Anselmo Tomasini. Già l'anno successivo gli Alpini di Clusone, con i Gruppi della Zona 17, si apprestavano ad organizzare il "Giuramento delle Reclute del Battaglione Edolo della Brigata Alpina Tridentina", conlusosi con l'inaugurazione dei lavori di restauro della chiesetta del Crosio, trovando per questi avvenimenti la sua preziosa collaborazione.

In occasione della tradizionale cena sociale degli Alpini, nel gennaio 1994, alla presenza dei due sodalizi (Alpini e Cai) di Gandino, nel prendere la parola, Mons. Recanati lanciava la proposta per una nuova manifestazione alpina da svolgersi sullo spartiacque, tra i territori di Clusone e Gandino, presso la Capanna Ilaria, da tenersi annualmente nella quarta domenica di settembre. La proposta fu accettata con entusiasmo sia dagli Alpini che dal Cai delle due comunità e iniziò nell'autunno dello stesso anno e ancora oggi viene organizzata ogni anno. In seguito sono stati anni di grande collaborazione, con i lavori alla "Crocetta" (pavimenti, sacrestia, nuovo sacello, cella campanaria con tre nuove campane, le quattro finestre nel tamburo ecc.), i lavori all'Asilo Clara Maffei e poi con le costanti presneza alle varie cerimonie religiose, come le processioni del Venerdì Santo, del Corpus Domini ecc.

In qualità di semplici cittadini vogliamo porgere a Mons. Recanati i nostri grandi ringraziamenti per il grande impegno mirante alla conservazione dell'immenso patrimonio artistico presente nella Basilica (affreschi, tele, opere marmoree, sino alla realizzazione del nuovo "Centro Museale della Basilica" per concludere con l'importante grande portale artistico della Basilica stessa.

Ancora GRAZIE Mons. Alessandro o, come voleva farsi chiamare, semplicemente Don Sandro, per quanto ha fatto nei 13 anni di conduzione della vita pastorale della Parrocchia di Clusone. Ricorderemo a lungo i frequenti e gioiosi incontri a Casa Betania.

Ai parenti e in particolare alle nipoti Mariangela e Stefania le più sentite condoglianze alle quali si unisce la Redazione di Araberara.

Clusone

» RISPOSTA ALL'ASSESSORE LORENZO BALDUZZI

la replica

GUIDO GIUDICI E FRANCESCO MOIOLI: "Caro assessore, lei dà i numeri (sbagliati) Ecco quelli veri e pensi ad amministrare"

Parco al Patronato, chiostro Angelo Mai, ex Ospedale S. Biagio, terreno ai Prati Mini

Avvicinandosi la fine del carnevale, e probabilmente ricordando una bellissima massima del grande filosofo latino Seneca "semel in anno licet insanire" (una volta all'anno è lecito impazzire), l'assessore Balduzzi ha voluto affidare a facebook il suo impazzimento dando i numeri (ovviamente sbagliati! vedasi pag. 9 dell'ultimo numero di Araberara).

Trattandosi di un periodo di… frizzi, lazzi,.. com'è carnevale, potrebbe anche essere concesso all'assessore Balduzzi di dare i numeri; poiché però il personaggio ritiene di essere in maschera tutti i giorni dell'anno, e perciò stesso di continuare a dare i numeri (sempre sbagliati!), è giunto il momento che almeno i suoi amici (leggasi sindaco Olini e &), gli stiano più vicini consigliandogli maggior prudenza accompagnata da una adeguata cura che lo riporti alla realtà.

Da parte nostra, perché chiamati direttamente in causa, con la delicatezza che un caso come quello dell'assessore Balduzzi richiede, gli offriamo il nostro contributo, smentendo tutti i suoi numeri (naturalmente con la speranza che siano stati frutto del passeggero impazzimento di carnevale!)

* * *

Parco pubblico delle bambine e dei bambini, presso il Patronato S.Vincenzo

a) Il nostro "*geniale*" assessore male ha letto la convenzione approvata dalla Giunta comunale con delibera n. 246 del 24.11.2001, la quale fissa in 6 milioni annui di vecchie lire l'affitto del Parco (fatto salvo gli adeguamenti ISTAT). Assessore Balduzzi , la conversione di 6 milioni di lire in euro equivale a 3.098,74 euro e non a 6.000 euro come da Lei affermato. Non bisogna essere laureato alla Bocconi per fare la corretta operazione. Forse, a carnevale per lei questo è difficile!

b) La sopracitata convenzione fissa in 30 anni la durata dell'affitto, rinnovabile per ugual periodo.

Assessore Balduzzi, non è che per uno scherzo di carnevale le han fatto leggere un'altra convenzione così da farle sostenere che l'affitto vale solo per 25 anni?

c) La convenzione approvata nel 2011 dalla Giunta comunale della quale lei è autorevole (?) assessore, aveva assegnato alla CITIGRAF S.r.l. la gestione del Parco, per il periodo 2011/2016 con canone annuo di euro 3.500,00.

Assessore Balduzzi , fatte salve le dovute proporzioni, il Comune se non ci guadagna certo non ci perde. Ma a carnevale, con tante mascherine che le fan girare la testa, lei può anche sostenere il contrario!

d) Lei sostiene che la manutenzione del Parco sia "scadente". E chi potrebbe smentirla. Ma sa, è proprio di una Amministrazione "scadente" la manutenzione "scadente". E questa non è una battuta di carnevale!

Chiostro complesso Angelo Mai

L'acquisto del chiostro del complesso A. Mai da parte dell'Amministrazione comunale, a norma della convenzione del 07/05/2003, era pari a euro 981.268,00 e non un milione come da Lei sostenuto.

Assessore Balduzzi, a carnevale con tanti soldi finti che le maschere offrono ai passanti, per Lei "imprenditore-politico" euro 18.732,00 sono carta straccia?

Ma poi, perché ha partecipato con il proprio voto favorevole ad assegnare all'Opera S. Alessandro (vedasi delibera del Consiglio comunale n. 6 del 26.2.2013) ulteriori euro 99.440,532 a titolo di "risarcimento spese professionali, interessi legali, assicurazioni…" mai dalla stessa documentati?

Assessore Balduzzi, non è che carnevale, oltre a farle dare numeri sbagliati, le ha anche creato qualche "vuoto di memoria"?

Ex Ospedale San Biagio

Anche in questo caso i suoi numeri sono tutti sbagliati, con l'aggravante di volute (?) dimenticanze.

Infatti con delibera n. 25 del giorno 11.06.2001 il Consiglio comunale ha approvato l'acquisto da parte dell'Azienda Sanitaria Bolognini non solo del complesso immobiliare sito in via S. Defendente ed adibito ad ospedale, ma anche dell'immobile in via Matteotti (palazzo rosso) adibito a sede del Distretto sanitario e dei servizi amministrativi A.S.L., così come dell'immobile in prossimità dell'ospedale S.Biagio destinato a Centro Unico Prenotazioni, per un valore complessivo di euro 5.035.454,77.

In data 02.10.2002, con mandato di pagamento n. 1722, veniva corrisposta all'Azienda Bolognini la somma di euro 516.456,90 a titolo di caparra e le altre cinque rate annuali del valore di euro 903.799,58 il Comune le avrebbe corrisposte a decorrere dalla data di effettiva consegna di tutti gli immobili.

Ovviamente per l'utilizzo del palazzo rosso di via Matteotti l'A.S.L. corrisponde annualmente al Comune un canone di euro 51.645,69, così come per la palazzina ex CUP ristrutturata (costo totale complessivo della ristrutturazione euro 546.459,36 e non euro 800.000,00 come da affermato!) e concessa in affitto alla Guardia di Finanza, il Comune riscuote un canone annuo sino al 31/12/2014 di euro 24.166,00.

Assessore Balduzzi, quanto confusione e quante dimenticanze! Sono forse dovute ai bagordi di carnevale?

Terreno "Prati Mini"

Sarà che questo punto l'ha affrontato per ultimo, e quindi già particolarmente provato per i numeri già dati, ma neanche stavolta ci ha azzeccato. (carnevale?).

Il Consiglio comunale con verbale n. 6 del 23.06.2009 e con votazione unanime (compresi gli allora consiglieri di minoranza Olini e Caffi) deliberò l'acquisto da Comunità Montana Valle Seriana Superiore di mq. 8.750 del complesso sportivo "Prati Mini", al valore complessivo di euro 262.500,00, al fine di realizzare il "Palazzetto dello sport".

Assessore Balduzzi, ripetiamo: euro 262.500,00 e non euro 300.000,00 come da lei affermato, cioè euro 37.500,00 in meno.

Noccioline, cioè frittelle dirà lei pensando a carnevale!.

Il 18.01.2010 l'Amministrazione comunale versò alla Comunità Montana euro 150.000,00 (ma anche questo lei lo ha dimenticato).

La Giunta consiliare, della quale lei sovente è "geniale" portavoce, dopo aver deciso di non più realizzare il palazzetto dello sport ai "Prati Mini", preferendo non si sa dove una struttura "polifunzionale" (e i cittadini si augurano che non sia polli-funzionale), con delibera n. 104 del 21.11.2011 all'unanimità accettò di aumentare l'acquisto da mq. 8750 a mq. 10124, al prezzo complessivo di euro 303.720,00.

Assessore Balduzzi, non dica che anche questo può essere stato uno scherzo di carnevale perché il 21.11.2011 era periodo di avvento!

* * *

Certo ci piacerebbe spiegarle, perché forse per l'euforia di carnevale non l'ha ancora capito:

1. i motivi che determinarono gli acquisti che tanto la sconcertano e che, tra l'altro, hanno messo in sicurezza da speculazioni immobili importanti che oggi sono patrimonio di tutti i clusonesi (lei compreso) e cercato di rendere la nostra città appetibile per qualità e quantità di servizi, e di aumentare l'indotto con frequentazione ed alloggio di giovani.
2. gli sforzi fatti dagli Amministratori nel decennio 2000/2010 per mantenere la città di Clusone centro servizi dell'Alta Valle con: Cittadella socio-sanitaria, Agenzia delle entrate, INPS, Tribunale, Carabinieri, Corpo Forestale, Servizi ASL, sede Comunità Montana, Scuole Superiori, Parco pubblico per bambini e bambine, ecc… un costante investimento sul decoro urbano e la realizzazione di importanti iniziative culturali e turistiche, tanto da vedersi assegnata dal Touring Club Italiano la "bandiera arancione",
3. il valore (oltre 50 milioni per le imprese e diverse decine di posti di lavoro derivanti dai "piani integrati": Mirage–Via Valflesch, Collina San Giorgio, Suore Olandesi, Villa Gaia, Canossiane), che lei e la sua Maggioranza avete ereditato e insieme al Piano di Governo del Territorio avete subito "mandato a ramengo" (insieme al Corpo Forestale, al Tribunale, all'Istituto Superiore "T.Pacati", alla nuova caserma dei carabinieri, oltre ad aver fatto sfumare gli standars di qualità Palazzetto dello Sport e Asilo, al palo da 5 anni).

* * *

Assessore Balduzzi, quando le sarà passato l'ubriacatura del carnevale e i numeri le ritorneranno a posto, si faccia vivo, sa dove abitiamo e saremo ben lieti di aiutarla (magari anche con un confronto pubblico!).

Intanto la informiamo che è cominciata la quaresima, tempo di penitenza e di riflessione,e dunque la lasciamo con un'altra massima latina: "Os stulti contritio eius" (la bocca dello stolto è il suo castigo).

Rifletta, "geniale" assessore Balduzzi.

Clusone, mercoledì 5 marzo.

Guido Giudici
(Sindaco del Comune di Clusone dal 2000 alla primavera del 2010)

Francesco Moioli
(Vice-Sindaco del Comune di Clusone dal 2000 alla primavera del 2005)

* * *

P.S. *La prossima volta, invece di "parlare" del nostro passato amministrativo (che i cittadini di Clusone conoscono bene), ci parli del suo presente di amministratore perché i clusonesi non hanno visto ancora alcun risultato positivo.*

MEMORIA – IL RICORDO

Mario Tanza

Mario Tanza ci ha lasciato dopo una lunga malattia iniziata nel 2007 e vissuta con quello spirito che lo ha sempre caratterizzato anche nella vita. Uomo di dedizione alla comunità in tutti i suoi aspetti SOCIALI. CIVILI. RELIGIOSI, SPORTIVI con quella voglia di essere propositivo ed incidente nel costruire un futuro migliore per i nostri ragazzi dando prima di tutto l'esempio nella vita di ogni giorno e dimostrando che anche durante e nonostante la malattia la sua presenza nella vita amministrativa era garantita con quello spirito spesso critico e costruttivo che lo caratterizzava.

Di carattere non certo facile ma con quella razionalità che gli consentiva di superare le incazzature in presenza di obiettivi chiari e con probabilità di successo (palazzetto dello sport ad esempio la firma della convenzione con i privati è anche sua) cercava di costruire delle soluzioni positive per qualificare la nostra città e per dotarla di servizi di qualità e determinare così nuove possibilità di frequentazione ed opportunità di lavoro per i giovani. Il dispiacere per non essere stati capaci di difendere il suo PACATI lo aveva manifestato più volte. Così come il suo espresso desiderio di tentare di unire le varie associazioni sportive per dare loro visibilità diversa. Ha lavorato con tutte le possibile energie senza risparmiarsi e senza demoralizzarsi se i risultati non si vedevano, credendo che il futuro lo si costruisce con la costanza e le fiducia.

Guido Giudici
Ex sindaco di Clusone

Ma di che anno è questo sabato?

Alta Valle

"L'assemblea dei soci della STL S.p.A., rcomunica che sino al termine della stagione invernale la stazione sciistica sarà aperta regolarmente solo nei week end"

» VALBONDIONE – COMUNE CONTRO STL

il caso

IL PADRE DISCONOSCE IL… FIGLIO

Il Commissario nomina l'Avv. Stefano Zonca a tutela dei suoi interessi. La Società degli Impianti abbandonata anche dal Comune

Soli. La STL viene abbandonata anche dal Comune. Che sino a poco tempo fa, quando c'era **Benvenuto Morandi** sindaco, sembrava un tutt'uno, tant'è che non ci si capiva, o non ci si capisce, più niente, perché gli inquirenti hanno il loro bel da fare a tentare di sbrogliare la matassa di numeri e conti che non tornano. Comune commissariato, sindaco e mezza ex giunta indagati, e commissario prefettizio che dopo aver studiato la situazione decide di tutelare il Comune proprio contro… Stl. Contro insomma, quella che sino a poco tempo fa era considerata una sua creatura. Se non siamo proprio nell'ordine del padre che ripudia il figlio, siamo comunque sulla strada del padre che ripudia il figlioccio. E così il commissario prefettizio **Patrizia Savarese** e il segretario comunale **Francesco Bergamelli** hanno deciso con una determina di affidare l'incarico di tutelare il Comune all'Avvocato **Stefano Zonca**. Una decisione pesante per STL, che fa buon viso a cattivo gioco, ma che intasca anche la presa di distanza di chi sinora l'aveva sempre tutelata: il Comune. Una determina dai toni perentori che mette nero su bianco anche che la *'Società versa in una grave situazione economico-finanziaria'*, e visto che *"il Comune di Valbondione detiene una partecipazione, pari al 41,08% del capitale sociale, nella società per azioni Sviluppo Turistico Lizzola (stl) la cui attività prevalente consiste nella gestione degli impianti sciistici della frazione Lizzola…e visto la delibera del consiglio comunale del 12 novembre 2011 … dove venivano spiegate le ragioni del mantenimento delle partecipazioni azionarie e con particolare riferimento a Consorzio Forestale Alto Serio, Sviluppo Turistico Lizzola Spa e Berghem Ski srl, si stabiliva che esse fossero strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Valbondione; in particolare, per quanto qui rileva, veniva statuito che le attività da Sviluppo Turistico Lizzola Spa fossero da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico locale"* e visto che *"La Società versa in una grave situazione economico-finanziaria, considerato che nell'assemblea dei soci del 1 marzo 2014 il socio Comune di Valbondione, nella persona del rappresentante legale dell'ente, Commissario straordinario Patrizia Savarese, ha comunicato l'intenzione di avvalersi di una figura terza e professionalmente competente in grado di fornire una o più soluzioni per garantire la migliore tutela dei creditori e del capitale investito"*. Insomma, il Comune si tutela, contro STL.

» VALBONDIONE /2

BOX di Lizzola. Sabrina nei guai 136 mila+23 mila di risarcimento

Il Commissario Prefettizio prende di petto anche la questione box interrati a Lizzola e con una delibera di Giunta sceglie la risoluzione del contratto mettendoci pure una richiesta di risarcimento del danno alla *Mountain Security* pari a 23 mila euro (contro i 18 mila proposti da Mountain Security). Una decisione pesante per Mountain Security quindi per **Sabrina Semperboni** che aveva rilevato la quota di maggioranza a 10.000 euro e adesso le si chiedono i danni per… 23 mila (a cui vanno aggiunti 136.000 euro che la Società deve restituire per la mancata vendita dei box). La questione è quella delle 26 autorimesse costruite dal Comune a Lizzola, nella zona di Via San Bernardino, 8 le compranno cittadini del paese (due lo stesso sindaco e una la mamma di Sabrina Semperboni), altre 18 la Mountain Security, società privata che possiede il pacchetto di maggioranza dello Sviluppo Turistico Lizzola Spa, la Stl. Sabrina Semperboni è proprietaria della Mountain Security dopo che ha rilevato per 10.000 euro le quote dall'imprenditore **Gianfranco Gamba** (quello dell'ammanco di 10 milioni, quello a cui sono esplosi prima lo chalet e poi la villa a Gazzaniga e che adesso chiede la restituzione di 6 milioni, più gli interessi, alla STL). **Claudio Conti** è invece l'amministratore unico di Mountain Security. A inizio novembre succede quello che non ti aspetti, o forse che ti aspetti solo a Valbondione, e cioè che la Mountain Security scrive al Comune dove annuncia di non essere in grado di acquistare 9 dei 18 garage e propone la cessione dei contratti preliminari che aveva firmato. Ma non finisce qui, la Mountain Security nella lettera indica anche i nomi di una decina di potenziali acquirenti che avrebbero già dato il loro consenso. L'11 novembre la Giunta si riunisce e accetta la proposta di cessione. Ma il segretario comunale Francesco Bergamelli scopre che almeno 5 di quelle 9 persone non sapevano nulla del presunto affare. Vengono convocate in Procura e adesso arriva per Semperboni e Conti l'avviso di garanzia. Il 2 dicembre il segretario comunale scrive a Mountain Security e la mette in mora e la invita a versare il saldo dei box, 136 mila euro. E il 30 dicembre il commissario prefettizio Patrizia Savarese (nel frattempo subentrata all'ex sindaco **Benvenuto Morandi**) fa annullare la delibera con cui la giunta Morandi accettava la 'restituzione' dei box da Mountain Security che dovrà pagare i 136.000 euro. E adesso, il 3 marzo arriva la delibera di Giunta per la risoluzione del contratto con Mountain Security che prevede 23 mila euro di risarcimento e nella delibera il Comune va giù duro: *"…per quanto concerne il diritto di questo Comune al risarcimento del danno, …si ritiene che l'inadempimento della Mountain Security sia colpevole e di non scarsa rilevanza, infatti, il contraente di un negozio …ha l'onere di verificare, in concreto, la propria capacità di adempimento delle obbligazioni assunte, così che egli sarà da ritenersi senz'altro in colpa ove contragga senza avere la consapevolezza, in base alla comune diligenza, di poter mantenere o meno gli impegni derivatigli dal contratto…"*. Insomma, Sabrina Semperboni avrà anche speso poco per acquistare le quote ma il poco rischia adesso di trasformarsi in molto. Per il suo portafoglio.

» VALBONDIONE – LA NEVE C'È, I SOLDI NO

L'Enel stacca …la spina alla stagione sciistica: non si scia più in settimana. L'agonia di STL e la rabbia della gente di Valbondione

Un'agonia. Che sembra non preannunciare niente di buono. La STL vacilla, non ce la fa più. La neve c'è. I soldi no. Paradosso di una situazione che sta portando al capolinea la STL, *Sviluppo Turistico Lizzola*. E a staccare… la spina ci ha pensato l'Enel con una bolletta da 30 mila euro, che non si riesce a pagare. Così succede quello che era nell'aria da mesi, anche se i diretti interessati non facevano altro che tentare di smentire quello che invece era realtà, e cioè le piste in settimana vengono chiuse, si scia solo negli week end. Almeno per ora. Perché il sentore è che pian pianino si stia arrivando alla chiusura totale. Da lunedì 10 marzo chi è arrivato sulle piste di Lizzola ha trovato tutto chiuso, niente da fare, non si scia. E così chi ha fatto l'abbonamento stagionale ma anche le scolaresche che pensavano di usufruire di una stagione innevata e anche chi pensava di farsi le settimane bianche. Niente da fare. Chiuso. Uno scarno comunicato domenica 9 marzo di tre righe: *"L'assemblea dei soci della Sviluppo Turistico Lizzola S.p.A., riunitasi ad horas in data 08.03.2014, comunica che sino al termine della stagione invernale la stazione sciistica sarà aperta regolarmente solo nei week end. Il consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei soci.*

Claudio Conti

Benvenuto Morandi

Il presente comunicato stampa è stato diramato alle ore 17:00 del 09.03.2014". Firmato **Claudio Conti**. Basta. Tutto qui.

E così gli alberghi, le seconde case, i rifugi si sono ritrovati nero su bianco quello che sino a pochi giorni fa qualcuno aveva tentato di far passare solo come una boutade giornalistica. Valbondione annichilito e preoccupato, in proiezione futura il rischio è quello di vedere tutto chiuso, anche perché a questo punto non si capisce chi possa prendere in mano la stazione sciistica per la prossima stagione.

Amareggiato il presidente **Walter Semperboni**, che ha sempre fatto buon viso a cattivo gioco e che ha cercato in tutti i modi di tenere in piedi STL e che si è sfogato su facebook: *"E poi, e poi, e poi sarà come morire... nulla mi turba, di nulla mi debbo vergognare. Mi rivolgo agli amici che hanno dato fiducia a Walter Semperboni, li ringrazio sinceramente per il lavoro svolto e per la fiducia nei miei confronti... so di non essere stato alla vostra altezza, e di questo mi scuso e mi rammarico, ma le mie decisioni non sono mai state prese per il bene privato di nessuno, ma per il bene esclusivo del Paese... Sto male!!!"*.

E sempre sui social network scoppiano i malumori contro l'amministrazione comunale di **Benvenuto Morandi** rea di aver portato al fallimento la STL e anche le lamentele degli sciatori che avevano acquistato un abbonamento stagionale e si ritrovano a non poterlo usare.

Ma il dramma vero sarà per i residenti e i proprietari di seconde case e attività commerciali. Siamo in primavera, ma l'inverno qui sembra ancora molto lungo, almeno sul fronte economico.

Alta Valle Seriana

"Bigoni non sta facendo nulla, nonostante su Araberara abbia avuto anche un ottimo voto in pagella, ma la gente di Ardesio si sta accorgendo che da cinque anni a questa parte il paese è fermo. Vogliamo parlare delle opere?..."

di **Yvan Caccia**

» ARDESIO – L'EX SINDACO E PRESIDENTE DEL PARCO DELLE OROBIE

la replica

CACCIA: "D'accordo con Bigoni sugli enti inutili. Rincaro: via anche i sindaci inutili"

"Stavo per dimettermi da consigliere ma troppi gli attacchi personali. Bigoni confonde la politica con le persone"

La versione di **Yvan Caccia** dopo mesi di silenzio. Lui "bersaglio mobile", prima di **Giorgio Fornoni** e adesso di **Alberto Bigoni**.

"Che confondono le critiche all'amministrazione comunale con l'attacco alla persona. Io non ce l'ho con Alberto Bigoni, come non ce l'avevo con Giorgio Fornoni come persone, ma in quanto sindaci a capo di un'amministrazione che fa scelte condivisibili o non condivisibili. Invece sia Giorgio che Alberto non attaccano la Lega ma il sottoscritto come persona. Guarda, quando sono stato eletto Presidente del Parco nel 2012, alcuni amici del Pd, e uso il termine amici non a caso proprio per distinguere la persona dal ruolo politico, mi avevano consigliato di dimettermi da consigliere. E ci avevo anche pensato ma i continui attacchi personali mi hanno convinto a non dimettermi".

Yvan Caccia ha deciso adesso di rispondere al "suo" sindaco in carica e vuota il sacco cominciando da un complimento apparente: *"Sono d'accordo con Alberto Bigoni sul suo discorso sugli enti inutili da eliminare. Non so, non credo che il parco sia tra questi, ma non tocca a me dirlo in quanto parte in causa. Ma devo anche dire che ci sono anche Sindaci inutili da mandare a casa e Bigoni è uno di questi. Non sta facendo nulla nonostante su Araberara abbia avuto anche un ottimo voto in pagella, ma la gente di Ardesio si sta accorgendo che da cinque anni a questa parte il paese è fermo. Vogliamo parlare delle opere? 1) la sistemazione di Via Leonardo da Vinci. C'era già il progetto e c'erano già i soldi, tutto pronto dall'amministrazione guidata da Antonio Delbono e l'appalto l'ha fatto il Commissario Prefettizio. 2) la Piattaforma dei rifiuti realizzata con una spesa di più di 400 mila euro tutti a carico del Comune di Ardesio. Noi ci eravamo detti contrari per due motivi, era sbagliato il luogo e sbagliato realizzarla con i soldi del solo Comune di Ardesio. Hanno detto che così si diminuivano le bollette. Non sono diminuite. Del resto come si fa a calcolare la detassazione se i rifiuti non vengono pesati? C'era l'alternativa della piazzola di Sant'Alberto, potevano far riferimento a quella tutti i Comuni dell'Asta del Serio"*. Terzo… *"Non c'è un terzo punto. Se questo nulla è il risultato del chiacchiericcio e dello sberleffo nei miei confronti. Ripeto: bisognerebbe avere rispetto delle persone e dei ruoli. Possibile che su 44 Comuni del Parco delle Orobie, l'unico Sindaco che non ha mai inviato inviti, sollecitazioni e richieste alla Presidenza del Parco sia il Comune di Ardesio dove quel Presidente è un consigliere comunale? Anzi, una richiesta c'è stata, quella di fare in fretta a dare un parere sul PGT. Chissà perché proprio sul PGT…"*.

Veniamo a Valcanale e alla vostra polemica a distanza. *"Bigoni continua a dichiarare che io lo accuso di fare allarmismo. Non è vero, mai detto una cosa del genere. Certo se va su internet alla voce Valcanale si trovano solo articoli sulla moquette. E a questo proposito Bigoni ha dichiarato a L'Eco di non aver mai parlato di moquette ma sempre di 'materiale non autoctono estraneo'. E' una balla: gli ricordo l'ordinanza (sua) alla lettera D dove parla di una 'verifica sulla possibile presenza di discarica abusiva di moquette' o della sua conferenza stampa dell'8 agosto 2012 dove dichiarava 'aspetto accertamento sulla presenza di una discarica abusiva di moquette' o la relazione del consulente del Comune che parla di 'accertare la presenza abusiva di rifiuti industriali (scarti di lavorazione di moquette)'. Comunque a fronte di un'iniziativa di cittadini come quella fatta a Valcanale nelle scorse settimane un Sindaco avrebbe dovuto presenziare o almeno mandare l'assessore e non farsi rappresentare da un imbarazzato Presidente di Promoserio. E ancora: chi ha deciso la chiusura degli impianti di Valcanale non sono stato io. Si sono chiusi da soli nel 1997 perché erano scadute le concessioni tecniche per l'utilizzo degli impianti a fune. Per poterli adeguarli la società* (Valcanale srl) *chiedeva al Comune la concessione di 100 mila (100 mila!) metri cubi di edificazione in quota. E noi abbiamo detto No! Bigoni cosa avrebbe risposto?"*.

MEMORIA - ARDESIO

GIUSEPPE FORNONI (MAGNI)

26 agosto 1928 1 marzo 2014

Quante parole vorremmo dire, tutti noi, per dare l'arrivederci a Giuseppe. Tante parole, più dei suoi figli, dei suoi nipoti, della sua grande famiglia e dei suoi moltissimi amici. Quante parole, quante note musicali, quante canzoni... Ma una parola ci unisce tutti, noi che siamo la sua famiglia o noi che siamo la sua comunità: grazie. Anzi, non è una parola, ma una piccola e semplice frase: grazie Giuseppe. Grazie di tutto, nei giorni facili e in quelli difficili. Un grazie che può sembrare poca cosa di fronte a "tante cose" che ciascuno di noi potrebbe dire a proposito di Giuseppe. In fondo, però, ripensando a tutto la parola più bella per questo arrivederci è proprio nella semplicità del dire grazie. Grazie Giuseppe e grazie a tutti: per le lacrime, i sorrisi, gli abbracci e la preghiera. Grazie di cuore. A proposito di arrivederci: quelli di Giuseppe sono sempre stati alla "Magni" e cioè "allegramente!". Quindi, semplicemente, caro Giuseppe: "grazie e arrivederci, allegramente"!

La tua famiglia

» VALBONDIONE – IL PRESIDENTE DEL CDA SU FACEBOOK IL 10 MARZO 2014

Walter Semperboni: "La Stl dove troppi hanno sprecato e speculato"

Non posso e non voglio esimermi dal fare chiarezza sulle vicende inerenti Stl, anche perché ne sono il Presidente... Stl, senza entrare in fatti specifici è stata usata dalla maggioranza dei Presidenti come il "portafoglio di famiglia"; dodici anni fa era in condizioni economiche pessime e pure come impiantistica e strutture ricettive non era messa bene...

In dodici anni ha cambiato faccia, Peccato che nessuno lo rimarchi, Peccato che nessuno ricordi passati Presidenti che dipingerli "spreconi" risulta Kafkiano…

Peccato che detti Presidenti se ne fregavano di far funzionare e controllare l'andamento della stazione,

Ebbi a rimarcarlo in qualità di Consigliere, ma venni cacciato...

Walter Semperboni

Chi cambiava pneumatici alle proprie auto, chi si inventava aziende di famiglia, chi ricorreva a rimborsi spese astronomici, chi prendeva stipendi da "mille ed una notte" ed aveva pure la macchina di rappresentanza... chi inventava il "lunedì ad un euro"...

Chi in poche parole se ne fregava di far "vivere Stl" ma voleva semplicemente farla sopravvivere!!!

In due anni da Presidente ne ho viste di "cotte e di crude" stipendi faraonici, operai che per recarsi a mangiare a mezzogiorno facevano viaggi di due ore, casette danneggiate e ricostruite con i soldi di Stl, gestioni di privati esercizi a spese di Stl e poi e poi e poi...

E poi il Walter era il solito "rompicoglioni"… e poi il giocattolo ora si è rotto, ebbi a fare questa premonizione funesta, ma ero "rompicoglioni"!!!

Ora è inutile recriminare, dare colpe che colpe non sono, se non l'avere voluto portare avanti una situazione molto ingarbugliata, non per il bene Nostro (non avendo percepito stipendi faraonici, ma il nulla) ma per il bene di tutta una Valle, del Nostro Paese...

Quindi grazie a chi parlava di strategie aziendali, forse anche per farsi coraggio, Grazie a chi non ha mai mollato, a chi ha "speso" il proprio tempo per il semplice gusto di farlo, perchè è sempre bello mettersi in "gioco" per qualche cosa in cui si crede, pur dovendo pagarne le conseguenze… Un detto latino recita "Bene vixit qui bene latuit" (vive bene chi sa stare ben nascosto), Noi non l'abbiamo fatto nostro...

GRAZIE LINO, SABRINA, CLAUDIO e MATTIA!

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
PRANZO DI LAVORO 10 EURO
PIZZE D'ASPORTO 5 EURO
PRENOTAZIONI
PER CRESIME E PRIME COMUNIONI
A PREZZI PERSONALIZZATI
CLUSONE - Via S. Defendente, 67 - Tel. 0346 25215

Ma di che anno è questo sabato?

Alta Valle Seriana

» CASTIONE

Di nuovo assemblea: ma delle minoranze

E dopo la maggioranza, cui va dato atto di metterci la faccia, a rischio contestazioni, con assemblee periodiche, anche le minoranze (plurale che ha un significato) vanno in assemblea. Per affrontare tutti i temi caldi di questi anni. Il titolo è "Castione della Presolana ieri oggi e… domani?". Nell'annuncio e in quel punto di domanda finale, pur non essendoci un elenco degli argomenti, si possono immaginare e riassumere i temi, a cominciare dalla ex Dalmine per tornare sul parco degli Alpini (gli alberi tagliati), la piazzola ecologica, la Monti del Sole, il polo scolastico e la strategia turistica. E poi il ruolo delle minoranze, con due consiglieri denunciati da Sindaco e suo consigliere. Sono stati invitati gli ex sindaci del Comune e "personalità del tessuto economico". L'incontro è fissato per venerdì 14 marzo alle 21.00 al palazzetto Donizetti.

» CASTIONE – FABIO FERRARI E SERGIO ROSSI

I due "denunciati" vanno sull'Aventino "E' una maggioranza in agonia"

Fabio Ferrari e **Sergio Rossi** hanno abbandonato l'aula nell'ultimo consiglio comunale che tra l'altro discuteva del bilancio. Insomma, come la plebe dell'antica Roma, si ritirano sull'Aventino, con questa maggioranza non vogliono discutere. Come mai?

"Diciamo che non è facile parlare con chi provoca e intimidisce, perché non ha più nessuna ragione valida da sostenere. Con i suoi comportamenti scomposti, la maggioranza sta dimostrando solo di essere preda di convulsioni che precedono l'agonia". Sergio Rossi va giù piatto e la stessa versione arriva anche dal "Fafo", l'ec capogruppo di maggioranza. Sono i due consiglieri "denunciati", Sergio dal collega **Giordano Tomasoni** che si è sentito offeso da alcune frasi dette in Consiglio (di cui abbiamo ampiamente scritto) e Fabio dallo stesso sindaco per un pezzo ironico scritto sul blog del consigliere. Chiaro che i due adesso vogliano sottolineare che il clima non sia affatto sereno.

Sergio Rossi

Fabio Ferrari

Ma c'era in discussione il Bilancio di previsione 2014… Sergio Rossi fa la sua analisi: *"E proprio con il bilancio 2014 viene confermata l'inerzia di questa amministrazione e l'alta tassazione dell'anno scorso. Infatti, anche se il sindaco dice che l'MU è calata di un punto, non dice che viene introdotta la TASI del due per mille sulle prime case (che l'anno scorso non si pagava) e dell'uno per mille sulle altre abitazioni. Quindi per le prime case si è deciso di far pagare la nuova tassa TASI,, mentre per le seconde case c'è la conferma della tassazione del 2013 (infatti 8,6 per mille di IMU più uno per mille di TASI fa 9,6: esattamente come l'anno scorso). L'esenzione di un figlio che usa in modo gratuito un appartamento del genitore è un ritorno a due anni fa, prima che questa amministrazione la sospendesse. Vi è poi qualche piccola oscillazione per alcune categorie di immobili, ma ciò non cambia il quadro generale di alta tassazione e di nessuna prospettiva per il futuro"*. Va bene, restiamo in tema di bilancio. Contestate anche le opere pubbliche previste…

"Per forza. E' prevista la realizzazione della famigerata piazzola ecologica in via Agro, all'ingresso di Castione, ma solo se la ditta accetterà di essere pagata anche con 260.000 Euro del prato comunale di via Costa Salaer.Vi è poi il collegamento ciclo pedonale tra il centro sportivo e il parco degli alpini realizzato con un finanziamento ottenuto dalla precedente amministrazione e con risorse provenienti dalla ex colonia Cabrini. Altro non c'è. Anzi adesso che sono stati consumati il milione e 250.000 Euro di avanzo della precedente amministrazione e il milione di euro incassati dalla ex Cabrini, per far quadrare il bilancio, i nostri amministratori passano alla vendita del patrimonio pubblico. Per tenerlo in piedi quest'anno sono previste vendite per 610.000 Euro (si tratta dei terreni di via De Amicis e di via Coste)".

Insomma contestate ogni scelta. Non è che lo fate perché avete in sospeso quelle denunce? *"Il quadro è questo: stanno consumando le risorse che hanno trovato, vendono quello che c'è da vendere, tassano quasi al massimo di quanto è permesso, realizzano opere assurde, ma in cambio non hanno nessuna idea di sviluppo, disperdono le energie del territorio. E' una situazione pesante, che lascerà nel futuro il suo segno"*.

Ma la maggioranza ha già espresso le sue idee per la ex colonia Dalmine e per il polo scolastico. *"In concomitanza con la presenza di Roberto Maroni, il sindaco ha rispolverato quanto aveva già detto due anni e mezzo fa, vale a dire l'intenzione di trasformare la ex Dalmine in un campus universitario. Nel frattempo, però, non hanno mosso un dito in questa direzione, anche perché è un'idea campata per aria e perché in questo modo non si vuol parlare di un concreto utilizzo di quel patrimonio, vale a dire la realizzazione di una struttura per le fasce più deboli della nostra popolazione, nelle forme e nei modi che si dovrebbero decidere dopo una adeguata riflessione.*

In merito alla creazione del polo scolastico vi è semplicemente da dire che sono stati già impegnati 70.000 Euro per le progettazioni, che non vi sono i tre milioni per realizzare il progetto (fermo ancora al preliminare), che questo progetto è folle, perché prevede come ampliamento la costruzione di tre enormi stanzoni di 200 metri quadri, che non servirebbero a nessuno. Si tenga conto del fatto che, portando le classi da Bratto a Castione, le attuali dieci classi elementari del comune diventerebbero cinque, perché fino a 29 alunni si forma una sola classe.

Quindi non c'è bisogno di nuovo spazio nelle nostre scuole. C'è bisogno di mettere a norma l'esistente, e in particolare l'edifico della scuola media. Dopo di che si valuterà se accorpare o meno. I grandi progetti assurdi e irrealizzabili servono solo a giustificare l'immobilismo del presente".

» ONETA – ELEZIONI COMUNALI. L'EX SINDACO

Dallagrassa ha detto Sì: "Mi candido"

di Enula Bassanelli

Non ci pensava più, **Angelo Dallagrassa**. La politica era diventato l'ultimo dei suoi pensieri. Dopo dieci anni da sindaco, alla scadenza del suo secondo mandato, aveva detto basta. Era tornato ad immergersi nella sua vita privata, con i suoi numerosi interessi, dalla ricerca storica alle radiocomunicazioni e al restauro di vecchie radio. E, soprattutto, si era dedicato al suo nipotino.

Varie persone del paese, però, negli ultimi tempi lo avevano cercato. Dicendogli che sarebbe stata la persona giusta, a capo del comune, di nuovo. Che c'era bisogno di lui, ancora. Quindi si è preso un paio di mesi per riflettere. Poi, la decisione.

Angelo Dallagrassa

Sì, Angelo Dallagrassa si candida a sindaco (*"Io il mio paese lo amo, ci sono nato, sento il legame con la terra, con questo bellissimo territorio. Credo che questo sia il motivo profondo per cui uno sceglie di fare l'esperienza di sindaco"*, riflette). La lista è sostanzialmente pronta, dietro di sé ha una squadra ben definita (alcune figure nuove e altre che lo avevano già affiancato), ma i nomi verranno ufficializzati solamente quando si avranno notizie più precise da Roma sul numero di consiglieri necessari (il decreto Delrio deve passare in senato).

"A dire il vero io speravo si candidassero dei giovani, sono rimasto 5 anni lontano, che di questi tempi, di rapidi cambiamenti, corrisponde a un'era geologica...", dice l'ex sindaco. *"Ma i giovani non si candidano. Devono confrontarsi con la crisi economica, le scarse risorse, accompagnate dagli scarsi trasferimenti dello stato ai comuni, le sempre maggiori responsabilità dei sindaci, i pessimi esempi forniti dall'alto, tutto ciò li allontana dall'impegno politico. Ed è un peccato, servirebbero le nuove generazioni, devono prepararsi per affrontare il futuro"*.

Un paese, il suo, caratterizzato da un inesorabile spopolamento, *"Unito al fenomeno dell'invecchiamento degli abitanti. Si corre il rischio di perdere l'identità millenaria, che è irripetibile. Un quadro tipico dei paesi di montagna, per i quali si fa un gran parlare di aiuti ma sono solo parole"*.

A breve si incontrerà con i suoi per fissare le linee programmatiche: *"Sarà un programma semplice. I servizi essenziali già esistono, bisogna cercare di conservarli. Purtroppo, se non si verificherà un'inversione di tendenza, i paesi come i nostri sono destinati a diventare frazioni, in un contesto amministrativo più allargato che oggi si definisce con il termine unione dei comuni. Si vedrà... I negozi di vicinato, la scuola, l'asilo, sono servizi essenziali, l'ossatura del tessuto sociale, non possiamo perderli. Perderemmo del tutto la nostra identità. Ci batteremo per conservare valori e tradizioni secolari"*. Puntando sulla cultura. *"Cercheremo di recuperare le tradizioni, attivare il museo e realizzare un polo culturale unico e interattivo. Per ottenere un luogo di apprendimento ed educazione permanente, in cui si possa accrescere la conoscenza, la comprensione e l'apprezzamento per gli oggetti e il territorio di riferimento"*.

Il suo ritorno in campo è ufficiale. Vuole riprendere a impegnarsi per il comune. *"Ma la cosa più bella che mi è successa è che sono diventato nonno. Perciò dovrò cercare di non rubare troppo tempo al mio nipotino"*, sorride concludendo.

» VALGOGLIO – ELEZIONI

Eli aspetta un… avversario

ELI PEDRETTI

Pare proprio che sia ancora calma piatta, in quel di Valgoglio, sul fronte delle candidature da presentare per le prossime elezioni amministrative.

"Per quel che ne so – dice il sindaco **Eli Pedretti**– *vige sull'argomento il silenzio assoluto e non sento in giro nessuna voce in proposito. Perciò non posso dire se ci siano liste alternative che si propongano di competere con quella che avevo capeggiato nelle ultime elezioni, ma nello stesso tempo non posso escludere questa possibilità, dal momento che qualcuno potrebbe muoversi prima o poi e altre eventuali candidature potrebbero spuntare anche all'ultimo momento. Anche per quanto riguarda la mia disponibilità a ripresentarmi non voglio pronunciarmi, né in senso positivo né in senso negativo. Vedremo, per il momento non intendo rilasciare dichiarazioni e non voglio sciogliere le mie riserve. Ne riparleremo più avanti".*

» GROMO – 60 MILA EURO DI LAVORI

Pronto intervento per la frana

ORNELLA PASINI

(EN.BA.) La frana con distacco di materiale roccioso che minacciava il centro storico e le scuole elementari di Gromo è stata messa in sicurezza. *"In seguito alle piogge prolungate e alla neve, il 10 febbraio in località Mazzocca, sopra il Corèn del Cucì, si sono staccati dei massi che fortunatamente sono stati bloccati da alcuni alberi"*, spiega il sindaco **Ornella Pasini**. *"È stata coinvolta subito la Regione, un intervento di somma urgenza è stato eseguito dall'impresa Vittorio Lizzardi"*. 60 mila euro il costo, coperto per l'80 percento dalla regione e per il restante 20 percento dal comune. Si è reso necessario l'utilizzo dell'elicottero per il trasporto di materiali e attrezzature. La ditta ha provveduto al disgaggio del materiale pericolante, a lavori di sottomurazioni e muri in elevazione in prossimità dei massi con l'ancoraggio delle fondazioni, e alla posa di reti in aderenza.

» PARRE - SEGNALAZIONE

Togliete quel palo!

Prima lo si vedeva poco, perché si mimetizzava con gli alberi vicini, ma ora che questi ultimi sono stati in buona parte tagliati, il manufatto - che si trova lungo la provinciale verso Parre, poco prima dell'ultima curva prima dell'abitato di Parre sotto – appare in tutta la sua …bruttezza.

Ci hanno detto che si tratta di un ponte-radio ormai in disuso perché superato dalle nuove tecnologie del settore, che da parecchio tempo non serve più a nulla.

E allora, si può rimuoverlo?

» GROMO – LA SINDACA: "PREOCCUPATA"

La crisi di Gandellino vista da Gromo

(EN.BA.) Al sindaco Ornella Pasini chiediamo un parere sugli ultimi avvenimenti che hanno riguardato l'amministrazione comunale del paese vicino, Gandellino, dove sei, fra assessori e consiglieri, hanno preso le distanze dal primo cittadino **Tobia Sighillini**. *"Sono un po' preoccupata perché è un momento delicato e importante, stiamo per approvare lo statuto e l'atto costitutivo dell'unione dei comuni, spero che il gruppo che è uscito abbia la ragionevolezza di approvare il progetto.*

Mi dispiace per Sighillini e il vicesindaco **Nicoletta Santini**, *persone che si sono impegnate, con cui ho collaborato bene, anche sul fronte sociale. Mi chiedo: perché aspettare all'ultimo per protestare e dire di non essere stati coinvolti? Se un problema esiste bisogna dirlo subito, non a tre mesi dalle elezioni. Se si aspetta troppo poi non si risolve più niente. La mossa di questo gruppo mi lascia alquanto perplessa. Glielo dirò di persona, quando avrò occasione di incontrarli".*

» PONTE NOSSA

Incrocio e attraversamento pericolosi: interessamento della provincia

di ENULA BASSANELLI

Dalla soluzione si è ancora molto lontani, ma la notizia è che qualcosa si sta muovendo. La provincia sta analizzando le problematiche relative all'incrocio della stazione e all'attraversamento della provinciale nei pressi della chiesa di San Bernardino.

Tutto comincia con una lettera del comune alla provincia, in cui viene chiesto un incontro con l'assessore Capetti.

"L'assessore ha ritenuto opportuno, prima di incontrarci, far effettuare un sopralluogo ad un tecnico, per avere un feedback sulla situazione.

A febbraio il tecnico, l'ingegner Rizzi, ha dunque effettuato un sopralluogo congiunto con il nostro tecnico comunale e la nostra polizia locale", spiega il sindaco reggente **Stefano Mazzoleni**.

"Sono state illustrate le problematiche relative all'incrocio dell'ex farmacia, mostrando anche i filmati degli ultimi incidenti, e dell'attraversamento di via Europa. Anche in questo punto, recentemente si è verificato un incidente. Una persona, nel tentativo di attraversare la strada, uscendo di casa per recarsi in paese, è stata investita". Il comune si era attivato: *"Nei mesi scorsi abbiamo incaricato un tecnico che ha fatto dei rilievi nella zona, in modo di poter avere dati certi sulla problematica, in vista dell'eventuale incontro con la provincia".*

Sempre a febbraio, a sopralluogo avvenuto, Mazzoleni era stato convocato in provincia: *"Mi sono incontrato con l'assessore Capetti e con l'ingegner Rizzi. La riunione è andata molto bene. Devo sottolineare la massima disponibilità da parte dell'assessore nel recepire le nostre istanze".*

La provincia, con i propri tecnici, sta vagliando una serie di soluzioni per entrambe le problematiche. Tra le opzioni, potrebbe esserci quella della realizzazione di una rotonda al posto dell'incrocio teatro di numerosi incidenti.

"Nel 2012 abbiamo inserito nel Pgt l'ipotesi di una rotatoria che occupasse, in parte o interamente, la superficie dell'autorimessa della Sab. Bisogna capire se questa sia l'unica soluzione o se ce ne siano altre meno invasive anche a livello economico. Per quanto riguarda invece via Europa, abbiamo consegnato il nostro rilievo. Proponiamo un attraversamento a chiamata e ulteriori marciapiedi ma lasciamo alla valutazione dei tecnici le possibili soluzioni percorribili.

Purtroppo, al di là delle volontà e delle scelte amministrative, le imposizioni restrittive a cui sono sottoposti gli enti locali, fra cui comuni e province e soprattutto in materia di investimenti e di opere pubbliche, non danno molti margini di manovra in questo momento. Quindi è doveroso essere realisti".

I filmati registrati dalla telecamera installata lo scorso anno sono impressionanti, *"sia per il traffico giornaliero di quel tratto di strada, che per le dinamiche dei sempre più numerosi incidenti. Valuteremo tutto quanto possibile per poter garantire maggior sicurezza ai nostri cittadini e alle centinaia se non migliaia di persone che transitano da Ponte Nossa giornalmente, cercando di coinvolgere tutti gli enti di competenza.*

Anche se questo è solo un inizio, mi ha fatto molto piacere che la provincia abbia accolto le nostre richieste in tempi brevi. Ringrazio l'assessore Capetti e l'ingegner Rizzi".

Ci potrebbero essere ulteriori sviluppi proprio in questi giorni, in quanto è previsto un nuovo incontro in provincia.

» PONTE NOSSA - ELEZIONI

Mazzoleni per ora resta… solo

STEFANO MAZZOLENI

(EN.BA.) **A** Ponte Nossa, questa volta, potrebbe davvero presentarsi una sola lista, quella guidata da **Stefano Mazzoleni**. Alcuni gruppi avevano cercato di organizzarsi, in particolare in un bar del paese dove per un certo periodo si sono svolte delle riunioni a tema amministrativo. Fino ad oggi, però, nessuno è uscito allo scoperto e si suppone che quei tentativi di costruire qualcosa non si siano concretizzati. Il tempo stringe ma ancora non è scaduto, perciò si aspetta ancora una possibile sorpresa dell'ultimo minuto. E intanto Mazzoleni, sindaco reggente, ha messo a punto la propria lista, una lista civica. Pare sia interamente composta da volti nuovi. Per l'ufficializzazione è questione di giorni.

acquisto programmato la soluzione più veloce per comprare casa

VENDITA DIRETTA
nel RESIDENCE PANORAMICO - via RISORGIMENTO - PONTE NOSSA

APPARTAMENTI E BOX
PRONTA CONSEGNA

AMPI E LUMINOSI CON FINITURE DI PREGIO E MASSIMO CONFORT ABITATIVO, CON TAVERNA , GIARDINO, RISCALDAMENTO AUTONOMO, INGRESSI INDIPENDENTI

PACE s.r.l.

TEL. 035/82.60.82 - FAX 035/82.72.76-CELL. 335.63.95.400
www.paceimmobiliare.it pacesrl@sarmenti.it

Ma di che anno è questo sabato?

"Sono contro la fusione dei Comuni, manteniamo l'identità e facciamo convenzioni. Una nuova strada per Parre che ha 500 seconde case"

| di **Francesco Ferrari** |

» PARRE – "TERZO MANDATO? SE IL PARLAMENTO SI DECIDE SONO DISPONIBILE"

l'intervista

Ferrari e i suoi 10 anni da sindaco:

"Abbiamo ridato lustro al paese. Sogno una biblioteca nella nuova struttura della scuola primaria"

di **Aristea Canini**

Francesco Ferrari. 10 anni da sindaco di Parre. Era il 2004, ora è il 2014. In mezzo tante cose. Un paese che si è trasformato così come è cambiato lui, Ferrari, arrivato un po' in sordina, targato Lega, che via via con gli anni si è tolto l'etichetta del partito e ha mostrato gli attributi amministrativi: *"Che quando si fa il sindaco* – spiega Ferrari – *la politica può anche essere importante ma è decisamente più importante amministrare per tutto il paese"*.

Sabato 8 marzo è stata inaugurato l'ampliamento della Scuola Primaria, nuovi edifici e nuovi locali per i bimbi del paese: *"Con una nuova sala per la psicomotricità che è veramente una bomba* – sorride soddisfatto Ferrari – *per i lavori al primo lotto avevamo speso 800.000 euro e adesso il secondo, per un totale di un milione e mezzo di euro. Ma…"*. Ma? *"Ma non vogliamo fermarci qui* – continua Ferrari – *sotto la scuola primaria abbiamo ricavato un locale a rustico che speriamo di riuscire a trasformare in una grande biblioteca multifunzionale"*.

Un centro culturale in centro al paese fruibile da tutti: *"Perché attualmente la biblioteca è in un locale su tre piani, così invece sarebbe tutto ad un piano solo e in una posizione molto più comoda"*.

Parre è cambiato molto in dieci anni, e lei? *"Si cambia insieme. Io sono cambiato con Parre e Parre è cambiato con me. Sono grato per questa esperienza di dieci anni di amministrazione che umanamente mi ha dato tanto. Più che cambiarmi come persona mi ha rafforzato in alcuni valori, il mettermi a servizio degli altri, la partecipazione, il profilo sociale, il saper gestire certe situazioni difficili. Insomma, se non si ha dentro una gran voglia di rappresentare gli interessi di tutti non si va da nessuna parte"*.

Ferrari è soddisfatto, dieci anni intensi: *"Dove ho conosciuto tanta gente, dove ho visto Parre crescere e cambiare, è arrivato anche il nuovo parroco, con cui andiamo d'accordo e ci completiamo a vicenda, lui sotto il profilo religioso, io sotto il profilo sociale. L'armonia Parrocchia–Comune ha fatto bene al paese"*. Ferrari rivendica la trasparenza della sua gestione: *"Abbiamo saputo unire e non dividere, abbiamo saputo cogliere le istanze della gente e la gente sa che i miei cassetti dell'ufficio sono aperti, siamo lì per essere al loro servizio, che ci siamo tutti i giorni. E la gente questo lo sa e gli fa piacere trovare un sindaco che quando gli parli ti guarda negli occhi anche se è al bar. Questo è sempre stato il nostro modo di operare, abbiamo speso giorni interi sulle questioni fiscali per cercare di tenere al minimo le aliquote. Siamo riusciti a far risparmiare al Comune migliaia di euro sulla questione piazzola ecologica, prima venivano qui tutti dagli altri Comuni a depositare i loro rifiuti, adesso con il trasferimento della piazzola ecologica siamo riusciti a snellire di molto il costo"*.

Cosa manca a Parre secondo lei?

"Abbiamo lavorato molto sul sociale e sulla cultura, ma come ho detto prima il mio obiettivo è quello di riuscire a creare una nuova biblioteca multimediale nel locale a rustico della scuola Primaria, andremmo così a chiudere il cerchio di quanto fatto nel settore culturale, dopo il grande lancio del sito archeologico". Ma Ferrari guarda fuori paese: *"Perché il tutto va inserito in un contesto che abbraccia anche i Comuni vicini, bisogna creare pacchetti di collegamento con tutta la valle. Quando è stato qui qualche settimana fa il presidente della Regione Roberto Maroni per visitare la zona Dalmine di Castione che si vorrebbe far*

diventare un centro universitario per eccellenza, gli ho detto che non si può prescindere dal discorso viabilistico. Il Ponte della Selva e la strettoia di Cerete vanno sistemate altrimenti non si va da nessuna parte".

Ma la politica può aspettare: *"Quando si tratta di amministrare un paese la politica fa un passo indietro, poi ognuno di noi ha le sue idee. Ma ad esempio la Cooperativa Sottosopra sta facendo un grandissimo lavoro con la nuova struttura per disabili a Sant'Alberto,*

qualcuno mi taccerà quindi di essere comunista. Ma se una cosa è fatta bene bisogna dirlo, aldilà del colore politico". Dopo l'inaugurazione dei nuovi locali della Scuola Primaria Ferrari guarda avanti: *"Vorrei ristrutturare il Comune, non spostarlo, ma modificarlo, un restyling necessario, un look esterno che dovrebbe renderlo più fruibile e funzionale. Razionalizzare gli spazi utilizzati sia per gli organi politi che per quelli amministrativi. Intanto stiamo lavorando anche sul sistema di videosorveglianza che andrà a dare più sicurezza al paese e che si intersecherà con il grande progetto dei cancelli della Valseriana che ho seguito come assessore in Comunità Montana"*.

Ma il cruccio di Ferrari si chiama viabilità: *"Senza quella non si va da nessuna parte, non si può parlare di turismo con una sola strada a Parre, e noi ne abbiamo una sola. Bisogna rivedere la viabilità pensando di allargare la strada con Premolo dove si può fare un discorso anche turistico e storico, la piazza rossa con il ponte, la galleria di Santa Barbara, minerali di pregio e si potrebbero valorizzare le miniere utilizzando speleologi"*. Ferrari non è invece d'accordo sulle fusioni dei Comuni: *"Io ci credo poco. Ci sono già le convenzioni che sono efficaci e permettono di risparmiare e razionalizzare i servizi. Non è cambiare i campanili che si va lontano, credo che invece bisogna mantenere la propria identità, bastano le convenzioni e si risparmia su quello. Intanto però pensiamo anche a rendere accessibili i nostri paesi, ci vuole un'altra entrata per Parre, c'è una strada agrosilvopastorale che si potrebbe allargare, l'avevo proposto quando ero in minoranza ma non mi avevano ascoltato. Noi vogliamo riprendere in mano la questione"*.

L'idea è anche quella di illuminare a led il paese: *"Buona parte è già stato fatto, adesso dobbiamo completare il tutto, gli edifici pubblici intanto hanno già il fotovoltaico, insomma la strada è quella del risparmio energetico"*. Parre un paese con moltissime seconde case: *"Ce ne sono circa 500, che sono tantissime, per questo dobbiamo renderlo vivo, dobbiamo dare servizi. La crisi c'è anche qui, come del resto dappertutto, fortunatamente abbiamo realtà importanti come la Scame e altre ditte grosse, tengono ma non sono più in auge come prima"*.

Qual è la risorsa più importante di Parre?

"Il volontariato. Ci son tanti gruppi che si stanno dando da fare, che si sono sempre dati da fare, che tengono vivo il paese e che sostengono le iniziative. Dai gruppi sportivi ai Lampiusa alle altre associazioni, il volontariato è il nostro fiore all'occhiello, in particolare dopo l'apertura del centro sociale che funziona alla grande e che ci è costato circa 450.000 euro che abbiamo pagato in due anni, una superficie di 600 metri quadri, un gruppo quello che gestisce il centro Sociale che mi sta facendo dormire tra due guanciali". E intanto mentre mancano tre mesi al voto Parre rimane un cantiere aperto: *"Abbiamo ancora ben tre opere pubbliche in corso* – conclude Ferrari – *la messa in sicurezza e valorizzazione della galleria Santa Barbara parco geominerario della Val Dossana per 140.000 euro. La messa in sicurezza del ponte di legno Piazza Rossa per quel che riguarda la prima fase da 72.000 euro e la valorizzazione e fruizione del sito archeologico in Località Castello, che siamo al terzo lotto e quindi all'ampliamento della copertura per un importo di 50.000 euro"*. E adesso? *"Adesso pensiamo al futuro, stiamo lavorando per le elezioni, si ricomincia"*. Con Francesco Ferrari che si ripresenta per il terzo mandato (se alla Camera si decidono ad approvare la legge).

» GANDELLINO – LA ROTTURA CON SEI CONSIGLIERI CHE SE NE VANNO

il caso

Spaccata la maggioranza a due mesi dalle elezioni: Sighillini incerto se ripresentarsi

di Enula Bassanelli

I rapporti all'interno del gruppo di maggioranza di Gandellino si sono incrinati progressivamente, fino alla netta presa di distanza da parte di sei componenti dell'amministrazione che hanno annunciato la nascita di un proprio gruppo autonomo. Il sindaco **Tobia Sighillini** si trova, quasi allo scadere dei cinque anni, numericamente in minoranza.

"Uniti nel rinnovamento" è il nome scelto dai dissidenti per la nuova formazione. Ne fanno parte gli ex assessori **Claudio Monteleone** (al bilancio, istruzione e cultura) e **Raffaello Bertuletti** (allo sport, turismo e rapporti con associazioni), e i consiglieri **Federico Cedroni**, **Mauro Fiorina** (con delega all'edilizia privata), **Laura Fiorina** e **Ugo Lubrini**. Al fianco del sindaco (che si è tenuto il bilancio e l'istruzione) restano, invece, il vicesindaco e assessore ai servizi sociali **Nicoletta Santini**, l'assessore ai lavori pubblici **Caserio Gaiti,** e il consigliere **Fulvio Trivella** (che ha ricevuto la delega allo sport e turismo).

L'iniziativa dei sei amministratori è stata annunciata attraverso un comunicato ufficiale, datato 19 febbraio, firmato dal referente **Federico Cedroni** e indirizzato a sindaco, giunta e consiglio comunale, e poi esposto nella bacheca fuori dal municipio. La risposta del sindaco è arrivata il 25 febbraio, sempre attraverso una dichiarazione scritta destinata al consiglio comunale e affissa in bacheca insieme alla lettera dei dissidenti. Il gruppo consiliare autonomo indica, come causa della rottura, l'assenza di chiarezza e di comunicazione da parte del sindaco, la mancanza di condivisione e coinvolgimento nella vita amministrativa. Problemi esplicitati, prima della frattura ufficiale, dalle dimissioni dei due assessori **Monteleone** e **Bertuletti** (negli anni passati si erano registrate anche le dimissioni di **Ivan Dordi, Luca Fornoni** e **Mirko Merlini,** che però non hanno legami con il nuovo gruppo). Non si tratta di una decisione improvvisa, ma di un "*lento ma inesorabile processo che ha ridotto sempre di più il sentimento di unità"*, processo che negli ultimi mesi ha provocato una crisi irrisolvibile (*"È vero, i cinque anni sono quasi conclusi, ma abbiamo voluto dare comunque un segnale, per noi è una questione importante"*, commentano).

Il sindaco risponde dichiarando di rispettare la scelta, auspicando il dialogo almeno fino alla chiusura del mandato e fornendo alcuni dati sul lavoro svolto in questi cinque anni. Una risposta priva di spirito polemico, un tentativo di ritrovare un punto di incontro, la speranza di una collaborazione malgrado le divisioni.

Perché sul tavolo del consiglio comunale ci sono alcune questioni rilevanti che andrebbero trattate prima dello scadere del mandato: l'ingresso in Uniacque, l'approvazione del Pgt, di rendiconto e bilancio e dello statuto dell'unione dei comuni. Come si comporteranno i consiglieri delusi? "*Voteremo i provvedimenti che riterremo corretti"*, dicono nella dichiarazione ufficiale. A noi lo confermano, spiegando che il gruppo è nato per avere chiarezza su questi provvedimenti, chiarezza che prima non c'era. Valuteranno quindi ogni tema attentamente, senza stabilire a priori la posizione da assumere.

Un mero scambio epistolare, quello fra il sindaco e dissidenti; nient'altro per ora. L'ultima volta che si sono trovati faccia a faccia è stato durante una riunione per il Pgt.

Si profila dunque uno scenario molto articolato e indefinito in vista delle elezioni. L'unica certezza, in questo momento, è la lista di **Giuseppe Russo**, già pronta.

La ricandidatura dell'attuale sindaco, invece, non appare più così scontata. Sighillini per ora non esce allo scoperto e preferisce concentrarsi sugli ultimi provvedimenti da approvare: *"Porterò sicuramente in consiglio il Pgt, poi ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Ci abbiamo lavorato tantissimo, vorrei poterlo adottare. Non so se avrà la maggioranza... so che io lo voterò di sicuro. Per le elezioni, è ancora presto per dire qualcosa"*. *"Speriamo nell'approvazione dei provvedimenti, sono punti importanti"*, gli fa eco l'assessore **Caserio Gaiti**, *"Il nostro obiettivo è concludere correttamente il mandato. Mi dispiace per la decisione di questo gruppo, avrebbero potuto farlo prima, non a due mesi dalla fine. Secondo me abbiamo fatto cose importanti in questi cinque anni, cito il parco giochi a Gromo San Marino, la pista ciclabile, l'illuminazione pubblica su tutto il comune, la sistemazione di due frane, dei muri pericolanti da anni in località Foppi, di altri muri su una strada verso Costa Magra, l'asfaltatura della strada verso il cimitero, il palazzetto sport. Quello che è stato fatto è lì da vedere, non c'è niente di nascosto"*.

E poi ci sarebbe la squadra "*Uniti nel rinnovamento*", che rimane un'incognita. Sebbene non abbiano ancora deciso nulla, non escludono l'eventualità di formare una lista civica, priva di legami con i partiti. Devono riunirsi e discuterne: *"Non siamo nati come gruppo elettorale, ma non chiudiamo le porte a niente"*, chiariscono.

GANDELLINO – LA LETTERA DEI DISSIDENTI

Il Sindaco? Faceva tutto da solo!

Ecco la lettera del 19 febbraio scorso in cui i consiglieri dissidenti hanno annunciato al Sindaco di costituirsi come gruppo autonomo, di fatto sfiduciandolo.

* * *

Oggetto: Dichiarazione di formazione nuovo gruppo consiliare

Con il presente comunicato intendiamo rappresentare le ragioni che hanno determinato la creazione di un gruppo consiliare autonomo rispetto a quello costituitosi in seguito alle ultime elezioni amministrative.

Purtroppo gli episodi che nelle ultime settimane hanno determinato le dimissioni di due Assessori, rappresentano solo l'ultimo atto di una lunga serie di situazioni che hanno visto il mancato rispetto di quell'idea di condivisione e di gestione collegiale della vita amministrativa che più volte è stata richiamata dal Sindaco ma puntualmente ed inspiegabilmente messa da parte.

E' stata persa una grande occasione per valorizzare le risorse che l'attuale nuovo gruppo ha messo in campo in uno con il grande entusiasmo per l'opportunità di poter realizzare progetti interessanti per la nostra comunità.

Il gruppo iniziale è stato via via messo da parte ed ai margini della vita amministrativa con un ingiustificato allontanamento da parte del Sindaco che non ha saputo, a nostro avviso, coinvolgere i consiglieri nelle decisioni significative tanto è vero che, nel corso del tempo, ben 3 consiglieri si sono dimessi per palesi contrasti con la linea politica adottata rispetto a temi importanti che, evidentemente, non sono stati adeguatamente spiegati e comunicati da chi aveva il dovere di trasmettere tale linea.

Del resto la mancanza di comunicazione, anche con la cittadinanza, è stata il filo conduttore della gestione amministrativa sin qui seguita e solo lo spirito di abnegazione ed il desiderio di non compromettere i progetti importanti che si sono dapprima pensati e poi realizzati, sebbene attraverso percorsi non sempre condivisi, ci ha determinato a mantenere un atteggiamento costruttivo con la speranza che, prima o poi, dalle parole si sarebbe passati ai fatti.

Purtroppo dopo tutto questo tempo nulla è cambiato ed anzi, se possibile, la considerazione e la fiducia reciproca si sono affievolite sino a determinare l'irreparabile frattura che ha portato alla necessaria creazione di un nuovo gruppo con il nome che riteniamo significativo di "Uniti nel rinnovamento".

Infatti la tanto richiamata unità, nella sostanza non vi è mai stata se non in apparenza e spiace davvero rilevare come il Sindaco di tanto non si sia reso conto.

L'unità e la fiducia si costruiscono giorno per giorno attraverso i fatti più che le parole ma proprio i fatti hanno segnato la mancanza di tali imprescindibili elementi nella composizione del gruppo consiliare di maggioranza.

Si è trattato di un lento ma inesorabile processo che ha ridotto sempre più il sentimento di unità sino a corromperlo del tutto con i fatti che, lo si ribadisce, hanno determinato le dimissioni di due membri della Giunta.

Con questo nuovo ed alternativo gruppo consiliare si vuole, dunque, ricreare quella unità che, attraverso un rinnovato spirito di collaborazione, all'evidenza non rinvenuto in precedenza, consenta di chiudere l'esperienza amministrativa sino ad oggi condivisa.

Agiremo con la massima libertà, trasparenza e correttezza con l'unico obiettivo di rendere un buon servizio alla comunità che ci ha chiamato a rappresentarla. Voteremo i provvedimenti che riterremo corretti, ci opporremo con forza a quelli che non condivideremo ed effettueremo un costante controllo su tutta l'attività amministrativa di qui sino alla fine del nostro mandato elettorale.

Siamo profondamente dispiaciuti di aver constatato che solo da parte nostra vi è stata l'apertura di fiducia e di credito che il Sindaco ha sempre invocato ma sovente travolto.

Non intendiamo di certo ripercorrere i tanti episodi nei quali si sono concretizzate tali mancanze. Il Sindaco dovrebbe ben conoscerli. Tuttavia non intendiamo tollerare oltre.

Abbiamo ritenuto opportuno portare a conoscenza del Sindaco e della comunità di Gandellino le nostre motivazioni affinché sia fatta chiarezza e non residuino dubbi circa la scelta dolorosa cui siamo stati obbligati dai fatti e dagli atteggiamenti che, ci auguriamo, possano essere rivisitati con spirito critico da chi li ha posti in essere.

Noi abbiamo sempre tenuto la "barra a dritta" e continueremo a farlo sicché nessun timore potrà esservi rispetto alla nostra lealtà nei confronti dei cittadini ed alla correttezza che guiderà le nostre future scelte.

Il capogruppo
Federico Cedroni

LA RISPOSTA DEL SINDACO SIGHILLINI

Incontriamoci, non buttiamo via il lavoro fatto insieme

Il Sindaco Tobia Sighillini ha risposto pochi giorni dopo (protocollo il 25 febbraio) ai consiglieri che se ne sono andati e hanno formato il nuovo Gruppo consigliare. *"Camminare nel Tuo Paese. Per cercare le cose che ci uniscono e non quelle che ci dividono. In merito alla costituzione del nuovo gruppo consiliare "Uniti nel rinnovamento", rispettando la scelta amministrativa assunta da taluni consiglieri comunali, si reputa opportuno fare presente quanto segue. La gestione della "res publica" è certamente un atto di impegno e di forte responsabilità che gli amministratori pubblici, eletti con il consenso popolare, devono esercitare, facendolo in modo legittimo ed usando il buon senso. La gestione amministrativa di un ente pubblico è cosa assai complessa, si necessita nelle tante iniziative e anche nelle tante difficoltà gestionali, ancor più oggi a fronte degli innumerevoli vincoli di finanza pubblica che sembrano voler ingessare l'attività amministrativa in particolare degli enti locali, è lo strumento indispensabile attraverso il quale raggiungere gli obiettivi insieme individuati all'inizio del mandato.*

Certamente il nostro obiettivo primario è svolgere l'attività amministrativa con coesione, con uno spirito nuovo e di unione, per costruire e realizzare in favore della nostra Comunità. Sicuramente qualcosa sarà stato sbagliato, cinque anni sono un lungo tempo, e gli impegni innumerevoli.

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2009	2010	2011	2012	2013
CONSIGLIO COMUNALE	53	39	35	45	46
GIUNTA COMUNALE	116	90	109	91	93

Tante sono state le scelte amministrative fatte insieme in questi anni, tante le difficoltà nell'amministrare, tutte però affrontate e soprattutto risolte insieme, con uno spirito comune, come è evidente dagli innumerevoli atti amministrativi adottati in seno al consiglio e alla giunta comunale, quasi tutti approvati all'unanimità dei voti, a partire sin dal lontano 2009, come di seguito meglio indicato.

* * *

Rispettando la scelta legittima di costituire un nuovo gruppo consiliare, oggi, quasi alla fine del nostro mandato, non si cancelli quanto di positivo costruito insieme con lo sforzo ed il lavoro di tutti come sopra descritto.

Non distruggiamo ora il lavoro complesso, che ha tolto tempo alle nostre famiglie, alla vita personale, per dedicarlo alla vita amministrativa.

Probabilmente sono mancati momenti di confronto e di comunicazione, non certo per mancanza di trasparenza.

Se si condivide la volontà di fissare un momento insieme di confronto, sarebbe auspicabile! Che ne pensate? (momento di confronto già convocato in data del 18 febbraio 2014, in contemporanea con l'incontro per il Piano di Governo del Territorio, sospeso per l'impossibilità di alcuni consiglieri di parteciparvi).

Mancano solo pochi impegni importanti e finali, i temi sono quelli sinteticamente indicati di seguito:

1.Adozione del Piano di Governo del Territorio. 2. L'approvazione di due documenti contabili, il rendiconto e il bilancio di previsione. 3. il tema complesso della gestione Uniacque.

A breve, a fronte delle scadenze di legge che non ci consentono di andare oltre, saranno convocati gli ultimi incontri per affrontare le tematiche sopra citate.

Il Sindaco
Tobia Sighillini

» PREMOLO – MOVIMENTI ELETTORALI

elezioni 2014

Crolla la santa alleanza dei due Seghezzi: due liste, Omar già pronto, Corrado forse

di Enula Bassanelli

Colpo di scena a meno di tre mesi dalle elezioni. Giovedì 6 marzo doveva essere la data dell'ufficializzazione, in cui i due candidati a sindaco della lista condivisa tra maggioranza e minoranza sarebbero usciti allo scoperto. Il progetto di riappacificazione e unione tra i due gruppi, che dura da cinque anni - e che si è manifestato in maniera eclatante con l'assemblea pubblica a febbraio - doveva poi continuare attraverso una sorta di primarie per far scegliere direttamente ai cittadini il candidato. Il 'vincitore' avrebbe guidato la lista condivisa, così a lungo voluta sia da una parte che dall'altra.

Ma giovedì, alla riunione fra alcuni componenti dei due schieramenti, l'alleanza è crollata. La minoranza ha annunciato l'intenzione di proseguire da sola per la propria strada, senza accordi né 'primarie'. Lista condivisa, addio.

Non si è trovato un candidato al di sopra delle parti, i due disponibili sono troppo legati ai gruppi opposti, perciò è inutile continuare insieme, sarebbe troppo difficile, hanno fatto sapere dalla minoranza. *"Per me è un'occasione persa, ma non dipende dalla volontà di nessuno. Non si è trovata una persona super partes. Ci speravo, ma hanno fatto valutazioni diverse arrivando a questa decisione, è andata così"*, ha commentato il sindaco **Emilio Rota**. Ma chi erano i due candidati inizialmente disponibili a mettersi in gioco e 'sfidarsi' alle 'primarie premolesi'? Erano **Omar Seghezzi**, legato alla maggioranza, e **Corrado Seghezzi**, legato alla minoranza. Usiamo il verbo al passato, perché a questo punto non è chiaro se si candideranno entrambi ugualmente, in due liste diverse.

Al momento, delle due, è sicura solo la candidatura a sindaco di **Omar Seghezzi**; dopo la delusione per aver appreso della frattura in seno alle due formazioni, annuncia ufficialmente la discesa in campo: *"La mia squadra"*, spiega, *"non è ancora completa perché fino a pochi giorni fa si ragionava insieme alla minoranza. Ma posso dire che qualche nome già c'è. E ora lavoriamo per definirla interamente"*.

Corrado Seghezzi, invece, non smentisce e non conferma; dovrà confrontarsi ancora, e molto velocemente, con il proprio team. Spunta addirittura, remota ma non troppo, l'eventualità che salti in aria anche il patto della garanzia di non ricandidatura degli ultimi quattro sindaci (Rota, Gianni Gaiti, Paolo Titta e Carlo Seghezzi). Insomma, uno scenario completamente nuovo a distanza ravvicinata dall'appuntamento alle urne. *"Si tratta di una decisione presa con serenità, senza alcuna polemica"*, afferma **Corrado Seghezzi**, *"abbiamo ritenuto che sarebbe stato inutile unirsi in mancanza di una figura super partes attorno alla quale costruire una nuova lista condivisa. È stato giusto tentare anche se, purtroppo, alla fine, non abbiamo raggiunto il risultato sperato. Le primarie avrebbero avuto senso se ci fossero stati più candidati super partes, in questo caso, invece, ognuno dei due candidati rimaneva l'espressione del proprio gruppo. Suppongo che le liste saranno almeno due; una delle quali espressione dell'attuale minoranza. Adesso il nostro gruppo si troverà per valutare il da farsi. Ci auspichiamo che entrambi gli schieramenti proseguano nella collaborazione e nel rispetto reciproco, come avvenuto in questi ultimi cinque anni, e di non tornare indietro al clima pesante degli anni passati"*.

Omar Seghezzi è amareggiato: *"Sono dispiaciuto, credevo nella lista e nel progetto condiviso, un obiettivo che invece non è stato raggiunto. Sarebbe stato un ottimo risultato, per il bene del paese. Si faranno due liste separate, spero comunque che si mantengano i buoni rapporti e lo spirito di collaborazione a prescindere dall'esito delle elezioni"*.

» PIARIO - IL SINDACO

Visini aspetta la... squadra e intanto prepara gli... spogliatoi

(An. Ca) - Mentre ancora non scioglie le riserve circa la possibilità di ripresentare la sua candidatura a sindaco per le prossime elezioni amministrative, possibilità strettamente legata alla disponibilità degli altri componenti l'attuale amministrazione a proseguire nel loro impegno per un altro mandato – il primo cittadino di Piario **Pietro Visini** non perde tempo sul fronte delle opere pubbliche e mette in cantiere una serie di lavori finalizzati alla ristrutturazione del Centro Sportivo.

"Poiché l'attuale gestore del Centro ha rinunciato per sua scelta a proseguire nella gestione, l'amministrazione comunale ha pensato che l'occasione era buona per procedere ad una ristrutturazione generale: verrà dunque realizzata una sala attigua all'esistente di circa 50 metri quadrati; saranno messi a norma tutti i servizi igienici, in primis quelli per i diversamente abili; l'impianto di riscaldamento del campo da tennis coperto verrà sostituito e saranno sistemati anche il telone di copertura ed i vetri laterali.

Il tutto anche per rendere più appetibile la futura gestione".

A questo scopo l'Amministrazione è intenzionata, visti i tempi che corrono, a tenere decisamente bassa la richiesta dell'affitto ed è anche disponibile ad accettare eventuali ulteriori modifiche o integrazioni a carico del gestore con recupero attraverso la riduzione dell'affitto.

"La tempistica sarà decisamente ridotta – conclude Pietro Visini – *entro una settimana lanceremo il bando per i lavori, mentre il bando per la gestione è previsto per il mese di aprile, in quanto ci proponiamo di poter riaprire il Centro Sportivo ai primi di giugno in modo che si possa utilizzare la struttura a partire dalla prossima stagione estiva"*.

» SPIAZZI DI GROMO - TROFEO GENNARO SORA

VALGOGLIO FA IL TRIS. Zambla e Gromo sul podio

Uno splendido sole ha accolto i tanti alpini che sono accorsi, domenica 23 febbraio, agli Spiazzi di Gromo per la 57ª edizione della staffetta alpina dedicata a Gennaro Sora, valoroso combattente ed intrepido comandante dell'epica impresa tra i ghiacci del Polo Nord alla ricerca dei naufraghi della spedizione Nobile.

Trenta le squadre alla partenza, data dal presidente sezionale **Carlo Macalli**, di cui tre di militari in armi: due del 5° Reggimento Alpini con una di sole ragazze e una del 6° Reggimento Alpini. Favorita d'obbligo Valgoglio A che schierava come frazionista l'olimpionico **Fabio Pasini**, anche se a Sochi non era purtroppo andata come lui e gli sportivi bergamaschi speravano. Alla partenza della frazione di fondo, Fabio innestava subito il turbo e andava via come un razzo, scaricando tutta la rabbia che aveva in corpo. Ora la neve gli era amica, quella di casa sua, solida e ghiacciata al punto giusto, non molliccia come quella di Sochi. Dietro, seppure staccati, si difendevano bene **Alessandro Bonaldi** di Zambla, **Simone Giudici** di Gromo A, **Roberto Berbenni** di Oltre il Colle, **Fabio Zampatti** di Schilpario A e **Daniele Chioda** di Valgoglio B.

Dopo questi otto alpini, con la coda al vento, agile e aggraziata come una gazzella, l'alpina clusonese **Melissa Gorra** sembrava che volasse sugli sci, giungendo al cambio in nona posizione, il che vuol dire che dietro aveva lasciati venti "maschietti". Al cuore non si comanda ed è bene così, ma se Melissa e suo papà Maurizio non avessero voluto correre insieme nel Clusone B, ma la ragazza avesse disputato la gara nel Clusone A, avrebbe portato questa squadra al secondo posto nella classifica finale. L'alpina Melissa, in forza al Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, è un'atleta di razza. Dopo aver vinto nel 2007 e 2008 un oro e un argento nei campionati italiani juniores, ora è impegnata in Coppa del Mondo e in percorsi di gran fondo come la Marcia Gran Paradiso, una gara massacrante, vinta da lei nel 2012.

Al cambio della frazione di salita Fabio Pasini si presentava con circa due minuti di vantaggio. Ora il percorso si inerpicava su per la pineta ed in certi punti s'impennava ancor più e sembrava che si rivoltasse sugli atleti. Qui il "motore" dei concorrenti era sempre al massimo, cuore e polmoni bruciavano ossigeno in quantità mentre le braccia e le gambe mulinavano come stantuffi. **Riccardo Donati** di Valgoglio A, **Corrado Pirola** di Zambla e **Pierluca Armati** di Gromo A mantenevano le posizioni pur perdendo secondi, ma dietro era battaglia. **Antonio Toninelli** di Vilminore B imprimeva un ritmo infernale alla gara, al cambio aveva il tempo migliore della salita e portava la sua squadra dal 14° al 5° posto; **Giovanni Zamboni** non era da meno, subito dietro come tempo, portava Clusone A avanti di venti posizioni. Straordinario anche **Nicola Grassi** di Schilpario A, terzo nella frazione.

La discesa, come al solito, confermava le posizioni che si erano succedute al termine della salita, anche se la pista Orsini non è certo facile, specialmente l'ultimo tratto che sembra precipiti verso il traguardo. Nell'ordine i primi tre miglior tempi della frazione: **Andrea Rossi** di Casnigo A, **Luca Quistini** di Zambla e **Piersandro Ceroni** di Oltre il Colle. Prima di lasciare gli Spiazzi si è poi disputata la sfida tra i veci (nati prima del 1963), tutti reduci della gara precedente, su un percorso di fondo di due chilometri, sfida vinta da **Edoardo Negroni** di Valgoglio, davanti a **Andrea Rottigni** di Casnigo e **Alfredo Pasini** di Valgoglio.

Brillante speaker della gara è stato **Marco Pellegrinelli**, capogruppo di Gromo, mentre **Vanni Stabilini** ha coordinato l'organizzazione del Trofeo coadiuvato dall'apposito Comitato e sostenuto dai Gruppi alpini delle valli Alta Seriana, Gandino, Borlezza, Riso, Scalve e di Foresto Sparso. Agli alpini del paese ed a soci degli Sci Club di Gromo e Spiazzi va il merito di avere preparato al meglio il percorso del Trofeo. Tutto è stato possibile anche grazie alla generosa la disponibilità della società IRIS Spiazzi che ha concesso l'utilizzo dei percorsi e degli impianti.

Nel pomeriggio nella stupenda piazza di Gromo si è svolta la cerimonia della premiazione, preceduta dalla deposizione di una corona al monumento dei Caduti con l'accompagnamento musicale della Banda cittadina. Il vessillo sezionale, il labaro del Nastro Azzurro di Clusone, una ventina di gagliardetti, un drappello di alpini in armi hanno aperto un breve corteo con il presidente Carlo Macalli, l'ex **Gianni Carobbio** ed i consiglieri sezionali **Cattaneo, Persico, Stabilini, Taramelli, Valle** e **Vavassori** ed i sindaci di Gromo, **Ornella Pasini**, e di Foresto Sparso, **Gennaro Bellini**, e la signora **Anita**, nipote di Gennaro Sora. Prima della consegna dei premi, incombenza condotta da **Claudio Zucchelli**, hanno porto il loro saluto a tutti i partecipanti il capogruppo **Marco Pellegrinelli**, il presidente del comitato Vanni Stabilini, il sindaco di Gromo Ornella Pasini e il presidente sezionale Carlo Macalli.

A questi, con la signora Anita, è toccato l'onore di consegnare l'ambito Trofeo Sora agli atleti di Valgoglio A ed al loro capogruppo, **Diego Morstabilini**, che con la vittoria di quest'anno hanno fatto Tris, conquistando il primo posto per tre edizioni consecutive. «Ma non è finita qui!» hanno affermato sollevando al cielo il trofeo e c'è da crederci, anche l'anno prossimo, così come tutte le altre squadre, saranno ancora in pista per disputarsi la vittoria della 58ª edizione della coinvolgente staffetta alpina a ricordo ed in onore di un grande alpino quale fu Gennaro Sora.

Luigi Furia
Foto: ***Archivio Ana Bergamo***

» ALTOPIANO - ELEZIONI

ASPETTANDO LA LEGGE DELRIO

Proprio per il fatto che il progetto fusione ha subito il ritardo di cui parliamo a parte, i movimenti elettorali, anche in attesa della legge Delrio (terzo mandato e numero di consiglieri) si sono arenati. Lista unica a ONORE con la possibilità di una terza ricandidatura di **Giampietro Schiavi** (che però ribadisce: "*stiamo cercando di formare una lista di continuità, ma non mi ricandido anche se cambiasse la legge*"). Due liste a ROVETTA con la X della successione a **Stefano Savoldelli** e una seconda lista molto tormentata (forse totalmente rinnovata), due liste a FINO DEL MONTE con un ritorno di fiamma di **Matteo Oprandi** (lui aveva detto che non si ripresentava ma le cose cambiano e anche… il lavoro, quindi si ripresenta) e la seconda lista che avrà come candidata una donna. Due liste anche SONGAVAZZO dove non è stato trovato l'accordo tra maggioranza e minoranza e ognuno va per la sua strada con **Giuliano Covelli** che si ricandida e la minoranza che sta trovando il suo candidato annunciato per i prossimi giorni. E infine CERETE dove ci saranno due liste con **Adriana Ranza** che sta elaborando il… lutto del "suo" referendum perduto cercando di farlo passare come una grande vittoria se non proprio sua, addirittura della "democrazia" e l'attuale minoranza che sta in silenzio affilando le armi di una candidatura innovativa. *"C'è un gruppo di lavoro, sarà una lista slegata dalla tradizionale composizione della attuale opposizione"*. E l'attesa è dovuta proprio anche all'incertezza del varo della legge Delrio che aprirebbe al terzo mandato dei sindaci ma soprattutto definirebbe di quanti consiglieri comunali saranno composti i Consigli, fatto che cambierebbe tutte le liste.

» ROVETTA E COMUNI DELL'ALTOPIANO

scenari elettorali

Savoldelli: "Non mi ricandido a Sindaco" Timori sulla tenuta del progetto fusione

"Sono molto amareggiato per la scelta. Ma quando si fanno le cose con passione fa male sentirsi trattati da pezzenti da uno Stato incapace di mettere gli amministratori in condizione di amministrare".

Stefano Savoldelli il sindaco di Rovetta eletta a furor di popolo nel 2009, col 69,14% dei votanti (1.656 voti su 2.512 voti validi), giovane successore di **Mauro Marinoni**, lascia, non si ricandida. Le motivazioni non sono quelle "statali", ovvio che i sindaci si sentano figli di un Dio minore. Per Savoldelli ci sarebbero anche motivi di lavoro, nuovi impegni gravosi che richiedono una sua presenza, anzi, una sua assenza da Rovetta molto più continuativa.

Stefano Savoldelli

"Fa male sentirsi trattati da pezzenti da uno Stato incapace di mettere gli amministratori in condizione di amministrare"

Sorpresa, sconcerto, rammarico perfino dei suoi avversari. Tanto per dirne una, la sua ricandidatura era stata caldeggiata anche dal centrosinistra, pur essendo Savoldelli schierato senza farne eccessivi misteri con il centrodestra. Ma il giovane sindaco era riuscito ad accontentare tutti, al punto che il PGT,(a Rovetta, paese in grande espansione edilizia da decenni) era passato con pochissime osservazioni ed era un PGT praticamente che bloccava l'edilizia. E poi si era creato il prestigio di un coordinatore di zona, pur non capeggiando l'Unione, era riuscito a far passare il progetto di fusione.

» ALTOPIANO – ARRIVERÀ LUNEDÌ 17 MARZO

Il progetto in ritardo per Cerete

(p.b.) Sembrano tutti rientrati nel proprio orticello, i cinque sindaci uscenti e gli aspiranti tali. Lo scossone di Rovetta lascia il segno, liberi tutti. Ma c'era già strisciante il malumore all'interno, tra sindaci, per l'ingresso tardivo di Cerete. *"Così abbiamo avuto un ritardo di tre settimane, che se fossero le settimane del 2012 non cambiava niente, ma qui entro il 10 aprile bisogna portare in Consiglio la delibera di adesione al progetto fusione, poi c'è solo l'ordinaria amministrazione. E sinceramente aver voluto fare i galantuomini con Cerete non ci ha giovato"*. Il Comune di Cerete ha presentato però in tempi record i dati numerici necessari a far rifare all'Ancitel il progetto fusione, prima dimensionato su 4 Comuni e adesso su 5. Ma il progetto, proprio per questo tarda ad arrivare (doveva arrivare entro il 28 febbraio, arriverà entro lunedì 17). *"E questo potrebbe rimettere in gioco quelli che lo osteggiano, ormai è chiaro che andando così le cose si va a dopo le elezioni e allora i nuovi sindaci potrebbero ribaltare tutto. Insomma adesso sono pessimista…"* confessa un sindaco favorevole alla fusione dalla prima ora. E aggiunge: *"Anche il fatto che Cerete abbia presentato in 4 giorni tutti i dati da immettere nel progetto può essere interpretato in due modi: noi abbiamo impiegato due mesi per farlo, approfondendo tutti i numeri, o a Cerete sono schegge oppure i dati sono incompleti, mancano dei necessari ragionamenti che servono al progetto"*.

Dopo aver ricevuto una prima delusione nella trattativa con Fino del Monte, aveva rilanciato, si era appoggiato ai colleghi di Onore e Songavazzo costringendo Fino a fare retromarcia. E l'ultima retromarcia l'aveva fatta anche la sindaca di Cerete. Insomma il progetto di fusione aveva una paternità forte in questo giovane sindaco. E quando tutto sembrava avviato verso la sua pacifica ricandidatura ecco la sua decisione, dovuta anche a motivi professionali, basta, non mi ricandido. Adesso tra i colleghi c'è sconcerto, lo stesso suo gruppo sta decidendo chi possa guidare il gruppo che ha governato Rovetta negli ultimi quindici anni. Commento dei colleghi sindaci: *"Stefano era il punto di riferimento del progetto, è chiaro che nessuno è indispensabile, però questo è una difficoltà in più sul percorso di fusione, ricominciare da capo magari e dover ridiscutere tutto dall'inizio non facilita le cose"*.

AZIENDA MULTINAZIONALE
SELEZIONA
COLLABORATORI E
COLLABORATRICI MAGGIORENNI
PER LAVORO COMMERCIALE
E IMPRENDITORIALE
PART-FULL-TIME ANCHE DA CASA
FIORELLA 3388237424

» OLTRESSENDA

Baite a nuovo e teleferica: la rivoluzione turistica di Oltressenda

di Anna Carissoni

Precisato che i 90.000 arrivati dalla Regione costituivano la somma anticipata dal Comune per la ristrutturazione della baita alta di Verzùda (e non per la realizzazione dell'Ostello di Valzurio, come da noi erroneamente scritto nell'articolo del n. scorso del giornale), l'amministrazione di Oltressenda, non appena si scioglierà l'abbondante strato di neve in quota, completerà l'opera con le ultime finiture – stufe, staccionate, finestre, ecc… - che consentiranno a parte della struttura di ospitare turisti ed escursionisti che amano davvero la montagna.

"Ospiti che potranno disporre dell'ultima parte della baita, anch'essa adeguatamente attrezzata, mentre quando non ci sarà l'alpeggiatore potranno utilizzare anche la sala col camino e il soppalco. Agli escursionisti verrà naturalmente vietato il locale per la lavorazione del latte, per ovvii motivi di igiene e di sicurezza, ma il resto sarà a disposizione di chi ne faccia richiesta chiedendo la chiave in Comune, un po' come si usa nei Paesi nordici dove questa tipologia di ospitalità turistica è molto diffusa".

Michele Vanoncini

Così il sindaco **Michele Vanoncini**, che ci annuncia con soddisfazione la possibilità e la probabilità che entro la fine dell'ottobre prossimo si possa mettere mano anche alla baita di Verzùda bassa: "*Bisognerà cominciare col rifacimento del tetto e dei serramenti, che ne costituiscono la parte più danneggiata dal tempo e dalle intemperie. Poi, col tempo, si potrà pensare anche al resto, ma la prima cosa di cui occuparci è la messa in sicurezza dell'edificio"*. Per il mese di luglio è inoltre prevista la ripulitura dei dintorni della baita dai sassi e dai cespugli in funzione del completo ripristino del pascolo.

Ma Vanoncini, convinto com'è che il mondo possa migliorare solo se ognuno di noi vi contribuisce nel suo piccolo, non smette di sognare altri interventi che possano migliorare, appunto, le condizioni di vita e di lavoro dei montanari: *"Sì, stiamo pensando anche ad una teleferica di collegamento tra le due baite che potrebbe alleggerire e facilitare di molto il lavoro degli alpeggiatori. Ci stiamo informando e abbiamo capito che non è poi un'idea tanto balzana, in quanto è già stata sperimentata felicemente in altri luoghi simili"*.

» VILLA D'OGNA

Telecamere nuove e pattuglie per la prevenzione contro i furti

La minoranza (**Attilio Fantoni** e **Gianluca Fiorina**) aveva presentato due interrogazioni il 22 febbraio scorso sulla sicurezza in paese. Le telecamere non funzionavano a dovere e il Sindaco **Angela Bellini** ha spiegato che ripristinarle (quelle vecchie) costava quasi 10 mila euro ma non avrebbero garantito riprese di buon livello. A dicembre è stata firmata la convenzione con il Comune di Ardesio per il servizio di Polzia Locale con pattugliamento nelle ore ritenute critiche e a "rischio furti", come segnalato dal Comando Carabinieri. Poi ci sono i 6 vigili ausiliari volontari per il servizio sulle strade. Ma a gennaio i furti si sono moltiplicati e la sindaca ha chiesto un incontro col Prefetto, incontro avvenuto il 12 febbraio scorso. Qui si è entrati nel grande calderone del tema sicurezza in provincia. Comunque, d'accordo sempre con il Comando delle Stazioni di Ardesio e Clusone dei Carabinieri, si è stabilito che e nuove telecamere saranno spostate nei "punti strategici" o ritenuti tali, mentre le vecchie telecamere vanno smantellate ma comunque bisogna aspettare l'approvazione del bilancio di previsione 2014 per poter affrontare la spesa. Sono stati segnalati i punti strategici al tecnico che sta redigendo il piano cosiddetto dei "cancelli" della Val Seriana (registra chi entra e chi esce). E poi si spera che l'ondata di furti finisca.

» GORNO - CONVEGNO INTERNAZIONALE SUL DISTRETTO MINERARIO

Gli australiani vogliono riaprire le miniere

(En.Ba.) Continuano i preparativi del comune di Gorno in vista del convegno di sabato 22 marzo intitolato "Il distretto minerario Riso-Parina: studi, valorizzazione e sviluppo", che si svolgerà presso la sala Arcobaleno dalle 9.15 alle 13 e poi proseguirà nel pomeriggio con visite guidate al sito minerario della Val del Riso. Si affronteranno tre diversi argomenti.

Progetti storico-archivistici

Il primo argomento riguarda l'archiviazione e la documentazione del distretto minerario: *"Si sta facendo un salto di qualità"*, spiega il sindaco **Valter Quistini**, *"perché, facendo tesoro di quello che è stato fatto, con intuito negli anni ottanta e con molto lavoro di appassionati volontari negli ultimi lustri, si sta arrivando a regolarizzare, con lo stato, il materiale documentale riguardante il distretto minerario di Gorno presente nell'archivio, attraverso la sottoscrizione di una convenzione con l'Archivio di Stato.*

Vedremo a che punto siamo con il procedimento. Questa convenzione è importante anche perché darà il via a un successivo progetto, ambizioso, di allargamento a livello nazionale. Un collegamento fra tutti gli archivi minerali nazionali, una rete dove intendiamo essere protagonisti".

Studi geologici

La seconda parte del convegno fa riferimento allo stato attuale del sito minerario, dal punto di vista degli studi geologici, dei recuperi effettuati e dei rapporti con la regione, *"incluso lo stato di attuazione degli accordi di programma con la Regione Lombardia e gli ultimi sviluppi"*, precisa il sindaco.

I progetti della società australiana

E infine la terza parte, che il primo cittadino ritiene estremamente importante: *"Così come avevamo chiesto nei primi contatti con la Energia Minerals Limited di tenerci informati delle intenzioni e degli sviluppi concreti, la società australiana ci dirà che cosa sta facendo e quali potrebbero essere gli sviluppi futuri del suo operato. Lo comunicherà in modo diretto e senza filtri ai cittadini".*

Il convegno è organizzato dal comune di Gorno e dall'Ecomuseo, ed è promosso anche dai comuni di Oneta e Oltre il Colle e dal Consorzio minerario.

» GORNO - "VISITAZIONE DI MARIA" (1754)

Il restauro del quadro di Enrico Albrici

(En.Ba.) Tre sabati di marzo, tutti e tre all'insegna della cultura. Si è partiti l'8 marzo: *"In questa data è terminata la rassegna teatrale organizzata dalla compagnia Genzianella"*, afferma il sindaco **Valter Quistini**, *"con una rappresentazione apprezzata e seguita da un folto pubblico"*. Si finirà sabato 22 con il convegno minerario. E in mezzo, sabato 15 marzo, la presentazione e la proiezione, in prima visione, di un filmato realizzato dallo Studio Gastoldi sui collegamenti e i parallelismi fra le miniere e il paese di Gorno e l'emigrazione nelle miniere australiane. *"Un filmato, per la metà ambientato in Australia, che ha visto la collaborazione e la partecipazione di appassionati del settore del nostro paese"*.

Lo stesso sabato *"ci sarà anche l'inaugurazione, al museo Mat di Clusone, dell'attività di restauro a porte aperte di un quadro, conservato all'interno della chiesa parrocchiale di Gorno, di Enrico Albrici dal titolo 'Visitazione di Maria' (1754), un'iniziativa importante promossa dall'assessorato alla cultura di Clusone, che vede la nostra amministrazione partecipe in modo attivo". "In ambiti diversi, in settori diversi, molte persone della nostra comunità sono coinvolte in un impegno sociale, civile e culturale molto intenso. Il paese è vivo, eccome"*, sottolinea il sindaco. *"Tutte iniziative nel perimetro culturale ecomuseale, che per altro intendiamo allargare. Insomma, tutto all'interno di un progetto sul paese, con il paese e, soprattutto, per il paese".*

• ROVETTA

Mezzo secolo insieme

Gianni Calegari e **Marilena Visinoni** l'8 febbraio scorso hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio attorniati dai figli, nipoti e pronipote. Auguri.

Sosteniamo da sempre che sia necessaria un'unica voce istituzionale che sappia far valere anche fuori dei confini della Valle i diritti del territorio..."

di **Lista Civica Vilminore** |

» ELEZIONI COMUNALI SCALVE

scenari elettorali

Anche a Schilpario candidatura in rosa Tiziana Bonaldi sfiderà Claudio Agoni Conferma a Colere: Bonomo contro Piantoni

Da Roma assicurano che il terzo mandato dei Sindaci sarà approvato in tempo e che i Consigli comunali saranno di 10 (più il Sindaco). Ma come si fa a fidarsi della politica? Fatto sta che nel frattempo in tutti i Comuni si stanno formando le liste con doppia ipotesi: una di 6 consiglieri più il sindaco e una, da tenere riservata, di 10 consiglieri più il sindaco. E il terzo mandato? In Valle di Scalve dei tre Comuni che vanno al voto due avevano questa possibilità: COLERE e SCHILPARIO. Per AZONE non ci sono problemi in quanto il sindaco uscente può presentarsi per il suo secondo mandato. Ma sia a Schilpario che a Colere i due sindaci che finiscono il loro secondo mandato non se la sono sentita di stare ad aspettare cosa decide il Parlamento, con il rischio di far passare la scelta del loro successore come una scelta di risulta. E così ambedue i sindaci non si ripresentano per il terzo mandato. Con una differenza: che mentre **Franco Belingheri** non entrerà nemmeno in lista con il nuovo candidato a sindaco, **Gianmario Bendotti** entrerà nella lista a Schilpario. Vediamo comunque la situazione.

AZZONE

Qui la situazione è stabilizzata da tempo. La sfida a due sarà tra il sindaco uscente **Pierantonio Piccini** e la candidata sindaca **Ornella Pizio.** Ma ad Azzone, una volta individuati i due candidati a sindaco, la formazione delle liste dei candidati si è rivelata più laboriosa del previsto. E così quella che era nata come la corazzata degli ex sindaci si è via via ridotta con nuovi ingressi e grosse rinunce. La candidatura in rosa, in caso di vittoria, sarebbe una novità assoluta (così come a Schilpario) per la Valle di Scalve, che non ha mai avuto una sindaca donna nella sua lunga storia millenaria (quindi anche dei Consoli e Podestà (non ovviamente quelli fascisti) di Valle. Il sindaco uscente è in difficoltà, ha puntato tutto sulla comunicazione (anche folcloristica) esterna. Il problema è che i voti si raccolgono in paese e qui si vedrà se la ricaduta mediatici ha prodotto i risultati che Piccini si era proposto.

COLERE

Qui la candidatura di **Benedetto Bonomo** che all'inizio sembrava quasi una boutade, si è concretizzata quando è stato evidente che la maggioranza non trovava al suo interno un nome da proporre, dopo la rinuncia di **Claudia Ferrari** e l'intenzione proclamata del sindaco uscente di voler abbandonare la partita, non ripresentandosi più anche nel caso di terzo mandato (che sarebbe stato il sesto in assoluto, essendo Belingheri stato sindaco per 15 anni anche a cavallo degli anni settanta e ottanta). Tanto meno un sindaco "storico" poteva presentarsi in lista concorrendo come semplice consigliere, facendo comunque ombra anche a un personaggio di rilievo (è stato assessore provinciale) come Benedetto Bonomo. Che in lista dovrebbe avere però alcuni nomi che garantiscono la continuità: si tratta di **Gabriele** Bettineschi, attuale assessore all'ambiente e di **Claudio Belingheri** (da non confondere con il presidente della Pro Loco, uno dei promotori della lista di Angelo Piantoni). Incerta la posizione dell'attuale vicesindaco **Mirella Aquini** presenza storica nelle amministrazioni coleresi, che si è riservata la decisione se accettare o meno di entrare in lista. Poi nomi nuovi. E così, la candidatura dell'ex sindaco **Angelo Piantoni** fissa la competizione a due, cosa non scontata per Colere abituato ad avere una sola lista in almeno in due occasioni negli ultimi decenni. Niente candidature in rosa quindi.

SCHILPARIO

Avevamo anticipato sul numero scorso il nome di una possibile candidata a sindaca, quello di **Tiziana Bonaldi**, attuale vicesindaco dell'amministrazione retta da **Gianmario Bendotti.**

La candidatura a sindaca di Tiziana Bonaldi è confermata, sarà lei a guidare il confronto con **Claudio Agoni** l'ex sindaco, il primo successore del sindaco storico ***Mario Maj***. Il sindaco uscente per qualche attimo aveva anche accarezzato l'idea di ripresentarsi per il terzo mandato, ma le incertezze romane che non hanno ancora portato ad approvare la legge Delrio, l'hanno convinto che non si poteva tergiversare, con il rischio di dover all'ultimo momento fare marcia indietro.

E così Bendotti sarà in lista, ma come candidato a semplice consigliere, con l'obiettivo, l'abbiamo scritto più volte, di puntare decisamente alla Presidenza della Comunità Montana o dell'Unione (aspettando anche qui la legge nazionale e le decisioni della Regione sul futuro delle Comunità Montane. Tiziana Bonaldi è un'insegnante, compirà 39 anni il 9 maggio, il mese delle elezioni (fissate per il 25, ma non ufficialmente, se non vengono rimandate aspettando la legge sulla composizione dei Consigli comunali). E' da dieci anni in consiglio comunale, nel primo quinquennio di Bendotti come assessore e nel secondo come vicesindaco. *"Ho pensato* – dice il sindaco uscente – *sia più corretto prendere una decisione netta, supportata dal Gruppo, designando una persona benvoluta in paese, generosa e puntigliosa allo stesso tempo"*. Il sindaco non lo dice, ma la scelta va anche a sanare il "gran rifiuto" posto da **Franco Spada**, l'ex presidente della Comunità Montana (per 19 anni), ex consigliere regionale per tre mesi, attuale consigliere provinciale e consigliere comunale. Tiziana è imparentata con la famiglia Spada e questo non guasta. Claudio Agoni da parte sua deve definire gli ultimi dettagli della lista, anche lui sospeso in attesa di sapere se i candidati debbano essere 6 o 10. Anche per il simbolo e il nome della lista bisogna aspettare ancora una settimana o due.

Ornella Pizio

Gianmario Bendotti

Claudio Agoni

Tiziana Bonaldi

Benedetto Bonomo

Angelo Piantoni

» VILMINORE – GIÀ RACCOLTE 250 FIRME

Raccolta firme per il Comune unico di Scalve

Stefano Magri ha avviato una raccolta firme a favore dell'istituzione del Comune unico in Valle di Scalve. Si può firmare nelle principali attività commerciali della valle. La raccolta andrà avanti fino a dopo le elezioni (quando saranno comunicate le cifre ufficiali). Ecco le motivazioni dell'iniziativa.

* * *

Noi di VILMINORE GIOVANE sosteniamo da sempre che sia necessaria un'unica voce istituzionale che sappia far valere anche fuori dei confini della Valle i diritti del territorio, superando le divisioni che in questi anni, spesso, hanno visto in disaccordo i nostri Sindaci. Alla base di questo processo per l'unificazione del territorio scalvino c'è l'idea che un unico centro decisionale possa garantire una semplificazione amministrativa, il rilancio dell'economia, una maggiore promozione del territorio e, non ultimo, il risparmio di risorse che attualmente nei quattro Comuni si disperdono senza dare veramente una risposta per servizi più efficienti né ai cittadini né ai turisti che soggiornano nella nostra Valle. Nel mese di Maggio 2014 si voterà per rinnovare le Amministrazioni di Azzone, Schilpario e Colere, ci toccherà rimandare ulteriormente il progetto di unificazione perché ognuno intenderà conservare la propria piccola autonomia?! Ci preme sottolineare che l'iniziativa che stiamo portando avanti della raccolta firme non sarà affatto vincolante per il processo di fusione, ma servirà esclusivamente a valutare la volontà dei cittadini. Qualora ottenessimo un risultato significativo a livello di Valle, intendiamo chiedere alle quattro Amministrazioni di intraprendere la strada che condurrà alla fusione, deliberando tale intenzione a livello di Consigli Comunali, sarà poi la Giunta Regionale a valutare il progetto e ad indire il Referendum, al quale tutti i cittadini saranno chiamati a partecipare, che avrà valore decisionale.

Lista civica Vilminore Giovane

Colere

Le offerte per il bando del nuovo Palacolere

Il termine per partecipare all'asta per avere assegnati i lavori per la costruzione del nuovo Palacolere scadono giovedì 27 marzo alle ore 12.00. Per quella data le imprese interessate devono presentare la documentazione richiesta con l'importo (al ribasso) rispetto alla base d'asta.

» SCUOLA

Il Biennio è ancora salvo

Ci dev'essere un deficit di informazione o di comprensione. Mentre da altre parti la crisi sta provocando una richiesta (dal basso) di avvicinare le scuole almeno per il biennio dell'obbligo scolastico, alle famiglie, in valle di Scalve dove il servizio già esiste, ogni anno si è con il fiato sospeso per il mantenimento dell'unico Biennio esistente in Italia dislocato in… periferia. I costi del trasporto alunni sono arrivati a pesare in modo abnorme (per una scuola dell'obbligo), anche solo gli abbonamenti per gli autobus che valicano il Passo della Presolana verso Clusone o addirittura Gazzaniga o scendono verso Darfo e Lovere (con l'aggiunta di Breno) costano uno stipendio di un mese (se poi le famiglie hanno due figli in trasferta il costo è pesantissimo). Poi bisogna aggiungere i libri e qualche spesa per mangiare qualcosa, il tempo sprecato nel viaggio che viene sottratto al sonno e ai… compiti a casa. E il Ministero (e chi per lui) sarebbe ben contento di eliminare l'anomnalia scalvina che già viene indicata come esempio per altri dislocamenti. Ma tant'è anche quest'anno comunque il Biennio sopravvive con 13 iscritti. Sono 39 gli alunni che saranno "licenziati" dalle Scuole Medie scalvine di Vilminore e Schilpario. Il Biennio ha due indirizzi, quello di Finanza e Marketing (ex Ragioneria) e quello di "Costruzioni e Territorio" (ex Geometri).

Lovere

"...non vogliamo regalare niente a nessuno, vogliamo fare delle politiche che aiutino le persone, come dice la parabola vogliamo insegnare a pescare non regalare il pesce"

di **Marco Vedrietti**

» LOVERE – "LOVERE DI TUTTI"

l'intervista

"L'Ago non ha risolto i problemi di Lovere e non è adatto per garantire uno sviluppo. Noi ci proviamo".

"Siamo un gruppo nuovo pieno di entusiasmo e di competenze"

di Aristea Canini

Due giovani, per una 'Lovere di tutti'. Entrambi innamorati di Lovere. Se si vuol costruire qualcosa bisogna passare dal confronto. E raccontano la storia di un gruppo, di una lista civica che via via ha preso forma e anima. Perché senza quella non si va da nessuna parte.

"Non è stato facile perché oltre a non interessarsi alla politica, c'è anche disaffezione e se gli abitanti di un paese di non enormi dimensioni come Lovere si disinteressano il territorio diventa allo stato brado, da animali da preda. Noi siamo giovani e idealisti, la maggior parte di noi è laureata e prima di dedicarci a Lovere di Tutti abbiamo girato l'Italia, l'Europa e il mondo, conosciamo il mondo ma non siamo avventurieri. Vogliamo una Lovere di largo e lungo respiro, con idee nuove che si concretizzino in progetti".

Entrambi hanno entusiasmo da vendere: *"Non vogliamo una Lovere a monocultura turistica che soffre particolarmente in periodi di forti crisi, vogliamo essere portatori di un verbo politico e amministrativo nuovo, puntiamo molto sulle capacità dei singoli, ci avvarremo per ogni settore di gente che ha competenze professionali ben precise, non lasceremo nulla al caso. Non ci teniamo a mettere il nostro simbolo dappertutto, a segnare il territorio, a fare il monumento a noi stessi ma a creare una sinergia che coinvolga tutto il paese e che sia per il paese".*

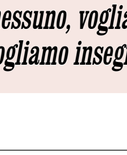
I giovani hanno le idee chiare: *"Qualcuno dice che il questionario che abbiamo distribuito ricorda vagamente quello de L'Ago di Lovere, vorrei dire che abbiamo verificato dopo 9 incontri sotto la pioggia, le intemperie, il vento che buona parte dei problemi di Lovere sono questi e che da 30 anni nessuno li ha risolti e ho seri dubbi che questi li possano risolvere dopo che per 5 anni non son riusciti a farlo".*

Luca Sangalli

I due giovani discutono, gesticolano, si infervorano per una Lovere che amano e che vorrebbero far amare a tutti i loveresi: *"La maggior ricchezza di Lovere è il suo territorio* – spiegano – *e il territorio va curato, le periferie, l'arredo urbano, ogni cosa deve diventare godibile per gli abitanti e se lo diventa per gli abitanti di conseguenza lo è anche per i turisti che vengono più volentieri. Le barriere architettoniche per esempio impediscono una fruibilità del paese a tanti disabili e non solo ai disabili.*

Mamme con i passeggini o le carrozzine non riescono a muoversi, rampe di scale, marciapiedi. E i disabili in carrozzina?

Va bene la passeggiata per i non vedenti ma per gli altri disabili Lovere è inaccessibile".



Marco Vedrietti

Si punta molto sulle competenze: *"Essenziale persone competenti al posto giusto. Qui bisogna arginare la fuga dei cervelli con nuove opportunità. Bisogna incentivare a far rimanere i giovani, a fare famiglia qui, a vivere qui. La Lucchini ha dato benessere a lungo termine ma adesso i nostri giovani laureati se ne vanno, il 90% se ne va, vanno ad arricchire con le loro competenze altre realtà, bisogna recuperarli e costruire con loro qualcosa.*

Per questo abbiamo pensato a un incubatore d'impresa per puntare a creare e curare la crescita di eccellenze all'interno del paese e stiamo lavorando a un progetto che interessi tutte le ditte di Lovere e dei dintorni".

Si parla molto di servizi sociali: *"Ce n'è bisogno, tanto, noi siamo di sinistra ma non vogliamo regalare niente a nessuno, vogliamo fare delle politiche che aiutino le persone, come dice la parabola vogliamo insegnare a pescare non regalare il pesce. Vogliamo insegnare a guadagnare i soldi, non a regalarli. Vogliamo creare una sussidiarietà circolare, anche grazie a dei tirocini formativi".*

Rilancio del centro storico, L'Ago ha tentato anche attraverso alcuni contributi: *"E non si va da nessuna parte come ci hanno detto gli stessi commercianti 500 euro sono una mancetta, niente di più, manca un'idea di fondo. Manca progettualità".*

Lista nuova ma di centrosinistra senza però i partiti: *"Noi crediamo nell'unità del centrosinistra, al nostro interno c'è gente del PD, di Sel, di Rifondazione e del PSI. Alcune volte non andiamo d'accordo ma questo è connaturato nel centro sinistra e sono discussioni sane".*

Quindi?

"Quindi noi siamo profondamente convinti che L'Ago di Lovere non sia adatto per garantire uno sviluppo per Lovere e neanche per prometterlo negli anni a venire. Noi ci proviamo".

» LOVERE

retroscena

'Lovere di Tutti' e la scelta del candidato

Lovere di Tutti è pronta.
Il candidato quasi.
Nel senso che negli ultimi tempi qualche nome è circolato, prima **Giuseppe Ghitti**, commercialista, già nel gruppo di Anna Maria Garattini, quando fece la sindaca nel primo mandato e presidente Solicor, Ghitti che poi ha deciso di fare un passo indietro. Poi si è fatto il nome di **Paolo D'Amico**, consigliere provinciale Sel, insegnante e poi quello di **Francesca Vaninetti**, un lavoro in banca, PD.
D'Amico ha fatto capire sin da subito che se ci fosse stato qualcun altro avrebbe fatto volentieri un passo indietro, a quel punto sembrava toccare a Francesca Vaninetti che però ha detto no e quindi è ritornato in auge il nome di D'Amico che però ne farebbe volentieri a meno.
In questi giorni si sta cercando di chiudere il cerchio.
Il Comitato è al lavoro.

LOVERE - LETTERA

Virginia Gallizioli fu uccisa il giorno prima

Caro Direttore, scrivo per meglio chiarire quanto pubblicato il 28 febbraio a pag. 19 col titolo "non la ricorda nessuno". Il riferimento è alla loverese Virginia Gallizioli, morta in conseguenza di una pallottola sparata da un soldato tedesco durante la ritirata, nel transitare per via Marconi (ora via Gregorini) all'altezza di casa Gallizioli.
In quei momenti, la signorina Virginia si trovava nel cortile di casa e, dal cancello che dà in via Zitti, stava guardando a distanza di pochi metri il transito della colonna tedesca.
Era il 26 aprile 1945 e non il 27 aprile. Vedere "Lovere Garibaldina" del 6 maggio 1945 a pag. 4 dove si scriveva: *"È deceduta all'ospedale dopo alcuni giorni di sofferenza la signorina Gallizioli Virginia di 25 anni che nel pomeriggio del 26 aprile, era stata colpita da una pallottola di mitragliatrice sparata all'impazzata nel centro del paese…".*
Quello che viene chiamato "testimone oculare" (?) Luigi Tarzia (Tartan) come poteva essere presente al fatto? E' risaputo che il Tarzia era su uno dei due camion carichi di partigiani della 53ª Garibaldi, provenienti da Clusone il 27 aprile 1945,

e che ebbe un incidente. Vedere in proposito "Lovere Garibaldina" del 1° maggio 1945 a pag. 3 dove sta scritto: *"Tragico incidente… stroncava a Sellere la sera del 27-4 il suo entusiasmo e la giovane vita di Enzo Potenzi di anni 22…".*
In quell'incidente, tra Sellere e Poltragno, al camion guidato dal Macario, si rompono i freni. La strada è piena di curve e rocce sporgenti. Il conducente dopo una sbandata in curva, riesce a fermare il mezzo in un prato. Muore il Potenzi che, appostato sul predellino, viene schiacciato contro la roccia. Il Taccolini (Bobis) si frattura una gamba e viene ricoverato all'ospedale di Lovere (si ritroverà in corsia di fronte ai due militi della Tagliamento ricoverati il giorno prima e sarà testimone, quando questi due militi verranno prelevati e fatti sparire nella acque del lago d'Iseo l'8 giugno 1945).
Altro ferito lieve è il Tarzia Luigi (come si può vedere nella foto-ricordo del gruppo di partigiani, ha le ginocchia sbucciate e fasciate) che, con i compagni, riavutosi dallo spavento, prosegue a piedi fino al palazzo Tadini a festeggiare con la popolazione la fine della guerra in Lovere.
La tragica fine della Virginia Gallizioli, va quindi ricordata senza le testimonianze del "C'ero anch'io", quando il testimone è arrivato a Lovere il giorno dopo.
Andiamo avanti.
I fratelli Gallizioli, Giovanni, Stefano, Carlo, Maria, Angiolina, Ida, Lucia, Giuditta, Caterina e Domenica *"offrono lire 1.000 a famiglia partigiana, già assistita dall'estinta, per onorare la memoria della sorella Virginia deceduta in seguito ad azioni di guerra"* (vedi "Lovere Garibaldina" del 13 maggio 1945 a pag. 4).
Tanto dovevo, perché si sappia, a chiarimento.
Grazie per l'ospitalità.

Giuliano Fiorani

"... più della metà delle cose che Lovere di Tutti elenca sono già state fatte. Quindi le cose sono due: o sei fuori dalla realtà del paese oppure sei in malafede..."

di **Giovanni Guizzetti**

Alto Sebino

» LOVERE – IL SINDACO E LE ELEZIONI COMUNALI

elezioni 2014

Guizzetti contro 'Lovere di Tutti':

"Propongono cose che abbiamo già fatto. O sono fuori dalla realtà del paese o sono in malafede"

"Siamo pronti". **Giovanni Guizzetti** è rilassato. Il gruppo è pronto: *"E con nuovi innesti, un mix di giovani ed esperienza. Si lavora su due fronti".* Cioè? *"Quello delle opere che andiamo a portare a termine e sulla campagna elettorale. Sono settimane intense".* Ma Guizzetti non le manda a dire a 'Lovere di Tutti', l'altra lista: *"Sono usciti con un volantino dove riportano le risposte ad un questionario distribuito in paese su quello che si dovrebbe fare. Beh, c'è però un problema che mi fa sorridere".*

Quale?

"Che più della metà delle cose che Lovere di Tutti elenca sono già state fatte. Quindi le cose sono due: o sei fuori dalla realtà del paese oppure sei in malafede".

Qualche esempio: *"Ce ne sono a bizzeffe, propongono la creazione di un'agenzia promotrice del turismo ma l'ufficio turistico sul quale abbiamo investito molto con ottimi risultati esiste già. Consegna pasti a domicilio c'è già. Incentivi alle nuove iniziative economiche ubicate nel centro storico e nelle periferie ci sono già, abbiamo appena predisposto altri due bandi in merito alla questione.*

Realizzazione di un centro dove gli anziani possono trascorrere la giornata, mangiare e avere assistenza sanitaria esiste già, il centro in Via Bertolotti che tra l'altro abbiamo implementato e stiamo implementando".

Guizzetti va avanti: *"Parlano di interventi per la difesa del rischio idrogeologico ma mi sembra che la questione Trello l'abbiamo portata a termine noi.*

Idem per gli accordi sovraccomunali per la tutela della qualità delle acque del lago, anche quelli sono già in corso e ci sono precisi accordi anche con la Comunità Montana.

Addirittura parlano anche di Via Macallè ma Via Macallè è sul territorio di Costa Volpino ed è un problema loro, forse dovrebbero almeno sapere quali sono le peculiarità del territorio che vogliono andare ad amministrare".

Guizzetti snocciola il questionario di Lovere di Tutti: *"Ci sono cose che non stanno né in cielo, né in terra, chiedono un bilancio comunale trasparente ma il nostro è un bilancio iper trasparente, casomai le cose poco trasparenti le abbiamo trovate nel bilancio della scorsa tornata amministrativa, la vicenda SAS, Società Servizi Alto Sebino che ha portato alla condanna di Rossana Savio ne è la conferma. Parlano di rilancio del centro storico e di bandi ma se siamo noi che stiamo facendo bandi a raffica? Dopo la città di Bergamo siamo il paese che ne sta facendo di più per il proprio centro storico. Faremo un nuovo bando per cofinanziare le insegne in centro storico e per aiutare le attività commerciali e ci stiamo preparando al festival nazionale dei Borghi più Belli d'Italia che verrà ospitato da Lovere".*

Guizzetti va avanti: *"Alcune cose poi mi fanno sorridere, quando leggo di spazi condivisi tra professionisti di diversi settore, cosa facciamo, una comune di architetti? E la proposta piattaforma 'baratto' oggetti dell'infanzia dove scambiare prodotti dell'infanzia mi fa sorridere, ma questa sarebbe una proposta di programma?". Quindi? "Quindi ci aspettavamo sicuramente qualcosa di diverso, qualcosa di più costruttivo, ma sono problemi loro, non nostri".*

Sovere

Riteniamo doveroso evidenziare che per correttezza abbiamo voluto parlare con Don Egidio Rivola del contenuto di quanto dichiarato da chi vuole l'oratorio nella casa parrocchiale

| Lettera di Piazza di Sovere |

» SOVERE - CRISI ECONOMICA CHE NON SEMBRA FINIRE MAI

l'iniziativa

Sindaco & c. usano i 6000 euro di riduzione delle loro indennità per le famiglie in crisi

Ecco il bando:
chi non ha lavoro può presentare domanda entro il 31 marzo

Seimila euro per chi non ce la fa.

Il Comune di Sovere mette le mani nelle tasche...dei propri amministratori e prepara un bando per l'erogazione del 'fondo famiglie colpite dalla crisi economica' mediante l'assegnazione delle risorse accantonate a seguito della riduzione delle indennità di carica degli amministratori comunali.

Crisi economica che sembra non finire mai e crescita della disoccupazione. Seimila euro non saranno la panacea del male economico ma sono un forte segnale e così ecco pronto il bando e chi vuole chiedere un aiuto economico deve presentare domanda entro il 31 marzo.

Il budget verrà utilizzato con l'attivazione di borsa lavoro della durata di 3 mesi presso il Comune di Sovere per un valore di 300 euro mensili e per un monte ore settimanale di 20 ore per un massimo di tre mensilità.

L'assegnazione della borsa lavoro sarà risultante dalla valutazione effettuata da una commissione formata dall'assessore ai servizi sociali, dal responsabile del settore Affari Generali e dall'assistente sociale sulla base dei dati prodotti dal richiedente in fase di presentazione della domanda.

Al bando possono partecipare i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro a partire dal 1 gennaio 2013, lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in deroga, dipendenti di aziende che abbiano dichiarato esuberi o cessazione di attività, soci di cooperative che abbiano cessato qualsiasi rapporto di lavoro con la cooperativa e senza accesso a qualsiasi ammortizzatore sociale, lavoratori socialmente utili, lavoratori con contratto di lavoro accessorio o con reddito da lavoro inferiore ai 3000 euro annui.

Insomma una mano concreta per chi non ce la fa, grazie alla riduzione delle indennità del sindaco **Francesco Filippini** e del suo gruppo.

» BIBLIOTECA DI SOVERE

Guide naturalistiche per il geosito di Sovere

La Biblioteca Civica "Piero Guizzetti" di Sovere, il CNR-IDPA di Milano, il Museo Civico di Scienze Naturali di Lovere, con il patrocinio del Comune di Sovere, dell'Università di Ferrara, del Ministero dei beni e delle attività culturali-Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, organizzano un Corso di formazione per guide naturalistiche al geosito di Sovere, conosciuto a livello internazionale come "Bacino Pianico-Sellere". Il corso, completamente gratuito, che inizierà sabato 5 aprile alle ore 14,30 presso i locali della biblioteca in via S.Gregorio con la lezione tenuta dalla geologa dott.sa Tiziana Carrara, si svilupperà in 5 lezioni primaverili e 3 autunnali con 2 uscite sul territorio. **E' aperto a tutti, con un massimo, però, di 60 iscritti.** Coloro che intendessero, poi, operare come guide naturalistiche del geosito dovranno al termine sostenere un breve esame finale. Oltre al libro-guida del prof. Cesare Ravazzi, recentemente edito dal CNR, verranno distribuite dispense o materiale su supporto digitale inerente le singole lezioni. Per iscriversi si deve compilare un modulo da scaricare dai seguenti siti: www.comune.sovere.bg.it (nella cartella news) o www.parco-laghifossili-sovere.it oppure recarsi direttamente presso la sede della biblioteca in via S.Gregorio,35 da lunedì a venerdì dalle 14,30 alle 18,30.

» PIAZZA DI SOVERE

Piazza spaccata: "105 firme contro l'oratorio in canonica". Ma il progetto è pronto.

In ogni caso divisi. Che in fondo a Piazza ci sono solo 300 persone, ma la questione nuovo oratorio ha creato due poli diversi e due opinioni di pensiero. In mezzo, **don Egidio Rivola** che cerca di trovare la quadra e la Curia di Bergamo che ha dato il suo assenso al progetto che un architetto della zona sta preparando per sistemare il nuovo oratorio nella casa parrocchiale restituendo così al Comune la proprietà di quello attuale. Ma se la volta scorsa il gruppo che optava per questa soluzione ha scritto la sua esultando per la notizia, adesso arriva l'altra campana, che non ci sta e rilancia, chiudendo la lettera con la speranza che sulla questione oratorio venga messa una pietra sopra ma intanto il progetto è ormai pronto, redatto dallo studio Cottinelli, l'ok della Curia c'è e poi toccherà al Comune. Il parroco don Egidio interpellato al telefono ha confermato l'ok della Curia e il progetto ma per ora preferisce non dichiarare nulla e aspettare che si calmino le acque. Anche perché il cosiddetto fronte del 'no', ha raccolto qualcosa come 105 firme, *"Solo tra maggiorenni* – spiegano – *e a un certo punto ci siamo anche fermati e tenendo conto che Piazza ha solo 300 abitanti fate voi"*. Insomma, quasi tutto il paese sarebbe contrario. Intanto però il progetto va avanti.

Scheda

La proposta del Comune

Attualmente l'oratorio di Piazza è in uno stabile del Comune di Sovere che va comunque ristrutturato, l'attuale amministrazione aveva stabilito che per 99 anni la proprietà sarebbe comunque rimasta al Comune e dopo 99 anni sarebbe diventato della Parrocchia che in ogni caso avrebbe continuato ad usufruirne in modo gratuito. La soluzione scelta prevede invece che si sistemi l'attuale casa parrocchiale di proprietà della parrocchia e la proprietà rimane quindi alla parrocchia. Intervento quasi interamente finanziato dalla parrocchia con i propri risparmi e con la vendita della 'casa di Marta', un vecchio stabile donato alla parrocchia che sinora era stato affittato e adesso è stato venduto.

"Nessuno ha tenuto in considerazione la nostra richiesta, vogliamo che venga messa una pietra sopra"

LETTERA

Ma la popolazione ha firmato per il NO

"Siamo alcuni volontari dell' Oratorio di Piazza di Sovere che letto l'articolo 'Piazza di Sovere: ok della Curia alla realizzazione del nuovo Oratorio nella ex Casa Parrocchiale' pubblicato sul numero precedente di Araberara, con il presente scritto intendono precisare e rettificare talune circostanze in esso riferite da chi risiede a Piazza e vuole l'oratorio nella casa parrocchiale.

In primo luogo noi non ci identifichiamo in una "fazione"; infatti non siamo un raggruppamento che persegue i propri fini in modo intollerante e aggressivo, bensì siamo un gruppo di persone civili e pacifiche animate da delle idee proprie.

In riferimento alla raccolta delle firme, si sottolinea che è stata un'iniziativa promossa allo scopo di conoscere le preferenze della Comunità in merito alla realizzazione del nuovo Oratorio, in buona sostanza una sorta di "referendum"; purtroppo, nonostante le numerose firme raccolte in favore della ristrutturazione dell'edificio Comunale, nessuno ha tenuto in considerazione la preferenza espressa dalla Comunità.

Viene riferito altresì che i lavori di ristrutturazione inizierano "tra poche settimane" in quanto "il progetto è già stato presentato in Curia ed al Comune", facciamo rilevare, per converso, che da un lato alla data del 04 marzo 2014 non risulta presentato alcun progetto in Comune, dall'altro lato, la Curia di Bergamo ha riferito che tali informazioni non possono essere rese note. Vieppiù, dopo aver contattato la Curia per avere dei chiarimenti in merito al funzionamento del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (ex Fabricieri), la stessa ha riferito che è dal lontano 1992 che per la Parrocchia di Piazza di Sovere non vi è stata più alcuna nomina ufficiale dei membri del CPAE. Da ultimo, riteniamo doveroso evidenziare che, prima di decidere di pubblicare questo articolo, per correttezza abbiamo voluto parlare con Don Egidio Rivola del contenuto di quanto dichiarato da chi vuole l'oratorio nella casa parrocchiale, il 28 febbraio 2014; quest'ultimo, però, è risultato estraneo a tutta la vicenda.

La nostra speranza è che sulla questione Oratorio venga messa una pietra sopra così come era stato anche richiesto da Don Egidio".

Lettera firmata

» SOVERE

Un paese in maschera

Il Carnevale di Sovere è una sfilata di paese che percorre le sue vie sfoggiando maschere e costumi, una mascherata di popolo, vista l'affluenza. Partenza dal piazzale delle Scuole Elementari, tre carri, due gruppi e poi tutti insieme per il Borgo S. Gregorio, il passaggio sul ponte, la risalita verso il Borgo S. Martino e l'arrivo all'Oratorio per la festa finale con le premiazioni simboliche definite da una Giuria di qualità. A fare da anfitrione Don Angelo che ha sfoggiato un costume africano esotico.
Nelle foto (alcune nostre, altre di Marco Berta) una carellata di personaggi e gruppi.

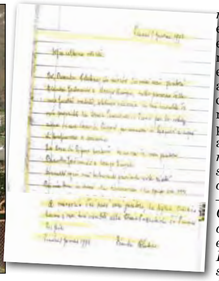
Alto Sebino

» PIANICO

la storia

Il nuovo centro di eccellenza per malati di Parkinson in centro grazie all'eredità di Celestina Bianchi, un'anziana del paese

Il 7 marzo l'incontro tra gli amministratori della zona per il nuovo Centro Diurno di Pianico ha dato esiti positivi.
Il progetto 'Isa Casa Chieppi', un centro di eccellenza sanitaria ma anche di sollievo sociale per gli ammalati e le loro famiglie, in particolare per il Parkinson, prende forma. La Regione ha detto sì, l'Asl di Bergamo è d'accordo e anche gli altri enti interessati.
Il centro sorgerà all'interno di una vecchia villa proprio nel cuore del paese grazie a un'anziana di Pianico che aveva deciso di donare alla parrocchia la sua villa, e adesso la Curia ha deciso di cedere in comodato gratuito per 40 anni lo stabile all'istituto che andrà a gestirlo. Ma a rendere possibile tutto questo è stata lei,



Celestina Bianchi, nata il 30 maggio del 1900 e morta il 3 gennaio del 1999.
Una storia ricostruita da **Franco Ferrari**, memoria storica di Pianico: *"Celestina* – racconta Ferrari – *aveva trascorso la sua vita insegnando ai bambini, ma anche quando si ritirò dal mondo della scuola continuò a dedicarsi agli altri, soprattutto alle persone in difficoltà.*
E ha pensato agli altri anche prima di morire, con un gesto di grande generosità ha donato tutto ciò che aveva alla parrocchia di Pianico. Con una sola richiesta, trasformare la sua casa di Via Nazionale in un centro per gli anziani, in suo ricordo e in memoria dei suoi genitori". Celestina Bianchi era nata a Pianico, la sua era una famiglia molto numerosa, il papà Ferdinando e la mamma Luigia Arrigo avevano già avuto sedici figli, dopo Celestina ne nacque un altro, Leone, che però morì quando aveva ancora pochi mesi: *"Celestina frequentò le scuole dalle suore Capitanio e Gerosa, a Lovere* – spiega Ferrari *– e terminò gli studi dalle Canossiane di Bergamo, diplomandosi insegnante elementare.*
In quel periodo conobbe il suo futuro marito, Eraldo Chieppi, che era un maresciallo dei carabinieri. La coppia ebbe due figli, che morirono ancora piccoli, a distanza di pochi anni l'uno dall'altro. La donna si dedicò all'insegnamento nella scuola elementare di Ronco Briantio, in provincia di Milano, da tutti stimata e benvoluta. Alcuni alunni continuarono a fare visita a Celestina Bianchi anche quando si ritirò dall'insegnamento".
L'unico suo desiderio fu che nel futuro centro anziani venisse collocata una fotografia di Luigia e Ferdinando Bianchi con questa frase: *"A memoria dei suoi cari genitori, la figlia Celestina lascia i suoi beni alla parrocchia"*.
E adesso ci siamo.

MEMORIA - BOSSICO

NICOLINA PEGURRI
VED. SURINI

(Pa.St.) Vita lunga quella di **Nicolina Pegurri**, morta nei giorni scorsi a 98 anni, di cui 57 in stato di vedovanza. Il marito Giuseppe era scomparso nel 1957 a soli 12 anni dopo il matrimonio: *"Prima di sposarci nel 1945* –raccontava Nicolina- *lui aveva fatto 11 anni di guerra ed era tornato a casa conciato male, pieno di acciacchi perché ne aveva viste tante, di tutti i colori: i lunghi anni passati in guerra l'avevano segnato tanto, troppo!"*. E così con una vita piena di stenti Nicolina è riuscita a portare avanti la famiglia, a far crescere da sola le tre figlie Giacomina, Nuccy e Anna, senza avere un lavoro fisso. Ha lavorato un po' presso gli alberghi locali ed è stata anche alle dipendenze del Comune per alcuni anni a fare le pulizie degli uffici e delle scuole. *"Ma nonostante tutto è sempre rimasta serena, sostenuta dalla fede e dalla preghiera"* ha detto il parroco **D. Attilio Mutti** nell'omelia delle esequie. Ha passato tanto del suo tempo a sferruzzare e a ricamare, a leggere e a conversare, ovviamente a pregare. Gli ultimi anni Nicolina li ha trascorsi serenamente accudita dalla figlia Anna, non sposata, è sempre rimasta lucida di mente e le piaceva raccontare, specie ai nipoti, con dovizia di particolari i momenti principali della sua vita, che sono stati, come diceva lei, *"molto duri e difficili"*. Negli ultimi anni ripeteva spesso:*"Adesso è cambiata, prendo la pensione e faccio una vita tranquilla. Ora si vive meglio e si sta bene. Io vado anche al mare. A parte qualche acciacco, ringraziando il Signore sono sempre stata bene. Mi vogliono tutti bene"*. E l'affetto le è stato dimostrato dai molti che hanno partecipato al suo funerale.

" Potrebbe rientrare in qualche modo anche Fabio Danesi, ex sindaco di Fonteno, ma in questo caso bisogna vedere come la penserebbe l'attuale sindaco di Fonteno"

» RIVA DI SOLTO - MOVIMENTI ELETTORALI

retroscena

ELEZIONI: Lista unica e spunta anche Fabio Danesi

Si mischiano le carte a Riva di Solto. Così mentre è in stand by l'idea (venuta dagli amministratori della Collina) dello scambio tra i sindaci di Riva e Fonteno, cioè tra **Norma Polini** e **Alessandro Bigoni**, si aspetta di sapere quanti saranno i consiglieri candidabili nel prossimo mandato, si prospettano anche altri scenari. Si sta lavorando per una lista unica a Riva di Solto e da quel che sembra si è a buon punto: *"Nel listone* – spiega un addetto ai lavori – *dovrebbero rientrare anche figure che non sono nell'attuale lista di minoranza ma che fanno riferimento a loro, per esempio Zenti, (suocero di* **Vanni Domenighini** *nell'attuale minoranza) e potrebbe rientrare in qualche modo anche* **Fabio Danesi**, *ex sindaco di Fonteno, ma in questo caso bisogna vedere come la penserebbe l'attuale sindaco di Fonteno* **Alessandro Bigoni** *che con Danesi non è che sia mai andato proprio d'amore e d'accordo. E nel caso di lista unica e se non ci fosse Bigoni salirebbero le quotazioni dell'attuale vicesindaco* **Lorenzo Lazzari***".* Insomma, Riva è in piena campagna elettorale.

Norma Polini

Lorenzo Lazzari

» CASTRO - ELEZIONI COMUNALI

scenari elettorali

Il vice sindaco Mariano Foresti: "Ridurremo le tariffe del trasporto scolastico e introdurremo agevolazioni per gli anziani soli"

A Castro si pensa già al dopo, nel senso che siamo già nel cuore del programma.

Molto più avanti rispetto agli altri Comuni che sono fermi ancora alle alleanze, qui si guarda oltre: *"Nel corso dell'ultimo incontro del gruppo* – comincia **Mariano Foresti** – *sono state avanzate alcune proposte che andremo ad inserire nel nostro programma".*

Mariano Foresti

Quali sono? *"Beh, vista la tradizione musicale di Castro ben testimoniata dal corpo bandistico, vorremmo creare in biblioteca una piccola sezione multimediale, con orientamento musicale, quindi libri, dvd, cd e intendiamo proseguire i pomeriggi di spazio compiti in biblioteca, pomeriggi rivolti agli studenti della scuola dell'obbligo. Riproporremo i corsi di prima alfabetizzazione per cittadini extracomunitari, corsi che hanno avuto una buona partecipazione e in collaborazione con altre biblioteche e associazioni organizzeremo altri eventi".*

La Sinistra scende in campo

Si parla anche di tariffe sul trasporto scolastico: *"Sono emerse indicazioni riguardo alla tariffa del trasporto scolastico, per il quale è nostra intenzione trovare le risorse per ridurre la compartecipazione delle famiglie al costo, ricordando che le ristrettezze del bilancio avevano portato alla sua reintroduzione nel 2012. Altro obiettivo è quello di contenere il più possibile i costi di raccolta di smaltimento rifiuti, valorizzare il contratto con l'attuale gestore e introdurre agevolazioni e incentivi per gli esercizi commerciali e per gli anziani che vivono soli".* Insomma, si punta sul sociale.

Va invece spegnendosi l'ipotesi di lista unica, la Sinistra che a Castro ha uno storico baluardo si sta organizzando per presentare una lista alternativa, siamo ancora in fase embrionale ma il gruppo ci sarà anche in questa tornata amministrativa.

» SOLTO COLLINA

'Pierino e i suoi compari' e i Girasoli di Van Gogh sbancano il carnevale di Solto Collina

Successo per il Carnevale di Solto Collina.

"*Il Carnevale 2014* – spiega Walter Spelgatti, uno degli organizzatori - *è stato un grande successo per l'intera collina e ha proiettato il nostro evento nel panorama delle più rinomate manifestazioni carnevalesche della nostra zona". Primo classificato nei carri 'Pierino e i suoi compari', al secondo posto 'Master chef'.* Fra i gruppi primo classificato 'I girasoli di Van Gogh', al secondo posto Monopoli e al terzo Danacollina.

COSTA VOLPINO: *"L'ho detto da tempo che il 2014 sarebbe stato un anno decisivo per noi* – conclude il Sindaco Bonomelli – *dopo la semina c'è la raccolta, noi stiamo entrando in questa seconda fase..."*

» FONTENO - ELEZIONI COMUNALI

IL SINDACO BIGONI:
"Saluto Fonteno dopo 10 anni da sindaco".
Vister per Crucifixus

"Aspettiamo". Il leit motiv a Fonteno, ma non solo, è quello. E così in attesa di sapere che cosa ci si deve aspettare su numero di consiglieri e giunta del decreto Delrio che potrebbe passare in questi giorni, **Alessandro Bigoni** una certezza ce l'ha: *"Non sarò più sindaco di Fonteno neanche se passa il terzo mandato. Per vedere cosa succederà però bisogna capire quanti consiglieri si potranno presentare"*.

Nel caso fosse solo il sindaco senza giunta sembra probabile il cambio tra Alessandro Bigoni che migrerebbe a Riva di Solto e **Norma Polini** che verrebbe a Fonteno, in caso di allargamento del gruppo si potrebbe anche cercare un nome nuovo del paese.

Intanto si lavora per Golgota 2014, unica tappa di Crucifixus, il festival del sacro che quest'anno si prende una pausa e che invece a Fonteno si terrà, appuntamento in Vister, uno dei luoghi più suggestivi dell'intera Collina, un'arena naturale con vista lago e in mezzo ai colli.

In questi giorni il regista e mente della manifestazione **Walter Spelgatti** è al lavoro per coinvolgere lettori, falegnami, tecnici, bambini, adolescenti, ragazzi, donne e uomini, comparse, insomma anche quest'anno è coinvolta l'intera Collina: *"E' dalla collaborazione di tutti* – spiega Walter Spelgatti - *e dall'unione delle capacità di ognuno che Golgota è diventato l'evento che tutti ammirano e seguono con entusiasmo e commozione!"*

» COSTA VOLPINO - LA MINORANZA PERDE I PEZZI

Pezzutti si dimette e perde anche la presidenza della commissione sulla scuola senza averla mai presieduta

La minoranza di Costa Volpino perde pezzi. Dimissioni del capogruppo della Lega ed ex candidato sindaco **Pietro Pezzutti**, ufficialmente per turn over già programmato e spazio a **Romina Figaroli** che prenderà il suo posto nel primo consiglio comunale disponibile.

Pezzutti che era appena diventato presidente della neonata commissione preposta per verificare eventuali responsabilità sulla vicenda della scuola materna al Piano. E adesso anche la sua carica decade, visto che la nomina è consigliare, curioso il fatto che decada senza nemmeno averne presieduta nessuna.

Intanto sul fronte maggioranza la stagione primavera-estate dovrebbe dare i frutti attesi e sperati per la maggioranza guidata da **Mauro Bonomelli**: "*La variante al PGT* – spiega Bonomelli – *sta andando avanti come da programma e per l'estate andremo in adozione, poi i consueti tempi tecnici e dopo l'estate si va in approvazione*". Dovremmo esserci anche con la questione nuova raccolta rifiuti: "*Aspettiamo* – spiega Bonomelli – *l'approvazione del bilancio per ufficializzare il tutto in consiglio comunale e poi partiremo anche noi col porta a porta*" che verrà affidato anche a Costa Volpino alla Valcavallina Servizi. Si muovono anche i lavori del nuovo lungolago di Costa Volpino: "*Sono partiti i tracciamenti sull'area interessata e l'iter è completato, a questo punto dovremmo esserci*".

Ed è in dirittura d'arrivo anche la tanto attesa Bossico-Ceratello, ultimo lotto, Comune capofila di un lavoro che sino a qualche anno fa sembrava un sogno è Bossico: "*Siamo soddisfatti davvero* – continua Bonomelli – *in quest'opera ci abbiamo creduto davvero tanto ed è un importante collegamento per noi e per Bossico*". Novità anche per Via Macallè: "*Siamo in progettazione con il preliminare grazie all'assegnazione dei 600.000 euro arrivati come finanziamento*". Insomma mesi impegnativi per la maggioranza: "*L'ho detto da tempo che il 2014 sarebbe stato un anno decisivo per noi* – conclude Bonomelli – *dopo la semina c'è la raccolta, noi stiamo entrando in questa seconda fase*".

Passerella Bossico-Ceratello

Mauro Bonomelli
Sindaco di Costa Volpino

"Variante al PGT e progetto preliminare per Via Macallè. Via alla raccolta rifiuti porta a porta"

• SOLTO COLLINA

La prima candelina della piccola Alice

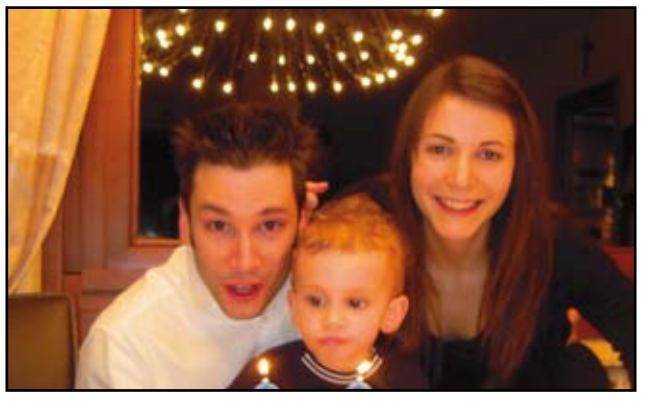
Tanti auguri Alice per il tuo primo compleanno, il 17 marzo 2014.

Tu che ci porti tanta felicità. Tu che sorridi sempre. Tu che sei solare e che sei il nostro pezzo di cielo. Ti auguriamo di essere sempre così e di crescere con il sole dentro, nel cuore e nell'anima.

Tantissimi auguri e tanti bacioni da mamma **Lorena**, papà **Davide**, i nonni **Francesco**, **Annarita**, **Marigenia**, zia **Romina** e nonna bis.

• SOLTO COLLINA - COMPLEANNI

I due anni di Gabriele



I colori del cielo prendono forma attraverso la primavera del tuo sorriso che riempie di cielo ogni nostra giornata e trasforma in arcobaleno di felicità ogni alba che tu accogli assieme a noi. Due anni dove la vita è diventata una strada dove tu sei la stella cometa di ogni nostro passo. Auguri piccolo grande uomo da mamma **Roberta** e papà **Paolo**.

Buon compleanno Irma

Irma e i suoi tre fiori. Irma e i suoi tre angioletti. Irma e i suoi tre sorrisi. Irma nonna sprint, donna sprint, vita sprint. Di quelle che col sorriso ti accolgono senza bisogno di troppe parole, di quelle che basta uno sguardo per andare più in là, dove l'orizzonte è infinito. Auguri da **Fausto**, **Roberta**, **Paolo**, **Gabriele**, **Giovanni**, **Lina**, **Camilla**, **Silvia**, **Daniele** e **Chiara**.

A.A.A. candidati consiglieri cercasi.
Ecco chi c'è e chi non ci sarà nelle liste

Si lavora per chiudere le liste. Sul fronte **Aldo Conti** ormai ci siamo, si cerca un candidato spendibile per Rogno capoluogo, le frazioni sono già tutte rappresentate. Mentre un po' più complicata la situazione della lista dell'attuale sindaco **Dario Colossi** che si ripresenta per il secondo mandato. Non sarà più della partita l'attuale vicesindaco **Marco Benaglio** e nemmeno l'attuale consigliere **Gianpaolo Medici**. Si cerca di rinnovare il gruppo ma non è facile. Insomma, giorni frenetici per cercare candidati consiglieri spendibili.

elezioni 2014

Conti vs Colossi: sfida all'Ok Corral.
Conti: "Sprechi: acquisti di terreni inutili, condanne costate migliaia di euro, aumento delle tasse, eliminazione del percorso vita"

Si entra nel vivo. Due liste. Due contendenti. **Dario Colossi**, l'attuale sindaco da una parte. **Aldo Conti**, già sindaco in passato dall'altra. In mezzo, liberi tutti. Da cinque liste 5 anni fa a due liste ora. Colossi cerca volti nuovi, molte le defezioni del suo attuale gruppo di maggioranza. Mentre Conti ha ormai chiuso il gruppo e non le manda a dire all'attuale sindaco: *"Per quanto riguarda la lista* – comincia Conti - *stiamo lavorando per la predisposizione in attesa della decisione definitiva sul numero di consiglieri, condizionata dal famoso disegno di legge Delrio. Sarà un gruppo con un giusto mix di esperienza e di novità, profondamente ringiovanita, che si presenta con entusiasmo conscia del grosso impegno amministrativo"*. Cosa non è andato nella gestione Colossi? *"Credo che la gente di Rogno si sia accorta di uscire da una tornata amministrativa caratterizzata principalmente dal fatto di essere stata spremuta da aumenti di imposte assolutamente ingiustificati, dall'aumento IMU prima casa al massimo consentito, dal conseguente pagamento mini IMU, al rifiuto continuo di introdurre l'assimilazione a prima casa per appartamenti dati in uso gratuito a parenti stretti (più volte richiesta dalla minoranza e adottata da tempo nei comuni vicini) e da sprechi certamente molto penalizzanti per i cittadini"*. Qualche esempio? *"Beh, l'acquisto inutile del terreno oltre la passerella. Ma anche la perdita del contributo per il marciapiede per la carta d'identità scaduta del sindaco. Ai più di 20.000 euro all'anno più gestione gratuita centro-anziani alla cosiddetta pro loco (che pro loco non è)"*. Conti è un fiume in piena: *"Per non parlare del rischio di esborso molto oneroso, si parla di 200.000 euro alla Comunità Montana, dovuto al taglio piante senza autorizzazione nel fiume Oglio, legato alla condanna subita dal sindaco Colossi. Per non parlare della progettazione e realizzo sistemazione zona - laghetto con un parcheggio con posti ridotti e con una visibilità per gli automobilisti che è un vero e proprio pericolo pubblico. Ed è anche stato eliminato il percorso vita per un secondo campo di rugby dato in convenzione ventennale"*. La campagna elettorale entra nel vivo.

Dario Colossi

Aldo Conti

Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 ONLUS
Una realtà al servizio del prossimo

ATTIVO A TAVERNOLA IL SERVIZIO "POST ACUTI"
per chi, dimesso dall'ospedale, ha ancora bisogno di assistenza

Un pezzo di mondo che sembra uscito dritto da una fiaba. Un angolo di cielo che sembra fare da soffitto e sotto il lago e il verde che diventano un tutt'uno. E' la RSA Buonomo Cacciamatta di Tavernola, a Cambianica, in uno dei luoghi più suggestivi del lago, incastonato tra cielo e lago. Un esempio di come dovrebbero essere le residenze per anziani, residenze che diventano veri e propri alberghi ma con l'assistenza sanitaria di prim'ordine.
Una storia che comincia a ridosso del millennio, nei primi anni 2000 grazie ai fondi iniziali di Buonomo Cacciamatta, che possedendo diverse proprietà in Tavernola Bergamasca, nel territorio bergamasco e bresciano, decide di destinare le proprie risorse a chi ne aveva più bisogno.
Il Consiglio d'Amministrazione, al fine di rispondere ai nuovi bisogni sociali emergenti e alle necessità dei tempi attuali, decide nel rispetto statutario di offrire ospitalità agli anziani che hanno bisogno di un aiuto nella gestione della vita quotidiana o che hanno visto ridursi la propria autonomia e il proprio grado di autosufficienza, nel pieno rispetto di quanto previsto dallo Statuto originario: lo scopo di accogliere gli anziani non autosufficienti è un'urgenza dell'oggi e per noi è un'esperienza straordinaria, per la crescita umana di ciascuno e per il recupero della memoria storica che gli anziani testimoniano conservando vive le nostre origini e radici. Una residenza che diventa punto di riferimento per lo star bene e per vivere bene.
Dalla RSA di Via San Rocco in località Cambianica si assiste ad uno spettacolo panoramico di rara bellezza che spazia da Lovere a Sarnico, da Iseo alle terre di Franciacorta, interrotti solo dalla maestosità di Montisola.
E al centro dell'attenzione c'è l'ospite, la RSA che accoglie 60 persone in condizioni di parziale o totale non autosufficienza che non possono vivere al proprio domicilio, definitivamente o per ricoveri temporanei di sollievo.
La RSA offre servizi che comprendono l'assistenza medica a complemento di quella dovuta dal SSR, prestazioni infermieristiche, prestazioni assistenziali, prestazioni fisioterapiche e riabilitative, attività relazionali, ludiche, creative, canto, attività educative riabilitative.
Interamente climatizzata per garantire il miglior benessere psicofisico, offre la possibilità di assistere agli eventi sportivi locali dalla finestra della propria camera come da una tribuna d'onore.
La struttura è dotata di ampi spazi collettivi e generali, sale pranzo e soggiorni di nucleo, angolo bar, centro estetico e parrucchiere, uffici, cucina, lavanderia, palestra e box riabilitativi, oltre alla Chiesa per coltivare la propria intima spiritualità. Oltre alla RSA il Cacciamatta di Tavernola offre altri due importanti servizi, il Centro Diurno Integrato, che accoglie 30 utenti e il servizio 'Post Acuti', che ospita persone in fase di riabilitazione dopo ricoveri ospedalieri.

POST ACUTI

12 posti letto disponibili per quelle persone, anziane e non, che dopo un ricovero ospedaliero hanno ancora bisogno di un periodo di riposo. Si tratta di un servizio sempre più richiesto visto il limitato tempo di ricovero che gli ospedali concedono oggi ai proprio pazienti.
E una riabilitazione in un posto suggestivo come questo oltre al fisico aiuta a rigenerale anche lo spirito.
A coordinare il tutto ci pensa il presidente Rosario Foresti, che con la sua passione sta facendo diventare il Cacciamatta una casa albergo di riferimento per tutta la zona.

RSA e CDI Buonomo Cacciamatta 1836
Via San Rocco s.n.
24060 Tavernola Bergamasca (BG)
Tel.: 035.931023 - Fax: 035.932442
Email: info@cacciamatta.it
Sito web: www.cacciamatta.it

l'inserto

» DETRAZIONI FISCALI
» RISTRUTTURAZIONI
» ELETTRODOMESTICI
» RISPARMIO ENERGETICO

MINIGUIDA IN SETTE PUNTI: ECCO COSA FARE

Continua il successo delle **detrazioni fiscali 2014** su **ristrutturazioni** e **bonus mobili** ed elettrodomestici, ecco quindi una mini guida in 7 punti che tocca 7 questioni basilari per accedere alle agevolazioni fiscali per la propria casa.

Anzitutto, le detrazioni fiscali 2014 su ristrutturazioni e **bonus mobili al 50% sono** collegate: non si può avere il bonus mobili nel **2014** senza ristrutturazioni edilizie o interventi di manutenzione straordinaria. Niente detrazioni su elettrodomestici e arredi, quindi, per lavori di manutenzione ordinaria.

Le detrazioni fiscali 2014 al 50%, in secondo luogo, possono essere ottenute solo ripartendo l'importo detraibile in 10 quote annuali, quindi si riuscirà a riavere la metà delle spese sostenute per ristrutturazioni, mobili ed **elettrodomestici**, nel corso di 10 anni.

Terzo punto: le **detrazioni** su **ristrutturazioni** non sono cumulabili con le detrazioni per il risparmio energetico al 65%, pertanto se determinati interventi possono rientrare in entrambe le tipologie di agevolazioni, si dovrà scegliere per l'una o per l'altra.

È bene chiarire che nelle **detrazioni fiscali** 2014 su **ristrutturazioni edilizie** rientrano le spese per i pannelli fotovoltaici: se si parla di **pannelli** volti alla produzione di energia elettrica si potrà beneficiare degli sgravi al 50%, mentre se si tratta di pannelli per la produzione di acqua calda delle detrazioni al 65%, ovvero del cosiddetto ecobonus.

Quinto punto, come beneficiare delle detrazioni del **bonus mobili 2014** e delle **agevolazioni** per le ristrutturazioni e fotovoltaico, più nel concreto? In entrambi i casi gli sgravi si ottengono indicando direttamente lavori e importi nella propria dichiarazione dei redditi (per esempio nel modello 730), purché, ovviamente, gli interventi realizzati siano agevolabili e si è conservata la documentazione necessaria.

Le detrazioni fiscali per **elettrodomestici**, **mobili**, **arredi**, valgono per qualsiasi acquisto? È bene tenere a mente che possono essere agevolati solo elettrodomestici di classe energetica A+ o superiore (per i forni A o superiore).

I mobili acquistati, inoltre, devono essere nuovi, e non valgono tende, tendaggi e altri complementi d'arredo. Infine, **dove trovare** le info **ufficiali** sulle detrazioni fiscali 2014 per ristrutturazioni e mobili?

Tutte le guide sono reperibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate, ma noi consigliamo il sito apposito creato alcuni mesi fa, Casa.governo.it, che raccoglie tutto il materiale utile e in cui è molto semplice navigare.

CERCASI PROMOTORI DI VENDITA ANCHE PART-TIME

GeoEdil di Graziano Faccio

24025 - GAZZANIGA - BG - www.faccioio.eu

Il PORTALE del Serramento in PVC

Serramenti in PVC bianchi, esclusi di: posa, trasporto e cornici

F1/a	c/ribalta	800 x 1400 =	125,00
F2/a	„	1400 x 1400 =	215,00
PF1/a	„	800 x 2400 =	240,00
PF2/a	„	1400 x 2400 =	420,00

TOTALE SPESA EURO 1.000,00
Meno lo sgravio fiscale al 65%
Meno il risparmio energetico = COSTO ZERO

Richiedi un sopralluogo e/o preventivo senza impegno
Tel.035710001 - Cell.3355722278 info@faccioio.eu

» PIANO CASA 2014 DEL GOVERNO RENZI: BREVIARIO DELLE NOVITÀ

Molto atteso il **Piano Casa 2014** di **Renzi**, per il quale dovremmo avere un calo dell'aliquota della **cedolare secca** dal 15 al 10 per cento dal prossimo anno fino al 2018, nonché possibili e importanti detrazione Irpef per chi vive in affitto in **alloggi popolari**, che potrebbero toccare quota 900 euro per chi ha reddito annuale inferiore ai 15 mila e 500 euro. Tra le novità del Piano Casa 2014 di Renzi dovremmo inoltre trovare il rifinanziamento dei fondi per gli affitti, per il sostegno nello specifico della morosità incolpevole. Molto atteso, inoltre, il progetto Plafond Casa per i mutui.

» DETRAZIONI FISCALI 2014 SU RISTRUTTURAZIONI, MOBILI ED ECOBONUS: DELEGA FISCALE E STABILIZZAZIONE

Per le **detrazioni fiscali 2014** su **ristrutturazioni edilizie**, per il **bonus mobili** e l'ecobonus, si attende dopo l'okay alla **Delega Fiscale**, la tanto attesa stabilizzazione delle agevolazioni. Con la Delega si è fatto un grande passo avanti ma manca ancora, come scrive Ilsole24ore, un decreto ad hoc per la questione delle detrazioni fiscali su ristrutturazioni ed ecobonus (resta in dubbio la stabilizzazione del bonus mobili). In sostanza, come da indicazioni nel provvedimento, il Governo è delegato a "prevedere un regime fiscale agevolato" stabile che per ristrutturazioni e interventi di risparmio energetico, ovvero: l'**impegno c'è**, ora occorre lavorare per renderlo concreto

» ECOBONUS 2014 E DETRAZIONI FISCALI BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI: COME OTTENERLE

Info utili sull'Ecobonus e le detrazioni fiscali 2014 su mobili, elettrodomestici, arredi, con esempi dettagliati.
Per chi vuole ottenere le **detrazioni fiscali 2014** su risparmio energetico dell'**Ecobonus**, o per chi vuole beneficiare delle detrazioni fiscali del bonus **mobili ed elettrodomestici**, ecco alcune linee guida per muovere i primi passi verso la conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle agevolazioni fiscali.

» ECOBONUS, DETRAZIONI FISCALI 2014 SU RISPARMIO ENERGETICO: PER COSA, QUANDO E COME RICHIEDERLO

Le **detrazioni fiscali** dell'Ecobonus **2014** sul **risparmio energetico**, permettono sgravi al 65% per quest'anno, al 50% per l'anno successivo e quindi al 36% nel 2016. Per capire per cosa è valido l'Ecobonus è d'obbligo la lettura della guida dell'Agenzia delle Entrate sul sito Casa.governo.it, ricordiamo tuttavia, in particolare, che tali detrazioni fiscali al 65% sono valide per l'installazione di pannelli solari per la produzione d'acqua calda, ma non di energia elettrica, sono valide per la sostituzione dell'impianto di riscaldamento, per i lavori che migliorano l'efficienza termica, e quindi coibentazioni, lavori su pavimenti, porte, finestre, nonché per l'adozione di misure **antisismiche**.

Ricordiamo che per **richiedere** le **detrazioni fiscali 2014** su risparmio energetico occorrono un gran numero di **documenti** (asseverazione, attestato certificazione energetica, scheda informativa, comunicazione all'Agenzia delle Entrate, ricevute di pagamenti): occorre prestare la massima attenzione nella trasmissione e conservazione degli stessi.

» BONUS MOBILI, DETRAZIONI FISCALI 2014 SU ELETTRODOMESTICI E ARREDI

Per quanto riguarda il **Bonus mobili 2014**, ovvero le detrazioni fiscali al **50%** su **elettrodomestici** e **arredi**, ecco alcune informazioni fondamentali: il bonus si ottiene solo in presenza di lavori di manutenzione straordinaria della propria casa che diano diritto alle detrazioni su ristrutturazioni, (non vanno bene, per l'accesso alle agevolazioni sugli elettrodomestici, gli interventi che rientrano nell'ecobonus). Queste detrazioni fiscali si ottengono indicando le spese interessate direttamente nella dichiarazione dei redditi. Abbiamo spiegato che al **bonus mobili 2014** si accede solo con correlati interventi di manutenzione straordinaria e non ordinaria.
Facciamo alcuni **esempi**. Vanno bene installazione di ascensori e servizi igienici, realizzazione di scale interne, la costruzione di muri di cinta, di balconi, l'apertura di nuove porte o finestre. Non sono validi invece lavori di tinteggiature delle pareti, di sostituzione delle piastrelle, di sostituzione delle tegole o di riparazione delle grondaie.

» BONUS MOBILI, DETRAZIONI FISCALI 2014: COME FUNZIONA? QUALI INTERVENTI LO PREVEDONO?

Chiarimenti sul bonus mobili ed elettrodomestici, la detrazione al 50%: tutte le informazioni.
Detrazioni fiscali 2014: come funziona il **Bonus mobili ed elettrodomestici**? Vediamoci chiaro, grazie alla guida dell'Agenzia delle Entrate e alle precisazioni de Il Sole 24 Ore.

FRATELLI VISINI
WWW.FRATELLIVISINI.COM
VENDITA DI:
ISOLAMENTI TERMOACUSTICI /
PROTEZIONE ANTINCENDIO /
CONTROSOFFITTI /
CARTONGESSO /
Parre (BG) / tel 035 702141

» COS'È IL BONUS MOBILI 2014?

Il **Bonus mobili ed elettrodomestici** consiste in una **detrazione Irpef del 50%** per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A nel caso dei forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione.

Per ottenere la detrazione è indispensabile che gli arredi acquistati siano quindi legati ad una **ristrutturazione edilizia**, sul proprio immobile o sulle parti comuni degli edifici, sempre di tipo residenziale.

» DETRAZIONI FISCALI 2014: QUALI MOBILI? QUALI ELETTRODOMESTICI?

Le spese per questi interventi devono essere state sostenute dal **26 giugno 2012** al **31 dicembre 2013**.
La detrazione spetta per le spese sostenute dal 6 giugno al 31 dicembre 2013 per acquistare mobili nuovi (ad esclusione di porte, pavimentazioni, tende e tendaggi e complementi di arredo) o elettrodomestici nuovi: per questi ultimi il parametro di riferimento è la classe energetica, che deve essere non inferiore alla A+ (A nel caso dei forni), come rilevabile dall'etichetta energetica. Sono detraibili anche le spese per trasporto e montaggio. L'**importo massimo** detraibile ammonta a **10 mila euro**.
Importante: per ottenere l'agevolazione è

necessario che la data dell'inizio dei lavori di ristrutturazione preceda quella in cui si acquistano i beni.

» BONUS MOBILI, ATTENZIONE AL TIPO DI INTERVENTO

Si registra una diffusa confusione tra i contribuenti riguardo ai tipi di intervento che danno origine al Bonus al 50% per mobili ed elettrodomestici: non tutti i lavori effettuati sugli immobili, infatti, sono validi. Una distinzione fondamentale, messa in evidenza da Il Sole 24 Ore, è quella che riguarda l'immobile: infatti, i lavori eseguiti su singole abitazioni, per ottenere la detrazione al 50% devono rientrare nella categoria della manutenzione straordinaria, o in categorie di interventi più incisivi, come il restauro e il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, o ricostruzione o ripristino di un immobile danneggiato da eventi calamitosi, nel caso in cui sia stato dichiarato lo stato di emergenza. Esclusi, a titolo di esempio, la tinteggiatura delle pareti o la sostituzione delle piastrelle, mentre il rifacimento del bagno, se contempla la sostituzione delle tubature, è valido rientrando nella manutenzione straordinaria. Diverso il discorso per le parti comuni degli edifici, che possono fruire del Bonus mobili ed elettrodomestici anche per gli interventi di manutenzione ordinaria, ma attenzione: sono detraibili solo gli arredi comprati per le parti comuni (per esempio, la guardiola del portiere).

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse LEGNA o PELLET
Abbiamo stufe ad acqua per riscaldamento

RISPARMI IL 50% CON INCENTIVI FISCALI
KLOVER, NORDICA, CLAM e tante altre
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

MZ PONTEGGI
www.mz-ponteggi.com
"DITTA Ciun-li-lie"

Se volete risparmiare rivolgetevi alla concorrenza ma occhio alla convenienza
Grazie alla professionalità e ai servizi di M.Z. Ponteggi potrete finalmente lavorare in tutta sicurezza e tranquillità ed utilizzare attrezzature all'avanguardia senza per questo dovervi accollare le ingenti spese per l'acquisto di grandi strutture

NOLEGGIO DI PONTEGGI MODERNI E SICURI
INSTALLAZIONE E SMONTAGGIO DI PONTEGGI
M.Z. PONTEGGI - VIA Italia 3/B - 24030 - VALBREMBO (bg)
Per info: 3429393806 | Fax: 035 4378808 | E-mail: mzponteggi@hotmail.it

» SOLTO COLLINA - LA MINORANZA

‘Viva Solto’: “Nessuna opera pubblica. Paese fermo al palo”

‘Viva Solto’ il gruppo dell’ex sindaco **Ivan Gatti** ritorna sulla questione opere pubbliche, che secondo la lista di minoranza sarebbero ferme al palo: “*Siamo in attesa di conoscere il risultato del 2013, per ora abbiamo solo visto la delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi* – scrive il gruppo - *pare che in due soli anni si siano consumati tutto il “tesoretto”, in quali opere? Nessuna.*

Ivan Gatti

Non hanno fatto opere pubbliche, non sono arrivati finanziamenti dalla provincia o dalla regione che il vicesindaco grazie alle sue conoscenze sbandierava, i politici presenti in campagna elettorale sono spariti e con loro i soldi che dovevano arrivare per finanziare le nostre opere. Tutto cancellato, niente interventi sul ***cimitero*** *di Esmate, niente interventi sulle* ***aule*** *scolastiche, niente* ***ambulatori****, niente di niente questa amministrazione è il nulla. L’inefficienza più assoluta, alcuni interventi di ‘facciata’ che ormai non abbagliano più nessuno. Pulcini e giardini e tasse, tasse e ancora tasse. Nessun interesse per gli abitanti di Solto senza lavoro e in difficoltà. Vale il famoso adagio ’era meglio quand’era peggio”*.

Intanto sul numero scorso per errore è stato scritto ‘il sindaco **Tino Consoli’** in realtà Consoli è il vicesindaco, ci scusiamo con i diretti interessati.

» SOLTO COLLINA

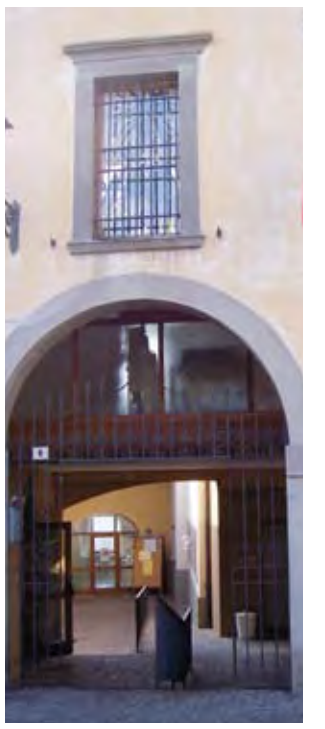
Biblioteca sugli scudi

Per il secondo consecutivo, dopo il successo dello scorso anno, la biblioteca torna a proporre un ciclo di corsi per accontentare tutti.
Da Aprile a Giugno la biblioteca diverrà una scuola di arti e mestieri per permettere a chiunque di imparare e stare insieme grazie alle proprie passioni.
Un modo diverso per vivere la nostra biblioteca, ormai da un anno e mezzo punto d’incontro e luogo da cui nascono gli eventi e le proposte culturali che riscuotono maggior successo a Solto Collina.
Quest’anno i corsi sono ancora tre:
IL CORSO DI CUCITO. tenuto da una bravissima sarta e costumista teatrale che è ormai un’amica del nostro gruppo, aiutandoci e frequentando le nostre iniziative da ormai più di due anni.

IL CORSO DI INGLESE, tenuto da un’insegante laureata in lingue straniere di Riva di Solto, adatto a tutti gli amici che vogliono perfezionare il proprio inglese, la grammatica e la conversazione.

IL CORSO DI ACQUARELLO, tenuto da un’artista camuna molto quotata che con la sua gioia di vivere e il suo estro siamo certi porterà la voglia di colorare la vita a tutti gli amici che lo frequenteranno.

Per maggiori informazioni è possibile chiamare la biblioteca di Solto Collina allo 035986012 (interno 8) o recarsi direttamente in Via G. B. pozzi a Solto Collina nei giorni di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle ore 18. Intanto la Commissione Biblioteca si prepara per tutte le novità e le manifestazioni che animeranno l’estate Soltese!!! Tante sorprese e grandi progetti bollono in pentola...



• CASTRO

Maria Toti 91 anni

91 anni in mezzo alle rive del lago. In mezzo ai vicoli di Castro. In mezzo alla passione per la vita. In mezzo alla storia di una trattoria che diventa il punto di riferimento di cuori e anime. Auguri a Maria che l’11 marzo ha compiuto 91 anni e che nel lontano 1954 ha aperto il Cantù a Castro. Grazie Maria, donna coraggiosa che da sola ha costruito la nostra storia. Oggi il Cantù è locale storico riconosciuto dalla Regione Lombardia

Auguri dalla sorella Domenica e dai nipoti

» LOVERE - CURIOSITÀ

Quel ‘travaso’ di frati e suore che votarono clandestinamente a Lovere per far vincere la DC

27 maggio 1951. La DC vince le elezioni. Ma… scoppiano le polemiche. Che tutto il mondo è paese ma anche tutte le elezioni sono uguali sul fronte discussioni. Succede che ‘*Il lavoratore bergamasco’*, giornale di ‘sinistra’ nell’edizione del 15 giugno scrisse ‘*Da Sovere 200 suore e 50 frati sono stati appositamente trasferiti a Lovere per votare, e per che abbiano votato anche a Sovere’*. La notizia manda su tutte le furie il parroco di Lovere, ***mons. Lorenzo Lebini***, che nel bollettino parrocchiale del settembre del 1951 risponde per le rime: “*…o erano dei grandi fessi gli scrutatori comunisti ai seggi di Lovere che hanno permesso di votare a 250 persone non in regola col certificato elettorale o ‘Il Lavoratore bergamasco’ mente sapendo di mentire. Che conclusione ne traete compagni? Fino a quando continuerete a bere grosso?...*”.
(materiale fornito dallo storico Giuliano Fiorani)

OCCHI sul MONDO
...landestinamente a Lovere
Bollettino Parrocchiale - Settembre (19...

» PIANICO

la storia

Raimondo Moretti: da Pianico a Rio de Janeiro con Toquinho, alla conquista del mondo musicale

Raimondo Moretti. Da Pianico a Rio de Janeiro, e viceversa. Minimo comune denominatore della sua ormai doppia cittadinanza è la musica. E adesso quel suo modo di fare musica ha spiccato il volo.

E il volo lo ha spiccato assieme al chitarrista e cantautore di fama mondiale **Toquinho**. Raimondo Moretti produttore di Toquinho.

Mica roba da tutti i giorni, sono infatti targate Moretti le due produzioni internazionali prodotte da Raimondo Moretti. Insomma Pianico in the World, parafrasando un altro pianichese doc, **Ivan Cattaneo** che diceva da “Pianico a …Manhattan boys boys boys…” ed oggi Pianico ritorna in auge, grazie ad una citazione speciale del produttore, sul retro del CD realizzato dal chitarrista Toquinho. Perché Raimondo qui produce Toquinho. Raimondo, classe 1962, pianichese doc, si divide da tempo fra il paese d’origine e la città “maravilhosa” di Rio de Janeiro.

I suoi due figli (rigorosamente Bg-Carioca) frequentano la scuola elementare di Pianico anche se ora si apprestano a studiare nella città carioca.

Riccardo si divide da tempo, fra Bergamo e Rio de Janeiro dove proprio in questi giorni ha lanciato due pubblicazioni internazionali del grande artista brasiliano Toquinho con il CD Toquinho: “obrigado Vinicius” (grazie Vinicius) prodotto in occasione della commemorazione dei 100 anni del famoso poeta brasileiro Vinicius de Moraes (che ha firmato le canzoni brasiliane più famose nel mondo) edito dalla major Sony Music che lo distribuirà non solo in Brasile ma anche nel resto del mondo.

Nel contempo ha curato l’uscita del libro “Toquinho e la Bossa Nova” sempre sul tema di quest’epoca, da lui firmato e prodotto. Coincidenza vuole, che sul retro del CD, (dove generalmente si riporta solo il nome del produttore) la Sony Music ha pensato bene di riportare (non solo il suo nome) anche tutti i suoi dati anagrafici (incluso indirizzo di casa e pure il codice fiscale)… e quindi Pianico**,** senza volerlo, ancora una volta diventa famosa in tutto il mondo (onorando così le proprie radici bergamasche).

“Nonostante mi occupi di comunicazione – spiega Moretti - *questa citazione completa è stata anche per me una ‘bella sorpresa’ e nei giorni scorsi (dopo l’uscita del CD in Brasile) ho ricevuta un’email che m’ informa di ‘un traffico notevole in rete sul motore di ricerca, sul mio nome e su quello del mio paese, con accessi dal Brasile. Al momento non capivo… poi mi hanno confermato che i contatti nascono dalla lettura del CD e molti stanno curiosando su chi è questo produttore italiano e amico di Toquinho in Italia, del resto l’Italia è sempre ben vista da tutti e i commenti sono fra l’altro positivi, vedono le foto, la natura, il piccolo paese (rispetto ai 9.000.000 di abitanti di Rio de Janeiro), Lovere e il lago d’Iseo, le montagne con la neve. Senza volerlo ho fatto un po’ di promozione alle nostre terre. Ieri sera, ho trovato nella mia cassetta postale, un provino di un giovane artista che dopo aver visto il Cd di Toquinho mi ha rintracciato e mi chiede di ‘valutare il suo lavoro’ e di presentarlo ad eventuali major”.*

Raimondo Moretti e Toquinho con il contratto Sony del nuovo CD
(Teatro Vivo Hall - Rio de Janeiro - ottobre 2013)

Raimondo che però è in partenza per il Brasile: *“Sì, fra qualche giorno rientro in Brasile, la mia famiglia mi aspetta, mi sto occupando del lancio di alcune aziende italiane che intendono sviluppare nuovi business in Brasile e di alcuni eventi in occasione dei mondiali di calcio e delle future olimpiadi”*. Non solo musica, ma anche editoria.

Nel frattempo infatti, anche in Italia, l’editore Europa Edizioni pubblica la versione italiana del libro: *“Toquinho e la Bossa Nova”* dello scrittore Joao C.Pecci (fratello di Toquinho), tradotto e curato dallo stesso Raimondo Moretti che sarà tradotto in inglese, spagnolo e portoghese e distribuito a livello internazionale.

Il libro racconta attraverso gli occhi di Toquinho il significato dell’epoca della Bossa Nova, un’era artistico-musicale e culturale ineguagliabile che ha cambiato il modo di fare musica in Brasile e grazie alla serie di successi a livello mondiale ha reso famosa la musica brasiliana nel mondo.

Ciò lo si deve ad artisti geniali come Tom Jobim, al poeta diplomatico Vinicius de Moraes, al virtuoso Baden Powell… artisti con i quali lo stesso Toquinho ha avuto l’opportunità di vivere e di collaborare per anni sui palchi di mezzo mondo.

E su quei palchi adesso si respira anche un po’ del profumo di Pianico.

Basso Sebino

"Ricordiamoci che la "battaglia" non é stata ancora vinta... Pensiamo al futuro dei nostri figli"....

» TAVERNOLA - ELEZIONI COMUNALI

Filippo spaventa la maggioranza Massimo la butta sui... "rifiuti"

di Piero Bonicelli

La scossa della candidatura di **Filippo Colosio** (vedi ultimo numero di Araberara) ha prodotto crepe nell'attuale maggioranza.

Dove c'è chi vorrebbe defilarsi da un "duello" rusticano subito lanciato, più che annunciato, dai primi attacchi ad alzo zero, sempre via facebook. Perché la Giunta guidata da **Massimo Zanni** parla solo con questo mezzo, contando sul fatto che tutti i cittadini tavernolese passino le loro giornate davanti al... computer.

E così il 28 febbraio è partito l'attacco: *"La stampa locale annuncia come ufficiale (con tanto di firma da parte dell'addetto stampa ict) la formazione del listone unico ict +td... Tanta carne al fuoco. Speriamo che sul fuoco non ci finiscano pure i rifiuti!!! siamo alla fusione tra l'alfa e l'omega... Cosa non si farebbe per recuperare più di 200 voti di scarto... Speriamo solo che a rimetterci non siano i tavernolesi!! Invitiamo fin da subito le future liste che si candideranno a firmare un "contratto" con i tavernolesi, nel quale si impegnino ad opporsi con fermezza a qualsiasi tipo di sperimentazione-incenerimento di rifiuti all'interno del cementificio locale.*

Progetto Tavernola come sempre in ogni sede, si opporrá a qualsiasi iniziativa che metta a repentaglio la salute pubblica dei nostri concittadini. Si possono fare programmi faraonici, proporre fantastiche iniziative, ma tutto cade in secondo piano di fronte ad una problematica tanto importante e fondamentale come questa.

Ricordiamoci che la "battaglia" non é stata ancora vinta, che un'amministrazione accondiscendete aprirà le porte alla combustione dei rifiuti! Pensiamo al futuro dei nostri figli".

Ma la Cementifera, nel senso della Sacci, avrebbe già il via libera (Decreto Monti) per utilizzare i "combustibili alternativi" e che non essendoci più la convenzione col Comune (non rinnovata da Massimo Zanni & C,) la Sacci potrebbe procedere senza nemmeno avvisare gli amministratori locali.

Perché non lo fa?

Per due motivi indipendenti da Zanni & C: manca la "linea" (l'impianto) per bruciare questi "combustibili alternativi" e la Sacci ha ben altri problemi che investire per realizzarlo e poi mancano le prescrizioni della Provincia per dare il via.

La Sacci non ha più insistito proprio perché ha problemi imprenditoriali che vanno ben oltre Tavernola. Quindi a Tavernola possono presentarsi candidati che si prendono tutti gli impegni che vogliono che il loro parere vale comunque zero.

Ma questo risveglio di una polemica dormiente da anni, è indice di un nervosismo che nella maggioranza sta crescendo, arrivando ad "accusare" il neo candidato Filippo Colosio di avere "interessi" nel bruciare i... combustibili, essendo imprenditore del settore guarnizioni (a Credaro).

Sorvolando magari sul fatto che l'attuale assessore **Angelo Fenaroli** è imprenditore nello stesso settore (a Villongo) e né uno né l'altro si sono mai sognati di fare patti con la Sacci.

Ma no, dai, è solo luccichio di coltelli prima del duello. Anche perché sempre su facebook così scrive il Sindaco a proposito del "listone" che gli si contrappone e dell'ipotesi di fare un "contro-listone": *"Chiaramente stiamo scherzando, noi proseguiamo per la nostra strada, nella quale di certo siamo incappati in errori, sempre fatti però in buona fede, avendo come obiettivo il bene comune, la salute dei nostri concittadini, dei nostri figli".*

Manca solo l'elenco degli "errori". Perché quello delle "opere" sarebbe una sorta di pagina bianca. Ma no, dai, la Foppa, prima ancora dell'approvazione definitiva in Consiglio Comunale, sembra già sul punto di inizio lavori, a scanso di equivoci.

I cittadini hanno notato l'arrivo nella zona di macchine di movimento terra.

In modo che la mattina dopo l'ok del Consiglio comunale, ci sia il "pronti via!".

» VIGOLO - MOVIMENTI ELETTORALI

elezioni 2014

Da tre a due liste (una "giovane")

Lassù in cima alla valle del Rino ci si sta muovendo. Mentre il sindaco uscente **Angelo Agnellini** dà per fatta la sua lista (*"Confermiamo il nostro impegno e il nostro gruppo"*) è pressoché pronta anche una seconda lista mentre della terza lista si è solo parlato ma sembra sia stato una sorta di sogno di mezzo inverno.

Angelo Agnellini

Comunque questa volta Agnellini non sarà solo e la seconda lista si annuncia come "agguerrita" e già pronta. Una lista "giovane" con qualche presenza di esperienza.

Coordinatore della lista **Gabriele Gori** e i componenti sono nuovi all'impegno amministrativo. Insomma a Vigolo si tenta un ricambio generazionale.

• TAVERNOLA

Quattro... doppie generazioni

Quattro generazioni tavernolesi al femminile: dall'arzilla bisnonna **Vincenza**, alla supernonna (...anta, ma non li dimostra) **Mina**, alla mamma **Elena** per finire in maschera con **Emma,** che è ancora piccola, ma porta un nome da grande e beneaugurante: quello della compianta prozia Emma *("Capa").*

Ed ecco altre quattro generazioni tavernolesi, questa volta al maschile. Un ramo del frondoso albero Fenaroli: dal bisnonno **Piero**, al nonno per la prima volta **Sandro Pasquale**, al papà **Michele** che ammira orgoglioso il piccolo **Leonardo.**

» TAVERNOLA

Un libro per ricordare Gabriele

Sarà presentato domenica 16 marzo, presso l'auditorium dell'Oratorio di Tavernola, il volume dedicato al ricordo di ***Gabriele Foresti*** l'ex sindaco morto prematuramente nel dicembre scorso.
Il libro, 130 pagine, è la raccolta dei pensieri e delle memorie scritte da chi lo ha conosciuto, cominciando da **Mons. Bruno Foresti, Massimo Cacciari** e poi via via personaggi di rilievo dell'imprenditoria, della politica, della cultura, nomi che vanno oltre la sponda del lago.
Il libro è anche l'occasione, attraverso la ricostruzione di avvenimenti ed esperienze tavernolesi, di ripercorrere praticamente l'ultimo mezzo secolo del paese.
E tra gli intervenuti ci sono anche delle sorprese che i lettori si ritroveranno tra le mani leggendo il volume.
Che sarà presentato appunto domenica 16 alle ore... 16 con la presenza di **Piero Bonicelli**, direttore a suo tempo di Sebinius ed ora di Araberara.

"Nel 1990 il fiume era uscito creando ingenti danni in centro, poco dopo era stato fatto un primo intervento e da allora l'alveo non è stato praticamente più curato. Questo ci permetterà invece di curare meglio il fiume Rino"

» PREDORE – 120 MILA EURO DI LAVORI SUL TORRENTE

Arrivano 90 mila euro dal Gal per il Rino

Ben 90 mila euro piovuti sul paese quasi all'improvviso, per poter realizzare dei lavori nella valle del Rino, torrente che taglia in due il centro storico di Predore.

Questa la bella notizia arrivata in comune a Predore per aprire la primavera in bellezza.

Paolo Bertazzoli

"Abbiamo avuto questa bella notizia – spiega il sindaco **Paolo Bertazzoli** – *avevamo partecipato nel 2012 al Gal 4, fondi distribuiti per lavori da effettuare nei vari comuni, ed eravamo rimasti esclusi, i primi degli esclusi.*

Ora grazie alle economie sui lavori eseguiti negli altri comuni premiati, abbiamo ottenuto anche noi dei fondi che ci permetteranno di intervenire nella valle del Rino.

Sarà un intervento da 120 mila euro, 90 dei quali dati appunto dai fondi Gal, andremo a pulire il corso dai detriti accumulati. Inoltre poseremo dei massi ciclopici per creare un argine. Nel 1990 il fiume era uscito creando ingenti danni in centro, poco dopo era stato fatto un primo intervento e da allora l'alveo non è stato praticamente più curato. Questo ci permetterà invece di curare meglio il fiume Rino".

» CREDARO – IL CASO IMMONDIZIA

I rifiuti nel bosco a pochi metri dalla piazzola ecologica

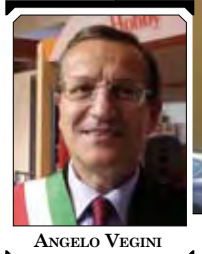
Mobili abbandonati, sacchetti, immondizia varia, tutto buttato nel bosco che porta al fiume Oglio. Ma quello che più stupisce è che questa immondizia è stata riversata a una decina di metri dall'ingresso della piazzola ecologica. E per gettare i rifiuti nel bosco e nella zona fotografata bisogna proprio passarci davanti. I cartelli invitano a non scaricare nulla, da anni il cartello viene sistematicamente ignorato.

» VIADANICA - ELEZIONI

scenari elettorali

La seconda lista in gestazione

Ci sarà una seconda lista e sembra non sia nemmeno, come avevamo scritto last minute. In questi giorni, dato per scontata la ricandidatura del sindaco uscente **Angelo Vegini** l'attuale gruppo di opposizione guidato fino da **Massimo Ghisi** si sta muovendo a tutto campo, cercando anche candidati già sperimentati.


Angelo Vegini

E' il caso di **Maffeo Bresciani** già vicesindaco nelle amministrazioni guidate da **Giuseppe Belometti**. Non ha ancora detto né Sì né No.

Anzi, un No l'avrebbe detto, quello di candidarsi a sindaco. Insomma sarebbe disposto soltanto a candidarsi come consigliere e non è ancora nemmeno per questo un Sì definitivo. Attivo sul fronte "mercato" dei candidati è l'attuale consigliere di minoranza **Angelo Volpi** anche lui ex assessore al tempo del sindaco Belometti. Insomma la seconda lista ci sarà, cercasi candidato a sindaco, visto che Ghisi in questi cinque anni è stato molto assente per motivi di lavoro.

» ADRARA S. MARTINO - LAVORI IN VIA MARCONI

Si completa la rivoluzione della "mobilità"

Il sindaco **Sergio Capoferri** sta completando, con il rifacimento anche del parcheggio di Via Marconi (si spostano le piazzole per i rifiuti, visto che adesso c'è la raccolta porta a porta e così si liberano spazi di parcheggio e si rifà la segnaletica orizzontale), la "rivoluzione della mobilità sia pedonale che veicolare" che è iniziata con il semaforo all'ingresso del paese, il senso unico con marciapiedi in rosso, e il piazzale delle Rimembranze in questi giorni verso l'ultimazione.

Sergio Capoferri

Non si parla di elezioni ad Adrara dove pure si va a votare, ma la minoranza attuale si è squagliata e demoralizzata. Per cui si prospetta, come abbiamo scritto, una lista unica anche se a sentire le voci di paese *"un'altra lista alla fine si farà"*.

Ma il tempo passa e, a meno che ci siano riunioni talmente catacombali da non far emergere nemmeno un alito di vento, sarà difficile mettere in piedi una lista alternativa.

» ADRARA SAN ROCCO

Lavori conclusi nella contrada dei Dumengoni

Adrara San Rocco si è costituito Comune nel 1668, quando, dal vecchio Comune unico, nacquero Adrara San Rocco ed Adrara San Martino. Le vecchie cartografie del territorio riportano testimonianza di almeno una decina di contrade che vanno a formare il nuovo Paese e la contrada dei *Dumengoni* ha un certo rilievo perché sembra che il gruppo dei 40 capifamiglia che guidarono l'affermarsi ed il nascere di Adrara San Rocco avesse base logistica proprio qui. Le abitazioni sono di stile antico, fatte con materiali locali ancora oggi molto gradevoli. Percorrendo le sue stradine, quasi tutte a gradini, si incontrano angoli veramente suggestivi dove, soprattutto di sera, nella bella stagione, è normale trovare gruppetti di persone sedute

fuori casa o in strada a godersi il fresco e ad assaporare caffè o dolci con un buon bicchiere di vino, per festeggiare i compleanni estivi degli abitanti della contrada o di amici che li raggiungono. Proprio nel cuore della contrada Dumengoni, l'Amministrazione Comunale ha acquisito un vecchio edificio, da tempo non più in uso, e con un suo progetto ha realizzato una riqualificazione con una operazione pubblico/privato .

Gli obiettivi sono stati diversi:

-allargare la strada per migliorare la viabilità;

-creare una nuova piazzetta solo per le persone, riducendo i volumi edificati a meno della metà e raddoppiando in pratica il volume di aria a vantaggio della qualità della vita;

-realizzare 11 posti macchina, di cui 9 interrati;

-arredare ed ornare tutta l'operazione, illuminazione compresa, in stile antico ed interrare le linee Enel;

-usare, dove opportuno, materiali recuperati dalla vecchia costruzione e conservare una parte del vecchio rudere;

-realizzare una sola casa residenziale. Come in altre occasioni, con il tecnico incaricato ha collaborato un gruppo di lavoro che, dopo bozzetti, ritocchi e adattamenti al contesto urbano edificato, con passione e competenza ha presentato un bel disegno d'insieme da elaborare e trasformare nel progetto esecutivo. L'opera è stata approvata ed assegnata con le normali procedure amministrative e quindi realizzata da un'impresa privata che ha lavorato con efficienza e tranquillità senza problemi con i residenti. Alla fine dei lavori tutti i volumi erano già stati venduti.

L'Amministrazione Comunale con questa operazione, in parte onerosa, ha raggiunto gli obiettivi previsti e si trova ad aver riqualificato un caratteristico angolo dei Dumengoni di Adrara San Rocco, donandogli vita nuova.

» SARNICO - ELEZIONI COMUNALI

Tre liste, vediamo chi mangia chi

Tre liste, la maggioranza uscente, la Lega con Forza Italia e la lista di Arcangeli, rimane da vedere ora chi mangerà i voti degli avversari, favorendo il terzo incomodo.

Per essere più chiari ancora, la lista Arcangeli, novità di queste elezioni, andrà a rosicchiare voti alla maggioranza uscente o alla lista del centro destra? O magari i voti convergeranno verso la novità della terza lista? Per ora l'unica cosa certa sembra essere il numero di liste che si presenteranno alle prossime elezioni, tre come l'ultima tornata elettorale e come quella precedente ancora.

Se **Pietro Arcangeli** riuscirà ad erodere il consenso alla maggioranza uscente, potrebbe essere che **Giorgio Bertazzoli**, che ha ormai incassato l'appoggio di Forza Italia, sia favorito per la vittoria. Se invece Arcangeli andrà a pescare voti nel bacino di centro destra, la strada verso la vittoria per **Romy Gusmini** potrebbe essere facilitata

» SARNICO – GIUSEPPE FACCANONI GUIDA FORZA ITALIA

scenari elettorali

Forza Italia verso l'alleanza con la Lega. Le sorelle Cadei appoggiano Gusmini?

Cosa farà mai *Forza Italia* alle prossime elezioni amministrative? Da che parte starà, con chi si schiererà? Domande che ci siamo trascinati per due mesi ansiosi di conoscere la risposta visto che il posizionamento del centrodestra potrebbe decidere la vittoria di uno o dell'altro dei tre schieramenti in campo. Ora finalmente Forza Italia si muove con il presidente del nuovo circolo che si è costituito, **Giuseppe Faccanoni**, presidente del Consorzio Laghi d'Iseo, Endine e Moro che ha ricevuto l'incarico di guidare il gruppo berlusconiano a Sarnico. *"Ci siamo costituiti da poco* – spiega Giuseppe Faccanoni – *dopo aver dato vita qualche mese fa al circolo Forza Silvio, ora abbiamo creato il circolo Forza Italia, per dare vita al gruppo servivano 8 persone e già in molti, una trentina circa, hanno chiesto di aderire e noi siamo fiduciosi che il gruppo continuerà a crescere anche nei prossimi giorni".* Ma sorpresa delle sorprese, per ora le sorelle **Serenella** e **Laura Cadei**, che avevano dato vita al circolo *Forza Silvio*, non sono tesserate nel circolo Forza Italia. "*Per ora loro due non ci sono, in tempi non sospetti le avevo invitati ad entrare, ma per ora non hanno aderito".*

Insomma le due sorelle che per anni hanno rappresentato il PdL a Sarnico, non sono presenti nel nuovo gruppo politico, segno probabilmente che il centro destra degli ex PdL è ancora in forte fermento con Giuseppe Faccanoni che avrà il compito di ricompattare l'area in vista delle prossime elezioni.

Sembra infatti che le due sorelle siano orientate ad appoggiare la maggioranza uscente, del resto **Laura Cadei** è l'assessore uscente alla sicurezza e commercio. Una parte del centro destra invece sembra aver già deciso di tempo di appoggiare la lista di **Giorgio Bertazzoli** con **Giuseppe Bettera** pronto ad appoggiare il carroccio. E Giuseppe Faccanoni sembra andare in questa direzione che potrebbe essere determinante per la vittoria finale. "*Il nostro obiettivo* – prosegue Giuseppe Faccanoni – *è quello di coalizzare tutto il centro destra di Sarnico in un unico gruppo. Per quanto riguarda le elezioni sarebbe bello riuscire ad organizzare una lista che rispecchi il nostro orientamento politico, lontano dal centro sinistra e vicino invece ai nostri valori, ai nostri ideali nei quali ci siamo riconosciuti in tutti questi anni".*

» SARNICO - ELEZIONI / 2

La maggioranza uscente punta su Romy Gusmini

Romy Gusmini

C'erano ormai pochi dubbi su chi spettava la guida della maggioranza uscente nel dopo **Franco Dometti**, ed era già stato il sindaco a passare di fatto il testimone a **Romy Gusmini.**

Ora però un'altra voce importante della giunta conferma questo passaggio di consegne, l'assessore **Augusto Savoldi** conferma infatti che sarà Romy Gusmini la candidata sindaco.

"Sicuramente sarà Romy la nostra candidata – spiega Augusto Savoldi – *del resto mi sembra giusto che una persona, dopo anni da vice sindaco, possa avere la volontà di provare a fare il sindaco.*

Per quanto riguarda la lista, sarà di fatto il gruppo uscente a riconfermarsi, del resto serve aiutare Romy in questa prima candidatura da sindaco, serve avere un ricambio generazionale ma anche persone di esperienza che sappiano guidare la macchina amministrativa.

Una persona quando arriva in comune, capisce bene come si gestisce un paese solo quando ormai è scaduto il mandato. Serve quindi una persona di esperienza e un gruppo di esperienza".

Savoldi poi chiarisce l'avvicinamento mancato tra la maggioranza uscente e l'avvocato **Pietro Arcangeli:** *"C'era stato un contatto tra i due gruppi, noi avevamo proposto ad Arcangeli di entrare nel nostro gruppo e gli avevamo anche offerto il ruolo di vice sindaco. Lui invece voleva assolutamente avere il ruolo di candidato sindaco e questo ovviamente non era giusto nei confronti di Romy. Così l'intesa è saltata e noi abbiamo preferito proseguire sulla nostra strada".*

» SARNICO - INTERPELLANZA

Bertazzoli: 'Cosa ci faceva la Finanza in municipio?'

Giorgio Bertazzoli

Cosa ci faceva la guardia di finanza negli uffici del comune di Sarnico? Questo quanto chiede **Giorgio Bertazzoli** nella sua nuova interpellanza, una delle ultime di questo mandato.

Poche settimane fa le fiamme gialle sono entrate negli uffici comunali e ci sono rimasti a quanto pare anche un bel po', facendo passare documenti, carte e alla fine se ne sarebbero anche andati via con alcuni faldoni, dopo aver fatto domande precise.

Così il capogruppo di '*Padani per Sarnico'* punta ora a chiedere al sindaco uscente **Franco Dometti** il perché della visita inaspettata.

"Ci è giunta notizia che nelle settimane antecedenti la data di questa interpellanza, il nucleo operativo della Guardia di Finanza in veste ufficiale ha fatto visita agli uffici Comunali. Il Gruppo Consiliare PADANI PER SARNICO, a nome e per conto del proprio Capogruppo, chiede spiegazioni in merito a quanto avvenuto, sul motivo della visita, e se ci sono notizie di reato o illeciti presunti riguardanti indagini in corso, e la tipologia di documentazione richiesta e/o in caso ottenuta dalle suddette Forze dell'Ordine".

» SARNICO – SCUOLE SUPERIORI

Boom di iscritti del "Serafino Riva" e a marzo arrivano gli stranieri

Un istituto che negli ultimi anni continua a fare il pieno di iscrizioni nei corsi professionali proposti, dall'alberghiero alla meccanotecnica, all'Istituto "Serafino Riva" tra poco non sanno più dove metterli gli studenti, un successo che viene confermato anche dalle iscrizioni al prossimo anno scolastico.

Il personale docente infatti conferma un boom di preiscrizioni e di interesse mai registrato nella storia della Scuola Superiore di Sarnico, per tutti gli indirizzi, in particolare per quello turistico, quello della finanza e marketing e per la meccanica e meccatronica.

La scuola ha poi messo in campo vari progetti che tendono a creare un rapporto di sinergia tra scuola e mondo del lavoro sostenuto e promosso dall'*Associazione Produttori Guarnizioni* del Basso Sebino, che intende avvicinare il mondo della scuola a quello dell'impresa, formando sempre di più i giovani a una professionalità corrispondente alla richiesta imprenditoriale, grazie a un costante dialogo e collaborazione tra corpo docenti e imprenditori. Progetti riguardano anche il turistico e l'alberghiero con il progetto *Comenius "All around the table*" iniziata l'anno scorso tra Scuole Europee, quest'anno verrà riproposta ancora a Sarnico con il tema curioso e attualissimo "*La cucina degli avanzi"*.

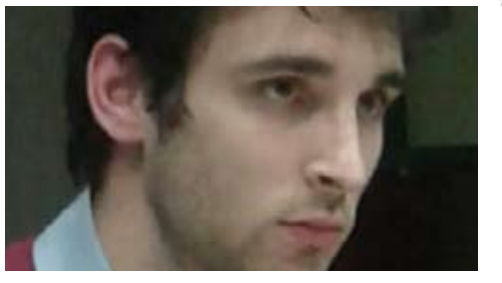
A marzo arriverà poi la consueta invasione degli studenti stranieri che verranno ospitati al Serafino Riva per uno scambio interculturale come spiega l'assessore **Romy Gusmini**: "*Dal 10 al 15 marzo una ventina di studenti accompagnati da insegnanti provenienti da Turchia, Finlandia e Germania si confrontano con i nostri ragazzi su argomenti e domande quali: come ci rapportiamo al cibo quotidiano? Siamo consapevoli del valore non solo materiale ma anche culturale di ciò che mangiamo? Questa è la conferma che la collaborazione di enti e istituzioni pubbliche e private è la strada giusta per offrire ai nostri ragazzi opportunità di alto livello fuori casa.*

Non ci sono desideri o aspirazioni personali che possano indurci a spendere il nostro tempo per le nuove generazioni, ma solo il loro bene e questo è quanto abbiamo cercato di fare insieme e con piena convinzione, nella certezza che i giovani meritano la nostra fiducia piena".

» CREDARO - ELEZIONI COMUNALI

scenari elettorali

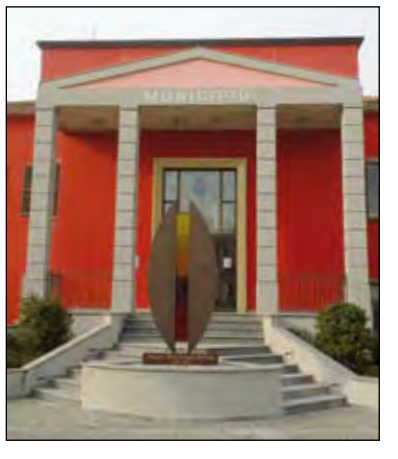
Il giovane Michael Lochis guida una nuova lista



Michael Lochis, giovane universitario di Credaro, sarà il candidato sindaco del gruppo fino ad ora identificato nella persona di **Luca Caradossi**, da noi già intervistato.

Così Lochis annuncia la sua candidatura al nostro giornale: *"Da un anno, con diversi cittadini, sto lavorando ad un nuovo progetto per Credaro e porteremo la nostra idea di Paese alle prossime elezioni amministrative Intendo, quindi, dare delle precisazioni in merito a recenti articoli usciti su alcune testate: Luca Caradossi, più volte indicato come referente del gruppo, è sicuramente una figura di rilievo ma non il candidato sindaco. Sarò io a presentarmi come primo cittadino, per condividere il disegno e il desiderio di cambiare Credaro"*.

Ventiquattro anni appena compiuti, studente universitario di economia politica, piccolo imprenditore, Lochis si presenta: *"Ho una vetreria che gestisco con mio fratello, gioco a calcio nell'oratorio di Credaro, nel ruolo di attaccante e ho un gruppo di ragazzi che si incontrano per tematiche di attualità che si chiama 26 ottobre, il nome deriva dalla prima serata che ci siamo incontrati.*



Ho deciso di candidarmi perché io insieme a due ragazzi che conosco e un signore, che è Luca Caradossi, ci siamo incontrati 2 anni fa e convogliare la nostra voglia di cambiamento in una lista e vogliamo raccogliere la volontà di cambiamento che proviene dalla popolazione. E' un anno che ci troviamo assiduamente, abbiamo fatto un programma e stiamo definendo la lista con tutti i nomi. Il nome della lista non è ancora ufficializzato. Siamo una lista aperta a tutti, siamo relativamente giovani, il gruppo ha una media di trent'anni".

Anche noi diamo delle precisazioni, siamo risaliti alla lista con voci che indicavano in Caradossi non il candidato sindaco, ma una delle persone che si stavano adoperando per formare la lista, come scritto correttamente negli articoli. Avevamo anche chiesto a Caradossi chi fosse il candidato sindaco della lista ma lui aveva preferito tenere nascosto il nome, altrimenti lo avremmo scritto.

» VILLONGO - IL CASO

La minoranza boccia il rosso stop su viale Italia

"No al rosso stop su viale Italia, no a fare cassa con i soldi degli automobilisti in un punto dove non ce n'era bisogno", questa la posizione della minoranza di Villongo con **Alberto Bonzi** che boccia l'iniziativa dell'amministrazione comunale di posizionare i dispositivi per il rilevamento del passaggio con il rosso delle automobili su viale Italia. Sull'ultimo numero di Araberara avevamo annunciato la decisione dell'amministrazione comunale di posizionare i dispositivi con il tam tam sui social che era subito partito diffondendo tra gli automobilisti la notizia mettendo tutti in guardia. Dopo i nuovi sensi unici, dopo le polemiche sui divieti di transito ai non residenti in via 4 novembre e dopo i dossi, ecco che la politica di riqualificazione della viabilità a Villongo prosegue stavolta utilizzando i rosso stop, una misura spiega l'assessore alla sicurezza Danilo Bellini, presa per ridurre i pericoli sulla strada. *"Abbiamo deciso di mettere i Rosso Stop* – aveva spiega **Danilo Bellini** – *proprio per garantire sicurezza agli automobilisti e non per multare. Al semaforo su viale Italia abbiamo infatti riscontrato che a volte qualche furbetto passava con il rosso quando c'era il verde per chi doveva svoltare verso Seranica. Il rosso stop servirà come deterrente per chi vuole continuare a fare il furbo e a mettere in pericolo la vita degli altri*". Ma proprio questo rosso stop viene bocciato da Bonzi. "*Qui non c'è la necessità di un rosso stop, non è vero quello che dice Bellini, nessuno va avanti con il rosso quando c'è il semaforo verde per chi va a Seranica, non ci sono pericoli di questo genere e qui il rosso stop rischia solo di danneggiare gli automobilisti. In passato abbiamo visto più volte come l'uso indiscriminato e non controllato di questi mezzi possa creare problemi e caos tra gli automobilisti.*

Alberto Bonzi

Danilo Bellini

Non creiamo lo stesso caso a Villongo, in un punto non pericoloso".

Bonzi approva invece il rosso stop lungo la provinciale che porta nella valle di Adrara.

Qui l'amministrazione comunale ha piazzato un rosso stop al semaforo davanti alla 'Oldrati' sulla provinciale verso Adrara San Martino e Viadanica: *"Anche qui si sono verificati spesso casi di persone che non rispettano lo stop – aveva spiegato Bellini - e passano con il rosso, qui anche a forte velocità, mettendo in pericolo la vita degli altri. Qui si sono verificati anche incidenti per il mancato rispetto del semaforo rosso.*

Da qui l'esigenza di mettere il rosso stop che andrà a sanzionare chi passa con il rosso".

Ed in questo caso Alberto Bonzi approva. *"Il semaforo sulla strada che porta a Viadanica è un caso diverso, qui c'è un incrocio pericoloso che ha portato in passato anche ad incidenti, chi scende o sale dal provinciale non tiene in considerazione le auto che possono arrivare dalla strada che incrocia.*

Quindi qui è giusto obbligare gli automobilisti a rispettare il rosso, anche sanzionando i trasgressori.

Proprio per questo motivo noi non siamo contro i rosso stop o altri dispositivi elettronici, se c'è bisogno è giusto disincentivare l'automobilista a violare la legge, ma nel caso di viale Italia non ne vediamo la necessità".

» VILLONGO - IL FLOP

Solo 50 persone a fare Oh per Povia

Arriva a Villongo Povia, ma nessuno lo va a sentire, e il concerto evento, il primo della stagione 2014 diventa un caso a Villongo, tanto da provocare delle frizioni anche in giunta tra chi era favorevole al concerto e chi invece non lo vedeva di buon occhio.

Ma la cosa certa è che il flop c'è stato ed anche bello grosso visto che al palazzetto dello sport si sono presentate solo una cinquantina di persone, tra queste una ventina di sponsor e molti appassionati di Povia arrivati anche dal Veneto pur di seguire il concerto. Qualche canzone tra amici avrà pensato il cantante salito alla ribalta a Sanremo e precipitato di lì a poco su un altro più scomodo palco di periferia. Cosa è andato storto? In molti denunciano la scarsa pubblicità fatta all'evento, tanto che secondo alcune voci, in molti a Villongo non erano al corrente dell'evento, la pubblicità è stata scarsa e alla fine il risultato è stato quello che si è visto, pochissimo pubblico e sponsor decisamente delusi per non dire altro. Il flop di Povia non ha fatto certo una bella pubblicità all'avvio degli eventi 2014 a Villongo.

"Si è fatto qualcosa? Proclami, promesse, progetti, ma mai nulla di concreto. Serve un piano immediato da adottare che modifichi la viabilità. Noi lo abbiamo studiato"

di **Fabio Perletti**

» CAROBBIO DEGLI ANGELI - ELEZIONI COMUNALI

Il sindaco tira il freno e aspetta i rivali

L'attesa sulle novità del terzo mandato e per l'approvazione del decreto Delrio mette il freno a mano alla composizione dell'attuale lista di maggioranza del comune di Carobbio degli Angeli. Fino a poche settimane fa sembrava quasi fatta, il sindaco vicino alla ricandidatura, poi qualcosa è cambiato come spiega lo stesso Antonio Parsani. "*Abbiamo iniziato a trovarci per capire cosa fare e nelle ultime riunioni sembrava essere vicina la mia ricandidatura.*

Poi ci sono stati dei problemi che mi hanno convinto a frenare e prendere del tempo. La decisione definitiva la prenderemo in seguito, non c'è fretta. Più in là vedremo se proporre la mia ricandidatura".

Così **Antonio Parsani** aspetta le mosse degli avversari. "*In paese non si sentono più voci, non si muove nulla, non capisco perché noi dobbiamo essere i primi a forzare i tempi, quando deciderò assieme al gruppo cosa fare noi i nomi li abbiamo già pronti*". Ma intanto anche il gruppo d minoranza ha iniziato a lavorare per la futura lista che si presenterà allle elezioni, prendendo però un'altra strada. "*Noi siamo partiti dal programma per redigerlo, discutere assieme dei punti e degli obiettivi. Solo più in là decideremo chi inserire in lista e soprattutto chi farà il candidato sindaco*".

» CASTELLI CALEPIO - MOVIMENTI ELETTORALI

elezioni 2014

Benini: "Ecco il simbolo. Nella foto non rido, non c'è più niente da ridere. Dopo cinque anni di buio accendiamo la luce". Bizzoni e la continuità, Perletti e la novità

di Aristea Canini

Si entra nel vivo. Il primo a muoversi è **Giovanni Benini** che apre ufficialmente la campagna elettorale con il simbolo Benini sindaco e i due loghi quello della Lega e quello di Forza Italia all'interno del simbolo.

E Benini rompe gli indugi e presenta subito anche i punti di forza del suo programma: "*Realizzazione di una variante alla SP 91 per risolvere il problema del traffico nel centro di Tagliuno ma spazio anche ai problemi scolastici e quindi prevediamo la realizzazione di un nuovo polo scolastico, scuole elementari e medie, capace di soddisfare le esigenze di Tagliuno e Calepio e l'ampliamento delle scuole di Cividino con la realizzazione di un'area da adibire a mensa.*

Vogliamo realizzare anche un nuovo palazzetto dello sport con annesso auditorium presso il centro sportivo di Via Ferrucci a Cividino e una piazza mercato a Cividino su terreno di proprietà comunale in Via Conciliazione di fronte al cimitero.

Spazio anche alla riqualificazione urbanistica dell'area di Via Molini, prolungamento dell'area di proprietà del Comune con altra attualmente privata, compresa di parcheggio esistente inserita nel PTC del Parco Oglio Nord come area 'Zico'".

Benini che per la sua foto elettorale ha scelto di non sorridere: "*E perché dovrei ridere in questi momenti di crisi? basta vedere come siamo messi*". Per il resto è ottimista: "*Certo che lo sono, per vincere Bizzoni dovrebbe fare un miracolo e i miracoli non li fa più nessuno. E comunque o ci votano o non ci votano, faremo una campagna sobria basata sui programmi e con uno slogan che spero sia efficace 'dopo cinque anni di buio accendiamo la luce'*".

Anche **Flavio Bizzoni** è pronto, nomi nuovi e primi manifesti in paese per 'continuare insieme', insomma si punta sulla continuità. Anche il gruppo di **Fabio Perletti** (vedi articolo a parte) è entrato nel vivo del programma. Insomma, si entra nel vivo.

» CASTELLI CALEPIO

"Promesse, promesse e ancora promesse"

«È mai possibile che da vent'anni si fanno le stesse promesse che poi puntualmente non vengono mantenute?»

Fabio Perletti: "*Promesse, promesse e ancora promesse. È mai possibile che da vent'anni si fanno le stesse promesse che poi puntualmente non vengono mantenute? Polo scolastico, varianti al traffico, bonifica dell'area ex fonderie di Quintano. La gente si è stancata - per non dire altro - e ormai pensa che siano tutti uguali. È questa classe politica che ci ha portato al punto in cui siamo ora: politici che a prescindere dalla loro posizione dal loro credo politico, hanno fatto e disfatto per i loro comodi e spesso per interessi personali e spot elettoralistici. Quando noi diciamo che facciamo politica in maniera disinteressata intendiamo dire proprio questo: che non lo facciamo per un nostro rendiconto personale, ma per passione e, soprattutto, liberi da ogni condizionamento. Un esempio su tutti: tra le priorità c'è la questione del traffico di Tagliuno.*

Si è fatto qualcosa? Proclami, promesse, progetti, ma mai nulla di concreto. Serve un piano immediato da adottare che modifichi la viabilità. Noi lo abbiamo studiato, riesumando e riadattando progetti che già c'erano, ma che nessuno ha mai avuto il coraggio di portare avanti. Un piano da provare sin da subito, praticamente a costo zero e, cosa ancor più importante, reversibile. Un piano che avrà cura di evitare inutile deturpazione del territorio, ottimizzi l'uso delle attuali strade con la creazione di sensi unici e corsie di canalizzazione, usando i quartieri come anelli di circolazione veicolare, fino all'eliminazione del tanto famigerato semaforo. Intanto, proseguiamo l'attento lavoro di incontro e ascolto di cittadini e associazioni: abbiamo dato vita ad una bella squadra: varia, competente, giovane e motivata. Abbiamo dalla nostra il fatto di essere nuovi e proprio per questo c'è tutto l'entusiasmo e anche un po' di sana follia che ci fa credere che bisogna inseguire i sogni e perseverare perché si realizzino. Lo faremo per tutti. E tutti, nella lingua italiana, ha un significato ben preciso: nessuno escluso".

» ZANDOBBIO – ELEZIONI

Lega Nord e Forza Italia ormai pronti

Walter Cerimbelli

La lista c'è, il programma quasi e a breve arriverà anche il candidato sindaco, il gruppo di Forza Italia e Lega Nord di Zandobbio vicini ormai alla chiusura definitiva della lista per le prossime amministrative.

"*I nomi della lista li abbiamo* – spiega **Walter Cerimbelli**, referente di Forza Italia a Zandobbio – *l'intesa con la Lega Nord è sottoscritta da tempo, a breve, sfredo veramente tra pochi giorni, il nostro candidato sindaco scioglierà le riserve sulla sua candidatura. Nel frattempo ci stiamo già incontrando per delineare i nomi da mettere in lista, in questo caso però molto dipende dal decreto Delrio che ancora non è stato approvato.*

Non sappiamo quindi quante persone saranno in lista e non possiamo ancora decidere i nomi, una volta che ci sarà maggiore chiarezza presenteremo candidato, nomi e simbolo".

Intanto Insieme Per Zandobbio non sembra aver abbassato definitivamente la saracinesca come annunciato sull'ultimo numero.

Il gruppo che ha guidato per anni il paese infatti starebbe ancora cercando un candidato per le prossime amministrative. Ancora c'è tempo.

» CHIUDUNO

Gigi Marchesi: "Di chi è il campo da calcio?"

Di chi è il campo da calcio di Chiuduno, chi ci gioca sopra e soprattutto in che condizioni è il fondo in erba del campo?

Tutte queste domande se le è poste la minoranza di Insieme per Chiuduno, domande poi girate alla maggioranza del sindaco **Stefano Locatelli**.

Il campo infatti sembra quanto meno inflazionato come spiega **Gigi Marchesi**, consigliere di minoranza. "*Il campo principalmente viene utilizzato dalla società Aurora Seriate militante nel campionato di Serie D.*

Nel Consiglio comunale del 28 Settembre 2013 abbiamo chiesto al Sindaco ed al consigliere delegato allo sport quante partite vengono giocate settimanalmente su questo campo e quante ore si utilizza in una settimana per gli allenamenti impedendo di fatto l'utilizzo della pista di atletica per i chiudunesi.

La risposta ha confermato la nostra preoccupazione, infatti oltre alle 2 squadre della Polisportiva Chiuduno e una squadra di Amatori, giocano anche 2 squadre giovanili dell'Aurora Seriate, inoltre l'impianto viene utilizzato 4 volte alla settimana per gli allenamenti sempre dalla società di Seriate, quindi " le ore totali presunte settimanali sono quantificate in 12 ore" usiamo le testuali parole dell'Assessore".

E il massiccio utilizzo del campo mette a rischio il fondo in erba: *"Capite benissimo che un utilizzo Indiscriminato di queste proporzioni sta già causando dei danni seri al manto erboso, e che di questo passo si dovrà affrontare una manutenzione straordinaria con dei costi di spesa a carico del Comune, soldi dei cittadini Chiudunesi. Vogliamo ricordare che non è una critica verso il gestore, da imprenditore sta eseguendo il proprio lavoro, però sarebbe stato meglio ascoltare la nostra proposta al momento dell'approvazione in Consiglio Comunale della nuova convenzione, modificata dall'attuale Amministrazione. Il nostro documento suggeriva di stralciare il campo di calcio dall'incarico al gestore lasciandolo al Comune, che in seguito avrebbe potuto farlo gestire ad una società sportiva di Chiuduno. In questo caso, adesso non saremmo in questa situazione. A noi principalmente interessa che il Comune vigili sulla corretta gestione del Centro Sportivo Comunale, patrimonio dei Chiudunesi*".

E per la minoranza questa non è la prima concessione ad altre associazioni private di un bene comunale: "*Dopo il "regalo" di una tensostruttura ad una palestra privata proveniente da Telgate che per l'occasione è diventata un'associazione sportiva dilettantistica A.S.D. con sede legale ora a Chiuduno, è giusto ricordare che questa associazione dal 2012 paga una tariffa oraria di 3,00 euro e che il Comune rimborsa al gestore il 25% delle spese sostenute, acqua, energia elettrica, metano*".

GORLAGO: *"Meglio prima con i parcheggi liberi – ribatte Miriam Pezzotta – adesso se vai in un bar, dal parrucchiere o al centro estetico, devi avere paura del tempo, prima invece il parcheggio lo trovavi sempre..."*

» GRUMELLO DEL MONTE - ELEZIONI COMUNALI

scenari elettorali

Natale Carra candidato di *Grumello Democratica*

Natale Carra o **Floriano Carrara**?

Questi i due nomi tra i quali scegliere il futuro candidato sindaco della lista di centro sinistra, ed ora la lista ha scelto affidando ancora una volta il ruolo di candidato sindaco a Natale Carra, già candidato alle ultime elezioni e capogruppo di minoranza per 5 anni in consiglio comunale.

L'esperienza insomma ha prevalso sulla gioventù, "*Il gruppo ha deciso di dare a me questo ruolo* – spiega Natale Carra – *ed io ho accettato anche se forze era meglio forse rinnovare anche questa figura e garantire un ricambio con qualche giovane. Ora n on ci resta che lavorare e preparare il nuovo programma elettorale e capire chi mettere in lista, nella quale ci saranno sicuramente Floriano Caldara e il consigliere uscente* **Massimiliano De Vecchi**.

In questi giorni valuteremo poi ci fare entrare nella lista, che comunque rimane ancora aperta a tutti come lista civica".

Natale Carra

Ora quindi il programma sulla quale Natale Carra pone già due punti basilari: "*Prima di tutto il PGT, attualmente abbiamo un Piano di Governo del Territorio che è di fatto un piano di fabbricazione, noi vogliamo un PGT che ricollochi Grumello nel suo giusto ruolo in valle Calepio.*

Puntiamo poi su un bilancio leggibile da tutti i cittadini e che li possa magari anche coinvolgere nelle decisioni importanti che riguardano il futuro del paese, un bilancio partecipato sulle scelte decisive in modo da poter decidere democraticamente assieme che direzione dare al paese".

» GRUMELLO - INTERVENTO

"Non posso candidarmi ma sostengo Pasquale Sterni"

Pasquale Sterni e i suoi collaboratori al lavoro

Nikolli Bayron

Ringraziando tutti per la fiducia datami, la preziosa collaborazione ed il sostegno, intendo chiarire che per motivi burocratici relativi alla cittadinanza italiana, non potrò essere eleggibile. Nonostante questo, seguirò con pieno impegno e responsabilità assieme ai miei colleghi, il capogruppo maestro **Pasquale Sterni** e con il vostro sostegno dando il meglio per il nostro paese.

Mi sento in dovere di chiarire questo perché il vostro diritto ed il nostro dovere non venga meno nell'iniziativa che tutti insieme abbiamo preso con tanta responsabilità e fermezza, di dare a Grumello quello di cui ha bisogno (UN ORIZZONTE NUOVO). Questo non mi fa sentire meno, anzi tutt'altro, perché i miei impegni non sono di un solitario ma di uno che è fiero di essere membro efficiente di questo gruppo dinamico il quale presta tutta la fiducia al maestro Pasquale Sterni di una collaborazione dentro il gruppo e con i cittadini, resti sempre colui che voi vogliate e quando il gruppo ne abbia bisogno. Grazie a tutti.

Nikolli Bayron

» GORLAGO – "MEGLIO COSÌ, PRIMA LASCIAVANO L'AUTO TUTTO IL GIORNO"

inchiesta

Pro e contro la rivoluzione del disco orario: "Un'ora per rifarsi i capelli non basta!"

Come era immaginabile, il disco orario in piazza Gregis a Gorlago non poteva che dividere la popolazione tra favorevoli e contrari.

L'amministrazione comunale ha infatti annunciato di voler cambiare totalmente il posteggio nell'area centrale di Gorlago, "*Si tratta di un esperimento* – aveva annunciato il sindaco **Luigi Pedrini** sull'ultimo numero di Araberara - *dal lunedì a venerdì dalle 9 alle 14 il disco orario permetterà di creare una maggiore alternanza nei parcheggi dando così la possibilità a molti di trovare più facilmente il parcheggio. La scelta va a favore dei commercianti e dei clienti, ovviamente questo è un primo esperimento che potrà essere soggetto a modifiche. Chi vuole lasciare l'auto più a lungo lo può fare su viale Facchinetti o nel parcheggio posto a fianco del bar Maria dove il parcheggio è libero*".

Ma la rivoluzione non è piaciuta a tutti in particolare alle parrucchiere e alle estetiste del paese come spiega **Miriam Pezzotta** parrucchiera che ha il negozio proprio in piazza Gregis. "*Un'ora non basta, le clienti che entrano non hanno il tempo per fare una messa in piega o altro, devono stare qui con la preoccupazione di poter prendere la multa. Bisogna pensare di mettere parcheggi a due ore, o creare altri spazi a sosta più prolungata altrimenti si rischia di danneggiare chi ha queste attività in zona*".

E così la pensano buona parte delle estetiste e parrucchiere. Per il barista **Josè Manenti** invece la proposta è positiva.

"*Qui in piazza ci sono auto che arrivano la mattina presto e non vanno più via fino al pomeriggio. Obbligare queste persone a parcheggiare altrove consentirà agli altri di trovare più facilmente il posto auto nel centro del paese. Condivido quindi in pieno la proposta del sindaco*".

E c'è chi in piazza Gregis è doppiamente interessato, come commerciante e come consigliere comunale che ha seguito in prima persona la vicenda. "*Abbiamo esaminato la questione parcheggi in piazza Gregis* – spiega **Corrado Signorelli** – *abbiamo quindi deciso di provare a porre i cartelli del disco orario in modo soprattutto da liberare il piazzale nelle ore della mattina quando le auto sono ferme a causa degli impiegati che lavorano in zona. Per creare una maggiore alternanza abbiamo quindi posto il disco orario, chi vuole lasciare l'auto per più ore non farà altro che parcheggiare all'area posta di fianco al bar Maria o lungo viale Facchinetti.*

In questo modo ci sarà maggiore alternanza delle automobili e chi arriverà in piazza per comprare il pane, andare al bar o altro troverà con più facilità il posto. I commercianti ne beneficeranno perché i clienti non avranno più difficoltà come accade oggi a parcheggiare la macchina vicino alle attività".

Ma i clienti, quelli che nelle intenzioni del comune dovrebbero essere avvantaggiati dal disco orario, non sembrano aver preso bene la decisione.

"*Meglio prima con i parcheggi liberi* – ribatte Miriam Pezzotta – *adesso se vai in un bar, dal parrucchiere o al centro estetico, devi avere paura del tempo, prima invece il parcheggio lo trovavi sempre e non avevi poi problemi a pensare in continuazione alla tua auto*".

Ma di che anno è questo sabato?

Trescore Balneario

Zappella, Fusco, Vaghi, Colombi.
Inizia la sfida per le elezioni

» TRESCORE - ELEZIONI COMUNALI

Quattro liste, il quadro è completo

Alfredo Zappella per i 5 stelle, **Amintore Fusco** per la lista 'Pro Trescore', **Loredana Vaghi** per la maggioranza uscente targata Lega Nord Forza Italia e ora **Donatella Colombi** per ConSenso Civico. Salvo sorprese dovrebbe essere questo il quadro che gli elettori si troveranno davanti nelle urne il prossimo mese di maggio, 4 nomi da scegliere e da votare assieme alla loro lista e al loro programma. La maggioranza uscente vede così di fronte tre avversari, una lista civica, una lista legata ad un partito o movimento come dir si voglia, e una lista civica dove compaiono persone dalla chiara appartenenza politica. Si vociferava di una possibile lista con il ritorno del gruppo 'La Lente' che su Facebook si è materializzato con il gruppo 'Scrivi Trescore' ma per ora da quella parte non arrivano segnali decisivi, vedremo

» TRESCORE – LA LISTA DELLE MINORANZE UNITE

elezioni 2014

Trescore ci sta a cuore, Trescore Aperta e PdL con chi ci sta in ConSenso Civico: **Donatella Colombi candidata**

Alla fine ce l'hanno fatta. Anche a trovare una sintesi nel nome della lista, che va a sostituire le denominazioni lunghe e articolate che hanno caratterizzato i tre gruppi attuali. E così le tre minoranze unite presentano il loro gruppo. Come anticipato più volte sul nostro giornale dai diretti interessati, i gruppi riconducibili alle tre minoranze presenti in Consiglio Comunale, "T*rescore ci sta a cuore", "PDL con chi ci sta" e "Trescore Aperta*", hanno portato a compimento il progetto di unione e condivisione del lavoro svolto sui banchi delle opposizioni. Un progetto molto ambizioso che punta a superare gli schieramenti ideologici, a superare persino la stessa composizione dei tre gruppi consiliari, con la presenza di persone che da tempo operano nei vari ambiti sociali e civili di Trescore. Una pluralità e diversità di esperienze e formazioni, accomunate dalla voglia di impegnarsi per il raggiungimento del bene comune, dotate tutte di uno spiccato senso civico. Da qui la scelta del nome del gruppo: "**ConSensoCivico**", proprio a sottolineare con un gioco di parole lo spirito che anima i componenti del gruppo, e le uguali sensibilità emerse nell'affrontare problemi e nel proporre soluzioni.

Spiega **Michele Zambelli** di "ConSensoCivico": "*E' ormai da diversi mesi che ci troviamo per lavorare a questo nuovo progetto, e lo abbiamo fatto nell'unico modo che conosciamo: discutendo le problematiche legate alla nostra cittadina, provando a formulare delle proposte concrete da sottoporre alla cittadinanza per migliorare la qualità della vita di tutti i trescorensi. Siamo stati capaci, in un momento difficile, di mettere da parte le divisioni ma non le diversità, le ideologie ma non le idee, per immaginare una Trescore capace di ricostruire il senso di comunità che abbiamo perso in questi anni."*

Ed aggiunge **Mara Rizzi**: "*Come membro del gruppo -PDL con chi ci sta- ho sempre appoggiato l'idea nata sui banchi delle minoranze ed ho sempre dato piena fiducia al mio Capogruppo, mi sono trovata a sostituire Marco Balsimelli con la consapevolezza che per gli altri consiglieri di minoranza ,oltre ad essere stato un compagno di avventura è stato anche un amico, un confidente, un paziente interlocutore.*

La sua collaborazione basata sulla fiducia, sulla trasparenza , sulla libertà d'opinione sarà da me sostenuta in modo tale che la condivisone di molti progetti possa proseguire e concretizzarsi, a dimostrazione che le diverse inclinazioni politiche non esistono se le persone mettono sul piatto la propria intelligenza e le proprie idee miranti al raggiungimento di quello che è il bene comune.

Abbiamo nominato il nostro nuovo Capogruppo, il consigliere **Manuela Rizzi** *ed intendiamo proseguire, lavorando attivamente nel nuovo progetto chiamato "ConSensoCivico".*

Per concludere **Erminio Cattaneo**:*"Fin dai primi momenti è risultata molto forte una particolare attenzione al tema della Scuola, dell'Istruzione e della Cultura in generale.*

Mara Rizzi

Per questo abbiamo chiesto a **Donatella Colombi**, *apprezzata insegnante delle Scuole Medie di Trescore, e da alcuni anni coordinatrice della scuola stessa, di essere la nostra candidata Sindaco.*

Non potevamo pensare a persona migliore per rappresentare e condensare le sensibilità del nostro gruppo. Ha condiviso con noi il metodo di lavoro e i contenuti emersi, decidendo di accettare la candidatura."

Nella cittadina termale la notizia della candidatura di Donatella Colombi si è diffusa in breve tempo, raccogliendo da subito un buon consenso viste le doti personali e professionali dimostrate in tanti anni di lavoro nel mondo della scuola.

» INTERVISTA A DONATELLA COLOMBI

ConSenso Civico punta su una donna

La candidata sindaco del gruppo "*ConSensoCivico"* è dunque **Donatella Colombi**, residente da sempre a Trescore con marito, figlia, genero, due nipoti ed una numerosa famiglia di origine.

Laureata in Scienze Biologiche, insegna matematica nella Scuola Media del paese, da circa 30 anni. E' molto conosciuta anche perché oltre al ruolo di docente, da una decina di anni ricopre anche quello di responsabile del settore della Secondaria.

Lei che non ha mai partecipato attivamente alla vita politica del Paese. Cosa l'ha fatta decidere di buttarsi, far parte di una lista e candidarsi per il ruolo di sindaco?

"In realtà non ho proposto la mia candidatura ma ho dato, su richiesta, la disponibilità ad un gruppo di persone che da tempo lavorano insieme a favore della nostra comunità e che mi hanno chiesto di coordinare le diverse componenti presenti, giovani e non, studenti e lavoratori, donne e uomini, per fare emergere elementi di condivisione.

Il nostro obiettivo è quello di operare scelte e mettere in atto " buone prassi" per migliorare la qualità della vita a livello sociale, ambientale ed economico a Trescore, il paese più importante della Valcavallina e con un ruolo di rilievo anche a livello sovracomunale. D'altra parte, in questi anni, ho toccato e contribuito a gestire diverse situazioni che si riscontrano anche in ambito politico ed amministrativo. Dopo molte riflessioni, la mia risposta affermativa è scaturita dalla convinzione che l'esperienza lavorativa nella Scuola è stata, per me, una palestra di vita".

Quindi dalla scuola al municipio non ci saranno difficoltà…

"Ne sono certa. Ho collaborato con la Dirigenza senza mai abbandonare l'insegnamento. Anche nella pratica didattica-educativa le regole della civile convivenza sono prioritarie. E mai come in questo periodo l'integrazione è una questione fondamentale. Certo il lavoro di insegnante mi ha messo a contatto soprattutto con ragazzi di età anagrafica compresa tra gli 11 e i 15 anni, ma anche con le agenzie territoriali che lavorano in questa direzione e soprattutto con le famiglie con le quali ho sempre cercato di costruire un'alleanza educativa alimentando un senso civico che spero di mettere al servizio di una più ampia comunità".

Le potrebbero però imputare una certa inesperienza politico-amministrativa…

"Come ho già detto posso contare su un bagaglio di esperienze maturate 'sul campo' e, da ora, sulle persone della squadra (siamo una lista civica) con le quali mi appresto a condividere questa nuova avventura. Siamo un gruppo molto eterogeneo, diverso per età, professione, esperienze politiche; ci accomuna una forte motivazione nei confronti del nostro paese e la convinzione che i migliori progetti prendono sempre origine dal confronto di idee diverse e non dall'autoreferenzialità".

Si corre per vincere ovviamente: previsioni? *"Speriamo nel consenso popolare. Il gruppo è molto motivato, desideroso di lavorare e di assumersi responsabilità, di amministrare rispettando le regole e il buon senso e tenendo sempre in considerazione le esigenze del territorio. La presenza tra noi di molti giovani, inoltre, ci fa bene sperare anche per il futuro".*

» TRESCORE – ELEZIONI: IL CANDIDATO DELLA PRO TRESCORE

Amintore Fusco si lancia: incontri con gli elettori e propone il campus

Incontri con la popolazione, ogni giovedì per discutere assieme i temi del programma, l'appuntamento è alla sala del ristorante *la Torre* e in questi appuntamenti il candidato sindaco della lista *Pro Trescore* presenterà il suo programma punto dopo punto. E **Amintore Fusco** punta molto sul lavoro e il rilancio dell'occupazione, piaga del territorio, e per arrivare a questo serve secondo Fusco un nuovo polo di idee e di rilancio che viene denominato come campus d'impresa. *"Il campus servirà per rilanciare la competitività produttiva del territorio così da creare nuova occupazione capace di riassorbire la forza lavoro attualmente in esubero e consentire l'inserimento delle nuove generazioni. In questo quadro la creazione del Campus, oltre a fornire un impulso alla attività produttiva dell'azienda manifatturiere ed alla creazione di posti di lavoro diretti, avrà un importante riflesso sulle strutture ricettive e commerciali del territorio".* La sede del Campus sarebbe localizzata nella area produttiva industriale della Triumph attualmente in fase di dismissione. *"In tale area, riadattando i soli edifici esistenti potranno realizzarsi uffici e laboratori autonomi per aziende già strutturate. Postazioni di lavoro per professionisti ed aziende nascenti dotate di collegamento telefonico ed internet. Un Centro Servizi in grado di fornire servizi centralizzati di segreteria, pulizia, manutenzione reti ed impianti. Un Centro Congressi dotato di mensa, bar, spazi di riunione ed aggregazione. Un Business lnnovation Centre (BIC) che, in collaborazione con gli organi di governo dell'Unione Europea, si propone di stimolare le risorse e le forze locali per promuovere lo sviluppo economico ricercando anche fonti finanziamento a livello Europeo, Nazionale e Regionale. Per arrivare al campus serve identificare nelle tavole progettuali del piano l'area interessata dal Campus indicandone la destinazione. Dotare l'area di reti informatiche ad alta velocità. Mantenere la destinazione produttiva/ terziaria dell'area della Triumph. Vincolare l'area inedificata circostante il Polo Scolastico dell'Albarotto per consentire il suo eventuale ampliamento. Trovare accordi e forme di collaborazione con la proprietà dell'area Triumph per l'attuazione del piano di riconversione produttiva finalizzato alla creazione del Campus. Creare parcheggi, percorsi e sentieri ciclo-pedonali in grado di collegare in sicurezza i vari poli del Campus e, conseguentemente le varie zone del centro cittadino".* Insomma un cammino progettuale a lunga scadenza.

Amintore Fusco

» TRESCORE

il caso

Si liquida Sodalitas, ma potrebbero aprirsi nuove cause verso gli ex dirigenti

Prosegue la telenovela Sodalitas con l'articolo di Araberara e la seguente intervista a **Mirco Gaverini** che ha creato un vero terremoto. Nell'ultima riunione al centro Zelinda dopo le spiegazioni dei vari incaricati e le varie discussioni più o meno garbate di cui vi abbiamo scritto nel precedente numero, esce ora chiara la posizione di **Alberto Finazzi**, sindaco di Trescore Balneario che ha ribadito vigorosamente la posizione critica che spesso Trescore aveva tenuto nella gestione di Sodalitas e come le richieste di delucidazioni fossero andate sempre in lettera muta. Anche **Ivan Beluzzi** aveva chiaramente richiesto delucidazioni sul perché una azienda che veniva dipinta al top nel settore, era finita con la liquidazione, tutto questo in pochi anni, passando così dai cinque milioni di utili a divenire un carrozzone inutile. Infine l'intervento del ex capogruppo della Lega in Comunità Montana **Matteo Bertoletti** che richiamava alcuni dei presenti sul fatto che questi erano nel direttivo e che anche loro avrebbero dovuto vigilare su Sodalitas in particolare chi allora aveva la delega servizi sociali. Intanto il *Consorzio Servizi Valcavallina* ha messo definitivamente in liquidazione la società, decisione alla quale ha fatto seguito anche la votazione del consiglio comunale di Trescore che ha votato la stessa decisione come socio di minoranza. In questa occasione Alberto Finazzi ha voluto aggiungere anche un altro aspetto importante. *"Facciamo seguito alla decisione del Consorzio di mettere in liquidazione Sodalitas, anche perché la legge ci impone di sciogliere la società, visto che un società pubblica che non da più servizi deve essere per forza sciolta. In corso ci sono poi delle vertenze legali che verranno seguite dal liquidatore dott. Dilascio, la vicenda Iva e la causa che riguarda l'ex direttore, a queste cause potrebbero aggiungersene altre nei riguardi di altre figure che gestivano la società".* Insomma Finazzi ha lasciato intendere che la voce già messa sul numero scorso di possibili altre cause contro figure determinanti all'interno del quadro dirigente di Sodalitas potrebbero realizzarsi nei prossimi giorni.

» TRESCORE – IL CAPOGRUPPO DI MAGGIORANZA

Giuseppe Gaverini ammette: "Non ho letto il regolamento che stiamo approvando"

Leggere o non leggere il nuovo regolamento della pubblicità? Ma si fidiamoci e incrociamo le dita, salvo poi dover ammettere di non aver proprio dato uno sguardo attento a quello che veniva approvato dalla maggioranza. Grande bagarre in Consiglio Comunale a Trescore nella seduta del 24 febbraio scorso. Dopo che per ben due volte l'approvazione del Regolamento sugli Impianti Pubblicitari è stata rinviata dalle precedenti sedute per il duro attacco delle minoranze, è tornato all'ordine del giorno il testo modificato da una lunga riunione a cui hanno partecipato i capigruppo di minoranza e di maggioranza, l'assessore **Marco Bellini** e il responsabile del Settore Tecnico di Trescore. Gli animi si surriscaldano quando il consigliere di *Trescore ci sta a cuore*, **Michele Zambelli**, riporta una frase uscita dalla bocca del capogruppo di maggioranza **Giuseppe Gaverini** proprio durante la riunione. Pare che alla problematica sollevata dalle minoranze sui rinnovi ogni tre anni di tutti i mezzi pubblicitari cartelli stradali e frecce direzionali, ma anche insegne pubblicitarie dei negozi, bacheche, targhette degli uffici e studi professionali con conseguenti oneri a carico dei cittadini e ulteriore burocrazia e pratiche da smaltire all'Ufficio Tecnico, il capogruppo Gaverini abbia proposto di limitare il rinnovo ai soli cartelli pubblicitari stradali e frecce direzionali. Naturalmente la proposta è stata condivisa anche dalle minoranze ed è qui che Gaverini, tra il serio e il faceto, chiede a Zambelli di non farla passare su qualche articolo di Araberara come una vittoria delle minoranze, bensì come proposta di Gaverini. Zambelli prontamente risponde che "*senza l'ostruzionismo delle opposizioni si sarebbe approvato sin dalla prima seduta un Regolamento pessimo e pieno di burocrazia, che lo stesso Gaverini non si era degnato di leggere*". Gaverini non può far altro che annuire e ammettere la propria negligenza. *"E' vero, ammetto di non aver dato proprio una profonda lettura al testo, ma a volte bisogna anche fidarsi di quello che fanno i tuoi colleghi, gli assessori competenti e i tecnici".* Zambelli in Consiglio Comunale ricostruisce per filo e per segno quanto accaduto nella riunione e mette i consiglieri di maggioranza e lo stesso Gaverini in forte imbarazzo, accusandoli di non svolgere bene il loro ruolo, di non leggere i documenti che votano, di non impegnarsi nel modo dovuto, in contrapposizione invece all'atteggiamento dimostrato da Marco Balsimelli, impegnato su questi argomenti nonostante la dura malattia e scomparso poche settimane fa.

Giuseppe Gaverini

Marco Bellini

Michele Zambelli

Leone Cantamesse

E come se non bastasse Zambelli è battagliero anche sull'ultimo punto in discussione nel Consiglio Comunale e cioè un Ordine del Giorno in materia di sicurezza presentato dal gruppo Consiliare Lega Nord – Lega Lombarda e firmato dallo stesso Gaverini. Zambelli pone da subito una questione pregiudiziale in quanto non esiste nessun gruppo consiliare con questo nome. Infatti la maggioranza fa parte del gruppo *Viviamo Trescore – Lega Nord* che comprende anche altre componenti, come il Circolo Igea, ma anche altri personaggi non riconducibili alla lega Nord come gli assessori **Leone Cantamesse** e **Giorgio De Marco**. Imbarazzo da parte di tutti per la grossolana svista e dopo un'animata discussione, dopo l'intervento del Segretario che legge il regolamento del Consiglio Comunale, è lo stesso Gaverini che propone il ritiro dell'Ordine del giorno. Molto probabilmente verrà presentato nella prossima seduta, si spera con il nome corretto del gruppo consiliare.

» LUZZANA - ELEZIONI

Maggioranza da ricucire (in poche settimane)

Una maggioranza da ricucire in poche settimane, prima dell'arrivo delle elezioni, anche se la missione sembra veramente essere impossibile, almeno vista dall'esterno. Il sindaco **Ivan Beluzzi** e il suo vice **Eusebio Verri** proveranno a ricomporre il gruppo che ha guidato per 5 anni il paese e che davanti al muro del referendum si è di fatto spaccata. Tutti ricordano infatti la lite furibonda tra Verri e Beluzzi con quest'ultimo che nell'assemblea pubblica della scorsa estate per discutere della proposta di referendum, reagì scagliando sul tavolo un bel librone e urlando contro il suo vice. Due strade diverse le loro su questo argomento importante con Verri a fare da carro armato verso la fusione e Beluzzi a frenare gli entusiasmo per cercare una via più conciliante nei confronti di Borgo di Terzo. E quella ferita oggi pesa ancora con la maggioranza che si deve guardare negli occhi. "*Il referendum ha di fatto creato due gruppi nella maggioranza* - spiega Ivan Beluzzi – *ed ora dobbiamo capire e possiamo ricucire questo strappo o meno, su un argomento del resto importante come quello. Nei prossimi giorni ci incontreremo e vedremo. Certo è che uno non può prendere sempre schiaffi senza reagire ed è certo anche che ad un certo punto bisogna mettere le cose in chiaro. Vedremo quindi cosa ne uscirà".* Intanto **Massimiliano Meli** aspetta e magari non è detto che il gruppo di Verri possa confluire in una lista unica con l'attuale minoranza che sul tema della fusione avevano iniziato a percorrere una via comune.

» BORGO DI TERZO – 350 MILA EURO

Finanziamenti per la valle Quaglia

Ridimensionato il progetto di Luzzana

Ben 530 mila euro per rimettere a posto la valle Quaglia, creare un parco con spazi verdi, piste ciclabili e altro tra Borgo di Terzo, Berzo San Fermo, Vigano San Martino ed Entratico, il progetto RI.CO. NA, rimasto escluso dai finanziamenti dati dalla Regione Lombardia e distribuiti dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, è stato 'ripescato' e premiato con un contributo da mezzo milione di euro. Non poco per il progetto che vede capofila il comune di Borgo di Terzo.

L'idea portata avanti in questi mesi dai 4 sindaci è quella di acquisire quest'area ormai abbandonata da anni, riqualificarla e trasformarla in un'area a verde pubblico con una rete di sentieri che da qui parte e va anche a Vigano San Martino. Oltre alla possibilità di acquisire quest'area i comuni potranno anche beneficiare dei fondi Pils visto che finalmente sono entrati nella graduatoria. Come già annunciato lo scorso mese di maggio, i sindaci erano possibilisti e fiduciosi su un possibile inserimento nella graduatoria "*Prima eravamo stati esclusi per pochissimo* – aveva commentato **Luciano Trapletti**, sindaco di Berzo San Fermo - *ed ora invece siamo rientrati perché qualche comune ha diminuito l'importo richiesto per la propria opera o ha addirittura rinunciato all'opera stessa. Quindi nel 2014 ci saranno queste due belle notizie ad appoggiare il nostro progetto, la disponibilità di soldi che copriranno il 50% dei costi e che arriveranno dalla regione Lombardia e la possibilità di dare il via al progetto con l'acquisizione dell'area".*

Luciano Trapletti

E a favorire l'entrata del progetto della valle Quaglia ha considerevolmente contribuito il comune di Luzzana che nella scorsa primavera si era trovato a far fronte ad una mezza rivolta di giunta, con tanto di dimissioni dell'assessore **Ghilardi**, sul progetto della chiesetta di San Bernardino.

Di fronte ai mugugni di alcuni esponenti della maggioranza il sindaco Ivan Beluzzi aveva calato l'importo dell'intervento. Un piacere dei vicini fatto ai 4 comuni che ora si ritrovano forse in mano i soldi scalati dalla chiesetta.

» SAN PAOLO D'ARGON – POLIZIA LOCALE DEI COLLI

Enzo Fiocchi non comanda più. Rescisso il contratto triennale

Basta leggere il sito internet alla voce comandante per capire che il Consorzio dei Colli nasce attorno alla figura del ruolo del comando di polizia locale e del suo comandante **Enzo Fiocchi**. "*Dalla nascita del Consorzio il Comandante Enzo Fiocchi ne è stato al comando. In seguito alle innumerevoli operazioni effettuate per migliorare la sicurezza del territorio nel 2009 e' stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica. La sua attività presso il Consorzio del Corpo di Polizia Intercomunale dei Colli (ora Unione Comunale dei Colli) copre anche la progettazione di eventuali nuovi servizi per la sicurezza dei cittadini e il coordinamento di operazioni in collaborazione con altri Comandi o Forze di Polizia".* Ed ora che il comandante se ne va in modo un po' rocambolesco la notizia non può che sorprendere. Enzo Fiocchi, già in pensione, aveva un contratto di collaborazione di tre anni che scadeva proprio l'anno prossimo. *"Il contratto per chi è già in pensione non può essere applicabile* – spiega uno dei sindaci dei comuni dell'Unione – *e quindi abbiamo deciso di rescindere il contratto e passare ad un nuovo comandante.*

Per ora i vigili sono gestiti dal vice comandante Pucci in attesa di trovare un nuovo comandante.

Tutto però secondo le voci, sembra nascere da un esposto in procura che ha sollevato il caso e che ha portato poi i sindaci a rescindere il contratto con il comandante Fiocchi. E così il comando posto tra San Paolo d'Argon e Albano rimane senza la sua storica guida, perché in questi anni Fiocchi ha avuto sicuramente un merito, quello di far parlare di se, nel bene e nel male. Due decisioni su tutte lo hanno portato all'onore delle cronache nazionale, in primis la battaglia persa del rossostop dove migliaia di multe vennero annullate dal giudice di pace di Grumello del Monte perché il dispositivo veniva usato senza agente andando così contro i dettami dell'omologazione del dispositivo elettronico di rilevazione. E poi non si può dimenticare l'elicottero per i vigili del Consorzio, elicottero che ebbe una vita brevissima e che venne presto rimpacchettato per essere spedito al mittente. Il mezzo servì infatti per poche operazioni e costò sicuramente molto, sollevando anche la contrarietà di molti sindaci della zona.

Ma di che anno è questo sabato?

Lago d'Endine

"Vorrei fare un appello ai crossisti, ci sono le piste per loro, vadano lì, qui non si può venire, usino il buon senso così come lo abbiamo sempre usato noi..."

di **Massimiliano Casati**

» ENDINE - ELEZIONI COMUNALI

scenari elettorali

Arialdo Pezzetti tenta il colpo a Endine per candidarsi a sindaco dopo 10 anni a Sovere

Arialdo Pezzetti. A volte ritornano. Sempre più spesso nel giro dei nostri comuni. Arialdo Pezzetti papabile candidato a sindaco a Endine per il centro sinistra. Si lavora da settimane ma non si trovano i nomi, quindi probabilmente non si farà niente ma si sta provando. Pezzetti che a Endine aveva tentato di candidarsi già altre volte e non aveva mai vinto è reduce da un decennio di sindaco a Sovere, e ora la tentazione Endine, che poi è il suo paese di origine. "*Ma non si trovano i nomi* – fa sapere un addetto ai lavori – *e quindi a questo punto non sappiamo se ci riuscirà. L'idea è quella di una lista civica di centro sinistra anche perché la minoranza di* **Corrado Ziboni** *non sa se farà la lista mentre alcuni nomi del gruppo di* **Sabrina Cocchetti** *sarebbero disposti a migrare nel gruppo del candidato della maggioranza* **Marco Zoppetti**. *Poi* **Raffaele Palmini** *che ha tentato di fare una lista alternativa non è riuscito e così rimane la possibilità di una lista di centro sinistra in questo momento in difficoltà ma non si sa mai anche perché Endine è un paese grosso e trovare i nomi per lui che è di Endine non dovrebbe essere così difficile".*

» ENDINE GAIANO - IL CASO

polemica

Guerra ai motocross: in centinaia sulle colline di Endine, gente esasperata, scattano le multe

di **Aristea Canini**

Guerra ai motocross. La dichiara il Comune di Endine. E da qui in avanti gli amanti delle due ruote devono stare attenti a muoversi lungo i sentieri delle frazioni di Endine, pronte sanzioni per tutti i trasgressori. **Massimiliano Casati**, agente di polizia locale del Comune, da poco Sovrintendente, unico agente sul territorio, arriva da Scanzo, a Endine da due anni, prima al consorzio dei vigili di Albano, vigile di un paese di 3600 abitanti, con due laghi e molte frazioni e località: "*Un territorio vasto* – comincia Casati – *ma è un lavoro stimolante*".

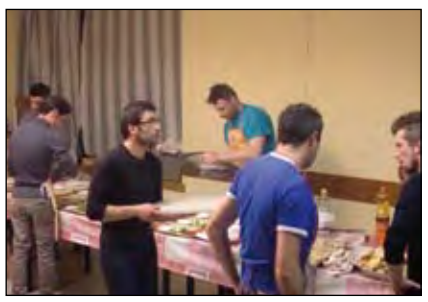
Con lui ogni tanto un ausiliare del traffico e per i servizi impegnativi c'è una convenzione in atto con i Comuni vicini per avere altri vigili. Adesso il tema rovente è quello delle motocross: *"Qui arrivano davvero in tanti, in troppi* – spiega Casati – *anche da Leffe e Gandino, attraversano la montagna e arrivano qui, perché ci sono sentieri suggestivi sopra il lago e in mezzo alle colline, arrivano da Sovere, da tutta la Valle ed è il caos. Adesso basta".*

Dopo un periodo in cui il Comune ha cercato di essere tollerante adesso si chiudono i rubinetti e si aprono le sanzioni: "*Non ci sono circuiti qui da noi* – continua Casati – *e sono davvero in troppi, che passano su sentieri e mulattiere rovinando il terreno e mettendo a rischio la natura. La gente è stanca e a volte si sfiora la rissa. C'è molto malumore tra la gente che vive o transita nella frazioni, da Fanovo a Palate, dalla Valle delle Fontane a Pura sono tratti che vengono presi d'assalto dai crossisti".* Che in realtà non possono: *"C'è un preciso regolamento che vieta loro di transitare* – continua Casati – *come stabilito dalla legge regionale 31 del 2008. In questi anni abbiamo cercato di essere tolleranti ma è chiaro che non si può andare avanti così. Sabato 8 marzo abbiamo fatto assieme ai carabinieri di Sovere e ai volontari della Comunità Montana un pattugliamento e abbiamo fermato decine e decine di crossisti.*

Devono capire che questa non è una pista e dobbiamo tutelare il territorio e chi ci vive. Ci sono arrivate segnalazioni e lettere di gente esasperata che vive lì. E adesso che comincia la bella stagione e che tagliano l'erba e stanno all'aperto le tensioni aumentano. Inoltre sono zone ghiaiose e transitando con le motocross causano scivolamenti del terreno verso valle mettendo a rischio le colline". Insomma, adesso basta. I controlli verranno incentivati e verranno comminate multe: "*Vorrei fare un appello ai crossisti, ci sono le piste per loro, vadano lì, qui non si può venire, usino il buon senso così come lo abbiamo sempre usato noi".* In ogni caso per chi non lo usa i controlli adesso verranno intensificati e il rischio multa è alto: *"Sabato 8 marzo ci ha fermato gente di Sovere e di altri paesi che camminava nel bosco e ci hanno chiesto di fare questo servizio anche sul loro territorio, segno che la gente è davvero stanca".* Intanto sul fronte educazione civica, partirà a breve nelle scuole Primarie il corso di educazione stradale che verrà tenuto proprio dall'agente Massimiliano Casati: *"A ogni bambino* – spiega l'agente mostrando un opuscolo – *verrà distribuito questo libretto dove si trovano tutti gli insegnamenti ma in modo didattico e divertente, da colorare, guardare, imparare".* Insomma polizia locale sugli scudi assieme all'assessore preposto Gianpietro Massetti che insieme a Casati gestisce il servizio. E adesso stop alle motocross.

» GAVERINA TERME - SERVITE DA FIGLI E MARITI

Una cena "in rosa" per 45 donne



Sabato 8 marzo la Commissione Biblioteca di Gaverina Terme, in collaborazione con l'Oratorio, ha organizzato una serata tutta in rosa, invitando le donne a gustare una splendida cena preparata e servita dai propri figli e mariti.

E così l'Oratorio ha accolto ben 45 donne che tra una portata e l'altra hanno potuto ammirare la bravura di questi camerieri speciali e condividere momenti di allegria. Una serata semplice, una cena tra donne di tutte l'età, un modo diverso per incontrarsi.

» BIANZANO

FESTA DELLA DONNA CON GLI ALPINI. Marilena Vitali: "Loro ci sono sempre, sia davanti che dietro le quinte"

(AN-ZA) – Gli Alpini di Bianzano hanno organizzato anche quest'anno la festa della donna, ma con una novità rispetto al passato.

La festa non si è infatti tenuta presso la sede locale delle Penne Nere, ma presso la palestra dell'ex scuola elementare, che ha accolto molte donne e alcuni uomini di Bianzano. Tra i presenti c'era la prima donna di Bianzano, **Marilena Vitali**.

"*A nome dell'amministrazione comunale posso dire di essere molto soddisfatta di questa festa.*

Agli Alpini va il nostro ringraziamento; loro ci sono sempre, propongono, fanno, davanti o dietro le quinte loro ci sono sempre.

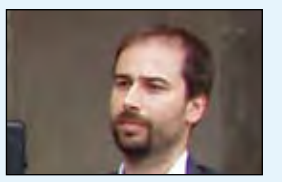
Hanno preparato loro il pranzo, aiutati da alcune donne e come al solito sono stati molto efficienti. La mattina dopo la palestra era già tutta pulita. E' per noi motivo di grande soddisfazione e onore vedere questi nostri Alpini che si danno da fare per la comunità, anche organizzando questi eventi particolari, non importa se si tengono presso la loro sede o in un'altra parte, come quest'anno che il pranzo si è svolto nella nostra bella palestra".

Una palestra, quella di Bianzano, che in futuro potrebbe ancora accogliere feste e manifestazioni rivolte alla comunità bianzanese ed ai visitatori provenienti da altri paesi.

» SPINONE AL LAGO - ELEZIONI COMUNALI

Al voto con una lista unica? L'asse Scaburri/Terzi senza avversari

Nel 2004 erano tre le liste che si erano fronteggiate alle elezioni comunali di Spinone al Lago: "Progredire nella collaborazione", espressione della maggioranza uscente, che candidava **Ezio Meni**; "Valorizzare Spinone, idee in comune" di **Mario Ghidoni** e "Semplicemente Spinone, il mio paese", che presentava il giovane **Marco Terzi**, il vincitore. Cinque anni dopo, nel 2009, le liste si sono ridotte a due ed è stato riproposto lo scontro tra Terzi e Meni, con un plebiscito in favore del sindaco uscente (78% dei voti). Questa volta, salvo sorprese, sembra che si vada al voto con una lista unica, quella di maggioranza, che propone come candidato sindaco **Simone Scaburri**, vicesindaco e presidente della Comunità Montana. Sarà riproposto l'asse Scaburri/Terzi a parti invertite e forse, questa volta, senza alcun avversario.



» RANZANICO - MOVIMENTI ELETTORALI

elezioni 2014

Corsa a tre verso il voto

Le minoranze non trovano ancora la quadra. Buelli: "Anche se passa il terzo mandato il nostro candidato sarà Fabrizio"

(AN-ZA) – Quella verso il voto amministrativo della prossima primavera sarà, a Ranzanico, una probabile corsa a tre, anche se i giochi ed i tentativi di alleanza non sono ancora finiti. I due gruppi di minoranza "Insieme per Ranzanico" di **Renato Freri** e l'ex "Cavellas" di **Maria Giovanna Sangalli** stanno discutendo tra loro; si cerca ancora una alleanza, ma la strada sembra in salita.

Se il tentativo di matrimonio tra i due gruppi dovesse fallire "Insieme per Ranzanico" presenterà come candidato sindaco il suo leader Freri, che non piace all'ex Cavellas per la sua presenza nella prima amministrazione Buelli.

Si sta muovendo anche, come annunciato sull'ultimo numero di Araberara, il fondatore di "Cavellas" **Ezio Maggioni**, che studia da lontano le mosse dei vari gruppi. Presenterà Maggioni una sua lista o si unirà ad uno degli altri gruppi? Se le due minoranze si presentassero unite lui potrebbe scendere in campo con una sua lista. Ricordiamo che tra Maggioni e la Sangalli erano volate scintille 5 anni fa. Sul fronte della maggioranza, il sindaco **Sergio Buelli** non si lascia incantare dalle sirene di un possibile terzo mandato. "*Anche se passasse la norma sul terzo mandato non cambierei idea* – ribadisce il primo cittadino – *il nostro candidato sarà Fabrizio*".

La corsa elettorale vedrà dunque come protagonisti la lista "Continuità e Rinnovamento" che sosterrà l'assessore **Fabrizio Zambetti**; ci sarebbero poi i due gruppi di minoranza divisi tra loro o, in caso di loro unione, una possibile lista targata "Cavellas", ma quella vera, quella di Maggioni.

RANZANICO – LETTERA DEL CANDIDATO SINDACO FABRIZIO ZAMBETTI

"La minoranza la smetta con le falsità"

Egregio Direttore,
chiedo ospitalità per dare risposta alla lettera inviatavi dal gruppo di minoranza Consiliare "Insieme per Ranzanico" e pubblicata sul numero scorso di Araberara.
E' vero che siamo in campagna elettorale, si può dire tutto e anche di più, ma le falsità non sono tollerabili e coloro che usano questi mezzi e si comportano scorrettamente per raggiungere i loro scopi devono essere smentiti. Veniamo dunque ai fatti:

1) Piano Roncaglia nel PGT. Si dimentica volutamente che il Documento di Inquadramento che conteneva la previsione di 5000 mc. residenziali in questa località è stato deliberato nel Consiglio Comunale del 30 Marzo 2006 ed è stato approvato anche con il loro voto; noi abbiamo aumentato il volume necessario per costruire l'albergo e la struttura sportiva del kayak, convinti, come lo siamo tutti ancora oggi, che questa scelta sarà una opportunità per il nostro paese.
2) Opere pubbliche. Completamento parco giochi in Via San Francesco: l'area in questione, facente parte del piano di lottizzazione "Belvedere" approvato nel 2002 era stata individuata come standard urbanistico della stessa lottizzazione e il Comune non ha speso un soldo per la sistemazione dell'area perché il lavoro è stato realizzato dall'operatore privato. Noi abbiamo effettuato uno scambio e abbiamo acquisito un'area completamente attrezzata ampliando così il parco del Palazzo Meris. Che sia stato un brutto affare lo valuteranno i cittadini. E' profondamente scorretto affermare poi "con una osservazione presentata fuori termine la n. 45… è stata accolta ecc….? la decisione di accogliere anche le osservazioni fuori termine è stata decisa dalla Giunta e ne sono state accolte ben 11 durante la serata del Consiglio Comunale del 15 Maggio 2013 .
3) Restauro della Cappella dei Morti di Livra in Via Don Pezzotta. Non è vero che tutti sapevano che la Cappella era di proprietà Parrocchiale. Lo si è saputo molto dopo; se così fosse non si spiega perché in numerosi Consigli Comunali i gruppi di minoranza hanno più volte sollecitato l'Amministrazione ad effettuare i lavori di restauro; addirittura è stata presentata un'interrogazione, nonostante fosse stato chiarito che il Comune non può assolutamente procedere ad appaltare opere su proprietà altrui; tuttavia, nello spirito di collaborazione che da sempre contraddistingue i nostri rapporti con la Parrocchia, ci siamo dichiarati comunque disposti a contribuire alla spesa quando la Parrocchia stessa avesse deciso di iniziare i lavori.
4) Sostituzione del fondo del campo di calcio in erba sintetica. E' vero che nel nostro programma elettorale si indica la volontà di attuare il progetto. Molte volte si è discusso in Consiglio su questo argomento e tutte e due le minoranze hanno sempre fortemente criticato questa iniziativa dichiarandola inutile. Accogliendo pertanto le proposte delle minoranze, il progetto è stato stralciato e non verrà realizzato.
5) Edificazione area di proprietà Comunale in Via San Gualberto. Premesso che quest'area era stata resa edificabile con delibera n.27 del 29/09/2002 dall'allora Consiglio Comunale. Abbiamo deciso di non edificare alcun insediamento residenziale in quella zona; tuttavia il Piano di Lottizzazione non è stato e stralciato dal PGT in quanto, trattandosi di area di proprietà Comunale, potrebbe comunque rappresentare un'opportunità futura per il nostro Comune. Meraviglia che ci contestino di non aver edificato i 3500 mc. previsti nell'area proprio da coloro che da sempre si dichiarano contrari ad ogni sorta di edificazione.
6) Per la stipula della polizza di assicurazione contro i furti, meraviglia il vuoto di memoria di questi signori, dal momento che insieme avevamo studiato un programma che prevedeva un servizio di sorveglianza con auto della Polizia privata e a latere una stipula di polizza assicurativa che però prevedeva la compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini e l'iniziativa non ha avuto seguito..
7) Assegno di natalità per residenti da oltre 5 anni. Promessa mantenuta: la somma necessaria verrà appostata nel bilancio 2014.
8) Cosa vuol dire che la mini IMU è una grossa panzana? Non è vero che a Ranzanico nessuno ha pagato questa ulteriore imposta, come invece è stato fatto in 121 Comuni della Provincia di Bergamo? Le aliquote IMU del nostro Comune sono da sempre all'aliquota minima. Non è questo un merito della nostra Amministrazione?
9) Appartamenti dati in comodato d'uso agli ascendenti e discendenti. Nel bilancio 2013, quando si stabilirono le tariffe IMU per la prima casa, la legge non consentiva di applicare questa agevo-

» *segue a pag. 54*

ALLEVAMENTO CANI
Il Roccolino

Allevamento specializzato nella crescita e nella cura di cuccioli di taglia piccola; tutti garantiti con genitori visibili.
Se desideri acquistare un cucciolo, da noi potrai sceglierlo direttamente dalle cucciolate di varie razze, come maltesi, cavalier king, chihuahua, yorkshire, bouldoge francese, barboncini toy, spitz tedesco, shiba-inu.
Inoltre disponiamo di akita-inu, amstaff e australian shepher dog

IL ROCCOLINO VIA FORNACE ZANDOBBIO BG ★ PER INFORMAZIONI 3429393806

» BERZO SAN FERMO – MOVIMENTI ELETTORALI

elezioni 2014

Enrico Micheli e il suo progetto per Berzo

"Il nostro paese ha enormi potenzialità … ma si deve fare di più"

di Angelo Zanni

Un mix di entusiasmo giovanile e di esperienza. E' questo il biglietto da visita che **Enrico Micheli** e il gruppo che sostiene la sua candidatura a sindaco di Berzo San Fermo presenta ai cittadini. Sì, perché Enrico è giovane (ha 30 anni) e come tale è entusiasta e propositivo, ma al tempo stesso ha esperienza, sa cosa deve fare un buon amministratore. Anche il gruppo che lo sostiene presenta un mix di entusiasmo e di esperienza. "*Nel nostro gruppo* – dichiara Micheli – *ci sono 15 giovani tra i 20 ed i 32 anni. Non male per un paese di 1300 abitanti! Oltre a loro possiamo contare sul sostegno ed il consiglio di 7 adulti. L'entusiasmo dei giovani e l'esperienza degli adulti ha dato vita ad una squadra che vuole impegnarsi nell'amministrazione del nostro Comune, se gli elettori ci daranno fiducia. Tutte queste persone hanno promesso il loro impegno, ognuno nel suo ambito*".

La candidatura di Enrico è maturata a gennaio, ma è il risultato di un lungo percorso, condiviso con i suoi giovani compagni di viaggio.

Enrico Micheli

Le idee su cosa voglia dire amministrare un paese sono chiare. "*Amministrare non vuol dire semplicemente fare feste, organizzare eventi o dare contributi a pioggia. No! Amministrare un paese vuol dire in primo luogo porsi una domanda: che progetto, che idea ho del mio paese? Cosa serve al paese ed ai cittadini? Una volta che l'amministratore si è posto questa domanda deve poi cercare la risposta e per farlo ha bisogno di una squadra che lo sostenga e lo consigli. Deve saper ascoltare i cittadini, tutti i cittadini, essere il sindaco di tutti*". In caso di vittoria alle prossime elezioni tu sarai questo, il sindaco di tutti? "*Sì, sarò il sindaco di tutti, dei giovani e degli anziani, degli artigiani e degli agricoltori, di tutta la comunità. Ho citato queste categorie perché finora non sono state tenute in grande considerazione dalle amministrazioni che hanno guidato Berzo in questi ultimi 20 anni. Il nostro paese ha enormi potenzialità, basti pensare all'agricoltura, al nostro bel territorio. Bisogna però fare di più. Berzo merita di più e per far questo bisogna, come ho già detto, avere in mente un'idea di paese. Quando uno ha in testa un progetto che guarda al futuro, cerca poi di realizzarlo. Se, invece, non c'è nessun progetto, allora si rischia di fare scelte sbagliate, di spendere soldi inutilmente, come è successo qui a Berzo con la strada di Santo Stefano o con la palestra, costate oltre mezzo milione di euro. Non si potevano spendere meglio questi soldi? Sì, dico io, se ci fosse stato un progetto, un'idea valida per il futuro di Berzo* ".

Qual è la tua ricetta per Berzo? "*Io non voglio promettere mari e monti e poi non mantenere le promesse. Noi proporremo ai cittadini di Berzo le idee che abbiamo per il futuro del nostro paese, poche idee ma realizzabili. Cercheremo, se eletti, di ridurre le tasse, che sono tra le più alte della valle. E poi, come ti ho già detto, vogliamo essere gli amministratori di tutti, nessuno escluso*".

Parola di Enrico Micheli, il giovane candidato a sindaco di Berzo, che andrà a sfidare il primo cittadino uscente **Luciano Trapletti**.

» MONASTEROLO DEL CASTELLO – IL PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO

A rischio una sezione della scuola materna

Ultimi importanti impegni prima delle elezioni amministrative per la giunta guidata dal sindaco **Maurizio Trussardi**, che nell'ultimo Consiglio Comunale ha approvato il nuovo piano di diritto allo studio. Un impegno non da poco per un paese che deve fare i conti con il mutuo oneroso della scuola e con risorse risicate da distribuire attentamente. Ma anche quest'anno il piano è stato varato con la scuola dell'infanzia che inizia a denunciare qualche calo importante negli iscritti, fatto che potrebbe mettere a rischio una sezione. "*Il Piano di diritto allo studio approvato* – spiega l'assessore **Paolo Meli** – *mostra l'impegno costante ed ingente dell'Amministrazione Comunale nell'educazione e nella formazione. Oltre al grosso sforzo legato alla realizzazione della Scuola Primaria, c'è l'impegno annuale per garantire che gli ambienti scolastici siano all'altezza e, soprattutto, che sia di qualità l'offerta formativo/educativa. Crediamo fortemente nella scuola e il prospetto finale evidenzia anche il "peso" economico del nostro impegno. Non nascondiamo la preoccupazione per i continui tagli di risorse e dall'impatto che essi hanno sia sugli aspetti didattici ed educativi che sulla gestione dei tempi scolastici ed extrascolastici nonché delle risorse a sostegno delle politiche sociali territoriali".*

Paolo Meli

L'assessore Meli poi passa in rassegna le due scuole del paese partendo da quella per l'infanzia: "*Gli iscritti per l'anno in corso sono 32 (lo scorso anno erano 36), di cui 20 bambini residenti a Monasterolo rispetto ai 29 residenti, 4 provenienti da Endine (San Felice), 5 da Casazza, 1 da Vigano San Martino, 1 da Berzo San Fermo e 1 da Grone. L'andamento delle iscrizioni registra quindi un lieve calo. Parte dei bambini residenti nella zona di Brione frequenta tradizionalmente la Scuola per l'Infanzia di Casazza, alcuni scelgono la scuola Statale di Spinone (meno onerosa in quanto statale). I bambini residenti a Endine nella frazione di San Felice tradizionalmente si iscrivono a Monasterolo, discreto numero di iscritti anche da Casazza. Si riavvicina il rischio, almeno per quest'anno, di chiusura di una delle 2 sezioni autorizzate, che potrebbe determinarsi con 27/28 iscritti".*

Si passa poi alle elementari: *"Gli iscritti alla Scuola Primaria residenti a Monasterolo, sono 51. In totale, i bambini iscritti alla Scuola elementare di Monasterolo del Castello sono 155. Il Piano di Diritto allo Studio vede confermate le risorse per le attività integrative, per garantire la continuità di una serie di percorsi educativi particolarmente significativi, tra cui i laboratori delle attività espressive e corporee e le attività di educazione ambientale".*

» VIGANO SAN MARTINO

Tutti in attesa della legge Delrio, e della… Regione Lombardia

A Vigano San Martino l'attesa è doppia rispetto agli altri comuni, qui non è solo il decreto Delrio a tenere con il fiato sospeso, ma anche l'attesa per la definitiva decisione della regione Lombardia sulla questione referendum che ancora non è stata presa.

Due attese quindi che bloccano di fatto ogni possibilità di avvicinamento sereno alla prossima campagna elettorale. Prima di tutto c'è da capire se la Regione metterà la parola fine alla fusione visto che il Pirellone ha potere decisionale sulla questione e fino a quando non verrà votata tutto è possibile, anche che di colpo si arrivi alla fusione nonostante il no di Borgo di Terzo. Ma a frenare gli entusiasmi per la caccia al candidato sindaco c'è la questione Delrio, il terzo mandato e il numero di consiglieri da inserire. "

Stiamo attendendo cosa decidono a Roma – spiega **Massimo Armati** – *vedremo se ci sarà il terzo mandato o meno, nessuno del mio gruppo sembra aver voglia di fare il sindaco, impegni vari impediscono a molti di poter dedicare tempo e forze al comune, per questo motivo se ci sarà un terzo mandato, proverò io a ricandidarmi, ma tutto verrà deciso solo dopo la decisione sulla legge Delrio".*

» ENTRATICO - ELEZIONI COMUNALI

Terza offerta, terza lista elettorale. Il consigliere Belotti scuote Entratico

Dopo la maggioranza uscente e la Lega Nord, che conferma di affidare a **Marco Bellini** il testamento della candidatura a sindaco, la sorpresa ad Entratico è rappresentata da una possibile terza lista.

A proporla è **Michele Belotti**, attuale consigliere di maggioranza che in più di un'occasione si è trovato a dibattere in consiglio comunale con il proprio sindaco su scelte importanti che riguardavano il paese, scelte a volte non condivise da Belotti. Da qui la volontà di creare una terza 'alternativa' alle prossime elezioni.

"*Ragioni per dichiarare la necessità di costruire una terza proposta e lista elettorale a Entratico* – spiega Belotti - *per le prossime elezioni amministrative ve ne sono molte. Davvero tante. Perché di necessità, a questo punto, si tratta. Proviamo ad accennarne, riservandone di ulteriori ad approfondimenti successivi. Alcune delle più rilevanti ragioni risiedono nell'esperienza stessa e vicende degli ultimi cinque anni. Altre a margine. Pur avendo sostenuto con convinzione iniziative e provvedimenti, bene i servizi sociali e alla persona, male cultura e interventi sul patrimonio pubblico e pur riconoscendo impegni di provenienza varia, non è stato e non è possibile tollerare, con chiaro disappunto, gli evitabili errori del governo amministrativo che giunge al termine. Errori, tengo a sottolineare, certamente non compensabili ne con passeggiate sui colli pur bellissime né da enfasi celebrative, tantomeno con tornei di calcio o corsi di yoga pur utili anch'essi. Il governo amministrativo, anche dei piccoli centri, non può misurarsi sul perseguimento di facili consensi. Una ragione di per sé più che sufficiente, perché a sua volta ne contiene d'altre specifiche, per valutare come necessaria la costruzione di una possibile alternativa elettorale, risiede tutta nella mancata verifica e valutazione a metà dei cinque anni dell'operato e programma amministrativo*". E Michele Belotti passa in rassegna alcune scelte che non ha condiviso: "*In primo luogo per il significato della quanto mai infelice intenzionale scelta, in secondo, per le dirette conseguenze che ha comportato, comporta tutt'ora,e potrebbe comportare nel prossimo futuro. Volenti o nolenti si è configurato come un evento straordinariamente negativo. Se alcuni possono considerare poca cosa l'aver trascurato un simile appuntamento o addirittura ritenerlo inutile e superfluo (decisivo invece per correggere tutte le difficoltà e mancanze a metà dei cinque anni), bene, di per sé questo macroscopico e sorprendente errore per la vastità e portata delle implicazioni vale la necessità di azzerare le ipotesi anche elettorali in campo, riflettere, e ripartire con intendimenti diversi, formule nuove. Per la difficile stagione che attende. Il proposito e offerta quindi, di costruire una chiara alternativa elettorale all'attuale "stato di fatto", ovvero alle due annunciate liste, tanto probabili quanto fumose e incerte negli intendimenti, occorre sia valutata da tutti i cittadini entratichesi. Nessuno escluso. Direi in primis dai componenti stessi(operativi e trascurati) della lista di maggioranza che ha governato. Per estensione poi, a tutti coloro che reputano necessario un cambio di metodo e governo amministrativo*".

Michele Belotti

E Michele Belotti sembra garantire la sua presenza al di là delle decisioni sul decreto Delrio: "*Per precisazione, l'offerta, a mio avviso, ha sicuro valore indipendentemente da imminenti e probabili cambiamenti delle norme che vedono l'affacciarsi del terzo mandato per i sindaci di paesi sotto i 3000 abitanti e ricomposizione del consiglio comunale (da 6 membri della norma in vigore a 10). Dopotutto, nei piccoli centri, un consiglio comunale di 6 membri ma effettivamente stimolati può rivelarsi numero adeguato, così come il solo comporsi di un numero maggiore (10) non offre alcuna garanzia di buon lavoro,se non motivati e consapevoli del ruolo. Inoltre, che vi sia un candidato sindaco o un'altro (terzo mandato o meno), sono i presupposti e i propositi costruiti e dichiarati - per tempo ! - ai cittadini che contano. Metodi, strumenti e programma che devono tradursi in idee e nomi. Occorre aggiungere, che nemmeno è di per sé l'aver una squadra a garantire risultati adeguati. Sono le singole persone che la compongono che contano. In conclusione, anche i piccoli centri non possono sopravvivere di perenni attese né di superficiali e affrettate conclusioni giunte all'alba di scadenze di voto, tantomeno di annunci a mezzo stampa conditi da colpi di puro teatro pre-elettorale, o peggio, da pericolose scontatezze e rischiosi presagi (pre-candidature).*

Un plauso quindi alle realtà amministrative e giovani protagonisti che da tempo offrono proposte, propositi e intendimenti ai loro concittadini, a prescindere da tempi romani e/o incertezze di varia natura. Avanti quindi con il confronto pubblico con i cittadini entratichesi e avanti con la possibile, quanto mai necessaria terza offerta elettorale, avendo quest'ultima tutti i presupposti per prender forma e compiersi. Per gli interessi di Entratico. Quelli pubblici. Naturalmente".

» BERZO SAN FERMO - 17 BORSE DI STUDIO

Premiati gli studenti berzesi

(AN-ZA) – 17 studenti di Berzo San Fermo hanno visto premiato il loro impegno scolastico dall'amministrazione comunale, che, come previsto dal Piano di Diritto allo Studio, ha impegnato 6 mila euro per le borse di studio. Agli studenti universitari sono stati assegnati 500 euro, per chi frequenta le Scuole Superiori da 280 a 300 euro (a seconda del rendimento scolastico). Il sindaco **Luciano Trapletti** ha voluto sottolineare l'impegno dell'assessore alla Cultura e all'Istruzione **Monia Riboli**. "*E' soprattutto grazie al suo impegno e al suo lavoro che ogni anno riusciamo ad assegnare questo riconoscimento ai nostri studenti. E' un modo per dare loro un sostegno economico, ma non solo. Li si vuole stimolare a dare sempre di più nell'ambito scolastico ed universitario*".

Gli studenti premiati sono 17: **Jessica Bergametti**, **Roberto Conti**, **Alessia Cuni**, **Gloria Cuni**, **Arianna Mocchi,Linda Valli**, **Alice Riboli**, **Daisy Benedetti**, **Simone Carrara**, **Alice Riboli,Giulia Riboli**, **Simona Vaerini, Elisabetta Lusini, Chiara Mocchi**, **Alessandro Trapletti**, **Elisa Roncoli** e **Pamela Ventra**

» CASAZZA – ASPETTANDO LA LEGGE DELRIO

Schermaglie (elettorali) all'ombra di Mologno

Tutto rimane come prima o quasi, dopo la grande bufera, la calma piatta a Casazza dove la convivenza tra la giunta del sindaco **Giuseppe Facchinetti** e **Antonella Gotti** continua con le riunioni periodiche che si tengono in comune e dove ormai rimane poco da discutere in quello che per tutte le amministrazioni interessate dal voto è il semestre bianco. Pochi minuti di discussione e poi tutti a casa, e non c'è più nemmeno il tempo di discutere con la giunta che si riunisce con l'ex vice sindaco che, secondo voci, sta preparando una propria lista. Tutto però è fermo e tutti sono in attesa del decreto Delrio che stabilirà il numero dei consiglieri da mettere in lista. Intanto Giuseppe Facchinetti non ha sciolto ancora le riserve su una sua ricandidatura a sindaco mentre la maggioranza sta attendendo proprio questa decisione per capire cosa fare. Lo scontro sarà ancora con il gruppo **Barboni-Del Bello** che quest'anno sembra essersi rinforzato inserendo una nuova componente civica mentre la maggioranza dovrà capire al più presto quanto l'eventuale lista **Gotti-Longa** potrà portare via voti.

» CASAZZA - ETTORE CAMBIANICA

L'assessore pompiere salva il cinema

Doveva essere una serata di divertimenti, e così alla fine è stata, concerti, spettacoli con le majorettes per 'Cuore di donna' un'associazione che ha sede in via Nazionale a Casazza e che si occupa principalmente del mondo femminile e delle donne che vengono colpite dal tumore. Uno spettacolo per sensibilizzare le donne alla prevenzione e per raccogliere fondi. Il cinema parrocchiale era strapieno e sul palco stavano cantando uno degli ultimi brani, seduti nei primi posti gli esponenti della giunta con l'assessore **Ettore Cambianica**. Ad un certo punto qualcosa non va, Si inizia a sentire puzza di bruciato, il fumo inizia ad alzarsi dal palco e allora Cambianica decide di intervenire. "*E' salito al volo sul palco, ha preso l'estintore ed ha spento l'incendio* – spiega un testimone – *è stato un attimo ed abbiamo visto delle fiamme levarsi nella zona dei cavi e delle prese, probabilmente un corto circuito. Tutto è successo in un attimo, per fortuna Ettore Cambianica ha avuto il sangue freddo e la lucidità di intervenire immediatamente e spegnere subito le fiamme e tutto è finito per il meglio. Solo tanto fumo e pochi danni, ma poteva andare decisamente peggio. Le fiamme infatti erano abbastanza alte e il corto circuito poteva propagarsi anche al palco in un cinema strapieno*". "*Ettore non ha avuto dubbi* – spiega un altro testimone – *ha preso l'estintore ed ha spento le fiamme che già divampavano, abbiamo visto una fiammata e lui l'ha spenta subito*". "*Non ho fatto nulla di particolare* – spiega il diretto interessato – *ho solo visto del fumo salire dal palco e sono intervenuto, poi è arrivata la fiammata ma per fortuna avevo già in mano l'estintore e quindi ho spento rapidamente il principio d'incendio*". Chissà se lo stesso metodo Cambianica l'ha usato in giunta con la Gotti.

» CASAZZA PER LE VIE DEL PAESE

Il carnevale colorato della valle Cavallina

Grande festa colorata per le vie di Casazza per il consueto carnevale della valle Cavallina anche quest'anno organizzato dall'associazione *'Vivi il tuo paese'*. I carri sono arrivati anche quest'anno da molti comuni della valle Cavallina per sfilare nell'allegra marcia in giro per il paese. Maschere, coriandoli che hanno colorato il comune di Casazza per fare ritorno in piazza dove hanno sfilato davanti al palco delle autorità con il sindaco **Giuseppe Facchinetti** e l'assessore alla Cultura **Ettore Cambianica.**

CENTRI DI COMPETENZA PER LA CASA

Offerta per rinnovo esposizione: camera matrimoniale 'Opalia'

vieni a trovarci in fiera

EXPONIAMO FIERA CAMPIONARIA ZONA INDUSTRIALE Boario Terme 28 29 30 MARZO

La qualità la mettiamo noi, il prezzo lo decidi tu!

GAUTIER

Internorm

eco bonus 50%

eco bonus 65%

Finestra PVC KF410 100x100 cm
- Triplo Vetro
- Anta a ribalta
- Tripla guarnizione

0,85 W/m2K

€ 443,00

Finestra PVC KV440 100x100 cm
- Quadruplo Vetro
- Oscurante integrato
- Movimento automatico
- Pannello fotovoltaico

0,78 W/m2K

€ 1819,00

I prezzi dei serramenti sono da intendersi iva esclusa

Letto + 2 comodini € 1.555,00

-50% a solo € 777,00

Legno

www.legnosrl.it Loc. Pertegalli, 4 - Edine Gaiano BG Tel 035.82.69.55

Seguici sui social network e partecipa al premio #Iseofinestre

Miglior Concessionario Internorm 2013

ISEO Finestre

1 CASTRO 035.983633

2 CLUSONE 0346.25883

3 ENDINE 035.827191

www.iseofinestre.com info@iseofinestre.com

» CITTADINI E AMMINISTRAZIONE INSIEME PER LA SICUREZZA

questione furti

Cenate Sopra si mobilita contro i ladri

"Abbiamo intercettato il malcontento dei nostri cittadini"

Che il tema "sicurezza" interessasse più di qualsiasi altro argomento a Cenate Sopra in questo periodo lo si era già capito qualche sera prima quando una trentina di persone, ragazzi, adulti e capi famiglia, si erano ritrovati nell'Oratorio San Leone, senza convocazioni ufficiali e senza tante formalità, ma con un passaparola ed un fitto scambio di sms sui telefonini cellulari, puntuali ed anche un po' incerti sul da farsi e su chi dovesse prendere l'iniziativa, ma comunque determinati che così non si può andare avanti, con un furto dopo l'altro e con un crescente allarme tra la gente, soprattutto tra le persone anziane, che non si sentono più sicure a casa loro e che hanno paura a fare un passo fuori casa, la loro casa.

Del resto i continui furti in zona non hanno che esasperato una sensazione di insicurezza che regna in paese. Per qualche giorno è circolata anche questa parola: "le ronde", parola ricorrente che sembra essere la panacea di tutti i mali quando non si sa più che pesci pigliare, ma che è anche frutto della rabbia che coglie tutti quando il senso di impotenza sembra lasciare impuniti i delinquenti, liberi di scorrazzare la sera, la notte, il giorno, senza alcun timore e senza limiti di orario o precauzioni di essere visti dalla gente o scoperti dalle Forze dell'Ordine. Così il comune si è mosso per cercare di attenuare questo senso di insicurezza.

"*Il Sindaco Carlo Foglia* – spiega l'assessore **Giovanni Cattaneo** - *ha giustamente intercettato il malcontento dei suoi concittadini e fin dalla prima sera informale era presente tra le altre persone, convinto come tutta la Sua Amministrazione che questo sia il proprio dovere, e che la protesta contro i furti, non sicuramente un problema solo per il nostro paese ma purtroppo fenomeno esteso a tutta la zona bergamasca ed anche più in là, debba essere affrontato con il rispetto della legalità e con l'intervento delle Forze dell'Ordine che sono presenti e che hanno sempre lavorato per questo.*

Da questo primo incontro è stata organizzata la riunione pubblica nella serata di lunedì 24 febbraio, al Teatro dell'Oratorio San Leone, presente il nuovo Comandante della Polizia intercomunale dei Colli, Marco Pucci, informata la Stazione dei Carabinieri di Trescore, presenti una ottantina di persone, uomini e donne, tutti interessati a contrastare insieme questo momento di criminalità nel rispetto delle leggi ma anche con estrema decisione e concretezza. Il Sindaco ha illustrato le iniziative messe in campo dalla sua Amministrazione all'indomani dei furti che hanno colpito e anche ripetutamente alcuni cittadini, informando dei continui contatti ed incontri operativi tra i colleghi Sindaci degli 8 Comuni della nostra zona, costituenti l' Unione Comunale dei Colli".

La parola è passata poi al neo comandante 'temporaneo' Marco Pucci.

"*Il Comandante Marco Pucci ha poi invitato i cittadini «a segnalare e denunciare sempre questi casi, in modo che si possa pianificare i controlli sul territorio; la segnalazione può essere effettuata dai cittadini chiamando il 112 o il numero 035.38.48 tutte le volte che si vede qualcosa di sospetto senza esporsi nelle strade» spiegando che, in aggiunta alle pattuglie della locale Caserma dei Carabinieri, nell'Unione sono all'opera «32 agenti che lavorano a coppie in 3 turni, 24 ore su 24» precisando che il miglio-*

re coordinamento tra Carabinieri e Vigili della Polizia Locale permetterà di coprire una zona più ampia di territorio, unendo tutte le risorse presenti".

"Resta indubbio – ha commentato il sindaco **Carlo Foglia** – *che un furto non colpisce un singolo bensì un'intera comunità ed è quindi con l'aiuto di tutti noi che possiamo migliorare l'azione di prevenzione delle Forze dell'Ordine".*

Ma allora che cosa possono fare i cittadini?.

La risposta è venuta dal Comandante Pucci ed è presentando sempre denuncia dei furti o presso il Comando di Albano Sant'Alessandro o presso la Stazione dei Carabinieri, perché risulterebbe che le denunce non sono numerose quanto i furti messi a segno dai ladri, o quanto i tentativi di scasso.

Quindi denunciare, denunciare, e denunciare anche quando si vedono automobili o movimenti sospetti di persone che non si conoscono, che tante volte vengono notate appunto sui luoghi che poi vengono colpiti dai furti, ma che non sempre vengono denunciate per tempo .

Qualche malumore dalla platea è giunto sull'argomento telecamere, definite poco utili; a tal proposito, il comandante Pucci ha ricordato come esse "*funzionino da deterrente e diano invece un sostanziale aiuto a chi effettua i controlli"* e che anzi si prevede di piazzarne altre due, se i costi lo permetteranno, in particolare all'ingresso ed all'uscita del paese, con la possibilità di registrazione delle targhe degli automezzi rubati e quindi schedati e di dare l'allarme in tempo reale al solo ingresso in paese.

Unico momento di tensione in sala, quando i cittadini stessi si sono infuriati contro l'accusa mossa da una persona presente in platea che ha quasi messo in relazione l'aumento dei furti con l'insediamento dell'attuale Amministrazione; la reazione spontanea dei Sanleonesi l'ha poi convinto a girare il discorso sulla bergamasca in generale.

Nel corso della serata è stato distribuito ai presenti un vademecum per la sicurezza, il "Passaporto Antitruffa" rilasciato dalla Unione Bergamasca Consumatori, che arriverà a tutte le ottocento famiglie del paese con il prossimo numero del Giornale Comunale "Noi sanleonesi… per esempio", riportante i numeri di emergenza da chiamare in caso di segnalazioni, movimenti sospetti, denuncie di furti, o incidenti ed emergenze, e cioè il 112 dei Carabinieri, il 113 della Polizia di Stato, il 115 dei Vigili del Fuoco, il 118 per l'Ambulanza.

"*Questo libretto* – conclude Giovanni Cattaneo - *nelle prime pagine riporta "da che mondo è mondo il truffatore al mattino si sveglia e si mette a cercare qualcuno da truffare", quindi diamoci da fare, anche se non potremo cancellare il problema dalla faccia della terra, e…occhi aperti…segnalare tutto alle Forze dell'Ordine, senza rischiare la vita in gesti o comportamenti pericolosi, ma far lavorare chi per mestiere e professionalità ha tutti gli strumenti per fronteggiare la delinquenza, convinti come siamo che INSIEME PER LA SICUREZZA sia l'unico modo per difenderci e per vivere in pace nella nostra Comunità. A questi primi incontri pubblici seguirà la costituzione di un Comitato di Cittadini coordinato dal Sindaco, che valuterà con continuità tutte le iniziative da intraprendere sulla questione e da sollecitare periodicamente presso le Forze dell'Ordine".*

» CENATE SOTTO – IL DISCO ORARIO PER I PARCHEGGI DI VIA TESTA

Quel "disco" suona nelle ore sbagliate

Il disco orario nuovamente al centro del dibattito a Cenate Sotto dove la minoranza di *Noi Cenate* ha presentato una mozione sulla questione dei parcheggi in via Testa. L'arrivo del disco orario ha creato non pochi malumori in paese, come del resto capita in molti altri paesi (vedi Gorlago), sollevando anche una raccolta firme della quale abbiamo già parlato nei numeri scorsi di araberara. Nella Mozione **Stefano Conti**, referente di minoranza spiega; *"Il Consiglio Comunale invita l'Assessore competente a riconsiderare, con i mezzi opportuni, la regolamentazione del parcheggio di via Testa antistante la palestra comunale, impegnandosi a raccogliere le istanze e a tenere in debita considerazione le esigenze dei cittadini e dei lavoratori che ne usufruiscono".* Stefano Conti aggiunge poi altre richieste al sindaco **Gianluigi Belotti**: *"Chiediamo che la regolamentazione del parcheggio tenga conto delle esigenze di chi lavora e abita nella zona e per diverse ragio-*

Stefano Conti

Gianluigi Belotti

ni non può avere la disponibilità di un posto auto privato. Il disco orario non è illogico, ma si potrebbero e dovrebbero analizzare le richieste di queste persone, concedendo permessi a chi dimostra di avere necessità meritevoli di essere tutelate. Abbiamo redatto un testo volutamente morbido e aperto al confronto, in quanto il nostro obiettivo è spingere l'amministrazione a discutere la regolamentazione e l'assetto complessivo del parcheggio, anche della parte in cui non è ancora stato previsto il disco orario, tenendo in considerazione le esigenze sia di chi usufruisce degli ambulatori, sia di chi abita o lavora nella zona e non può disporre di un posto auto privato. Auspichiamo che il confronto possa avvenire in modo sereno nelle sedi ufficiali con la partecipazione dei rappresentanti del gruppo di minoranza, e che non debbano più circolare voci circa il modo, diciamo inopportuno, con cui alcuni cittadini sono stati trattati dai vertici dell'amministrazione".

» GRONE - VERSO LE ELEZIONI

Alla ricerca della… seconda lista perduta

Corali: "Spero che ci sia una seria alternativa al nostro gruppo, sarebbe uno stimolo. Ma all'orizzonte …"

(AN-ZA) – Il gruppo di maggioranza "Forza Grone" non ha ancora sciolto la riserva sul nome del suo prossimo candidato sindaco. Tutto dipende, infatti, dall'approvazione o meno del decreto Delrio, attualmente all'esame del Senato, che porterà (se approvato) all'aumento del numero di consiglieri comunali da 6 a 10, con il possibile via libera al terzo mandato per i sindaci dei comuni fino a 3000 abitanti. In questo caso il sindaco uscente **Gianfranco Corali** potrebbe ripresentare la sua candidatura per un terzo mandato, altrimenti è pronto ai nastri di partenza l'ex sindaco **Enrico Agazzi**. Comunque vada, sarà uno di loro due il candidato di "Forza Grone".

"*Una decisione non è ancora stata presa* – dichiara Corali – *ma posso dirti che il nostro gruppo 'Forza Grone' sarà presente e i candidati non mancano. Poi, che il candidato sindaco sia io o sia Enrico non conta. Quel che conta è che c'è un gruppo di persone, anche giovani, che vuole continuare a lavorare per il bene del nostro paese. Piuttosto, il problema sta dall'altra parte*".

In che senso? "*Nel senso che io spero che ci sia una seconda lista alternativa alla nostra, una seconda lista seria con un progetto serio, ma all'orizzonte non mi sembra di vedere niente. Se, ad esempio, non ci fosse una seconda lista, sarebbe un problema anche per chi amministra. Una minoranza seria è importante e stimolante per chi guida un comune*".

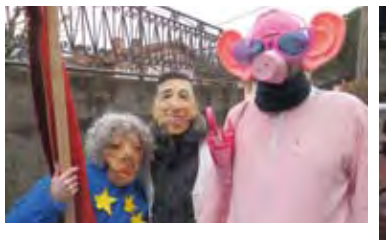
Già, cosa sta succedendo nell'altro fronte, quello che vuole essere alternativo al gruppo di Corali?

L'ex sindaco **Angiolino Zappella** aveva parlato di una possibile lista alternativa, ma adesso sembra fare un passo indietro. "*No, non ci sono novità sulla lista, non se ne farà niente*". E "DOCG Grone", che in questi 5 anni ha spesso battagliato con l'amministrazione Corali? "*Dobbiamo discutere delle elezioni all'interno del gruppo* – dichiara **Francesco Marchesi** – *ma, al momento, non c'è niente di nuovo*".

Nei prossimi giorni si capirà se si riuscirà a coagulare una lista che possa rappresentare una alternativa al gruppone di "Forza Grone".

» LUZZANA CARNEVALE

Il parroco Peppa Pig allevato dal sindaco contadino



Tante maschere e tanti carri anche quest'anno a Luzzana con un piccolo inconveniente che non ha permesso alla contrada del centro di portare il proprio carro alla sfilata, quest'anno riservata al tema 'elementi della natura' . Il fuoco, la terra, l'acqua e l'aria, tutti gli elementi c'erano tranne la terra e così ci hanno pensato il sindaco e il parroco. "*Visto l'inconveniente io e il parroco abbiamo deciso di sopperire alla mancanza* – spiega **Ivan Beluzzi** sindaco di Luzzana – *travestendoci da contadino e maiale. Alla fine è andato tutto bene. Il palio però non è stato assegnato ed è rimasto in oratorio proprio per l'inconveniente ad una delle 4 contrade, sarà per l'anno prossimo".*

Media Valle

"Se dovessi guardare al mio lavoro di medico direi di no, ma non voglio danneggiare il gruppo. I cittadini premieranno il buon lavoro fatto in questi anni"

di **Cesare Maffeis**

» CAZZANO - ELEZIONI COMUNALI

LA LEGA SPACCATA

Pronto l'altro gruppo: "Gente e idee nuove, ripartiamo dalla gente"

La Lega ha le sue gatte da pelare interne, qualcuno non vorrebbe più il secondo mandato di **Manuela Vian, Fabrizio Moretti** intanto si chiama fuori dopo una vita in amministrazione e qualcun altro preferirebbe puntate su **Morstabilini**, già consigliere comunale Lega.

Ma intanto si lavora per ricucire una rottura che potrebbe lasciare tragiche conseguenze. Anche la scorsa volta c'erano però state lunghe trattative e alla fine si era arrivati a trovare l'intesa e a correre con una lista sola.

Chi invece è a buon punto è il gruppo dell'attuale minoranza che si è allargato a figure nuove e che sta lavorando già per il programma: "*Sarà una lista rinnovata* – spiega **Paolo Carrara**, uno degli attuali Consiglieri – *stiamo facendo dei cambi, c'è entusiasmo e stiamo lavorando sul programma.*

Abbiamo sfruttato questi cinque anni di esperienza in consiglio comunale per ripartire da idee nuove per il paese. Ci incontriamo ogni settimana e ad ogni incontro si aggiunge qualcuno, siamo contenti".

Il candidato verrà scelto da una rosa di due o tre persone che sono state già individuate ma per ora rimane tutto in sospeso: "*Il nome del candidato è l'ultima delle nostre priorità, adesso lavoriamo per il paese con un valido programma*".

La Lega di Cazzano sta vivendo una rottura, un vantaggio per voi: "*Le rotture non sono mai un vantaggio per nessuno, non si vive delle disgrazie altrui, noi guardiamo al nostro interno, poi anche l'altra volta la Lega ha avuto le sue difficoltà ma alla fine si è ricompattata, quindi meglio non fare previsioni*".

Cosa è mancato secondo voi in questi anni di governo Lega a Cazzano?

"*Più che cosa è mancato direi che cosa vogliamo fare e cioè mettere al centro il cittadino, bisogna ripartire dalla gente e dalle loro necessità. E noi ripartiamo dai cittadini di Cazzano*".

» CENE – MOVIMENTI ELETTORALI

elezioni 2014

Lorenzo Correnti è il candidato sindaco di "Insieme per Cene"

"Stiamo elaborando un programma ambizioso liberi da vincoli di partito"

di **Angelo Zanni**

La lista civica "Insieme per Cene" si presenterà alle prossime elezioni comunali con un candidato forte e molto rispettato in paese.

Si tratta di **Lorenzo Correnti**, 62 anni, sposato, con due figli, residente a Desenzano di Albino, ma che ha lavorato per 10 anni come insegnante presso la Scuola Media di Cene, dove ha avuto modo di conoscere le realtà legate al paese e dove, insieme a Rosa Peracchi, ha svolto lavoro di ricerca sulla storia del territorio. Correnti ha fatto parte per due volte dell'Amministrazione Comunale di Albino, occupandosi di tematiche legate al territorio e all'istruzione ed ha svolto il ruolo di Revisore dei Conti. Si è prodigato nel campo sportivo, dove, per alcuni anni, ha gestito la squadra locale di pallacanestro femminile, dandole una dimensione societaria tuttora attiva.

Dal 1980 fa parte del Consiglio di Amministrazione della Parrocchia di San Pietro in Desenzano al Serio.

Attualmente è titolare ad Albino di uno Studio Tecnico che si occupa di progettazione nel campo civile ed industriale, svolge attività di Consulenza per il Tribunale di Bergamo, fa parte della Commissione Scuola del Collegio dei Geometri di Bergamo e collabora nella formazione dei giovani Geometri che vogliono intraprendere l'attività di Liberi Professionisti. Correnti, perchè ha deciso di presentarsi alle elezioni comunali di Cene? "*Vorrei brevemente illustrare le motivazioni che mi hanno indotto ad accettare la candidatura. Vede, a vent'anni dalla nascita della Seconda Repubblica, il nostro Paese vive una crisi senza precedenti, e ciò dopo le tante aspettative successive alle inchieste ed ai processi riguardanti tangentopoli.*

C'è una crisi economica che ha sfiancato le famiglie, crisi del lavoro che ha provocato frustrazione nei lavoratori e precarietà in chi ne è alla ricerca, crisi morale e di valori che ha demoralizzato i comuni cittadini, una crisi dei partiti politici quasi tutti coinvolti in scaldali vergognosi. C'è una corruzione dilagante in tutti i settori della società che ha penalizzato il lavoro e coloro che volevano investirvi risorse. Tutti questi fattori negativi - spiega Correnti - *mi hanno indotto, dopo tanti anni, a rimettermi in gioco come semplice cittadino, per dare una mano agli amici di Cene nel costruire un progetto da destinare al servizio della collettività. Vi stiamo lavorando, con l'aiuto di numerosi giovani, sin dallo scorso anno ed il loro entusiasmo ha contagiato tutti noi e spronato ad elaborare un programma assai ambizioso che verrà reso pubblico in occasione della campagna elettorale. Tutto ciò liberi da vincoli e dottrine di partito.*

Il mio impegno sarà per costruire, non finalizzato contro qualcuno e spero che al momento opportuno sia apprezzato dai cittadini".

» CENE – IL SINDACO

Cesare Maffeis: "Sulla ricandidatura deciderò nei prossimi giorni"

Cesare Maffeis

No, **Cesare Maffeis** non ha ancora "sciolto la prognosi", ma ormai è solo questione di pochi giorni e si potrà sapere se sarà ancora lui il candidato sindaco della Lega Nord.

"*Guarda, tutti mi chiedono quali sono le mie intenzioni, ma la verità è che non ho ancora preso una decisione definitiva. Sulla ricandidatura, comunque, deciderò nei prossimi giorni. Se dovessi guardare al mio lavoro direi di no, perchè negli ultimi tempi trovo sempre più difficile far fronte al doppio impegno di sindaco e di dottore. Al tempo stesso, però, non voglio danneggiare il gruppo.*

Se dovessi temere una sconfitta della nostra lista mi ricandiderei, anche se ritengo che i cittadini di Cene premieranno il buon lavoro fatto in questi anni dalle amministrazioni leghiste.

Se poi non fossi io il candidato sindaco, sarei comunque presente nella lista. Mi fa piacere incontrare continuamente persone che mi chiedono di ricandidarmi, che mi esprimono fiducia.

Penso che la serietà alla fine paghi. Anche, ad esempio, con i grillini di Cene vado d'accordo. Poi, ovviamente, non piacerò a tutti".

Si tratterà ancora di una lista targata Lega Nord?

"*Sì, sarà una lista della Lega, non dobbiamo rinnegare quello che siamo, anche se adesso vanno di moda le liste civiche. Bisogna però ricordare che spesso e volentieri dietro queste liste civiche ci sono partiti politici.*

» COLZATE - ELEZIONI COMUNALI

Dentella: "Lista civica. L'assessore Consonni non sarà più in lista, è della Lega e noi siamo civici". Il PD si chiama fuori. Si tenta un'altra lista civica

Adriana Dentella

Roberto Pegurri

Adriana Dentella è pronta. Il gruppo anche, per la lista si stanno definendo alcune cose. Insomma, ci siamo. Chi non c'è ancora è la minoranza, il PD si chiama fuori, si muove invece qualcosa sul fronte di un'altra lista civica: "*Noi probabilmente non ci saremo* – spiega il referente del PD **Roberto Pegurri** – *non siamo molto numerosi a Colzate*". Si sta muovendo invece un gruppo nuovo che tenterà di presentarsi.

Ma ci sono novità anche all'interno della lista di maggioranza: "*Qualcosa è cambiato* – spiega il sindaco Adriana Dentella – *alcuni nomi non ci saranno più*". Esempio? "*Beh, ad esempio l'attuale assessore* **Giacomo Paolo Consonni** *non ci sarà più, noi siamo più che mai lista civica e lui rappresentava la Lega all'interno della lista addirittura con il simbolo. Abbiamo deciso che non ci saranno simboli del partito all'interno della lista e nemmeno persone di partito. Non siamo né di destra, né di sinistra, siamo civici e ci teniamo a ribadirlo*". Quindi niente simboli di partito e si riparte sempre dallo stesso candidato, Adriana Dentella, ma senza alcun accordo con i partiti.

Per il resto squadra che vince non si cambia? "*Beh, il termine vittoria mi piace poco* – spiega Dentella – *non è una vittoria fare il sindaco, è solo un impegno e un impegno sempre più difficile. Comunque se dovessimo vincere andiamo avanti col nostro lavoro altrimenti vuol dire che non è stato apprezzato e ci mettiamo a disposizione di tutte le forze che vogliono lavorare con testa, cuore e braccia*". Punto di forza del vostro programma? "*Qualche opera pubblica da fare c'è sicuramente e poi rimane al primo posto il sociale, sino a che non si esce da questa crisi sul sociale non si molla*". La Dentella è pronta.

Ma di che anno è questo sabato?

» LA PROVOCAZIONE

GANDINO, IL MAIS AZTECO, LE 5 TERRE E LE… 5 SERRE

Il mais di Gandino ha avuto nel mese di febbraio il suo momento clou, accolto come la coltura più importante dell'Italia Settentrionale in un'assemblea comunale con l'intento di inserirlo nel catalogo alimentare della prossima fiera internazione (Expo).

Nel frattempo, in un'altra assemblea, lontana mille chilometri dalle Cinque Serre (l'errore è volontario, in attesa che si scoprano altre colture), il Consiglio Europeo stava deliberando l'autorizzazione allo sfruttamento intensivo su tutto il territorio europeo di un tipo di mais transgenico avente la sigla 1507, risultato di un laboratorio genetico di qualche società multinazionale americana.

La coincidenza temporale tra le due assemblee mi autorizza a confrontare il peso politico tra un piccolo comune italiano che per far conoscere il proprio prodotto (molti gandinesi non avevano neppure il sentore della sua esistenza), utilizza il volano della grande manifestazione dell'Expo, senza tenere conto che il vero potere politico ed economico continentale è rappresentato da una semplice delibera europea.

Repetita juvant, con l'aiuto dell'amico giornalista GBG, di cui ogni giorno appaiono articoli su L'Eco di Bergamo per porre l'accento sul potere taumaturgico di questo prezioso dono degli Aztechi, moltiplicandone il valore di talismano nello sviluppo economico della valle. Peccato che un agricoltore gandinese mi abbia confessato che questo tipo di mais non gli è mai piaciuto e che lo dava in pasto alle galline del suo pollaio.

Utilizzare il "potere della carta stampata" può anche avere il suo valore sociale e divulgativo a beneficio della popolazione, ma il suo utilizzo deve avere un limite se non si vuole emulare Goebbels e lo stile di propaganda nazista (si scherza). Soprattutto quando in Europa i commissari non hanno nemmeno la minima idea di che gusto abbia una polenta bergamasca fatta con il mais di Gandino e una polenta fatta con il mais transgenico. Gente che non ha alcun tipo di cultura culinaria, soprattutto quelli provenienti dai paesi del nord. A queste persone puoi dargli una polenta fatta con la segatura o un salame fatto con la carne di giraffa uccisa a Copenaghen che non si accorgerebbero di niente, è gente "barbara".

L'Italia è un paese civilmente pietoso, ma in cucina non abbiamo rivali, la nostra è al primo posto. Solo la Francia e la Spagna ci possono tenere il passo ma restano e resteranno sempre lontani dai nostri livelli. Consiglio il Sindaco di Gandino Castelli di impegnarsi a trovare altre colture nella nostra valle. Ad esempio: il RAPANELLO ROSSO di Peja, oppure la PATATA PELOSA di CASNIGO, la CAROTA ANTICARIE per quelli di Cazzano S. Andrea e per finire il CETRIOLO SPINATO per gli amici di Leffe, in modo da far diventare le Cinque Terre un territorio completamente coperto da queste culture, cambiandone il nome in CINQUE SERRE.

Il patetico tentativo di convincere la gente del valore culturale del mais comunale viene portato avanti da un esponente esperto di mass-media e pubbliche relazioni che tenta di far assimilare con un continuo bombardamento mediatico la favola di un prodotto che dovrebbe dare ricchezza a una valle che ha un DNA totalmente industriale e che aspetta ben altro che una sterile e improduttiva pubblicità culinaria.

Le industrie sono tutte all'estero perché aiutate economicamente ancora una volta da una Commissione Europea che sovvenziona i grandi gruppi multinazionali con norme fiscali e doganali di favore, con buona pace dei nostri artigiani e ahimé, del nostro mais.

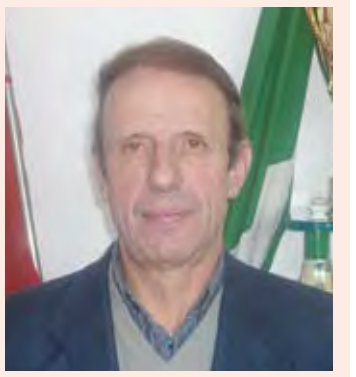
Lettera firmata

* * *

(p.b.) *In quelle vostre "terre" desertificate dall'industria, l'invenzione delle "Cinque terre", con il desolante (per la nostra cultura, con la u) scimmiottamento di quelle più famose, mi è sembrato dall'inizio uno di quei pannicelli caldi messi in fronte a un malato terminale. Così come i vari "Distretti del Commercio" e relativi finanziamenti a fronte di un drastico calo dei consumi per gente che ha perso il lavoro. Il fenomeno da noi raccontato sull'ultimo numero della "fuga dei giovani" non riguarda solo Leffe. E di fronte a una crisi industriale questa sì epocale, si sono finanziate con soldi pubblici (300 mila euro spesi a quel che mi riferisce un sindaco, solo nel 2012) manifestazioni al limite del folclore, che hanno avuto il sapore amaro dell'ultimo valzer sul Titanic. Questa del mais di Gandino se non è una bufala (non si può escludere che in qualche ricerca si riesca perfino a far saltar fuori anche una mozzarella ante litteram) è perlomeno un aspetto talmente marginale che non varrebbe "una colonna sul giornale" come direbbe Guccini. Invece, come dice lei, ne occupa molte di più. Cosa porti ai gandinesi e alla Val Gandino in termini di rilancio economico è evidente. Ma se arriva qualche soldo dall'Expo, qualcuno lo spenderà di sicuro. Per fare cosa? Si stamperanno depliants, si faranno convegni, ci saranno tavoli di lavoro e tavole imbandite su cui finirà anche la polenta fatta con il mais che il contadino da lei citato dava alle galline. Tanto, non solo quelli di Copenaghen, ma anche noi, purtroppo, non sapremmo più distinguere una polenta da un'altra.*

" …Se sul finire della legislatura la gente ci regala ben 5000 metri quadri di terreno per aumentare il nostro patrimonio comunale vuol dire che ha fiducia in questa amministrazione, che ha capito che abbiamo sempre lavorato esclusivamente per il bene dei cittadini e se alla fine i cittadini ci ringraziano così non possiamo che essere orgogliosi…"

| di **Santo Marinoni** |



» PEIA - SANTO MARINONI APRE LE DANZE PREELETTORALI

Regalati al Comune 5000 metri di terreno, al via parcheggi e giardini pubblici, ecco calato il jolly di Santo Marinoni

di **Aristea Canini**

Peia isola felice. In un periodo di ristrettezze economiche per tutti a Peia succede che il Comune riesca a farsi regalare ben 5000 metri quadri di terreno dislocati su tutto il territorio comunale e possa così andare a realizzare parcheggi e giardini pubblici. Un'operazione di quelle che lasciano il segno.

Tanta carne al fuoco. **Santo Marinoni** apre le danze preelettorali con un consiglio comunale dove preannuncia grosse novità sul fronte opere pubbliche e cala il jolly: "*A fine febbraio* – comincia Marinoni – *abbiamo acquisito gratuitamente molti appezzamenti di terreni, in totale quasi 5000 metri quadri di terreno*" e in quei 5000 metri di terreno verranno realizzate molte opere pubbliche: *"Andremo a fare il parcheggio al cimitero di Via Santa Elisabetta oltre all'allargamento che arriva sino al confine di Gandino* – spiega Marinoni - *abbiamo poi acquisito un terreno in Via Don Francesco Brignoli per fare box e parcheggi e un altro in Cà Bosio dove andremo a realizzare un altro parcheggio e siamo anche riusciti a convincere il proprietario a farci il parcheggio gratuitamente in cambio del permesso di realizzare due box sotto il nostro parcheggio. Insomma alla fine lui potrà usufruire gratuitamente dei due box sotterranei ma in cambio Peia avrà un parcheggio gratuito".* Ce n'è anche per la zona di Cima Peia: *"Abbiamo ottenuto parecchio terreno* – continua Marinoni – *verso la strada di Via Madonna delle Grazie e abbiamo acquisito un appezzamento di terreno di circa 700 metri quadri per realizzare un giardino pubblico in cima a Peia, abbiamo giardini pubblici dappertutto, ci*

mancava in cima a Peia e adesso finalmente ci sarà anche lì, siamo soddisfatti perché era un'esigenza molto sentita dalla gente del paese e il terreno ci è stato donato gratuitamente, ce lo ha regalato, in totale abbiamo portato a casa qualcosa come 5000 metri quadri di terreno gratuito e se sul finire della legislatura la gente ci regala ben 5000 metri quadri di terreno per aumentare il nostro patrimonio comunale vuol dire che ha fiducia in questa amministrazione, che ha capito che abbiamo sempre lavorato esclusivamente per il bene dei cittadini e se alla fine i cittadini ci ringraziano così non possiamo che essere orgogliosi. Perché un conto è che ce li donino all'inizio dell'amministrazione, un conto alla fine. E se lo fanno alla fine sapendo che non hanno niente in cambio è doppiamente bello perché è il massimo della fiducia nei nostri confronti. Non è l'opera in sé difficile ma il problema è acquisire i terreni gratuitamente, perché bisogna sempre pagarli, questa volta invece li abbiamo ricevuti gratuitamente".

Marinoni è un fiume in piena: "*Abbiamo approvato lo schema di convenzione per la raccolta e gestione degli ingombranti, delle erbe e di tutto il resto. La ditta che gestisce tutta la nostra raccolta rifiuti vuole costruire e il tutto rientra nel PGT che abbiamo appena approvato, quindi ci faremo realizzare una nuova piattaforma ecologica e faremo una convenzione per 20 anni dove potremo andare a depositare tutti i nostri materiali nel suo centro gratuitamente e in più ci farà un parcheggio di 400 metri interamente gratuito, una soluzione che lascia tutti soddisfatti".*

Insomma il mandato si chiude all'insegna di come era cominciato, con le opere pubbliche.

» GANDINO – LA VERTENZA

Nuova denuncia per la bretella di Barzizza

E' una lunga storia che comincia nel 2005, nove anni fa, quando l'amministrazione comunale di Gandino decide di realizzare la bretella di Barzizza. Gli urbanisti cambiano il percorso secolare di una parte del tracciato esistente, passando a monte, invece che a valle, di una cascina di proprietà della famiglia Ongaro-Motta. Una delle sorelle **Laura Ongaro**, con il marito che di cognome fa **Motta** (**Francesco**), si oppone, la "nuova" strada va a spaccare la sua proprietà. Ma anche l'assessore ai Lavori Pubblici (sindaco **Gustavo Maccari**) ha lo stesso cognome, è l'arch. **Leonardo Motta**, cognato di Laura Ongaro, fratello del marito. E qui cominciano gli esposti, le querele e i ricorsi al Tar. Prima di tutto viene contestata la presenza in Consiglio Comunale, al momento della relativa delibera, dello stesso assessore, parente di primo grado dei ricorrenti. Che vengono espropriati. Ma qui le date ballano, perché il ricorso al Tar per la sospensiva della delibera di esproprio arriva a una sentenza (contraria alla sospensiva) il 18 ottobre 2005. Ma cinque giorni prima, il 13 ottobre, le ruspe sono già entrate nella proprietà della famiglia Motta-Ongaro. I rapporti famigliari di frantumano, querele e controquerele. La famiglia denuncia la sparizione di un cancello (con tanto di targa di autorizzazione come passo carrabile rilasciata dal Comune stesso) e di una sbarra. Nel 2010 (il 16 aprile) denuncia contro "ignoti" per la sottrazione del cancello. Ma è proprio in quell'anno, il 16 gennaio, che la nuova strada viene aperta, con un accesso alla proprietà che secondo i ricorrenti impedisce di fatto l'accesso carrabile, troppo ripido e troppo stretto l'accesso, con un muro che i geologi, raccontano i ricorrenti, non terrebbe. Nel 2011 altra denuncia contro il Comune di Gandino con richiesta danni. Un anno e mezzo fa altro ricorso al Tar contro il PGT che prevede per quella cascina un futuro di… abbattimento. Non c'è ancora sentenza. E ades-

» GAZZANIGA

LA MINORANZA: “Un paese fermo senza idee. Ripartiamo da una nuova lista civica”

Mentre **Guido Valoti** aspetta che partano i lavori della tanto sospirata piazza la minoranza si organizza. *“A brevissimo partiremo con il rilancio della lista civica* – spiega **Roberto Pegurri**, referente del PD della zona *– per non trovarci a pochi mesi dalle elezioni senza niente in mano. Anche a costo di fare confusione con le elezioni amministrative degli altri Comuni che si tengono a maggio di quest’anno. Perché dobbiamo muoverci prima. Sono molto critico nei confronti di questa amministrazione guardando anche e soprattutto quello che fanno gli altri Comuni vicini. Gazzaniga è immobile”.* Si riparte da **Aldo Bombardieri**, attuale capogruppo di minoranza, come punto di riferimento ma non come candidato sindaco della futura lista: *“Ma lui è stato bravissimo in questi anni* – spiega Pegurri – *e partiamo da lui con il rilancio della lista civica, una minoranza di sostanza e su quella base ripartiamo, si riparte da lì”.*

» CASNIGO

Si sistema la località …Rasga, 500.000 euro di lavori

Ci siamo. Lavori di consolidamento del versante in **località Rasga**, è stato approvato il quarto stato di avanzamento dei lavori nella quale il **Comune di Casnigo** ha accettato il ruolo di Ente Attuatore dell’intervento finanziato dalla Regione con il sesto piano degli interventi urgenti conseguenti agli eventi atmosferici del mese di novembre 2002. Il progetto preliminare approvato a fine 2011 ammonta a una spesa di 500.000 euro di cui 350.000 euro per lavori a base d’asta, 10.000 euro per oneri per la sicurezza e 140.000 euro per somme a disposizione dell’amministrazione. Comunque ci siamo. E’ stato stabilito di procedere all’affidamenti dei lavori secondo il progetto approvato tramite procedura negoziata con il criterio del prezzo più basso. E ad aggiudicarsi i lavori la ditta M.G. Disgaggi di **Mattia Gennaro & c di Belluno** che ha offerto opere per l’importo di 279.438,90 euro oltre all’Iva corrispondente al ribasso del 23,017%. Insomma, si comincia.

» INTERVENTO – IL SENATORE CONSIGLIO

Una proposta della Lega Nord per le Donne: non “aumentare” ma “permettere” le maternità

Nunziante Consiglio

“Renzi guida un governo di giovani e di donne e non lesina roboanti annunci di progetti di riforme, senza precisare dove reperire le risorse necessarie. Invece la Lega Nord ha presentato una proposta di legge innovativa per aiutare concretamente famiglie, giovani coppie e mamme lavoratrici ad affrontare la quotidianità mediante un sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia. Si tratta di un progetto che offre un sostegno reale al lavoro di cura da parte dei genitori e che faciliterà l’accesso delle donne e delle mamme al lavoro.

Si sentono spesso donne di ogni schieramento farsi promotrici di proclami, soprattutto in occasioni di ricorrenze come la festa della donna, senza poi proporre concretamente nulla nell’ambito della loro attività. Noi abbiamo idee e progetti, praticabili, con lo scopo di sostenere chi non può o non è nelle condizioni di portare i propri bambini al nido, a causa degli alti costi i costi di molte realtà. Questo nuovo governo ha affidato ministeri di peso a giovani donne, ci auguriamo pertanto che proprio la loro presenza consenta di porre in atto la giusta sensibilità e la comprensione dell’innovativa portata della proposta avanzata da parte nostra, ci auguriamo che proprio loro vogliano subito cogliere l’occasione di sostenerla con un appoggio trasversale”.

Sen. Nunziante Consiglio

» CAZZANO S. ANDREA

Fabrizio Moretti nuovo capogruppo degli Alpini.

Medita l’addio alla politica e raccoglie il testimone dell’indimenticabile ex capogruppo

Sembra fuori dal gruppo della Lega che parteciperà alle elezioni ma **Fabrizio Moretti** è dentro più che mai nel gruppo alpini dove venerdì 7 marzo è diventato capogruppo durante l’assemblea annuale. “*Vado a sostituire* – spiega Moretti – *il mio grande amico Giuseppe prematuramente scomparso lo scorso 15 novembre. Ricorderò per tutta la vita le parole di quando nel 2009 Giuseppe disse subentrando a Colombi ‘Fabri accetto il ruolo di capogruppo solo se tu mi farai da vice…’, ora Giuseppe sono qui seduto su quella tua sedia dove insieme abbiamo condiviso tante cose”.* Moretti è soddisfatto e commosso: *“Ho accettato questo ruolo consapevole di aver messo un altro zaino sulle spalle. Ho accettato questo ruolo certo che ho un gruppo unito intorno a me a partire dal nostro capogruppo onorario nonchè coordinatore di zona* **Giovan Battista Colombi** *e da tanti giovani e veci del gruppo che mi hanno voluto all’unanimità in questo ruolo. Ho accettato perché nella premessa alla mia disponibilità a diventar capogruppo, il gruppo ha accettato e condiviso alcuni miei indirizzi richiesti tra i quali ne accenno uno solo ‘che il gruppo alpino sia ancora di più parte di un motore trainante all’interno della Comunità di Cazzano’, dico questo anche nelle vesti di assessore e vicesindaco. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti i gruppi e associazioni affinché la comunità di Cazzano non si fermi…”.* Insomma, gli alpini di Cazzano ripartono da Fabrizio Moretti.

so, protocollata alla Procura di Bergamo il 12 febbraio, altra denuncia che riassume la situazione, richiamando la denuncia contro “ignoti” per la sottrazione del cancello, fatta nel 2010. Chi l’abbia sottratto non si sa, visto che “*detto cancello era stato rimosso dall’impresa per conto del Comune di Gandino per eseguire i lavori di realizzazione della bretella di Barzizza II lotto è posto a margine della strada stessa a ridosso del bacino idrico, ove è rimasto sino a pochi giorni prima della apertura della strada. Senonché, da un giorno all’altro, il cancello è sparito”.* E richiamando il silenzio seguito alla denuncia del 2010 rincara: *“La sottoscritta con la presente aggiunge una nuova denuncia contro ignoti per il taglio e la sottrazione della medesima sbarra, oltre contestare un vistoso buco nel tetto della casa, fatto da me rilevato il 6 dicembre 2013. La sbarra di dissuasione senza lucchetto era stata posizionata per conto dell’Amministrazione Comunale di Gandino sulla sommità di un muro di contenimento spiombante di 40 cm e alto più di mt 4 senza alcuna protezione, costruito fuori dalla zona di esproprio e della lunghezza di ben 24 metri lineari in luogo a dir poco vergognoso”.* La ricorrente ha come avvocato **Raffaella Bordogna** nei vari suoi procedimenti e contenziosi aperti. E per finire **Laura Ongaro** denuncia l’inadempienza su *“impegni ben precisi, collegamenti strade e accessi”* che sarebbero stati *“completamente disattesi”.* E poi richiama la sparizione della sbarra e del cancello, *“il muro… la larghezza della strada preesistente (6 metri… quando e come sono stati tagliati sia il lucchetto della sbarra sia quello del cancello”.*

Insomma la storia non finisce qui.

» VERTOVA

elezioni 2014

L'appello del sindaco Cagnoni:

"Invito i giovani ad entrare in lista con noi, c'è bisogno di ricambio. Candidato pronto". Via a una raffica di inaugurazioni: dal centro storico al sagrato

di Aristea Canini

Nessuno ne ha voglia. O forse qualcuno ce l'ha anche ma i nomi si faticano a trovare. E così se la volta scorsa a Vertova le liste erano 4 adesso è già tanto se si corre in due. Insomma la vita amministrativa a Vertova non attira oppure... spaventa il fatto che la lista uscente, guidata da **Riccardo Cagnoni**, alla chiusura del secondo mandato ha realizzato opere a go go e si prepara a ripresentarsi con un candidato interno al gruppo e con Cagnoni ancora in lista.

Insomma, allo stato attuale la rivincita del gruppo Cagnoni appare scontata. Ma intanto si aspetta di capire cosa farà il gruppo di Giampietro Testa che sta cercando nomi nuovi per un'eventuale seconda lista. Rinnova Vertova, invece il cosiddetto centro sinistra non ci sarà più: *"Qualche tesserato in paese c'è* – spiega **Roberto Pegurri**, referente del PD della zona – *ma non fare alleanze con nessuno, se non c'è più Rinnova Vertova, la lista sinora seguita da Canini, ci chiamiamo fuori"*. E intanto Riccardo Cagnoni cerca di allargare il gruppo: "*Faccio un appello e un invito* – spiega il sindaco – *ai giovani che vogliono dare una mano al paese, noi siamo qui pronti ad accoglierli. Non è una questione di partito, non abbiamo mai fatto una questione di partito, non mi interessa se sono di centro destra o di centro sinistra, se c'è qualcuno che ha voglia di lavorare per il paese ben venga. Io non ci sarò sempre, alcuni mi chiedono se fra cinque anni tornerò io ad essere il candidato sindaco, non se ne parla neanche, è bene che ci sia qualcuno che già da adesso cresca in amministrazione e sia pronto fra 5 anni a raccogliere il testimone per un normale ricambio generazionale. Invito quindi chi ha voglia di provare a dare una mano a contattarci, tutti sono ben accetti. Ci terrei a dire che la mia è un'esperienza positiva e che invito davvero tutti a provarla, si cresce assieme al paese e si entra in contatto con realtà stimolanti"*. Intanto il candidato è pronto, sarà salvo sorprese uno degli attuali assessori ma Cagnoni preferisce rimandare la sua presentazione: "*Anche perché è tutto fermo, non si muove nessuno a Vertova e quindi stiamo un po' in stand by, comunque siamo pronti*", così come è pronta l'ossatura della lista, ci saranno praticamente tutti gli attuali assessori e in lista naturalmente anche Riccardo Cagnoni, si sta invece cercando di aggregare forze nuove e giovani.

Si preannuncia una primavera di grandi inaugurazioni in paese, un biglietto da visita importante per il futuro candidato sindaco: "*Il 22 marzo* – spiega Cagnoni – *andremo a inaugurare Via Fogeroli, è ultimata da due mesi ma cogliamo l'occasione per festeggiare la chiusura del cerchio dei lavori di tutto il centro storico, opere per tre milioni di euro in totale, ben 17 tra vicoli, piazze e vie completamente rifatte in pietra. Un lavoro che permette di avere un centro storico totalmente rifatto e funzionale e quindi ci è sembrato giusto fare questa grande inaugurazione"*.

Proseguono anche gli altri lavori: *"Per Via Brini e il sagrato con i nuovi parcheggi è confermata l'inaugurazione per il 24 aprile, giorno di San Marco, patrono di Vertova. Mentre per l'infopoint nella zona della stazione i lavori sono in linea con il cronoprogramma e andremo a inaugurarli per la metà di maggio.*

I lavori alle scuole Medie invece sono cominciati e dovrebbero durare circa 70 giorni, quindi terminare anche quelli per maggio. Così come i lavori di messa in sicurezza del versante del monte Cavlera. Insomma a maggio ci dovrebbe essere una lunga carrellata di inaugurazioni".

» LEFFE - 976 EURO ANNUI

Accordo tra il Comune e la TSP di Bergamo per gestire i parcometri di Piazza della Libertà

Il servizio parcometri in **Piazza della Libertà** verrà gestito ancora dalla ditta TSP Italia di Bergamo. Accordo raggiunto nei giorni scorsi tra il Comune e la ditta per l'impegno di spesa e liquidazione. L'affidamento è per il contratto di manutenzione e acquisto rotoli di carta chimica dalla ditta TSP Italia di Bergamo.
Un totale di spesa di 976 euro annui.

Giuseppe Carrara

» IL TEMPO CHE FU

Leffe: c'era una volta "LA FAMUSA" Oggi chiamatela... *Via del Condom*

di Carlo Enea Pezzoli

La chiamavano la via degli innamorati perché a sera, verso l'imbrunire, rare coppiette vi si avventuravano per fugaci incontri d'amore, che nella maggioranza dei casi si concludevano con qualche bacio furtivo. Incombeva sempre il sollecito rientro sotto il controllo di padri arcigni, custodi inflessibili della virtù delle loro pulzelle.

Era la prosecuzione della via Donizetti oltre la cappella di San Pantaleone, che in prossimità dell'attuale Stadio Martinelli si divideva in due angusti viottoli. Uno proseguiva dritto per salire poi a destra, dopo l'attraversamento di un ponticello, verso lo *Spiadecco*, l'attuale Via Partigiani.

L'altro deviava a sinistra, passava dietro la Baita degli Alpini e si divideva a sua volta in due sentieri: uno che sale fino a Peia, l'altro che supera il torrente Rino mediante un ponticello antico e sale fino alla pozza del *Tabachì*, sul Monte Croce.

Durante gli anni ruggenti del Fascio venne costruito un ponte sul Rino, di fronte alla cappella di San Pantaleone, seguito da un breve tratto di strada che avrebbe dovuto proseguire fino alla Valle Rossa, ma che i tragici avvenimenti successivi portarono all'alternativa post bellica della nuova via Monte Grappa, che arriva negli stessi luoghi. Quando il ponte non esisteva ancora, alla carrareccia che fiancheggiava la Valle dei Brugali fino all'imbocco dell'attuale "Percorso vita", i carri vi accedevano mediante il guado del torrente. Gli abitanti della zona raggiungevano il paese tramite il sentiero del *Pentigino*, che terminava alla chiesetta di Santa Elisabetta.

Il ponte di San Pantaleone ed il tratto di strada successivo vennero inglobati dalla ditta Warmor assieme ad un pezzo di sedime demaniale del torrente Rino, in cambio del nuovo ponte di Via Stelvio, realizzato a spese della ditta stessa.

Oggi la "*Famusa"* non esiste più come toponimo. La via Donizetti termina alla cappella, dove si immette nella nuova via Stadio che parte dall'incrocio di via San Rocco e termina allo Stadio stesso, dove si continua con una strada privata che dà accesso alla zona che, secondo le intenzioni del comune di Peia, avrebbe dovuto essere a destinazione industriale.

La definizione di "strada degli innamorati" non è più attuale. Al massimo si possono incontrare gli scarsi frequentatori del Percorso Vita, ma non è infrequente imbattersi in un altro tipo di coppie, non più teneramente abbracciate nel lento procedere dei passi, ma comodamente sistemate sugli accoglienti sedili delle loro automobili. Anche l'amore si adegua ai tempi.

Quando a Leffe la macchina era un lusso per pochi, per vedere macchine appartate nel buio della sera bisognava andare alla pineta di Groppino, all'Idroscalo di Milano oppure lungo le Serenissime Mura Venete.

Oggi la privacy, garantita da luccicanti carrozzerie, permette che anche nelle ore diurne possano avvenire incontri ravvicinati, forse un po' più intimi di quelli di una volta, a giudicare dai numerosi fazzoletti per l'igiene intima sparsi per terra, misti a guanti di lattice che sembrano progettati per mani aventi un solo dito e che potrebbero fare la gioia dei *detectives* della serie televisiva NCIS per la ricerca del DNA dei protagonisti.

Nessun intento moraleggiante con le battute di cui sopra, ma solo l'invito ad un maggior rispetto per il decoro dell'ambiente. Non potrebbero portarsi tutto a casa loro? Passando da quelle parti si ha talvolta la sensazione che sia nevicato. Vedasi la foto dello spiazzo verde al termine di Via Stelvio, diventato bianco, oppure lo slargo asfaltato accanto allo Stadio. Si potrebbe ribattezzarle *Via del Condom* e *Piazzale Preservativi*, ma è meglio lasciar perdere.

In certi paesi c'è chi non esita a cacciare a sassate gli intrusi. E' sicuramente una prassi incivile, come è incivile buttare fuori dal finestrino i propri rifiuti, ma c'è già chi pensa a pubblicare su Facebook il loro numero di targa. Dio non voglia.

Difendiamo la libertà di effusione nella propria auto, in spazi pubblici appartati, e il diritto dei cittadini a non vederli lordati dai cascami di ciò che dovrebbe essere un innocente atto d'amore.

» FIORANO

scenari elettorali

Clara Poli con i giovani, Venezia con nomi nuovi, il PD resta fuori

Virgilio Venezia: "Gesto di rottura contro la vecchia classe politica"

Si entra nel vivo anche a Fiorano. **Clara Poli** è pronta con un gruppo all'insegna della continuità ma anche del rinnovamento, nomi nuovi in lista e tanti giovani, come aveva del resto chiesto lei. Si muove anche la minoranza di **Virgilio Venezia** che per Fiorano ha scelto '*Nuovo Corso*' e nel simbolo riprendendo quanto sta andando di moda adesso su facebook dove si creano gruppi di paesi con la scritta 'Sei di …se ' Venezia ha ripreso il leit motiv e ha messo la scritta '*Sei di Fiorano se vuoi un sindaco che lavori per te*' e intanto proprio sui social network si è ufficialmente presentato. Il PD invece si è chiamato fuori, nessuna lista di centro sinistra e per questa tornata si resta alla finestra. Intanto ecco il testo di **Virgilio Venezia**:

Un "Nuovo Corso" per Fiorano

"*Cinque anni fa, da persone che avevano avuto un ruolo importante nella vita politica del paese per molti anni e per questo volevano che Fiorano iniziasse ad affidarsi a individui in grado di avere una nuova visione del futuro del paese e a cui consegnare il testimone del loro impegno politico e sociale, nasce Nuovo Corso. Dal 13 febbraio 2012, queste persone hanno fatto un passo indietro per dare spazio ad un rinnovamento, che guarda con speranza a questo futuro, passando il testimone a me.*

Grazie a questa concreta operazione di rinnovamento, voluta fortemente da me e dall'ex capogruppo di Nuovo Corso, nella lista sono entrati nuovi componenti che stanno mostrando un grande entusiasmo, lungimiranza, onestà e trasparenza; insieme alla voglia di dare un contributo attivo ad una comunità che mi ha accolto con calore, mi sono convinto ad intraprendere insieme a loro quest'impresa da candidato Sindaco con altrettanta convinzione ed entusiasmo. Le nostre scelte tengono conto che è necessario dimostrare che siamo fuori dalle logiche

di potere e che è obbligatoria fare una rivoluzione nel rapporto tra i cittadini e l'amministrazione, abbattendo quel muro di diffidenza che porta troppo spesso le persone a non sentirsi parte di una comunità, fornendo loro tutti gli strumenti possibili per poter essere informati e poter partecipare attivamente ad una gestione del paese che fin ora si è dimostrata poco attenta alle esigenze di tutti. In questi anni Fiorano ha vissuto una condizione di assoluto anonimato, entro cui si sono alternate sempre le stesse persone; e il sopraggiungere della crisi ha aggravato questa situazione portando ad un disastro economico.

Clara Poli

Penso che il mio impegno per la comunità sia sotto gli occhi di tutti e che la mia voglia che tutti i cittadini siano informati sulle scelte fatte dall'amministrazione attuale e che riguardano il loro quotidiano si rilevi dai miei scritti, sia sui giornali e sia sulla pagina Facebook https://www.facebook.com/nuovocorsofiorano (visibile anche da chi non è iscritto sul Social Network).

Penso fortemente che sia necessario iniziare a introdurre politiche che non guardino ad una generazione o ad un'altra, ma che creino occasioni di scambio intergenerazionale, che permettano di fondere l'esperienza con la voglia di innovazione.

Creare nuove situazioni di sviluppo e sinergie più strette con gli altri comuni, valorizzando al massimo tutto ciò che il territorio può offrire. Politica onesta e trasparente, informazione, partecipazione, solidarietà, spazi per giovani e anziani ed idee nuove, sono le premesse che animano la nostra azione. Mi auguro che tutti i cittadini capiscano che il nostro è un gesto di rottura nei confronti della vecchia politica, per scardinare un sistema che non è più in grado di essere sostenuto, e che vengano a partecipare attivamente al 'Nuovo Corso' che stiamo progettando per Fiorano".

Albino

LUCA CARRARA

ALESSANDRO FERRARA

» ALBINO VERSO IL VOTO

LUCA, FABIO E ALESSANDRO: IL TRITTICO ALBINESE

Il centrosinistra con Carrara, Terzi guida il centrodestra e Ferrara candidato dei grillini

Ai due contendenti alla carica di sindaco di Albino finora noti, l'attuale primo cittadino **Luca Carrara** e **Fabio Terzi**, se n'è recentemente unito un altro, candidato del Movimento Cinque Stelle. Si tratta di **Alessandro Ferrara**, conosciuto come coordinatore del movimento pentastellato della Valle Seriana, scelto tramite un sondaggio on-line, come tutti gli altri candidati alla carica di consigliere comunale. In caso di vittoria grillina, Ferrara sarà affiancato da una donna, **Tania Moroni**, che sarà vicesindaco. I cittadini di Albino avranno, quindi, tre possibili scelte. Da una parte c'è l'amministrazione uscente di centrosinistra, che può contare sull'appoggio del Partito Democratico e di Sinistra Ecologia e Libertà. Dall'altra c'è l'attuale minoranza di centrodestra, che vuole vendicare l'insuccesso di cinque anni fa. C'è poi, infine, il Movimento Cinque Stelle, alla sua prima campagna elettorale amministrativa.

» ALBINO - I CANDIDATI VISTI DA VICINO

Fabio Terzi, "l'allenatore" del centrodestra albinese

"Siamo una squadra pronta ad assumersi la responsabilità di amministrare Albino. Ripareremo i danni provocati da questa amministrazione"

"I miei principali sostenitori? Mia mamma e mia moglie"

di Angelo Zanni

"La mia prima sostenitrice? E' mia mamma, ma anche mia moglie è felice di questa mia candidatura. Entrambe sono soddisfatte della natura civica della mia candidatura".

Fabio Terzi è seduto alla scrivania del suo ufficio; nell'altra stanza ci sono i suoi genitori, papà **Daniele** e mamma **Elisabetta**, la sua prima sostenitrice. La loro è un'azienda a conduzione familiare operante nel settore meccano-tessile, un tempo molto fiorente nella ex ricca Valle Seriana.

"*I tempi sono cambiati* – commenta il giovane imprenditore, che la prossima estate compirà 43 anni – *c'è poco lavoro per tutti. Guarda anche qui ad Albino. Le aziende sono in difficoltà, i commercianti anche, la gente perde il posto di lavoro e le prospettive non sono rosee. La prossima amministrazione comunale deve fare qualcosa per aiutarli, perchè finora non è stato fatto niente*".

Fabio Terzi è il candidato sindaco della coalizione di centrodestra, che ha trovato l'unità dopo le divisioni degli anni passati.

La sua candidatura è sostenuta da quattro liste, due politiche e due civiche: Forza Italia, Lega Nord, "Civica Mente Albino" e "Valle del Lujo".

"*Sono soddisfatto dell'alleanza tra questi quattro gruppi, tre dei quali siedono tra i banchi della minoranza in Consiglio Comunale. Il quarto è una lista civica espressione di un gruppo di giovani della Valle del Lujo, che hanno chiesto di allearsi con noi e vogliono impegnarsi per la loro valle, che è stata trascurata da questa amministrazione. Del resto, c'è da dire che tutto il Comune di Albino è stato trascurato da loro, salvo i loro amici, come la cooperativa La Fenice*".

Terzi è stato consigliere comunale della Lega Nord e capogruppo tra il 2004 ed il 2009 durante l'amministrazione guidata da **Piergiacomo Rizzi** (di cui era un fedelissimo); dopo la frattura all'interno del gruppo leghista si è poi schierato con il suo sindaco nella "Lista Rizzi", che ha lasciato il posto a "Civica Mente Albino".

"*La nuova lista civica rappresenta l'evoluzione della Lista Rizzi, si sono infatti unite a noi anche persone estranee al mondo leghista o alla Lista Rizzi.*

Tra noi c'è entusiasmo, c'è voglia di fare, di lavorare per il bene di Albino, per il suo presente e per il suo futuro".

Il leader forzista **Davide Zanga**, amico e vicino di ufficio di Terzi, aveva parlato di lui come dell'allenatore della squadra di centrodestra, che dopo un quinquennio di opposizione è intenzionata a riprendere la guida della città di Albino. *"La nostra squadra* – continua Terzi - *è pronta ad assumersi la responsabilità di amministrare Albino. Siamo consci delle grandi difficoltà che dovrà incontrare chi sarà chiamato ad amministrare il nostro Comune, anche perchè gli ultimi cinque anni sono stati anni persi. Si è fatto ben poco e quel poco è stato fatto male dagli attuali amministratori. Noi dovremo riparare i danni provocati da questa amministrazione. Quando hanno vinto le elezioni, nel 2009, hanno avuto da noi in eredità un tesoretto da 400/500 mila euro, poi vanno in giro a dire che gli abbiamo lasciato solo debiti.*

Loro, piuttosto, non sono stati capaci di amministrare, hanno fatto una serie di errori che sono costati cari agli albinesi. Pensiamo alla pista ciclopedonale della Valle del Lujo, alla chiusura di via Mazzini, dove sono stati sordi alle richieste di un migliaio di cittadini, commercianti e residenti.

E volevano addirittura chiudere la via anche la notte! Pensiamo al ponte sul Serio, che avrebbe dovuto cominciare qualche anno fa, quando non c'erano tutti questi vincoli legati al patto di stabilità. Loro, invece, hanno aspettato, hanno voluto cambiare il progetto, un grosso errore. E così, l'intero pagamento di quest'opera sarà a carico della prossima amministrazione, che dovrà destinarvi gran parte delle risorse.

Un altro errore? La scuola di Comenduno e Desenzano. Dovevano proprio farla lì, in un terreno di proprietà della Curia? Perchè non di fronte alle Medie?

E poi, la scuola è sottodimensionata, due classi sono ospitate nelle aule speciali, non c'è la mensa, per non parlare dell'assurdità della caldaia a cippato. Questi sono solamente alcuni esempi della cattiva amministrazione di questi cinque anni. Adesso, però, si deve cambiare voltando decisamente pagina".

La mamma di Fabio, l'abbiamo già detto, è la sua prima sostenitrice, seguita a ruota dalla moglie **Cristina**. E le tue figlie?

"***Sofia*** *ed* ***Elisabetta****, che hanno undici e nove anni, sono un po' perplesse perchè mi vedono poco in questo periodo. Quando saranno più grandi capiranno che mi sono candidato anche per loro e per gli altri bambini e ragazzi di Albino. Bisogna garantire loro un futuro migliore, a loro e al Comune di Albino*".

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli.

La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali. Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**

Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

"...nelle prossime settimane, durante i weekend, incontreremo i cittadini nei vari quartieri, per ascoltarli e discutere con loro. La vicinanza alla gente vuole essere una delle caratteristiche del nostro gruppo..."

di **Camillo Bertocchi**

» ALZANO - IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA

Annalisa Nowak: "Più attenzione ai bisogni delle persone e alla qualità dei servizi"

Il pubblico era quello delle grandi occasioni e lei, la candidata sindaco di "Gente in Comune" **Annalisa Nowak**, si è presentata di fronte ai cittadini di Alzano, spiegando le ragioni che l'hanno convinta a questa nuova avventura, lei che è fresca di politica, ma con i piedi ben piantati nelle relazioni sociali della comunità.

La candidata si è fatta interprete dell'esigenza di rinnovamento dell'amministrazione comunale, con più attenzione ai bisogni della popolazione e alla qualità dei servizi erogati e dei luoghi d'incontro delle persone, con decise scelte culturali (rilancio della scuola favorendo il peso formativo delle giovani generazioni migliorando il rapporto con il territorio del liceo scientifico "Amaldi"; strutture adeguate alla crescente domanda di cultura con il ruolo fondamentale della biblioteca comunale, programmi di aggregazione per i giovani), sociali (centro sociale integrato per anziani, concreta collaborazione tra i servizi comunali con tutte le associazioni del volontariato presenti sul territorio, sostegno coordinato delle situazioni famigliari in difficoltà), e ambientali (difesa del verde in particolar le aree di Montecchio e villa Paglia, recupero edilizio, vivibilità nell'aggregato urbano, arredi di qualità).

Il numeroso pubblico presente ha applaudito l'intervento della candidata Nowak, che troverà sulla sua strada l'assessore Bertocchi, candidato sindaco della maggioranza uscente.

Camillo Bertocchi

"La mia candidatura rappresenta un rinnovamento nella continuità con queste ultime amministrazioni"

» ALZANO - IL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA

La carica di Camillo Bertocchi "Lista civica con tanti volti nuovi, tutte persone che amano Alzano"

(AN-ZA) – Lavoro, comunità, cultura. Sono queste le tre parole d'ordine dettate da **Camillo Bertocchi**, assessore al Governo del Territorio di Alzano Lombardo, che scende in campo, come già annunciato dal nostro giornale, come candidato sindaco dell'attuale maggioranza di centrodestra. La novità, rispetto alle elezioni di 5 anni fa, è che nella lista non saranno presenti simboli di partito e nemmeno i nomi della Lega Nord e di Forza Italia, i due partiti che sostengono la candidatura di Bertocchi. "X Alzano" è una lista civica caratterizzata da un forte rinnovamento generazionale. "*Questa era la mia intenzione* – dichiara il candidato Bertocchi – *volevo una lista civica con tanti volti nuovi. Su 16 candidati, infatti, ben 13 sono nomi nuovi, persone giovani che amano Alzano e vogliono impegnarsi per migliorare ulteriormente la qualità della vita dei cittadini di Alzano*". Oltre ai 13 volti nuovi, saranno riconfermati 3 degli attuali assessori: **Elena Bonomi** (Attività Sociali), **Pietro Ruggeri** (Infrastrutture) e **Aimone Lorenzi** (Attività Culturali).

Insieme a Bertocchi loro saranno espressione della continuità con le ultime amministrazioni di centrodestra. "*La mia candidatura rappresenta un rinnovamento nella continuità* – continua Bertocchi – *con queste ultime amministrazioni, che hanno lavorato bene. Come ho detto, la nostra lista è composta da persone che amano Alzano e nelle prossime settimane, durante i weekend, incontreremo i cittadini nei vari quartieri, per ascoltarli e discutere con loro. La vicinanza alla gente vuole essere una delle caratteristiche del nostro gruppo*".

Bertocchi, come assessore al Territorio, ha incassato nei giorni scorsi l'adozione del PGT. "*Si tratta di un Piano di Governo del Territorio a consumo di suolo pari a zero, abbiamo anzi tolto alcune aree edificabili. e che, per la prima volta, tratta di temi che di solito non compaiono nei PGT, come l'Alzano Shopping, il chilometro della cultura. Nei giorni scorsi abbiamo anche riaperto le scuole elementari di Alzano Sopra, su cui è stato fatto un investimento di 600.000 euro, con interventi antisismici, ascensore, aule dotate di accesso internet, impianto di fotovoltaico che consente di avere acqua calda ed energia elettrica. E' stato dato un nuovo volto alla scuola"*.

Il trentottenne Bertocchi, che lavora presso l'ufficio tecnico di Gazzaniga, scende dunque in campo, contendendo alla candidata del centrosinistra la carica di primo cittadino di Alzano.

» SANTI DEL NOSTRO TEMPO

Domenichino Zamberletti, il chierichetto di Dio

Domenico Zamberletti, chiamato familiarmente e comunemente Domenichino per il suo esile e gracile fisico, ma soprattutto per la sua predilezione verso San Domenico Savio, nasce il 24 agosto 1936 a Santa Maria del Monte (Varese), in una famiglia agiata, molto devota. Sin dalla tenera età nutre uno spiccato timore di Dio e un profondo altruismo verso le persone più povere e bisognose, tanto da far preparare sempre un piatto in più da offrire a "Gesù affamato" che bussava alla porta dell'abitazione o della trattoria gestita dai suoi adorati genitori. Domenichino era un chierichetto molto devoto e ogni mattina la levata era di buon'ora per partecipare e servire alla Santa Messa delle ore sei. Era puntualissimo, ordinato e ottimo organizzatore.

A scuola, era sempre molto bravo, attento e diligente; studiava con serio impegno ed era interessato e motivato in tutte le materie. In quinta elementare nacque in lui il desiderio di diventare sacerdote; chiese, dunque, al Signore Gesù un segno e in particolare decise di lasciarsi "consigliare" dallo Spirito Santo: scrisse tre bigliettini ben distinti, su cui vi erano scritti tre diversi ordini (missionario, sacerdote, camilliano) e di porli sulla fontana del Mosè, sulla "Via Santa" che conduce al Santuario. Il bigliettino che sarebbe rimasto avrebbe deciso la sua "sorte vocazionale".

Nonostante non ci fosse brezza o passanti, nel giro di un'ora non c'era più nulla. Così, Domenichino concluse: "*Evidentemente, il Signore mi vuole in Paradiso*". Il nostro bambino, infatti, non si sbagliava. "*Ecco la foto per la mia tomba*", così Domenichino si espresse dinanzi ai genitori e ai familiari, quando volle prepararsi all'incontro con Gesù in Paradiso. Quando ebbe compiuto i 13 anni, egli volle farsi fotografare, preparandosi per bene e rivolgendosi ai suoi cari con queste parole: "*Scusate se vi ho fatto spendere qualche soldo ma io volevo fare una bella fotografia da mettere sulla mia tomba. Questa è la foto che dovete mettere*". In quei giorni, il piccolo Domenico avvertiva dolori e malesseri alle ossa e febbre molto alta, per cui dovette sottoporsi ad esami clinici specifici. Il verdetto fu uno dei più tremendi: leucemia, una forma rara ed incurabile a quell'epoca.

La sua mamma, che non smise di stargli affianco nella malattia, non poteva più sopportare di vederlo soffrire così, ma il bambino la consolava: "*Dopo passa, mamma, non è niente, vedrai non è niente!*". Chi lo assisteva, quando la mamma andava un po' a riposo, sosteneva di non aver mai visto né conosciuto un adorabile "tesoro" come quel bambino su cui Gesù aveva un progetto d'Amore sin dall'Eternità. Domenichino non si lamentava mai, anzi, cercava parole di conforto e scherzava con coloro che lo visitavano e lo salutavano al capezzale. Pregava moltissimo e si dice che vivesse dei "venerdì particolari": erano quelli della Passione di Nostro Signore, cui lui rispondeva con grazia e pazienza nello Spirito. Le ultime parole furono per la mamma: "*Mamma, ora sto bene! Mamma mi viene incontro la Madonna, com'è bella! Ora sto bene e vado in Paradiso*!". Poi, il visino si ricompone, si fa dolce e sereno, gli occhi azzurri si spalancano in un'espressione di gioia infinita.

Così, Domenico Zamberletti nacque al Cielo il 29 maggio 1950 e ventiquattro ore dopo la sua dipartita, il bambino sorrise e pareva esprimere quelle parole a lui tanto care in vita: "*E ora battetemi le mani*!". Sì, te le battiamo Domenichino, perché sei stato un santo esempio che merita di essere elevato agli onori dell'Altare e per questo possiamo solo pregare con fervore come hai sempre fatto tu!

Vera Agostina Bonaita

MEMORIA

GAETANO DELLA MUSSIA

Caro Gaetano,
mi è giunta la dolorosa notizia della tua morte e ne sono stata profondamente colpita.
Sei partito per un viaggio in fretta, troppo in fretta, senza dire nulla ai tuoi amici più intimi e ci hai lasciati con il cuore pieno di tristezza.
Ma, forse, conoscendoti, tu hai preferito così perchè non ti piaceva mostrare agli altri la tua tristezza, anche se ne hai avuta tanta nel cuore.
Ora che Gaetano non è più con noi rileviamo una perdita pesante nella sede di Nembro, a maggior ragione per chi lo ha conosciuto condividendo gioie, delusioni, speranze, arrabbiature e soddisfazioni.
Io voglio ricordarti quando venivi in sede ad Albino con la tua capacità di trasmettere nuove notizie.
Questo viaggio senza ritorno ti faccia scoprire la pace dei giusti e ti dia la gioia eterna.

Ciao, con affetto **Albina**
Ti ricordano i tuoi amici dello SPI-CGIL Sindacato Pensionati

Bassa Valle

"Bisogna orientare nella giusta direzione queste persone, in modo che siano in grado di risolvere da sole il loro problema..."

» NEMBRO – L'ARCIPRETE E LA CRISI

l'intervista

Don Santino: "Quanti nembresi vengono a chiederci un posto di lavoro!"

Aperto lo sportello lavoro presso il Centro d'ascolto parrocchiale. "Le persone vanno educate, non basta dare un sostegno economico"

(AN-ZA) – Il Centro d'Ascolto della Parrocchia di San Martino rappresenta il fulcro intorno al quale verte tutta l'attività solidale di Nembro, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali del Comune e la fitta rete di associazioni e di volontari della cittadina. Nelle ultime settimane il Centro d'Ascolto ha fatto un ulteriore passo in avanti, venendo incontro al sempre più elevato numero di nembresi in cerca di occupazione. E' stato infatti aperto uno sportello lavoro presso i locali dell'Oratorio adibiti a Centro di Ascolto. "*Io sono venuto qui a Nembro 5 anni fa* – dichiara l'arciprete **don Santino Nicoli** – *quando la crisi economica era già iniziata. Non posso quindi fare un paragone con la situazione preesistente. C'è stato sicuramente un grande aumento di persone che chiedono o un lavoro, o un aiuto economico, o addirittura il cibo. E non parlo degli stranieri. No, oltre a loro ci sono tanti nembresi che chiedono aiuto. Non potete immaginare quanti nembresi vengono a chiederci un posto di lavoro!*". L'apertura dello sportello lavoro può essere una risposta a questi cittadini in difficoltà?

"*Sì, è quello che speriamo. Nei giorni scorsi è stato aperto questo sportello lavoro in Oratorio; c'è un ufficio con una persona che si occupa di questo aspetto. Poi, certo, più che trovare un posto di lavoro questo nostro servizio consiste nell'indirizzare le persone nei giusti canali. A volte è sufficiente questo: indicare alla persona disoccupata quella strada che può permettergli di trovare un nuovo lavoro. Questo vale anche per il Centro di Ascolto. Non è questione di risolvere i problemi delle persone, ma di orientarle nella giusta direzione in modo che queste persone siano in grado di risolvere da sole il loro problema. Questo è importante, perché a volte non basta dare un sostegno economico ad una persona.*

No, è meglio educarla, aiutarla a camminare con le sue gambe e quando questo avviene sarà capace di risolvere i suoi problemi. Le persone vanno educate, anche questo è compito del Centro di Ascolto parrocchiale".

La collaborazione con i Servizi Sociali del Comune è molto forte e infatti, come spiega l'arciprete, "*il nostro assistente sociale e quello del Comune agiscono fianco a fianco in modo da rendere più efficiente il servizio, senza sovrapposizioni.*

C'è una persona pagata dalla Parrocchia che coordina tutta l'attività del Centro di Ascolto e l'attività dei numerosi volontari e delle varie associazioni che sono presenti sul territorio, pensiamo alla San Vincenzo o agli Amici di don Aldo. Il tutto fa poi riferimento alla Parrocchia di Nembro nell'ambito dell'unità pastorale che si sta costruendo con Gavarno e Lonno".

La crisi morde, le famiglie sono in difficoltà, molte persone non hanno più un posto di lavoro sicuro, ma, per fortuna, c'è sempre qualcuno che, in un modo o nell'altro, è sempre pronto a dare una mano.

Villa di Serio

ELEZIONI: Lega e Forza Italia tentano il ribaltone. Il loro candidato si scontrerà con Bruno Rota

Il gruppo di minoranza di Villa di Serio, "Insieme per Villa", sostenuto da Lega Nord e Forza Italia si sta organizzando per prendere parte alle prossime elezioni comunali, puntando ad un ribaltone. Il candidato della minoranza, il cui nome sarà annunciato ufficialmente nei prossimi giorni, si scontrerà dunque con il portabandiera della maggioranza di centrosinistra "VillAperta", **Bruno Rota**, assessore allo Sport, il quale rappresenta la continuità con l'attuale amministrazione del sindaco **Mario Morotti**.

» TORRE BOLDONE - ELEZIONI

Cinque liste ai nastri di partenza Oltre a Sessa, Spreafico, Rifondazione e Lega si ripresenterà anche il gruppo di Ronzoni

(AN-ZA) – All'appuntamento elettorale della prossima primavera si prospettava a Torre Boldone una gara tra quattro liste, ma adesso sembra che ce ne saranno addirittura cinque. Tre candidati sindaci sono ormai sicuri. Si tratta del sindaco **Claudio Sessa**, che ha ufficialmente presentato la sua ricandidatura alla guida della lista civica "Insieme per Torre".

"*La mia lista* – dichiara il primo cittadino – *rappresenta un misto di continuità e di rinnovamento. Con me ci saranno ancora gli assessori uscenti del gruppo di Forza Italia, ma saranno presenti anche diversi volti nuovi, giovani e ben il 40% di donne. E' un buon gruppo che si candida a guidare il nostro Comune ancora per altri cinque anni*".

Sessa può contare sul sostegno della Forza Italia guidata dall'assessore e capogruppo di maggioranza **Nicola Gherardi**. Altro discorso per la Forza Italia del consigliere **Giuseppe Rampolla,** che dovrebbe allearsi con la Lega. Ma, alla fine, qual è la Forza Italia ufficiale? "*Lunedì noi assessori e il consigliere del gruppo di Forza Italia* – risponde Gherardi - *siamo andati presso la sede della segreteria provinciale. Abbiamo esposto le nostre ragioni e spiegato la situazione di Torre Boldone. Loro hanno capito e fra pochi giorni sarà fatta chiarezza per evitare ulteriori confusioni*". Il suo gruppo sosterrà il sindaco Sessa alle elezioni. "*Sì, gli assessori saranno presenti in lista, me compreso*". Quella di Sessa è, quindi, la prima lista.

Ha ufficializzato la sua candidatura a sindaco anche **Guido Spreafico**, a capo della "Lista Civica per Torre Boldone". "*Siamo pronti per affrontare la campagna elettorale* – dichiara

Spreafico – *e speriamo di poter, finalmente, dare una svolta all'amministrazione del Comune di Torre Boldone. C'è bisogno di un cambiamento. Il nostro gruppo è composto da persone valide, con diversi giovani. Uniamo l'esperienza con la novità e, lo voglio ricordare, siamo una lista civica non legata a nessun partito. Le nostre porte sono aperte a tutti coloro che condividono le linee guida del nostro progetto, indipendentemente dalle idee politiche*". Con quella di Spreafico siamo a due liste. Rifondazione Comunista candida, come già annunciato su Araberara del 28 febbraio, la giovanissima **Marta Albergoni**, un volto fresco e nuovo che può attirare il consenso di cittadini estranei al mondo di Rifondazione.

Nella lista che la sostiene, infatti, saranno presenti anche alcuni esterni al movimento politico. E quella di Marta Albergoni è la terza lista che ha annunciato ufficialmente di prendere parte alla contesa elettorale. La quarta lista è quella di **Alberto Ronzoni**, la "Lista Civica Cittadini di Torre Boldone".

"*La nostra lista sarà presente alle prossime elezioni* – annuncia Ronzoni – *questo è sicuro*".

Sarà lei il candidato sindaco? "*Questo non è ancora stato deciso, potrei anche essere io, o qualche altro. Fra non molti giorni annunceremo il nome del nostro candidato*".

Con la lista di Ronzoni fanno quattro. C'è poi la Lega Nord dell'assessore provinciale **Giorgio Bonassoli**, che non sostiene la ricandidatura di Sessa. "*Al momento non ci sono particolari novità, stiamo discutendo e lavorando all'interno nel nostro gruppo e non appena ci sarà qualcosa di ufficiale lo faremo sapere ai nostri concittadini*". E con la lista leghista saremmo a cinque.

» TORRE BOLDONE - RIF. COMUNISTA

Inquinamento del Rio Pe D'Oca: "Chiediamo analisi più approfondite"

Lo scorso mese di dicembre, a seguito della segnalazione di alcuni abitanti di via Mirabella, i Vigili del Fuoco sono intervenuti scoprendo delle macchie oleose nel Rio Pe D'Oca. Sono stati quindi prelevati alcuni campioni, che sono stati acquisiti dall'ARPA Provinciale e contemporaneamente sono stati attivati i Carabinieri di Bergamo. Risalendo il Rio Pe D'Oca per verificare la causa dell'inquinamento, l'origine è stata individuata in un cantiere edile in via Gaito. In seguito è stata avvisata la Polizia Provinciale e il WWF (a tutela dei gamberi di fiume presenti nel Rio Pe D'Oca) e la Vigilanza del Parco dei Colli. Anche la Guardia Forestale, che era già intervenuta per la moria dei gamberi nel 2012, è stata interpellata. Dopo questo nuovo caso, dei gamberi che abitavano nel corso d'acqua, non vi è più traccia. Sono quindi iniziati i lavori di bonifica: sono stati posati vari filtri lungo il tracciato del corso d'acqua, tra via Mirabella e fino all'imbocco di un grosso manufatto in cemento (tubazione che drena le acque a monte).

Questi filtri periodicamente sono stati sostituiti per un mese circa. A fine gennaio, dopo le opere di bonifica, la presenza di idrocarburi risultava ancora evidente in più punti sul fondo del Rio Pe D'Oca, prima della via Mirabella. "*Abbiamo quindi deciso di informare la popolazione di quanto successo, chiedendo che il Comune si facesse carico del problema perché abbiamo a cuore la salvaguardia del territorio e la salute dei cittadini. Per tutta risposta ci è stata inviata una lettera dall'avvocato, nonché assessore del Comune, che ci diffidava dal diffondere notizie secondo loro 'non corrette nonché diffamatorie … onde evitare azioni legali …'. Noi però non ci siamo arresi e il 28 febbraio abbiamo avuto un incontro con l'Assessore all'Ecologia e Ambiente, facendo presente la situazione che abbiamo riscontrato e depositato una osservazione, con la richiesta di estendere il monitoraggio delle acque e di predisporre l'analisi del fondale in più punti del Rio Pe D'Oca".*

» RANICA – ELEZIONI COMUNALI

CORSA A TRE per il dopo-Magni

Sono tre le forze in campo per raccogliere l'eredità lasciata dopo molti anni dal sindaco **Paola Magni**. La sua erede naturale è la vicesindaco **Maria Grazia Vergani**, candidata dalla lista di maggioranza "Proposta per Ranica", civica ma legata al centrosinistra, che tenta di conservare la guida dell'amministrazione comunale ranichese dopo oltre due decenni di incontrastato dominio. E' pronta all'ennesima battaglia la minoranza consiliare di centrodestra, con la lista civica "Progetto Comune", nata dall'alleanza tra Forza Italia e Lega Nord. I due gruppi di centrodestra guidati da **Giovanni Bertino** e **Giovanni Rotini** hanno messo da parte i simboli partitici per dar vita ad un gruppo civico che vuole strappare al centrosinistra la guida del Comune, allargandosi anche a cittadini estranei ai due partiti di centrodestra.

E' la stessa ambizione di "Ranica Nuova", la lista civica che rappresenta una sorta di terzo incomodo in questa campagna elettorale. Il suo candidato sindaco è una "vecchia volpe" della politica ranichese, l'ex sindaco **Angelo Covelli**, che con un gruppo di giovani vuole tornare dopo molti anni alla guida del Comune.

Paola Magni "incorona" la sua vice

"Orgogliosa del lavoro fatto in questi 19 anni. La continuità sarà garantita da Maria Grazia"

PAOLA MAGNI

(AN-ZA) – "*Per carità, io sono contraria alle incoronazioni* – sorride **Paola Magni** – *non sono stata solo io a scegliere Maria Grazia, la sua candidatura è maturata all'interno del gruppo. Tutti insieme abbiamo ritenuto che lei potesse essere la candidata sindaco di 'Proposta per Ranica'. Lei è espressione di una continuità amministrativa con l'attuale giunta*". Non sarà proprio una incoronazione, ma la prima cittadina di Ranica sembra desiderosa di passare il testimone alla sua vicesindaco, **Maria Grazia Vergani**, assessore all'Istruzione e Cultura. Una successione "in rosa" per Ranica, i cui cittadini sono ormai abituati ad avere un sindaco donna.

Lei, quella che molti considerano la "matriarca" di Ranica, si appresta a lasciare la vita amministrativa dopo 19 anni. "*Questi sono stati 19 anni di esperienze amministrative che mi hanno arricchita, consentendomi di costruire una straordinaria rete di relazioni. Posso dire di essere orgogliosa del lavoro fatto in questi anni insieme con i miei collaboratori. Non abbiamo la presunzione di essere i migliori, questo assolutamente no, ma abbiamo sempre lavorato con umiltà per il bene del nostro Comune, dei nostri concittadini*".

MARIAGRAZIA VERGANI

Ha detto che Maria Grazia Vergani è espressione di continuità amministrativa. "*Certo! Lei è cresciuta con noi in questi anni, cresciuta nel senso più completo della parola. Con lei abbiamo condiviso percorsi interessanti nell'ambito dell'istruzione e della cultura. Lei saprà portare avanti il programma che il nostro gruppo ha elaborato nell'ultimo anno, un programma che va incontro alla realtà dell'oggi ed alla novità del futuro. I tempi, le esigenze e le prospettive sono cambiati rispetto agli anni scorsi*".

Scanzorosciate

ELEZIONI: Alan Vassalli candidato sindaco dei Cinque Stelle. Sfiderà Davide Casati e il candidato del centrodestra

ALAN VASSALLI

DAVIDE CASATI

(AN-ZA) – Sarà una gara a tre quella che si sta profilando a Scanzorosciate in vista delle elezioni comunali che segneranno la fine del doppio mandato del sindaco **Massimiliano Alborghetti**.

Il candidato del gruppo di maggioranza "Proposta per Scanzorosciate" è **Davide Casati**, 29 anni, vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, che ha ormai già pronti sia la lista che il programma. "*Sì, la lista è pronta, abbiamo 12 nomi, ma prima di ufficializzarla vogliamo aspettare l'approvazione del decreto Delrio, per sapere se i consiglieri comunali saranno 12 o 10.*

La nostra lista rappresenta la continuità con l'attuale amministrazione comunale, anche se tra i candidati ci sarà un grande rinnovamento. Solamente in 4 saranno ricandidati, per il resto tutti volti nuovi. Anche il programma è ormai pronto".

Alle elezioni di Scanzorosciate sarà presente anche una lista del Movimento Cinque Stelle, che avrà come candidato sindaco **Alan Vassalli**, 38 anni. Scelto dai militanti di Scanzorosciate, Vassalli e il suo gruppo rappresentano una vera novità per il panorama politico di Scanzorosciate.

Le candidature di Casati e di Vassalli sono ormai certe, ma si aspetta il nome del candidato degli attuali gruppi di minoranza, Lega Nord e Forza Italia. Si profila infatti una lista civica di centrodestra che raccolga le due minoranze.

» PRADALUNGA - VERSO IL VOTO

Elezioni: si profila una corsa a tre

Strada in discesa verso una lista civica unica con "Un Paese in Comune" e "Comunità Democratica". Lega e "Fare sul Serio" cercano di … fare sul serio e anche i grillini vogliono una loro lista

(AN-ZA) – Alla fine, dopo una lunga serie di giri di valzer, contatti e dialoghi nell'ombra, si prospetta una corsa a tre per aggiudicarsi la guida dell'amministrazione comunale di Pradalunga.

Già, le liste potrebbero essere tre, ma quali saranno?

Si presentano tre possibili scenari.

Il primo prevede una lista con Lega Nord e "Fare sul Serio" (con poca Lega e tanta "Fare sul Serio"), una seconda lista civica che raggruppi "Un Paese in Comune" e la neonata "Comunità Democratica" (nata dal matrimonio tra "Popolari e Democratici" e "Persona e Comunità"). Ci sarebbe, infine, la lista del Movimento Cinque Stelle.

Secondo scenario. "Un Paese in Comune" e "Comunità Democratica" non trovano la quadra e se ne vanno ognuno per la sua strada, fronteggiando separatamente l'accoppiata Lega-Fare sul Serio, con i grillini che fanno un passo indietro.

Il terzo ipotetico scenario prevede una corsa addirittura a quattro, con Lega, "Fare sul Serio", "Un Paese in Comune" e "Comunità Democratica" che vanno alle elezioni da soli, ciascuno con un suo candidato sindaco.

Questa è la teoria; nella pratica, di certo c'è che il dialogo tra "Comunità Democratica" (appoggiata dal Partito Democratico) e "Un Paese in Comune" ha fatto alcuni passi in avanti e quello che dovrebbe essere l'incontro decisivo si svolge nei giorni di uscita del nostro giornale. Un'alleanza tra i due gruppi darebbe vita ad un listone civico che potrebbe avere la forza per vincere le elezioni. Come candidato sindaco si fa il nome di **Natalina Valoti**, della lista "Un Paese in Comune".

Il Movimento Cinque Stelle vuole esserci. E' questo che ci dice il referente pradalunghese **Mirko Chiodini**. "*Ci stiamo lavorando, ma ci sarà sicuramente una lista del Movimento Cinque Stelle che concorrerà alle elezioni di Pradalunga. C'è grande entusiasmo tra i militanti, ci sono tra noi molti giovani. L'età va dai 20/25 ai 50 anni. Metteremo poi i banchetti tra le vie e le piazze di Pradalunga e Cornale per parlare con tutti i cittadini*". Ci sono stati ulteriori contatti con le altre liste? "*No, quando si sono resi conto che noi avremmo presentato una nostra lista si sono fatti indietro. Non si sono più fatti vedere*". C'è però anche chi dice che i pentastellati avrebbero difficoltà a fare una loro lista e che starebbero studiando le mosse degli altri gruppi.

Ha invece buone prospettive l'alleanza tra Lega Nord e "Fare sul Serio", con i civici che sembrano fare la parte del leone, altro che "costola della Lega"! I paletti posti dalla lista civica ai leghisti sono molto alti, si chiede un rinnovamento totale delle persone e se la Lega dicesse no "Fare sul Serio" sarebbe pronta ad andare da sola con **Carmen Carrara** candidata sindaco.

"*Noi stiamo andando avanti per la nostra strada* – dichiara il coordinatore **Thomas Breda** – *e proseguiamo nel percorso fin qui intrapreso. Abbiamo ricevuto varie proposte, le stiamo valutando. Con la Lega c'è un confronto serio che sta portando qualche frutto. Noi abbiamo posto condizioni piuttosto importanti, in particolare sul nome dei candidati. Vogliamo dare un segnale di rinnovamento ai cittadini. Se l'accordo si fa bene così, altrimenti noi siamo anche pronti ad andare da soli, il candidato sindaco l'abbiamo anche noi. Ci è stato chiesto un incontro anche dal Nuovo Centrodestra di* ***Paolo Bertocchi*** *e nei prossimi giorni ci vedremo. Noi siamo disponibili ad ogni tipo di confronto, purchè non si vada contro i nostri obiettivi*".

Se l'alleanza ci sarà, la lista che sosterrà **Matteo Parsani** potrebbe avere una connotazione più civica che partitica, con tanto "Fare sul Serio" e poca Lega … ma queste, ricordiamolo, sono tutte ipotesi.

» OLERA

La Parrocchia gestirà l'Ostello fino al 2033

Il lungo iter che ha interessato la ristrutturazione dell'ex asilo di Olera, già di proprietà dell'associazione "Centro per la Famiglia Acerbis" con gestione affidata alla Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, destinato a diventare "Ostello della Gioventù" con accreditamento regionale, ha avuto il suo ultimo atto burocratico nel consiglio comunale dello scorso 28 febbraio.

E' stato infatti approvato il regolamento "*che disciplina l'uso degli spazi al fine di valorizzare il ruolo delle associazioni nella vita della comunità locale e sviluppare sinergie e collaborazioni tra le istituzioni e le realtà presenti sul territorio*", previsto nella stipula di concessione sottoscritta dall'amministrazione comunale di Alzano, proprietaria dell'immobile dal 13 dicembre 2012, con la Parrocchia di Olera, che si è resa disponibile a gestire l'Ostello, che dispone di circa 50 posti letto e attrezzature complete per la ristorazione.

Pratica che ha preso avvio nel 2010 con la presentazione del progetto di ristrutturazione finalizzato alla realizzazione dell'Ostello, la richiesta e concessione di finanziamento dell'opera da parte della Regione Lombardia (40% del costo totale pari a 350.000 euro), l'acquisto dell'immobile da parte del Comune (400.000 euro) per superare difficoltà finanziare intervenute tra gli enti privati promotori che impedivano il completamento dei lavori, la stipula della convenzione che affida alla Parrocchia la gestione dell'Ostello per 20 anni (17 settembre 2013) e, ora, l'approvazione del regolamento.

Gli ambiti d'uso sono individuati nei locali destinati alla collettività quali il refettorio a piano terra e la sala riunioni al primo piano, utilizzabili per riunioni della Consulta Frazionale e altre iniziative finalizzate alle attività sociali, culturali, di educazione e ricreazione (es. "Festa del Borgo" a luglio e "Arte vuoi dei paesi tuoi" in autunno). Previsto anche l'uso di una camerata al primo piano per 3 giorni l'anno.

La Consulta di Frazione continuerà nel frattempo a riunirsi presso i locali del centro sociale "Soli" di proprietà comunale, sede di associazioni e del seggio elettorale (che resterà tale almeno fino al 2019), mentre la Parrocchia affianca la gestione dell'Ostello della Gioventù a quella della "Casa di accoglienza Fra Tommaso Acerbis" con annesso bar, di sua proprietà, operativa già da molti anni.

EDITORIALI

segue dalla prima

BRICIOLE DI PANE NEL VENTO

rate della primavera. Che rimane il mio sogno perenne. Che fatico a raggiungere. Che se un sogno ha così tanti ostacoli significa che è quello giusto. Che non sono le primavere della nostra vita che contano, ma la primavera nei nostri anni. Che la distanza non significa lontananza. Che credere non è fidarsi, amare non è sopportare, accontentarsi non è vivere. E io non mi accontento. E provo a vivere. E ti ho aspettato come una primavera, e mi sei arrivato qui. Cotone per l'anima, guscio per il cuore, carezza per la testa. Briciole di pane si mischiano nel vento come una comunione. E io mi lascio prendere e ti regalo me.

Aristea Canini

segue dalla prima

Benedetta gente

Anche qui, aspettiamo a piè fermo per farci una risata che, lo sappiamo, *non* li seppellirà. L'anomalia di una rivoluzione dall'alto è citata anche nell'intervista al Vescovo che trovate su questo giornale. La risposta è fulminante, perché l'alto è più su di quanto pensassimo, insomma una rivoluzione che parte addirittura dallo Spirito Santo e però fatica a farsi accettare dal popolo fedele (a parole) e infedele di fatto. Se ci fosse davvero fede in Dio, nella vita dell'aldilà, l'aldiqua di conseguenza sfiorerebbe (sfiora) il ridicolo, con le nostre baruffe quotidiane sul niente. Ma è una fede lasciata sullo sfondo, venata di nostalgie (anche liturgiche) e poco altro. Il Papa ogni giorno cerca di riportare all'essenza della fede, all'umanità, alla carità, la terza virtù teologale che è complementare alla prima (la fede) e alimenta la seconda (la speranza). Una rivoluzione dall'alto ci relega al ruolo che abbiamo assunto negli ultimi decenni, non siamo elettori ma spettatori. Applausi.

* * *

In una intervista ho trovato una risposta che sul momento non ho valutato nella sua valenza. Mi ha detto, un personaggio di rilievo, che basta andare su internet e cliccare un nome di una località delle nostre valli per capire che certe notizie fanno male al… turismo. Lì sul momento mi è parsa una considerazione ragionevole. Siccome sto invecchiando, solo dopo ho colto che conteneva un virus logico e un'accusa (indiretta). Sottintende, forse involontariamente, una concezione di turismo truffaldina, come certi negozianti che spacciano per "prodotti locali" roba importata da

chissà dove, "tanto i milanesi non se ne accorgono". Bisognerebbe riportarsi alla genesi del turismo, nato con le "smanie della villeggiatura" nel dopoguerra (prima c'era stato un turismo diverso, da signori in villa o quello di necessità, la fuga e il rifugio). E anche ricordare la genesi delle stazioni sciistiche, tanto per arrivare al dunque. Non lo ricorderete, ma il problema dei nostri vecchi era sempre stato quello di stare in piedi, di non scivolare (sulla neve). Nei decenni scorsi si è ribaltato il concetto, scivolare era stato prospettato come un verbo coniugato al futuro, un'industria sulla quale fondare il futuro dei montanari. Ma aveva incorporato il concetto di rischio industriale a tasso zero. Tradotto: noi vi regaliamo una "stazione coi fiocchi", il vostro paese diventerà famoso, avrete frotte di sciatori da tutta la regione e vivrete da nababbi. Ah, in compenso, visto che di sci non si vive, dovete lasciarci costruire un villaggio in quota. In quota no? (Li hanno costruite eccome). Va beh, almeno ai piedi della seggiovia. Quindi un'industria in perdita per definizione. E' come se uno venisse al paese e dicesse, costruisco un capannone, faccio lavorare una decina di persone, ma siccome la roba che costruiranno non sta sul mercato nemmeno per pareggiare i conti, pagatemi lasciandomi costruire case, che quelle sì rendono, dove voglio e quanto voglio. Così sono nate le nostre stazioni dello sci, in perdita da… statuto costitutivo. E ci sono cascati i nostri amministratori, quella "industria" andava sostenuta coi soldi pubblici. Perché? Perché rendeva "famoso" il paese. A parte il fatto che la "fama" non elimina la "fame" e che, siccome quella industria non produceva utili, al paese si sono lasciate le briciole, quella fama ogni tanto viene inficiata da qualche scandalo senza pretese che abbiamo avuto anche noi qui al paese. E nelle nostre valli si sono moltiplicati. Ma "fa male" al turismo parlarne, ai forestieri non far sapere che il formaggio che mangiano con le pere è andato a male. Certo, se andate su google e cliccate "L'Aquila" probabilmente vi trovate immagini e articoli sul terremoto. Ma incolpare giornalisti e blogger di aver terremotato la città mi pare fuori da ogni logica. Così, l'aver predetto sei mesi fa su questo giornale la fine che avrebbe fatto la società degli impianti di Lizzola non equivale ad averla provocata, soltanto ad averla prevista in base ai fatti e al netto degli insulti. Le parole che negavano l'evidenza non hanno evitato il disastro annunciato. Non è il fotografo che riprende le macerie che ha provocato il crollo. Ma qui il disastro sta nella nostra incapacità di eleggere amministratori che abbiano una visione che vada oltre la siepe. E ogni volta che sento parlare di "tavoli" di lavoro, a me vengono solo in mente le loro gambe sotto il tavolo imbandito. Certo che è populismo. Ma ci sono giorni (primaverili?) che ridestano voglie di cambiamento. Dal basso. (p.b.)

» MONASTEROLO DEL CASTELLO

Happy Wedding Day, la prima fiera sposi sul Lago d' Endine

A volte invece di aspettare un lavoro, bisogna provare a crearselo, così un gruppo di giovani della valle Cavallina guidato da Valeria Zanardi ha deciso di muoversi e reinventarsi in wedding planner organizzando la prima fiera del settore in valle Cavallina.

Un primo passo per dare opportunità anche ad altri ragazzi di presentare le proprie capacità *"L'open day avrà la durata di una sola giornata* – spiega **Valeria Zanardi** – *il 16 marzo, durante la quale sia i futuri sposi che hanno le idee ben chiare, sia quelli che non sanno ancora come muoversi, potranno incontrare diversi fornitori utili alla progettazione del loro matrimonio.*

Organizzato da Sedicieventi e Master Agency, entrambe aziende che si occupano di progettazione di eventi, e con la collaborazione degli espositori coinvolti, questa giornata è mirata alla promozione di fornitori validi e professionalmente qualificati. In questo modo i nostri ospiti, potranno avvalersi di professionisti che combinano alla perfezione qualità e prezzo, concentrando le loro ricerche in un'unica giornata.

Inolte, le coppie presenti, potranno assistere ad esibizioni e dimostrazioni varie proposte dagli espositori.

Concluderà l'evento una piccola ma interessante sfilata di abiti, per lui e per lei, forniti da "Gli Sposi di Romeo".

I modelli saranno acconciati da "Angela Acconciature" e truccati dal "Centro estetico Mediterraneo".

Il tutto accompagnato da splendida musica dal vivo, proposta da insegnanti della scuola "Mille e una nota".

RANZANICO – LETTERA DEL CANDIDATO SINDACO FABRIZIO ZAMBETTI

segue da pag. 41

"La minoranza la smetta con le falsità"

lazione , ma è stata autorizzata solo nei giorni scorsi con l'ultimo D.L. approvato, pur con forti limitazioni in termini di reddito del proprietario e di valore catastale dell'immobile, autorizzando il Comune a finanziarla però con le risorse che verranno recuperate mediante l'aumento dello 0,8 per mille delle aliquote. Mi sembra superfluo far notare che prima di tutto si devono prendere in considerazione le fasce più deboli della popolazione, poi gli altri…

10) Realizzazione di un edificio per attività ludiche. Nel nostro programma era indicato chiaramente che l'edificio sarebbe stato realizzato con finanziamento Regionale o Statale per cui, non essendoci stati concessi finanziamenti, l'opera non si è potuta realizzare.

E' vero: il nostro non è un paese di Bengodi, ma è certamente un paese pulito, ordinato, un paese dove l'Amministrazione dà risposte concrete e tempestive a tutti i cittadini e segue con attenzione tutte le problematiche e in questo senso respingiamo al mittente tutte le affermazioni contrarie.

Speriamo di aver dimostrato che le palesi bugie non siamo noi a dirle.

Il nostro gruppo è coeso. Il Sindaco Buelli è stato costretto a togliere le deleghe all'Assessore perché questi in Consiglio Comunale, durante la votazione del PGT, inaspettatamente e senza alcun preavviso non si è dichiarata in linea con le scelte politiche della maggioranza. In questi casi ci si dimette e non ci si meraviglia delle inevitabili conseguenze che sarebbero comunque state prevedibili.

Una considerazione prima di concludere: queste minoranze, sin dal primo giorno in cui si è insediato il nostro gruppo guidato dal Sindaco Buelli, non hanno mai collaborato, ma si sono sempre messe di traverso su tutte le iniziative, anche su quelle sulle quali si sarebbe potuto trovare condivisione. In questi cinque anni hanno sempre votato contro o astenendosi anche su prese d'atto di provvedimenti dovuti per legge.

Molte delle scelte che in questi anni abbiamo portato a termine sono state condivise anche da loro quando, nella legislatura precedente, facevano parte dello stesso gruppo con il Sindaco Buelli e ora, che sono in minoranza, guarda caso, non vanno più bene. Evidentemente la sconfitta elettorale di cinque anni fa pesa ancora sulle loro scelte e ha condizionato e condiziona la loro azione amministrativa.

Grazie per l'ospitalità. Cordialità.

Fabrizio Zambetti

segue dalla prima

LO STATO (TAR)TASSA LA CASA

banizzazione, costo di costruzione Legge 10 1977. Prima di tale data non era prevista nessuna tassazione particolare a carico degli edifici in generale, sia durante la costruzione che successivamente. Le sole imposte a carico di questi beni erano le tasse di registro o l'iva che in alcuni anni ha toccato addirittura il 2%. Da allora all'edilizia è stata applicata una vera e propria tassazione e vessazione incontrollata a tutti i livelli, ognuno ha voluto applicare il proprio balzello, che se preso singolarmente può essere comprensibile, ma la somma di questi ha prodotto un vero e proprio mostro di regole che paralizzano il settore.

Ai lottizzanti si impongono le opere più bizzarre, oltre alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione della stessa, rotatorie o altre opere anche esterne al perimetro lottizzato, altrettanti oneri di urbanizzazione, il costo di costruzione, vasche di laminazione, vasche di raccolta acque piovane, pannelli solari, impianti di produzioni di energie rinnovabili, isolazioni di notevoli spessori per il contenimento energetico.

Le analisi delle terre per gli scavi anche di piccole dimensioni, raggiungono costi insopportabili. La normativa riguardo il trasporto e lo smaltimento di un secchio di calcinacci è semplicemente inapplicabile, col rischio di incorrere in multe di migliaia di euro.

La prova del Radon, delle scariche atmosferiche, progetti, liste dei materiali, dichiarazioni di conformità di tutti gli impianti. I diritti di segreteria cha da alcune insignificanti lire sono arrivate a centinaia di euro per tutte le pratiche edilizie, l'onere per gli accessi agli atti per la richiesta di semplici copie ora stanno raggiungendo cifre importanti.

La durata dei Permessi di Costruire in generale è di tre anni, dopo di che, se un concessionario non ha ultimato i lavori in quel periodo, è chiamato a versare per una seconda volta gli oneri di urbanizzazione, il costo di costruzione ed i diritti di segreteria per le opere rimanenti, e questo è certamente un furto nei confronti del cittadino. I Piani di Sicurezza dei cantieri come previsti dalla Legge 81/08 sono inapplicabili nei piccoli cantieri.

Alcune delle opere e regole elencate sono sacrosante, ma comunque vanno ad incidere notevolmente sul prezzo finale a mq. degli edifici. La Regione Lombardia poi non ha voluto chiamarsi fuori da queste vessazioni. La legge Regionale 12/2005 ha imposto a tutti i 1547 comuni di dotarsi di nuovi PGT (piano di governo del territorio), obbligando i comuni ad affrontare enormi sforzi economici, una stima approssimativa valuta questa spesa attorno agli 800 milioni di euro, la stragrande maggioranza di questi comuni era dotata del loro dignitoso PRG (piano regolatore generale), che andava benissimo e in alcuni casi bastava semplicemente aggiornarlo. Le due novità introdotte dai nuovi PGT possono essere così riassunte. La prima è l'introduzione della cosi detta compensazione perequativa, vale a dire che se io proprietario di un terreno che serve all'amministrazione per la realizzazione di un'opera pubblica lo cedo al comune ed in cambio ricevo una ipotetica volumetria da realizzare sul terreno di un terzo. Si può capire subito che stiamo parlando di pura utopia e di operazioni semplicemente irrealizzabili.

La seconda è l'ennesima vessazione a carico del settore edilizio. L'introduzione di fantomatici standard qualitativi, che oltre alle adempienze precedentemente elencate, il comune chiede una cifra che in alcuni casi, a discrezione dell'amministrazione, può raggiungere persino i 100 euro per ogni mc. edificabile.

Ma comunque la parte preponderante di questa tassazione l'ha fatta il Governo Centrale con l'introduzione dell'IMU.

Basti pensare che il gettito IMU 2012 rispetto all'ICI 2011 per il mio comune (Rovetta) è di +150%. E' chiaro che questo aumento non resta ai comuni, ma una parte cospicua va al Governo, di certo è una tassa che grava sulla casa e sul settore dell'edilizia in generale. Stiamo facendo lotte intestine rispetto all'IMU sulla prima casa, all'1 per cento, dell'IVA che dal 21 si vuol portare al 22%, non accorgendoci della percentuale che ho pocanzi detto: +150%, che nella versione del 2013 si sta avvicinando a +180%, nonostante l'abolizione della tassa sulla prima casa. Tutto questo ha praticamente azzerato il settore immobiliare, che per la nostra economia, è il settore trainante, anche rispetto al tessile, al metalmeccanico, ecc. Un altro aspetto intollerabile è l'IMU sui terreni edificabili, un vero e proprio furto al danno del cittadino. Può succedere che un proprietario paghi per anni questa tassa su un terreno edificabile,, non riesca a costruire per motivi non dipendenti dalla sua volontà, ma dalla lottizzazione di cui fa parte, dopo di che trovarselo giustamente agricolo: non è un furto questo? Ho detto "giustamente" perché il comune dopo anni di immobilismo sul lotto specifico, pensa bene di favorire altri cittadini.

Per non parlare poi dell'IMU sull'immobile invenduto nuovo, sarebbe come far pagare alle fabbriche costruttrici di automobili la tassa di circolazione delle vetture ferme sui piazzali, o meglio ancora la tassa per le automobili da costruire nell'anno corrente. Un'altra cosa inaccettabile è l'IMU sugli immobili gravati da mutui, per cui non di piena proprietà.

La stessa TARES per la quota che va allo Stato è un'altra tassa che grava sull'immobile. Se non abbasseremo la quantità di tasse, od imposte similari a carico del settore edilizio, non ci sarà nessuna crescita, questa eccessiva tassazione ha portato ad una riduzione drastica del mercato, il che vuol dire meno IVA e meno imposte di registro. Ciò ha paradossalmente comportato un saldo negativo per l'erario, pur computando il gettito IMU.

L'unico tentativo concreto di dare una spinta a questo settore, è venuto dal Piano Casa voluto fortemente dal governo Berlusconi nel 2009. Peccato che sia stato boicottato a tutti i livelli, le Regioni imponendo restrizioni sul contenimento energetico e strutturali rispetto alle norme sismiche su tutto il fabbricato, semplicemente inapplicabili. Gli stessi comuni anche a guida PDL hanno approvato sconti ridicoli sugli oneri di urbanizzazioni dell'uno percento, di sicuro questi non avevano colto o condiviso lo spirito della Legge.

Le agevolazioni fiscali che si vogliono rincorrere sulle ristrutturazioni edilizie, e sul contenimento energetico, non sono altro che gocce buttate nel mare della crisi, cosi come le agevolazioni alle assunzioni per cercare di incentivare un lavoro che semplicemente non c'è.

Le parole che ho sentito in bocca all'allora Presidente del Consiglio Letta, sono sostanzialmente due, il lavoro ai giovani, ed il lavoro a tempo indeterminato.

Faccio fatica a capire quale può essere la priorità sul lavoro di un giovane in generale, rispetto ad un padre di famiglia quarantenne e magari con alcuni figli a carico, il lavoro è uno, o c'è o non c'è.

Per quanto riguarda il lavoro a tempo indeterminato, qualcuno dovrà avere il coraggio di comunicare ai politici che è un tipo di lavoro che da anni che non c'è più, o vogliamo continuare ad assumere nel settore pubblico?

E' stato calcolato che la tassazione attuale dell'immobile, è sei volte superiore a quella sui risparmi e sugli investimenti finanziari.

Però chi investe 100 mila euro sull'immobile, nel mercato automobilistico, o altro, immette nel volano occupazionale una forza equivalente a circa quattro stipendi annui.

Chi viceversa la stessa somma la investe nel mercato finanziario in generale, in termini occupazionali non produce assolutamente nessun posto di lavoro.

Se non cerchiamo di invertire, anche gradualmente, la tendenza di queste tassazioni, non riusciremo a creare alcun posto di lavoro.

C'era una volta un'economia basata sulla casa, che è poi l'Economia in Italia, uno acquistava un pezzo di terreno edificabile, col tempo costruiva la casa, magari anche un appartamento per il figlio, era comunque un investimento che produceva posti di lavoro. Ora dal momento che uno acquista il pezzo di terreno è tartassato dall'IMU, questa Economia è stata semplicemente annientata.

Giovanni Stabilini

**Consigliere comunale Rovetta*

Cultura

BUIO IN SALA

FELICE CHI E' DIVERSO

Regia: Gianni AMELIO
Int.: Paolo POLI, Ninetto DAVOLI, John Francis LANE
Prod.: Italia, 2014

Toresal

Sono trascorsi cinquant'anni da quando uno degli intellettuali più grandi della Storia d'Italia, Pier Paolo PASOLINI, andò per le strade dello Stivale, da Nord a Sud, ad intervistare il popolo intero, dalle casalinghe di Voghera e di Canicattì alle prostitute d'ogni bordo, per finire con i calciatori del Bologna Campione d'Italia. Interviste sull'amore dal sesso nudo e crudo ai figli che nascono sotto i cavoli. Affresco inimitabili di usi e costumi alla fine del boom economico: del tutto insignificante il particolare che il regista di quel film fosse dichiaratamente omosessuale. Ha atteso il suo settantesimo compleanno per celebrare il proprio coming-out Gianni AMELIO, un tipo serio,ma mai serioso, malinconico con licenza di larghe risate: uno, per intenderci, che ha sfiorato soltanto l'Oscar ed altri premi con film ("Colpire al Cuore", "Porte aperte", "Il ladro di Bambini", "Lamerica") ben superiori all'attualmente strombazzata "Grande bellezza". E la celebrazione ha le vesti di un reportage all'interno della condizione di omosessuale dagli anni '30 in avanti, precipuamente nel Bel Paese. Lunghe interviste a protagonisti, più o meno dichiarati, più o meno sfacciati. Con differente rendimento filmico e divertimento per gli spettatori a seconda dell'intervistato. Ne deriva un catalogo dei diversi stili con i quali è stata vissuta l'omosessualità attraverso i decenni ed i regimi politici, questi ultimi comunque mai troppo favorevoli alla diversità sessuale, dal Fascio imperiale alla Clericocrazia democristiana.
Ci si interessa alle storie, agli aneddoti, alle rivelazioni (e ve ne sono di nuove e sorprendenti), ma all'uscita dalla sala arriva l'interrogativo che un grande psicanalista della nostra Terra, di origini meridionali, ha sovente ripetuto come un mantra nella sua vita professionale "Che ccosa mi rrappresenta??".
In effetti "Felice chi è diverso" appare come un documento eminentemente intimista, ad usum di pochi intimi, se non della lobby gay in primis. Sorprende il tono esclusivamente narrativo, che non concede spazio alla controinformazione di anni ed anni di persecuzioni e di lotte, con poco o punto rilievo concesso a personaggi che avrebbero meritato ben altro rilievo (uno su tutti : Massimo Consoli). Non si discute la resa cinematografica, ma l'impressione di un'occasione persa rimane come un macigno sul petto degli spettatori.
Parecchi punti di domanda. A cominciare dal titolo, tratto da una poesia di Sandro Penna, poeta che non cessò mai di sottolineare il suo orgoglio di essere pederasta, condizione per noi rigettante, al di là delle inclinazioni sessuali: se permettete ben altro dal Pasolini che toglie dalla strada i ragazzi di vita per inserirli nella vita culturale e lavorativa.
In più, non abbandona lo spettatore una tendenza a narrare gli omosessuali come categoria a sé stante e non come una percentuale della Comunità Umana.
Anche perché l'omosessualità, in quanto tale, non serve ad alcun termine di giudizio sulle persone, giudizio che corre su binari comuni per tutti.
Il brio, la sincerità e la schiettezza di Paolo POLI illumina il film. Si tratta dello stesso attore che trent'anni or sono, mettendo in scena gli "Esercizi di stile" di Raymond QUENEAU subì i mugugni della platea del "Donizetti" (tutta pellicce, banche e ignoranza) fino a quando i ricchi sterlucchi compresero ed applaudirono la promenade finale del nostro eroe.
Ed in questo caso l'omosessualità conta decisamente meno del talento e dell'intelligenza.

la storia

Giovanna vende pane in una scatola di cartone

Giovanna vende pane e dolciumi in una panetteria-pasticceria-caffetteria e cioccolateria. Svolge mansioni estremamente limitate. Quasi nulla é la sua libertà d'azione. In un angolo dell'ampio locale pesa e impacchetta quello che le viene indicato con molta fretta e poca chiarezza.

Non le viene concesso d'interagire con la clientela se non augurando buongiorno o buonasera e ringraziando formalmente.

L'hanno vestita con una tutina rossa, come un meccanico ai box della Ferrari, e, in testa per nascondere i biondi capelli annodati alla nuca, le impongono d'indossare una cuffietta d'altri tempi. Un lavoro poco interessante si é trasformato in un autentico incubo. Non le permette d'applicare le nozioni apprese in cinque anni d'Università, né offre possibilità di carriera. È noioso, ripetitivo, non esige creatività.

La finestra più vicina al bancone dietro il quale passa le sue giornate, guarda sulla strada. Da lì entra la luce, il neon delle insegne, il fascio luminoso dei fari delle vetture che posteggiano. Non si vede il cielo. Il business del negozio lo vieta. Il cielo non compera, non permette l'emissione di scontrini, non fornisce pezzi di carta multicolori con la stampa del loro valore: numeri che hanno un peso economico, ma valore nullo.

La forma suggestiva delle nuvole che si rincorrono nel cielo potrebbe distrarre dagli intenti commerciali che pervadono l'ambiente.

Giovanna lavora in una prigione, in una scatola di cartone in cui penetra un raggio di sole per pochissimi istanti. In questi ultimi tempi parla spesso - a voce alta, soprattutto quando nessuno la sta ad ascoltare - da dietro al banco di lavoro. Credo si rivolga ad una persona immaginaria. Con la testa leggermente inclinata, abbassa lo sguardo, solitamente verso la sinistra del negozio, dove c'é una seggiola vuota.

Dal tono delle parole che le escono di bocca, si direbbe che sono due le protagoniste della discussione. Una si lamenta, insulta ed esprime tutto il suo sdegno. L'altra grugnisce qualche assenso, raramente si permette di dissentire.

Ma, quando lo fa, la situazione si complica. Giovanna non riesce più a concentrarsi su quanto stia facendo, non ascolta le richieste dei clienti, gesticola con entrambe le mani levate al cielo.

L'espressione del suo viso assume un'aria estatica che si direbbe di felicità. In quei momenti nessuno si permette d'esigere nulla: tutti - in coda - attendono pazientemente che lei ritorni ad occuparsi di loro, del pane, dei dolci da impacchettare.

Molti pensano di trovarsi al cospetto d'una schizofrenica, forse pericolosa. Qualcuno crede si tratti d'un trucco banale ed innocuo escogitato per concedersi un po' di riposo, per sfuggire ai propri doveri. Una volta ottenuto tra le mani il pacchetto, il pragmatismo prevale, e non affiorano altri problemi.

Giovanna non suscita particolare pena o compassione: é un fantasma surreale che capita d'incontrare, di cui nessuno si ricorda dopo 5 minuti.

Non ci si chiede perché agisca in modo tanto strano, ne si cerca d'aiutarla, anche soltanto rivolgendole un sorriso amichevole. Sta allontanandosi dagli impegni gravosi che l'individualità impone.

Non si riconosce più nelle sue azioni, in quello che desidera o ottiene materialmente.

Non crede d'essere soltanto la persona che indossa quella tutina scarlatta.

Non s'illude d'essere intelligente, ma cerca di mettersi in contatto con un'Intelligenza superiore.

Pensa pochissimo, sa che tutto é incomprensibile alla mente umana.

Per lei, le parole hanno spesso un significato superficiale, che altri possono fraintendere, sono un'etichetta che non corrisponde al prodotto. Parla a sé stessa, per non imporre il peso della comunicazione su altre persone. Non si é creata una alter-ego che la comprenda e consoli quando tutti sembrano ignorarla. Sta raggiungendo una dimensione in cui tutto é armonico, ogni parte si fonde con il Tutto. Sa che la sua voce non le appartiene interamente, così come non sono di sua proprietà i termini che usa per esprimersi. Ha ormai abbandonato ogni sentimento negativo. Non può avere nemici, dato che il Tutto non può suddividersi in tanti Tutti che lottino tra di loro. Sorride sempre, qualche volta le scappa una risata, di cui pochi capiscono il motivo. Giovanna viene osteggiata soltanto perché la nostra società altro non produce che rifiuti. Non sembra capace di rinnovarsi.

Giuseppe Gusmini

» SCUOLA - INTERVENTO

La **beffa del concorso** per dirigenti scolastici
Solo la Lombardia ha bloccato tutto

Vorrei raccontarLe la farsa di questo Governo che ci ha calpestati, umiliati, offesi e lasciati incivilmente parcheggiati in una sala della Regione Lombardia prima di decidere come interpretare la legge! Che strano, ho sempre pensato che la legge si applicasse!! Ecco un resoconto di quanto accaduto in Regione Lombardia e mi permetto di raccontare anche un'odissea che dura da anni e che vede l'Amministrazione Pubblica rea e colpevole in più occasioni e noi vittime di una macchina elefantiaca e burocratizzata che non permette al cittadino di godere dei suoi diritti.

Questo concorso, bandito nel luglio 2011, è terminato nel giugno del 2012 con la proclamazione di 406 vincitori. L'Amministrazione, nel luglio del 2012, non ha pubblicato la graduatoria generale di merito e ha atteso inerte che la sentenza del TAR Lombardia del 18 luglio 2012 travolgesse il concorso e i suoi vincitori. Una sentenza che decretava senza appello l'annullamento a causa dell'astratta trasparenza delle buste acquistate dall'Amministrazione stessa e non certo portate da casa dai candidati.

Si è avviato così un lento processo costellato di ostacoli che ha visto, caso unico in tutta Italia, la negazione di una sospensiva che immettesse in servizio, seppur sotto condizione come accaduto ai nostri colleghi toscani, i vincitori di concorso. Noi lombardi, e solo noi, abbiamo dovuto attendere gli esiti del consiglio di Stato che dal 20 novembre 2012 ha subito una serie inaudita di rinvii trascinandosi fino alla sentenza dell'11 luglio 2013 che ordinava, perentoriamente, la ricorrezione di tutti gli elaborati di tutti i candidati al concorso, rimettendo in discussione ogni cosa e rinnovando, di fatto, la fase del concorso inficiata, seppur astrattamente, dal principio dell'anonimato. La sentenza ordinava, ovviamente, anche di ricostituire i plichi con buste idonee e non trasparenti. Mettendo in capo al Ministero la salvaguardia e la responsabilità delle operazioni. Dunque queste operazioni si sono svolte nel mese di luglio 2013, ma, a causa di un timbro con la data apposto sulle buste contenenti le prove dei candidati recante tre date diverse perché le operazioni si sono svolte in tre diverse giornate, è stato necessario procedere nuovamente a dette operazioni, nel mese di ottobre 2013. Tutto questo con un conseguente ed inutile aggravio di spesa. Cosa più volte fatta presente all'amministrazione che avrebbe dovuto vigilare e avrebbe potuto intervenire in tempo, risparmiando tempo e soldi pubblici.

Alla fine delle operazioni di ricorrezione la nuova commissione, nominata, oltre che da bando, anche *ex lege* 128/2013 con la possibilità di una sottocommissione aggiuntiva proprio per terminare in tempo utile le operazioni e nominare in servizio i nuovi dirigenti scolastici lombardi, ha iniziato le operazioni di nuova correzione e provveduto a stilare un nuovo elenco di ammessi agli orali.

Di noi, 406 ex idonei al concorso, 96 non sono risultati più tali. Mentre poco meno di trecento candidati prima bocciati sono invece stati promossi. Tralasciando la discrezionalità valutativa vorrei invece sottolineare quanto questa situazione, sotto il profilo umano e morale, abbia lasciato un segno indelebile. E quanto ancora adesso la ferita aperta dei 96 colleghi esclusi meriti di essere sanata.

Nel mese di gennaio sono iniziati i colloqui orali per quei candidati che, a seguito di nuova promozione, avevano superato lo scritto. Noi, vecchi e nuovi idonei, abbiamo atteso ancora che le operazioni si concludessero per poter, finalmente, prendere servizio nella sede che ci sarebbe stata assegnata, avendo ricevuto in questi anni dal Ministero massime rassicurazioni sulla presa di servizio immediata appena conclusesi le operazioni di selezione. Non solo. La legge Carrozza, agli articoli 5,6,7 è chiarissima. Ed è stata applicata più volte durante quest'anno. I nostri colleghi abruzzesi sono stati assunti in corso d'anno, ad ottobre. I dirigenti tecnici hanno preso servizio la scorsa settimana, nominati da questo stesso ministero.

A fine febbraio l'Ufficio scolastico Regionale Lombardia comincia, pubblicamente, affiggendo all'albo del proprio sito web, le operazioni per la convocazione e la stipula dei contratti a tempo indeterminato con presa di servizio effettiva il 10 marzo 2014.

La convocazione ufficiale viene fatta con le dette modalità e tutti i candidati vincitori di concorso si vedono assegnare una sede e vengono convocati il giorno 7 marzo, a Milano, sala Biagi, piazza Città di Lombardia per la firma e la stipula del contratto con presa di servizio il 10 marzo.

Come ben potrà immaginare molti di noi, oltre un centinaio su 355, vengono da fuori regione. Ciò ha comportato lo spostamento immediato e la tempestiva ricerca di una casa da affittare nel luogo di designazione con conseguente pagamento, anche anticipato, di un affitto. Abbiamo tutti dovuto chiudere velocemente progetti aperti nelle scuole ed effettuare i vari passaggi di consegne.

Il 7 marzo, alle 8,30, convocati in Regione, invece, l'aria che si respirava era torbida. Il Direttore Generale e l'Assessore all'Istruzione sono arrivati in ritardo sull'orario previsto proprio perché, senza che noi sapessimo nulla, la sera precedente, ad uffici chiusi, arrivava una nota al Direttore Generale in cui si chiedeva la nostra assunzione a decorrere giuridicamente dal 10 marzo, ma economicamente da settembre.

Siamo stati parcheggiati in una sala per ore, in attesa di sapere se questo braccio di ferro Milano–Roma, ancora una volta giocato sulla pelle e sulle spalle della gente, si potesse risolvere in qualche modo. In effetti si è risolto con il veto del nuovo Ministro, contro la legge!

Io, in questi due anni, ho fatto la spola tra Milano e Roma infinite volte, ho visto passare tre ministri, ho cercato di portare all'attenzione del Ministero le istanze, legittime, di tutti: noi vincitori di concorso, famiglie, studenti per contemperare le esigenze di una scuola, quella lombarda, ormai al collasso.

Ho fatto anticamera più volte, in alcuni momenti anche per 8 ore di fila, fuori dallo studio del Capo di Gabinetto. Sono pronta a raccontare tutto quello che è accaduto e a confrontarmi serenamente e onestamente con chiunque. Io, e tutti i miei colleghi della prima ora, ho un solo torto: aver pensato che bastasse studiare e seguire le regole per poter vincere un concorso ed essere regolarmente assunta.

Quando a settembre la legge Carrozza ha consentito l'esonero dei vicari per permettere ai dirigenti scolastici di essere sostenuti in attesa di nostra nomina, il Ministero ci aveva assicurato di nominarci in servizio appena fosse stato concluso tutto. Ci abbiamo semplicemente creduto come abbiamo creduto fosse vero tutto quello che ci era stato sempre detto.

Noi eravamo all'oscuro di tutto. Abbiamo diritto a quel posto, come le scuole hanno diritto ad un dirigente, come noi cittadini ad una legge equa e uguale per tutti. Anche gli studenti hanno diritto ai loro professori, ma quella di venerdì 7 marzo è stata una presa di posizione populista. Molti di noi sono vicari, quindi esonerati dall'insegnamento in classe. Altri sono distaccati nei vari Uffici Scolastici Regionali. Mi chiedo allora perché, ce lo chiediamo tutti, si possa procedere all'assunzione in Abruzzo e non il Lombardia. Mi chiedo perché ci convocano e ci fanno andare a Milano e poi, senza nemmeno un giustificativo ad uso lavoro, ci lanciano le briciole di un contratto che non abbiamo in mano perché l'amministrazione era pronta a stipularne un altro. Mi chiedo perché molti di noi hanno dovuto spendere soldi per questo viaggio e devono, ancora una volta, tornare a casa, facendo fronte a sacrifici e umiliazioni che non sono dovute.

Togliere i reggenti e mettere i dirigenti vincitori di concorso al loro posto non è solo un atto di giustizia, non significa solo dare esecuzione al giudicato. Significa anche dire che la legge è uguale per tutti e non interpretabile ad uso e consumo delle esigenze politiche del momento. Nella nota, che ufficialmente non è pubblicata da nessuna parte, si fa riferimento a pressioni sindacali. I sindacati non dovrebbero tutelare i lavoratori? E poi, di grazia, quali sindacati? Noi sappiamo che molti sindacati, ANP e CGIL, ad esempio, hanno pubblicamente dichiarato il loro dissenso.

Non solo. Può un Ministro scegliere di non applicare la legge perché ci sono pressioni sindacali? (Sempre che sia così). E può adesso lo stesso Ministero farsi carico della questione sacrosanta dei toscani e non dei lombardi?

Noi non stiamo togliendo tre mesi di scuola a nostri studenti che, mi creda, siamo gli unici ad amare e crescere, abbiamo invece regalato un anno e mezzo a questi ragazzi e alle loro famiglie. Dov'erano le stesse associazioni sindacali o le stesse famiglie quando la scuola lombarda annaspava, come annaspa ora, perché mancavano i dirigenti in servizio? Non è che, forse, queste presunte associazioni sindacali spalleggiano chi invece desidera mantenere una reggenza ancora qualche mese, con il relativo incremento pensionistico che questo comporta ed usano, come si fa spesso, gli studenti come grimaldello facile per mettere noi, vittime di un sistema che non funziona, nella posizione dei cattivi? Infine una precisazione. La nota, arrivata solo la sera precedente, cita una norma che non riguarda affatto la continuità didattica, ma la mobilità docente. Quando si scrive si deve cercare, almeno, di essere precisi, normativamente parlando. Concludo dicendo che io ho fiducia nelle persone, sono delusa invece dai processi di questa amministrazione vecchia, logora e polverosa.

Io amo la scuola. La vivo ogni giorno. E se tornerò dai miei studenti io non sarò angosciata o triste o delusa. Sarò felice perché so che loro lo saranno. Certo, parlare poi di giustizia, legalità, equità mi risulterà complesso. La scuola siamo noi, non la campagna stampa che leggo sul sito del Ministero fatta da gente che in classe non ha mai messo piede! Se imparaste ad ascoltare anche noi, ogni tanto, la scuola sarebbe migliore, ma soprattutto con una buona scuola avremmo la possibilità di aver un buon Paese, onesto e fiero.

Amanda Ferrario

RISPARMIA TEMPO e DENARO...
....REGALATI IL MEGLIO!

VIENI
GRATIS IN CROAZIA

6 mosse per un sorriso nuovo!

SICUREZZA - Personale Altamente Qualificato
QUALITÁ - Materiali di Altissima Qualità
RISPARMIO - Puoi risparmiare il 50%
VELOCITÁ - Interventi completi in giornata
COMODITÁ - Ti prendiamo e ti riportiamo a casa
GARANZIA - Lavori coperti da garanzia

La Clinica Odontoiatrica in Croazia

KALMAR
Implant Dentistry

Presso lo studio odontoiatrico Kalmar Implant Dentistry a Rijeka (Fiume, Croazia) non solo puoi risparmiare il 50% ma avrai un lavoro garantito a regola d'arte.
I trattamenti vengono eseguiti da medici odontoiatri che utilizzano solo materiali di altissima qualita' e le piu' moderne apparecchiature e metodologie, per interventi di protesi fissa, mobile, implantologia, chirurgia orale ed estetica.
Il tutto in tempi brevi e con lavori coperti da garanzia.
Chiama ancora oggi!

...ti veniamo a prendere...

1° Viaggio GRATIS
Visita GRATIS
Preventivo GRATIS
Panoramica GRATIS

...e ti riportiamo a casa!

CORONA in CERAMICA da €195
IMPIANTO in TITANIO da € 400

ARCUS DIGMA
- l'apparecchio per l'analisi funzionale computerizzata dell'articolazione mandibolare
- rivelamento dello squilibrio dell'articolazione ed esecuzione del sostantivo protesico piu' adeguato

NOBEL BIOCARE - NOBELGUIDE
- sistema per la diagnosi, pianificazione e implementazione che acconsente di scegliere la posizione ottimale dell'impianto
- possibilita' di carico immediato

CORONE CAD/CAM
- corone in ceramica integrale cementate in una seduta
- impronte digitali basate sul sistema di modellamento tridimensionale
- fresatura ad altissima precisione dei blocchi in ceramica

LASERTERAPIA
- tecnologia all'avanguardia per trattamenti senza anestesia, sanguinamento e dolori
- riabilitazione post-operatoria, stimolazione di tessuti duri e molli, sbiancamento dentale

CHIAMA SUBITO

PARTENZE SETTIMANALI!

347/969 5868